vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA

L. 500 ANNO 116 - NUMERO 141 QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) [illegible] - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) Giovedì 24 Maggio 1984

PIEMONTE: IN CORSO LO SCIOPERO CGIL DI 4 ORE
A PAGINA 3

La «svolta» preannunciata da Natta e confermata da Zangheri

LA PROMESSA PCI (ALLEANZE CON LA DC) FA PIU' PRUDENTE IL PSI

ROMA — I toni sono chiaramente quelli della polemica preelettorale: roventi sì, ma con molto fumo e poco arrosto, almeno sino a dopo il 17 giugno. Ma, nonostante ciò, gli esponenti dc non riescono a celare la soddisfazione di essere tornati, improvvisamente e prepotentemente, al centro dei corteggiamenti incrociati di comunisti e socialisti.

Sono proprio i dc i più piacevolmente colpiti dalla bomba fatta esplodere dal pci, che per voce prima di Natta e poi di Zangheri (responsabile degli enti locali) si è detto ufficialmente disponibile a governare le grandi città con la dc e con qualunque altro partito democratico, se i socialisti vogliono proprio rompere le giunte di sinistra.

Così, il vicesegretario dc Bodrato avverte ora polemicamente il pci che «*voler costruire il potere socialista sulla contrapposizione dei due partiti maggiori non può essere considerata una soluzione accettabile*». Più tranquillamente però, e soppesando il valore effimero che potrebbe avere la dichiarazione-bomba comunista, il suo «capo» De Mita commenta che «*quelle di Zangheri sono per ora soltanto parole. In realtà assistiamo ancora a schermaglie verbali tra pci e psi; e ciò non può che confermare la nostra posizione, che è sempre la stessa ormai da anni*».

De Mita: «Per ora sono soltanto parole...» Craxi: «Discutere ora di giunte mi sembra prematuro...»

Anche Craxi, al quale è destinata la controminaccia comunista, rivela fin troppa calma e getta acqua sul fuoco. «*Non ho grandi commenti da fare* — dice il presidente del Consiglio — *e debbo aggiungere che nella dichiarazione di Zanghert non scorgo novità: la disponibilità del pci a fare governi locali con la dc c'è sempre stata, più o meno dichiarata*». Ma Craxi ora appare maggiormente preoccupato di tranquillizzare tutti i suoi alleati, tanto quelli del governo nazionale, quanto quelli delle amministrazioni locali: «*Discutere ora di giunte* — conclude — *mi sembra prematuro. Manca ancora un anno al rinnovo di quasi tutte le amministrazioni comunali: sarà quella l'occasione per fare bilanci e prospettive*».

Se i leaders mirano a non perdere l'aggancio con la realtà e con il futuro, ci pensano i gregari «qualificati» a rinfocolare la polemica: se non altro per dovere d'ufficio, perché la guerra del decreto anti-inflazione è ancora in corso e perché le elezioni europee s'avvicinano. La Ganga, responsabile pci degli enti locali, è addirittura furioso per la dichiarazione di Zanghert: «*Il pci vuol far resuscitare il compromesso storico? Si accomodi e tanti auguri* — dice — *ma con questa sortita c'è la sepoltura dell'alternativa. E' questa la risposta alle nostre preoccupazioni? Anziché chiarire che la sua offensiva contro il governo non ha l'obiettivo di una divaricazione irreparabile tra i nostri due partiti, il pci si preoccupa di annunciare che nei Comuni è disponibile a qualsiasi maggioranza. Questa è una svolta radicale nella linea politica del pci*».

Ma ciò non significa che ci sarà presto la crisi nelle Regioni e nei grandi Comuni retti dalle sinistre; anzi, quella preannunciata dai padi per il Campidoglio è già stata precipitosamente ritirata. Dopo le elezioni europee, lascia intendere La Ganga, a Roma, Milano e Torino si darà il via ad altrettante verifiche. «*Noi non facciamo un discorso di crisi obbligata* — spiega il responsabile socialista — *e spero che dopo le europee ci sia un po' più di luce su tanta confusione. Vedremo se il pci persevererà nella sua linea*».

Una linea, quella annunciata da Zangheri, che, come abbiamo detto, non dispiace alla dc. «*Può anche essere una proposta interessante* — commenta Sabbatini, responsabile degli enti locali per la dc — *ma il nostro atteggiamento rimane lo stesso*».

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 8

Studentessa di Novara

17 ANNI E' RAPITA PER NOVE ORE

NOVARA — Una studentessa di 17 anni sarebbe stata rapita e rilasciata dopo nove ore da due sconosciuti. Non le è stata fatta violenza, non è stato pagato alcun riscatto, e sono questi due particolari a creare molte perplessità negli inquirenti. Oltretutto la famiglia della giovane non è ricca e d'altra parte i sequestratori, che pure hanno telefonato ai genitori mentre tenevano prigioniera la ragazza, non hanno chiesto denaro.

Il fatto è accaduto lunedì scorso, ma la notizia è trapelata solo ieri. La giovane protagonista M.R.G. è una pendolare. Tutte le mattine da Mandello Vitta si reca a Novara dove frequenta la quarta ragioneria all'istituto tecnico industriale Mossotti.

Stando a quanto ha raccontato ai carabinieri, lunedì mattina, mentre si accingeva ad entrare a scuola, è stata presa per un braccio e costretta da due sconosciuti a salire su una macchina.

Non ha fatto in tempo a reagire. Ha tentato di protestare quando l'auto (un'Alfetta, forse, ma la ragazza non ne è sicura) era già in moto, ma è stata subito zittita da uno dei due sconosciuti che le ha detto: «E' un sequestro. Guai a te se fai storie».

La studentessa ha poi raccontato di essere stata portata in auto a Torino e quindi a Milano, alla Stazione Centrale. Intimandole di non attirare l'attenzione della gente, da una cabina telefonica uno dei due ha telefonato alla famiglia di M.R.G. e ha comunicato laconicamente: «La ragazza è con noi e sta bene». Poi la cornetta è stata passata alla giovane che parlando con la madre è scoppiata in lacrime ed ha chiesto aiuto un attimo prima che la comunicazione venisse tolta.

Due i rapitori. Da Novara a Torino, poi a Milano e abbandonata a Domodossola

Da Milano rapitori e rapita si sono trasferiti in treno a Domodossola. Qui un terzo sconosciuto (secondo il racconto di M.R.G.) si è avvicinato ai due rapitori e ha detto che l'operazione era fallita e che bisognava liberare la ragazza.

Così M.R.G. si è ritrovata sola alla stazione ferroviaria di Domodossola da dove ha telefonato a casa. Erano le 17 e per i genitori della giovane finiva la grande paura. In auto si recavano a prendere la figlia e a riportarla a casa.

Subito dopo la prima telefonata erano stati avvertiti i carabinieri. Quando M.R.G. è tornata a Novara è stata a lungo interrogata. Ha insistito sulla sua versione dei fatti che però appare piuttosto romanzesca. Non si hanno commenti da parte degli inquirenti che stanno cercando di ricostruire la strana vicenda.

m. s.

Nell'Inghilterra settentrionale

ESPLODE GAS OTTO MORTI 35 FERITI

Autorità e tecnici tra i nove dispersi. Distrutta una stazione di pompaggio dell'acquedotto

LONDRA — Una esplosione di gas metano ha distrutto una stazione di pompaggio dell'acquedotto di Abbeystead, nell'Inghilterra settentrionale, appena costruita provocando la morte di 6 persone, la scomparsa di altre 9 ed il ferimento di 35 persone. A visitare il nuovo impianto erano convenute numerose autorità, tecnici, invitati.

Dai primi accertamenti degli esperti è risultato che una fuga di gas metano ha provocato l'esplosione. I feriti sono stati trasportati con una ventina di ambulanze negli ospedali dei centri vicini, mentre le squadre di soccorso hanno dato immediatamente inizio alle operazioni di scavo delle macerie alla ricerca dei superstiti e dei corpi delle vittime.

La maggior parte delle persone presenti erano giunte dal vicino villaggio di St. Michael's on Wyre. Tra esse vi era al completo il consiglio comunale.

Testimoni oculari hanno dichiarato che il fragore dell'esplosione è stato tremendo e la terra ha tremato intorno in un raggio di diverse centinaia di metri. La stazione di pompaggio era situata in una struttura sotterranea costruita in cemento armato.

Il figlio dell'ingegnere trattenuto in Libia

«CARO PERTINI IL MIO PAPA' NON TORNA A CASA»

«Aiutami a capire perché non riesce a tornare dalla Libia, chi è che non vuole aiutarlo...». «Fai tornare la pace nella mia famiglia»

VENEZIA — «*Caro presidente Pertini, aiutami a capire perché il mio papà non riesce a tornare a casa dalla Libia, e chi non vuole aiutarlo*»: con queste parole comincia un appello che Paolo Napolitano, 7 anni, ha indirizzato al presidente della Repubblica chiedendo il suo interessamento in favore del padre, l'ing. Felice Napolitano, trattenuto in Libia da alcuni mesi dopo la rottura di un contratto fra la società «Sicop-Coignet» di Milano di cui era procuratore legale e l'impresa libica «Marafik».

«*Voglio vedere il mio papà che manca da casa da molti mesi* — scrive il bambino —; *lo sento molto la sua mancanza. Vorrei che tornasse in Italia e che non partisse più per l'estero perché io sono stato poco fra le sue braccia, mentre i miei compagni sono spesso in compagnia dei propri genitori. «Spero tu mi abbia capito* — conclude Paolo —, *Il mio papà si chiama Felice Napolitano e tu immagino già sai da qualcuno la storia del mio papà. Fai tornare al più presto la pace e la serenità nella mia famiglia*».

La vicenda dell'ing. Napolitano era cominciata alcuni mesi fa quando la società di cui era procuratore legale in Libia, la «Sicop-Coignet» non rispettò — ad avviso dei libici — il contratto che aveva sottoscritto per la costruzione di un impianto fognario. L'impresa libica «Marafik» sequestrò quindi i materiali della società milanese, chiese la restituzione degli anticipi versati e ottenne che fosse impedito all'ingegner Napolitano di rientrare in Italia assieme agli altri tecnici e operai della «Sicop-Coignet».

Secondo quanto si è appreso le rappresentanze diplomatiche e consolari italiane si stanno adoperando presso le autorità libiche per cercare di risolvere la questione ed hanno anche chiesto alla società milanese di trovare un'intesa con la «Marafik» che consenta il rientro in patria dell'ing. Napolitano.

Nei giorni scorsi il titolare della «Sicop-Coignet» ing. Ferdinando Marailli, si sarebbe recato in Libia ma pare che il suo viaggio non abbia avuto alcun risultato positivo. Proprio per questo i parenti di Paolo Napolitano chiedono ora l'interessamento del capo dello Stato sperando di riuscire così a sbloccare la situazione.

Pausa nel maltempo in Piemonte

TORNA IL SOLE MA L'ESPERTO E' PESSIMISTA

ROMA — Il servizio meteorologico dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi.

Situazione: sul Mediterraneo centrale affluisce ancora aria instabile. Una nuova perturbazione proveniente dalle isole britanniche tende a portarsi sull'Italia.

Tempo previsto fino alle 24 di oggi: sulle regioni centro settentrionali condizioni di variabilità con schiarite più ampie sul settore nord occidentale e precipitazioni anche temporalesche più probabili sul settore nord orientale e sulle altre zone interne, specie nelle ore pomeridiane. Al Sud da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di occasionali piogge o temporali. In serata tendenza a peggioramento sulle regioni nord occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna.

Temperatura senza variazioni di rilievo. Venti: moderati occidentali tendenti a divenire meridionali con rinforzi sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Sardegna. Mari: generalmente mossi, localmente molto mossi.

Tempo previsto per domani: sulle regioni centro settentrionali e sulla Sardegna annuvolamenti anche intensi con piogge e temporali sparsi. Schiarite sul Piemonte ed in serata sulla Sardegna e sul versante tirrenico. Sulle altre regioni meridionali nuvolosità variabile con brevi precipitazioni locali.

TORINO — Dopo oltre venti giorni di maltempo è tornato il sereno su tutto il Piemonte. Una pausa? Gli esperti dicono di sì. In serata arriverà sulla Pianura Padana una nuova perturbazione attualmente sulla Francia meridionale. Ma è di poca intensità e s'annuncia molto breve. Tuttavia potrebbero verificarsi precipitazioni nella notte. Domattina però tornerà il sereno. E arriverà l'estate. I meteorologi infatti prevedono da domani un periodo piuttosto lungo di condizioni atmosferiche e climatiche discrete.

I TIFOSI DEL GENOA CHIEDONO LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE

I clubs approvano all'unanimità un documento: Fossati deve andarsene

GENOVA — Il Genoa affonda e i tifosi, tanto per non cambiare, tornano all'attacco di Fossati, ritenuto responsabile di tutti i guai che affliggono la vecchia società genovese e che la recente retrocessione in serie B ha ovviamente aggravato.

In rappresentanza di decine di club e gruppi che si identificano — come accade in molte tifoserie di tutta Italia — sotto svariate sigle, il coordinamento dei tifosi rossoblù ha tenuto ieri sera un'assemblea straordinaria che si è conclusa con l'approvazione all'unanimità di un documento nel quale si chiedono le dimissioni del presidente «*perché solo così si potranno gettare le basi per una solida ricostruzione della società*».

Nell'esposto elaborato dai genoani non manca neppure una concreta minaccia: «*Se Fossati non cederà il suo pacchetto azionario verrà proposto ai tifosi di non sottoscrivere abbonamenti*».

Prima di arrivare alla stesura del documento, i tifosi hanno preso in esame le cause che hanno portato alla retrocessione sottolineando in particolar modo la «*vergognosa e burlesca campagna di rafforzamento dell'ottobre scorso nella quale furono sacrificati tre titolari (Gentile, Simonetta e Fiorini) in cambio di un solo acquisto e precisamente Miceli*».

Quindi, facendo riferimento a una recente dichiarazione di Fossati il quale aveva detto: «*Vendo Briaschi e lascio tutto*», i tifosi si dicono disposti a lasciare partire il loro beniamino pur di vedere un'altra persona sulla poltrona più alta della società.

OLIMPIADE: ARRIVA DA CUBA L'UNDICESIMO NO A LOS ANGELES

Samaranch si incontra oggi con i «boicottatori» a Praga

L'AVANA — Cuba non parteciperà alle Olimpiadi di Los Angeles. Lo ha annunciato all'Avana il presidente del Comitato olimpico cubano, Manuel Gonzalez Guerra, al termine di una riunione straordinaria.

Gli arbitri cubani, invece, si recheranno ai Giochi, secondo quanto ha indicato lo stesso Guerra.

In un comunicato consegnato alla stampa, il Comitato olimpico cubano (Coc) afferma che la decisione è stata presa per non «*avallare l'oltraggio ai principi e alle norme olimpiche calpestate dagli organizzatori*».

«*La situazione creatasi a Los Angeles* — si legge nel comunicato del Coc — *non garantisce la sicurezza e la protezione dei diritti*».

Secondo il Comitato olimpico cubano questa mancanza di sicurezza è la conseguenza di «*facilitazioni e incoraggiamento dati alle organizzazioni controrivoluzionarie e terroristiche per organizzare provocazioni nei confronti delle delegazioni dei Paesi socialisti e di altri Paesi rivoluzionari*».

PRAGA — Il presidente del Comitato olimpico internazionale, Juan Antonio Samaranch, e rappresentanti di undici Paesi comunisti sono giunti ieri a Praga per discutere sul boicottaggio delle Olimpiadi.

Le fonti hanno aggiunto che i responsabili dei Comitati olimpici nazionali di Unione Sovietica, Bulgaria, Corea del Nord, Cuba, Ungheria, Mongolia, Germania Orientale, Polonia, Romania, Vietnam e Cecoslovacchia si trovano a Praga per la riunione che si svolgerà oggi.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Scambi in aumento. Progressi cospicui e diffusi. Chiusure: Nai 23, Sifos 1025, Cesigene 14.980, Cir ord. 5755, risp.5750, diritto Cir 3,25, Eridania 6575, Autostrade To-Mi 5700, ifi priv. 5135, Montedison 218. Toni 18.350, Pirelli spa. 1495, diritto Pirelli 6 lire. Fiat ord. 4105. Altri prezzi: Fiat priv. 3370-3380; Snia Bpd 1580-1585; Toro priv.8150; Centrale 2330-2310; Vercelino 4580; Ciga 3750; Italmobiliare 41.900-41.900; Sme 636; Rinascente 435-436.

ROMA — Dollaro in rialzo questa mattina in apertura dei mercati valutari europei. In Italia la divisa Usa è indicata a 1702,25 - 1703,75 lire rispetto alle 1683,90 lire di fixing di ieri.

STAMPA SERA

AUT. MINIST. N. 4/39106

VINCI DUE A112 AL MESE

Estrazione n. 9 del 1° giugno

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice fino al 15 giugno un concorso fra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera.
2) Ogni due settimane fra tutti i tagliandi compilati pervenuti entro le ore 12 del giorno di estrazione sarà estratta a sorte un'autovettura A 112 Junior.
La estrazioni avverranno secondo il seguente calendario:
venerdì 4 maggio — venerdì 1 giugno
venerdì 18 maggio — venerdì 15 giugno
3) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i minori di 18 anni ed i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio ed i fac-simile.
4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati al Salone La Stampa, Via Roma 80.

DOVE INVIARE I TAGLIANDI

I tagliandi compilati possono essere inviati a «Stampa Sera» - Promozione e Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino - oppure consegnati al Salone La Stampa in via Roma 80, ma...

C'E' UNA NOVITA' CHE RIGUARDA L'INOLTRO: si sono aggiunte ai tradizionali punti le seguenti concessionarie LANCIA, dove da oggi si possono imbucare i tagliandi e vedere la

A112

ambito premio del nostro grande concorso

AUTOGRUP S.p.A. - C. G. Cesare 334 - Tel. 202.833
C. Racconigi 26 - Tel. 389.268
GAIDANO S.a.s. - Via Ventimiglia 166
Tel. 690.358/636.535
LANCAR S.p.A. - C. Reg. Margherita 270 - T. 751.666
LINCARAUTO S.r.l. - C. Princ. Oddone 68 - T. 472.047
C. Orbassano 72 - Tel. 903.461
SAVEA S.r.l. - Corso Francia 353 - Tel. 713.113
S.V.A.T. S.p.A. - C. Turati 12 - Tel. 585.963/593.182
SALONE ESPOSIZIONE - Via Roma 305 - T. 535.632
BENSI S.n.c. - Via Gener. Medici del Vascello 14
VENARIA - Tel. 490.128
VENCAR S.a.s. - C. Susa 308 - RIVOLI - T. 958.0533

Come cambiare nonostante la burocrazia

DAI PRESIDI-MANAGER MODELLI DIVERSI PER LA NUOVA SCUOLA

Il così anche la scuola comincia ad interrogarsi sulla sua produttività. Lo fa senza avere le idee chiare neppure sui propri obiettivi, ma in un'Italia che riscopre nella logica d'impresa un quadro certo di valori, la tentazione di ripensare l'organizzazione dell'istruzione come un'azienda porta ai convegni sui presidi-manager e ai modelli di efficienza tecnocratica per gli insegnanti. Ne sono portatori gli stessi imprenditori, partecipando in prima persona al dibattito avviatosi nella scuola. Questa è la novità: mentre il Censis insiste sulla tesi dell'istruzione che si frantuma in sempre maggiori e svariate occasioni formative, i dirigenti industriali vanno a parlare negli istituti statali e prendono sempre più spesso la parola nel corso dei seminari su e per i docenti.

L'interesse che mobilita nuove attenzioni sulla scuola pubblica nasce dalla consapevolezza del suo ruolo sociale più complesso in un Paese che non offre prospettive ai giovani, ma anche dalla convinzione di poter in qualche modo provocare dei processi di svecchiamento in una struttura che dà segni di risveglio. Gli operatori economici (e non solo privati; il presidente dell'Iri, Romano Prodi, è stato nei giorni scorsi ad Asti a parlare di questi temi ad un'assemblea di studenti) vedono nella rivoluzione tecnologica un'occasione storica per il recupero di identità del sistema pubblico di formazione.

I 450 presidi di scuola media e direttori didattici, presenti all'apertura, ieri, del convegno (*«La produttività della scuola»*) dedicato loro dall'Irrsae-Piemonte, si sono sentiti riconoscere nell'aula magna del liceo Alfieri il merito di una maggiore vitalità dell'istituzione. Malgrado, si è ricordato poi nel dibattito, l'immobilismo dei politici e la latitanza ministeriale su grandi questioni aperte. A parlar bene dell'attuale scuola di base sono stati un po' tutti, da Carlo Terzi, responsabile del settore «Sviluppo del personale Fiat, a Fausto Bertinotti, segretario regionale Cgil. Ma ci sono nuove attese e responsabilità per il domani.

E' quella dell'incertezza per i giovani: qui Corrado Paracone, della Fondazione Agnelli, coglie un'analogia con la domanda di formazione degli Anni Sessanta, allora come oggi concepita come scudo agli effetti perversi della condizione di precarietà (il ricercatore parla di basi solide da fornire).

Nemmeno il diploma come cassaforte di un sapere riconosciuto per tutta la vita è più una certezza (Terzi); occorre fornire capacità di astrazione, di concettualizzazione, dare un rigore logico (Paracone); adeguarsi ai nuovi linguaggi delle immagini e dei computer, utilizzarli (Vota, della Rai). La scuola che si riproduce rimane un consumo improduttivo, non diventa un investimento (l'economista Rampa). Ma come «misurare» la produttività? Su di un punto sono tutti d'accordo: la riforma deve essere un processo tanto più vitale se si coniuga con la professionalità del personale della scuola.

A Chivasso

CHIEDONO CONSIGLIO SUBITO

Opposizioni all'attacco dopo le «voci» di dissensi all'interno della maggioranza.

I gruppi delle opposizioni hanno chiesto, a Chivasso, la convocazione del consiglio comunale. Secondo alcune voci circolanti negli ambienti politici locali pare che da un po' di tempo a questa parte esistano delle contrapposizioni all'interno della Giunta comunale socialcomunista di Chivasso, mentre nei giorni scorsi 3 consiglieri socialisti, l'ex sindaco Livio Riva Cambrino, il capogruppo dimissionario Francesco Marino e Antonio Usai, hanno comunicato che non appoggeranno più l'attuale maggioranza.

A questo proposito per verificare la posizione dei tre dissidenti e se esiste ancora una maggioranza compatta, i gruppi dell'opposizione della democrazia cristiana, del partito repubblicano e del partito liberale, hanno presentato ieri mattina al sindaco socialista Piero Camoletto una richiesta di convocazione dell'assemblea consiliare.

Tra queste figurano l'appalto dei lavori di ristrutturazione del campo sportivo «Ettore Pastore», che l'amministrazione comunale ha recentemente disposto e che da voci diramate dall'assessore all'urbanistica Luciano Filicetti (pci), ha intenzione di destinare ad altro uso tale struttura; situazione dei lavori inerenti alla convenzione Fiat-Lancia di Chivasso che la Giunta municipale nel presentare il suo programma si era assunta l'impegno di stipulare entro fine aprile '84; sull'assunzione di personale ed espletamento concorsi che nonostante questi ultimi siano stati indetti dall'inizio '83 per ricoprire posti in organico, non sono ancora stati portati a termine; sulla ricollocazione del foro boario in piazza d'Armi; sulla situazione del commercio fisso e ambulante.

Modifiche a 12 percorsi

COSI' I TRAM SCOPRONO NUOVE VIE

Tragitti diversi per le linee 4, 14 e 14 sbarrato, 41 e 41 sbarrato, 52 e 64, 59, 62 sbarrato, 64, 68 e 77. La delibera deve ancora essere approvata

Ancora modifiche per la rete '82. La direzione dell'Azienda tranvie municipali ha proposto le modifiche di undici percorsi di altrettanti autobus. Gli interventi, ritenuti «utili e necessari», sono stati presentati in delibera dall'assessore ai trasporti Marcello Vindigni nell'ultimo Consiglio comunale.

La proposta è stata rinviata in commissione dove sarà discussa dalle forze politiche prima di ritornare in sala rossa (lunedì o martedì prossimo?) per il voto.

Per ora si parla soltanto di giorni feriali, ma sono preannunciate novità anche per le linee festive e prefestive.

Nell'annunciare la nuova serie di modifiche, l'Azienda tranvie conferma la validità della rete maggio '82 e sostiene che gli adattamenti e le rettifiche di tracciati ben si assestano nell'impianto consolidato anche a seguito degli assestamenti dell'autunno '82.

I provvedimenti studiati dall'Azienda tranvie avrebbero i seguenti scopi: migliorare i collegamenti tra alcune zone della città; prolungare i servizi in alcuni Comuni della prima cintura, rilanciare l'accessibilità e l'uso dei parchi torinesi.

In un anno, sugli undici percorsi, ci sarebbe l'aumento della percorrenza di 337 mila chilometri, con una spesa aziendale di 300 milioni in più, di cui 165 milioni per l'incremento di cinque addetti nel personale di guida e di 135 milioni per i costi di materiale.

Peraltro la maggiore spesa di 300 milioni per le modifiche proposte, si legge nella delibera, comporta una migliore produttività aziendale abbassando il costo medio chilometrico da 4631 a 4510 lire.

Le linee interessate sono: 4, 14 e 14 sbarrato, 41 e 41 sbarrato, 52, 59, 62, 64, 68 e 77. Per le modifiche sono stati consultati i quartieri, da cui è stato dato parere positivo e talvolta sono state avanzate ulteriori richieste.

Per la linea 4 la novità sarebbe il percorso lungo corso Turati-via Bacchi anziché corso Re Umberto. Per mantenere la possibilità di interscambio, le linee 14 e 14 sbarrato sarebbero deviate in corso Unione Sovietica-corso Sebastopoli.

Linea 52: prolungamento in strada Val Salice, anche per andare incontro alle esigenze dell'istituto salesiano. Per contro l'attestamento a Porta Nuova della linea 64 può essere ritenuto sufficiente in quanto l'attuale tratto fino a viale Thovez è scarsamente utilizzato.

Gli abitanti delle Vallette richiedono che il 59 venga instradato per viale dei Mughetti, differenziando così il percorso dalle linee 59 sbarrato, 62 e 75.

Per il 62 sbarrato la proposta è di utilizzare via Barletta e via Monfalcone abbandonando corso Sebastopoli.

Il 68 sarà prolungato dall'attuale capolinea sino a corso Brianza angolo corso Belgio al fine di consentire l'interscambio con il 15.

Linea 77: deviazione da corso Tortona a corso Belgio-lungo Po Antonelli-corso Cadore.

Per i Comuni di prima cintura: il 41 potrebbe essere sdoppiato fino a Borgaretto; il 64 prolungato sino a via Napoli, a Grugliasco.

L. bor.

oggi & domani

● Domani sera alle 21 alla Sala Valentino del Teatro Nuovo quarto incontro della rassegna «I cavalieri della tavola a strisce» organizzata dall'Arci Comics di Torino. Tema della serata, «La satira». Ne discuteranno Staino, Lunari e Ellekappa (che pubblicano tutti e tre su Linus), Magnus (creatore di Alan Ford e del Gruppo Tnt) e i torinesi Giorgio Cavallo e Raffaele Palma. Saranno inoltre presenti Oreste Del Buono, uno dei massimi esperti italiani di fumetto, Cinzia Biboletti e Franco Calotti, organizzatori del premio di satira politica di Forte dei Marmi. La manifestazione rientra nel programma «Proposte alla città» che comprende anche la mostra «Comics lover» curata dall'Arci e allestita nel foyer del Nuovo. L'esposizione rimarrà aperta fino a domenica 27 con orario 15-22. Ingresso libero.

■ Nell'ambito delle «Nights for heroes», questa sera al Big di corso Brescia Radio Flash e Arcimedia presentano «John Belushy party», immagini e musiche dai più bei film di Belushy. Ingresso L. 5000, soci Arci L. 4000.

● Presso le sale esposizioni del Centro Culturel, si chiude domani la mostra di disegni e pastelli di Claire Breischer. La mostra è aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (via Bogino 9).

● Domenica 27 maggio alle ore 9, presso la «Sala Fermi» dell'hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, inizieranno i lavori del sedicesimo Congresso provinciale dell'Anva-Confesercenti. I problemi oggetto del dibattito verteranno sulla politica economica, sugli impegni e sugli interventi che governo ed Enti locali hanno predisposto rispetto alla legge quadro per il commercio, la programmazione delle imprese ambulanti, la riforma previdenziale e l'assistenza sanitaria della categoria.

● «Centralismo informatico e libertà dell'individuo» è il tema della seconda conferenza del ciclo «Impariamo il computer» organizzato dall'Aica. All'incontro di questa sera (ore 21, salone Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23) interverranno i docenti universitari Guido Martinotti e Guido Alpa e il dott. Francesco Mario della Società interbancaria per l'automazione di Milano. Ingresso libero.

■ Questa sera alle 21 al Centro incontri di Collegno (corso Francia 135), proiezione di diapositive del Cervino e delle Dolomiti del Brenta, presentate e commentate da Costanzo Fruttero. La manifestazione è curata dal Gruppo escursionisti di Collegno. Ingresso libero.

● Domenica mattina, prima edizione della «Stracrocetta», gara podistica Fidal non competitiva di dieci chilometri cui tutti sono invitati a partecipare. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Circoscrizione Crocetta, in via Dego 6, dalle 16,30 alle 19. In programma una ricca serie di premi e di coppe, oltre ad omaggi floreali per le partecipanti. Allieterà la manifestazione la banda musicale dei vigili urbani.

● Oggi alle 18 alla galleria Martano (via Cesare Battisti 3) inaugurazione della mostra di Meret Oppenheim, opere 1932/1981. Un video documentario sulla vita e sul lavoro di Oppenheim, «La collezione in pellicola», verrà proiettato questa sera alle 20 (e poi ancora fino a lunedì alle 18,30) al Movie Club. La regia del video è di Christine von Braun.

■ Oggi alle 18 al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27), conferenza del prof. Renzo Gandolfo sul tema «Conoscenza e coscienza attuale del passato piemontese». Ingresso libero.

■ Sabato 19 e domenica 20, nel palazzetto dello sport di Pinerolo, seconda prova del campionato regionale 3ª divisione di twirling.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cantoira 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danza.
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 danze; ore 21 Daniela Combo.
DU PARC: ore 21 orch. Nicosia.
FARO: ore 21 orch. Roby
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: 15,30 Armandino e Raffaela.
TROCADERO: ore 21 Punto d'incontro

LE INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10 - tel. 839.7441): al piano Piero.
LE PARADIS (c. Massimo 14 - tel. 830.775): 21 Mina Tassone ingr. libero.
ODEON NIGHT: ore 21,00-3 Orch. Sisto - Nuova riorma.
SHAKER CLUB - PIANO BAR: (c. Belloni, 3 - tel. 332.492) Bernard Thomas, Renzo Gellino, Aline, Discoteca-R.S.
PERSONAL - DISCOTECA - ORBASSANO: giovedì ingresso libero. Sabato, domenica ingresso libero dame

GALLERIE E MUSEI

ANTICO CASTELLO - CITTA' DI RAPALLO: in collaborazione con la Galleria Pura Torino dal 9 al 27 maggio 1984 mostra di Edgardo Corbetti.
ARIBTEA (v. Po, 43): personale Gramigna.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta, 9 - tel. 515.834) importanti disegni antichi.
ARTE CLUB (v. Grofardo 3 - 543.894) Daumier e Gavarni.
DIEGRAMMA (De Gasperi, 36) personale di Beppe Schiavetta.
L'ARIETE - Chivasso: A. Albano, Alma, Alice, Allegri, Biroli, Corbelli, Ezrati.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Michele Spolonio, ore 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Antonio Vigliante.
STAMPERIA BORGO PO (Gran Madre, 14 - tel. 874.805) Francesco Franco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti Maestro del Divisionismo.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Maria Bardi.
BERMANI: Luciano Proverbio «Torino e le sue maglie».
FOGLIATO (Mazzini 9): Chagnero.
GIUBEI (piazza Solferino 2): Dipinti degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po, 9) Pittura come architettura: Brazzani, Cappellari, Marinetti, Mosso.
LA GIOSTRA - Aalti: Grafica oggi.
LA PARISINA: Roberto Masotti «Photographs Cage».
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
PRIMA (corso Cairoli 32, tel. 677.344): Fiori: arte e botanica di Mirella Patrazzini Forte.
PIOVA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna, 1 - tel. 877.810) Ceramica Raku.
S. LORENZO (via Filadelfia 142): «Momenti dell'arte italiana del Novecento». Casorati, Carrà, Campigli, Carena, De Chirico, De Pisis, Guidi, Maccari, Morandi, Rossi, Semeghini, Sassolo, Birolli, Soffici, Spazzapan, Tosi, Torri, Viani. Inaugurazione domani alle ore 18,30.
SANT'AGOSTINO: Viarango.
VIOTTI: ore 21 inaugurazione 1° convegno di pittori piemontesi in Sicilia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Josep Kane» e il film di serie B» alle 16 e 21,15 Ora Settegiorni di J. Ilano con W. Elliott, A. Booth, G. Withers (St. Uniti 1950 minuti 76).

STAMPA SERA

Silvano Terra direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Marzoli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

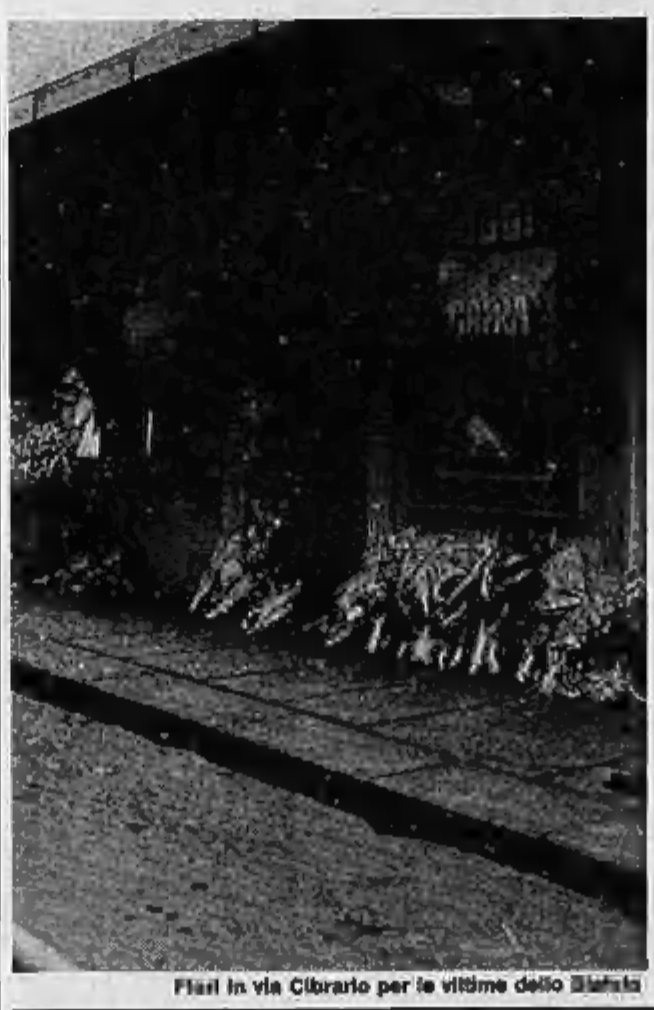
CERTIFICATO N. 581 DEL 30-12-1983

echi di cronaca

La Davico Specchi
studia e produce arredi per hagno e specchi artistici su misura con decoro uguale alla tua piastrella. Box doccia di serie e su misura. Alla gentile visitatrice verrà offerta una specchiera artistica da bagno. S.S. Rivoli-Avigliana km 17. Rosta, tel. 011 954.0341.

Mostra di disegni, storie illustrate e slogans da oggi all'Annunziata in via Po

PER RICORDARE LA TRAGEDIA-STATUTO I RAGAZZI SPIEGANO «COME»



Fiori in via Cibrario per le vittime dello Statuto

Duecento scuole, settemila ragazzi, cinquecento lavori: questi i dati conflluiti nella mostra «*I bambini per la sicurezza*» inaugurata stamane nel portico dell'Annunziata in via Po, dove resterà aperta sino al 10 giugno con un orario quotidiano dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19.

Promossa dall'assessorato comunale all'Istruzione con il Comitato vittime del cinema Statuto e il comando provinciale dei vigili del fuoco, ha coinvolto scuole materne, elementari e medie inferiori, chiamate ad esprimersi sul tema di prevenzione e sicurezza con disegni, giochi, storie, slogans e simboli: quelli adesso raccolti nella rassegna di via Po in una struggente, tenerissima panoramica che s'impone senza bisogno di commenti.

A partire dal simbolo che d'ora in poi caratterizzerà l'attività del Comitato delle vittime: un uccellino impegnato a rassettare il nido per renderlo forte e sicuro, accanto all'invito «*Costruiamo insieme la sicurezza*». Proposto dalla quinta G dell'elementare Giancelli, succursale della Leopardi, i bambini lo avevano presentato fra tante altre fantasie grafiche di leprotti, elefanti, castori tutti quanti indifesi e insieme pronti a combattere la loro battaglia per una vita libera da pericoli e paure. E mentre ne è uscito vincitore il pettirosso, il dolce che più colpisce una forse nella ricchezza e varietà di opere con cui tutte le duecento scuole hanno risposto.

Perché lo Statuto ebbe vittime giovanissime e la mostra di oggi ne presenta una memoria straordinariamente viva e commossa. A partire dai lavori proposti da alcune scuole in cui gli scolari vissero direttamente «*quel 13 febbraio*», la tragedia di compagni di classe o di cortile. Ma comprese anche le altre, presenti adesso in via Po con un'adesione che testimonia lo sfogo di un nascosto incubo infantile e, insieme, un'inespressa richiesta di aiuto.

Così, non resta che scoprire in silenzio ciò che i nostri bambini, a parole, forse non ci avevano detto mai e che qui si impone con lo stesso impatto dei bigliettini e dei fiori che si rinnovano sulle porte annerite dello Statuto. Fra l'ingenuità di un ex voto la scatola-televisione su cui i piccoli della materna di via Savigliano dipanano la cronaca straziante di quel giorno, nella speranza «*che queste cose non succedano mai più*». E' impossibile aggiungere qualcosa ai disegni-segnale con cui la seconda G della media Pascoli ha vinto un premio anche lei, presente con altre classi dello stesso istituto i cui lavori stanno nelle vetrine di via Po e le cui letterine finiranno dove sta un piccolo amico che dallo Statuto non tornò più.

Una mostra sul referendum per il divorzio organizzata dal Centro «Kuliscioff»

DIECI ANNI FA, UNA BATTAGLIA CIVILE

Esposti manifesti e giornali che rievocano il clima di quei giorni

Dieci anni fa, il 12 maggio, il referendum sul divorzio, voluto da chi chiedeva l'abrogazione della legge che l'aveva istituito il 1° dicembre 1970, sanciva quella che per la maggior parte degli italiani era la vittoria di una battaglia civile. La data, che può considerarsi una tappa fondamentale della storia dei diritti civili in Italia, viene ricordata in questi giorni con una mostra (*«E il divorzio fu»*) organizzata dal Centro studi «Anna Kuliscioff».

Una cinquantina di pannelli, esposti fino al 10 giugno nella sala riunioni del Consiglio di circoscrizione Centro-Cit Turin, al primo piano di corso Ferrucci 65/A (ex caserma Lamarmora), rievocano e documentano, con manifesti, volantini e prime pagine di giornali di allora, il clima spesso teso, senza risparmio di colpi propagandistici, in cui si svolse il confronto fra due opposte concezioni etico-sociali, ma anche tra posizioni (e fazioni) politiche.

La mostra è volutamente comprensiva di tutte le opinioni espresse in quell'occasione, «*anche le meno condivisibili*», dicono gli organizzatori, «*poiché la forza e la validità di un'idea si esprime non già censurando le opinioni diverse ma attraverso il confronto aperto*».

Accanto ai manifesti che invitavano a «*salvare l'unità della famiglia*» (con l'immagine di madri sofferenti, munite di pallido bimbo in braccio o in grembo) e, secondo le parti, a «*non aprire la porta al comunismo e alle Br*» o a «*non cedere al patto fascista-clerical-democristiano*», accanto al profluvio di giganteschi NO e SI', vi sono anche le vignette ironiche di Pino Zac, come quella dedicata a un Fanfani-crociato prorompente in un «*Io lo vuole*» che non può non far sorridere...

m. sp.

MENOPAUSA MEDICI A CONFRONTO

Sabato prossimo, presso la sala convegni dello Iacp, si terrà un incontro regionale di aggiornamento per medici dedicato al «Trattamento della sindrome climaterica».

E' stato organizzato dalla Società italiana per la menopausa, dall'Istituto di Ginecologia e Ostetricia dell'Università, dall'ospedale Sant'Anna e dal Gruppo piemontese per la terapia dei disturbi della menopausa.

LE BELLE VETERANE CON IL BOLIDE DI ARNOUX

Le auto d'epoca sono tornate ieri sulla pista del Lingotto dietro la nuova Ferrari GTO. Il saluto di Agnelli e Romiti ai collezionisti

Il meglio dell'antiquariato automobilistico da competizione, una vera gioia per gli appassionati del genere che sono accorsi compatti assieme ad un migliaio di curiosi. Le belle veterane sono sfilate ieri pomeriggio sulla veloce pista parabolica del Lingotto. Per avere un'idea di quali eccezionali mezzi meccanici, autentici «pezzi unici», si siano susseguiti sul circuito basti pensare che complessivamente le auto sono state assicurate per sette miliardi.

La manifestazione di ieri (prologo alla 1000 Miglia storica che parte questa sera alle 21 da Brescia) è stata divisa in due fasi. Nella prima parte le «veterane» — Bugatti grand Prix, Fiat 8 V, Ballila coppa d'oro, Mercedes SSK, Stanguellini Barchetta e tante altre — sono salite attraverso le rampe elicoidali sul tetto del Lingotto: gli organizzatori hanno voluto presentare sulla pista di collaudo dello stabilimento, simbolo dell'industria dell'auto torinese, una meraviglia della tecnica moderna, la nuova Ferrari GTO che sarà prodotta in soli duecento esemplari.

Il bolide da 330 all'ora era guidato da René Arnoux. Il pilota della Formula 1 ha fatto da battistrada ai 62 collezionisti internazionali capeggiati da Gigi Villoresi, al volante di una Fiat 525 SS, assieme ad altri corridori dai nomi celebri: Taruffi, Valenzano e Mantovani. Anche Gianni Agnelli, presente con l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, ha voluto compiere un paio di giri di pista sulla Ferrari.

Il nostalgico revival ha avuto la sua conclusione quando i veicoli sono ridiscesi dalle famose rampe elicoidali per affrontare, a beneficio del pubblico, il circuito di 700 metri approntato nel cortile della fabbrica che nei suoi anni d'attività ha visto nascere 80 modelli di auto.

Il dibattito di idee sui venti progetti preparati da architetti di tutto il mondo per restituire ancora una volta lo stabilimento alla vita della città continuerà domani alle 9,30 con un seminario al centro Fiat di via Chiabrera.

Agnelli e Arnoux accanto al bolide della Ferrari GTO

Villoresi su una veterana ieri durante il défilé al Lingotto

Alcune auto d'epoca durante un giro sulla pista

Snellirà comunicazioni e chiamate

TELEFONO «NERVOSO» IN COMUNE? NO. NUOVO CENTRALINO

Un telefono che, se le voci ai due capi si concedono una pausa troppo lunga, stacca «arrabbiato» la comunicazione: possibile? Naturalmente no, ma la notizia è di quelle che meritano un approfondimento. Tanto più visto che arriva dal Comune, dove il 16 maggio è terminato dopo oltre quattro mesi il collaudo della nuova centrale telefonica elettronica che probabilmente meriterà una presentazione ufficiale nelle prossime settimane.

Ed ecco intanto una voce affannata al microfono: «*Il mio collega sta cercando i dati richiesti e chiedo scusa di intromettermi. E' perché, se il telefono si accorge del silenzio, c'è rischio che stacchi la comunicazione*». Così, non resta che improvvisare a ruota libera e, subito dopo, cercar di sapere qualcosa di più. Cosa sta succedendo nell'Amministrazione di questa Torino proiettata con tanto orgoglio verso il futuro? Forse che, nella richiesta telefonica di informazioni di una qualche complessità, dovremo mettere in conto spensierati intermezzi scioglilingua?

La risposta è drastica. «*La nuova centrale tra le sue tante prestazioni, ha semplicemente eliminato la brutta abitudine degli impiegati abituati a staccare il telefono per farsi i fatti loro. In questo caso, dopo tre minuti la macchina procede al blocco automatico della linea. Un grosso vantaggio: con i 1800 apparecchi derivati in funzione qui in Comune, una quarantina di microfoni staccati bastano per parlare la metà fittizio le selezioni passanti, con disagio nostro e di chi chiamasse da fuori*».

E non basta. «*Se chi chiama si stanca di aspettare in lista d'attesa e mette giù il microfono, subito dopo la linea si libererà anche al nostro capo, senza tener inutilmente impegnati gli organi di selezione*». In realtà adesso di amministrare sullo stesso nucleo pensante gli uffici di via Assarotti, Giolitti, San Francesco da Paola nonché l'ufficio imposte cui si aggiungeranno prossimamente biblioteche civiche e palazzo Madama. «*Telefoni dispettosi ed impazienti? Per favore, cerchiamo di essere seri*».

Magari, anche un po' aggiornati. Spiegano alla Sip: «*Centrali elettroniche pubbliche e private funzionano in tutt'Italia. Ne usufruiscono ad esempio gli utenti di Pecetto o Gressoney-Saint-Jean mentre, per quanto riguarda i centralini privati, tutti quelli che ci vengono richiesti da enti o aziende sono ormai di questo tipo. Come elettroniche saranno tutte le centrali pubbliche del futuro oggi coesistenti con quelle elettromeccaniche per ovvii motivi di costo*».

Gli impiegati comunali non han dunque alcun motivo di vittimismo: sarà il progresso e non il caputfido a snidare chi sgarra. «*Qualsiasi centralino elettronico presenta due requisiti fondamentali: il blocco automatico dopo tre minuti se la linea risulta inutilizzata e obiettivamente interrotta, l'autoanalisi per cui il sistema si controlla da solo con estrema rapidità*». Assurdi quindi certi allarmismi serpeggianti tra le scrivanie; e forse troppo drastica la circolare con la quale il Comune ha avvisato i dipendenti, rischiando di trasformare in deterrente un razionale, logico passo avanti.

Precisano gli esperti Sip: «*L'uso di queste macchine estremamente perfezionate e complesse, dotate di un programma e di un cervello articolatissimi, mette in moto meccanismi psicologici tanto comprensibili quanto immotivati. Servirsene per giustificare aggiornate severità o vecchie manie persecutorie è un grosso errore*».

Disegno di Quino da un opuscolo pubblicitario della Sip

Con un comizio di Garavini in piazza Solferino

SCIOPERO CGIL DI QUATTRO ORE E' TEMPESTA NEL SINDACATO

Sciopero regionale voluto dalla Cgil, oggi, in Piemonte, per chiedere modifiche radicali al decreto-bis sulla scala mobile, approvato ieri dalla Camera e che passa ora all'esame del Senato. Un'agitazione di due ore in regione e di quattro nel capoluogo. Partecipano l'industria ed i servizi. A Torino, tram e autolinee (comprese quelle private) si fermano dalle 8,30 alle 12,30.

Alle 11, in piazza Solferino, concentrazione dei cortei partiti da piazza Crispi e da piazza Marconi e comizio di Sergio Garavini, numero due della Cgil; il «duro» dalla confederazione di Lama, che non ha esitato nelle scorse settimane a criticare lo stesso segretario generale circa i punti di contingenza da recuperare. Altre manifestazioni vengono effettuate oggi a Novara, a Gravellona, a Biella, a Casale ed a Novi Ligure.

L'agitazione di oggi si caratterizza per almeno tre differenze rispetto agli scioperi «autoconvocati» che l'hanno preceduta nelle settimane scorse. Innanzitutto: è il primo promosso direttamente dalla Cgil (negli altri casi, invece, erano i consigli di fabbrica a «convocare» i lavoratori; la Cgil dava solo la sua adesione). Secondo: i socialisti della Cgil partecipano ad una manifestazione di protesta contro il decreto Craxi, da cui sinora si erano dissociati. Infine, un leader della Cgil parla in piazza ai lavoratori e la scelta vuole che sia proprio il «falco» Garavini a venire a Torino, la città dove l'organizzazione di Lama si è maggiormente schierata sulle posizioni più dure, anche quando il segretario generale ha manifestato aperture sia alle altre confederazioni, sia al governo.

Cisl e Uil ritengono che l'agitazione abbia gravi conseguenze. I giudizi di Avonto, Ferro e Bertinotti

Da sottolineare, inoltre, che Cisl e Uil condannano la agitazione e che lo sciopero sta acuendo ulteriormente i rapporti tra i sindacati. Il segretario regionale Cisl, Giovanni Avonto, la ritiene una decisione «*unilaterale, che avrà conseguenze pravissime. E' la Cgil che proclama uno sciopero su obiettivi propri. Un fatto che non accadeva da vent'anni e che crea una grave frattura*».

Duro anche il giudizio di Corrado Ferro, leader della Uil: «*Comunisti e socialisti Cgil hanno ricostruito l'unità della confederazione su una finzione. Ma, di fatto, in primo piano c'è sempre il recupero dei punti di scala mobile. E, nella sostanza, si tratta più di uno sciopero voluto dal pci che dal sindacato*».

Diversa, ovviamente, la posizione di Fausto Bertinotti: «*Questa agitazione darà la misura del fatto che, in parecchie realtà, la Cgil non è sola. E poi, non c'è solo il problema del recupero dei punti al centro dello sciopero. Vogliamo portare in primo piano i grandi problemi dell'occupazione, della riforma del fisco, delle pensioni e della casa*».

A fine mattinata, si è detto, il comizio di Garavini in piazza Solferino. L'oratore si è soffermato ampiamente sul decreto anti-inflazione, riprendendo i temi che in Parlamento oppongono il pci al governo. Un discorso significativo, proprio perché viene il giorno dopo il sì della Camera al contrastato provvedimento.

In coda allo sciopero c'è da registrare una polemica che a Collegno ha opposto comunisti e socialisti del sindacato in Comune. Cgil e Uil hanno emesso quattro comunicati nel giro di due ore: la Uil ha criticato la «*strumentalizzazione*», definendo «*non democratica*» la decisione della Cgil.

SEQUESTRO CASTAGNO La prima richiesta era di 10 miliardi

RAPITO DA QUATTRO MESI

La cifra enorme al di sopra delle possibilità della famiglia

La prima richiesta dei rapitori per la liberazione di Pietro Castagno, 76 anni, «re della gastronomia» torinese grazie ai suoi quattro negozi nel cuore della città, è stata di 10 miliardi. La cifra, enormemente al di sopra delle reali possibilità della famiglia e giudicata dagli stessi inquirenti puramente «terroristica», è stata annunciata per telefono al figlio nell'abitazione di San Mauro qualche giorno dopo il sequestro avvenuto sabato 21 gennaio.

Sono passati quattro mesi, periodicamente in questura avvengono incontri tra investigatori e magistrati in cui si fa il punto sul rapimento dell'anziano commerciante. Una riunione è avvenuta proprio nei giorni scorsi, in occasione della scadenza del quarto mese di sequestro: un rapimento che continua ad apparire sempre più anomalo. La banda che ha trascinato via Pietro Castagno poco prima delle sette del mattino - il «re della gastronomia» era solito aprire di persona i suoi negozi - sembra costituita da elementi che agiscono in modo ambiguo e contrastante: da un lato i suoi componenti sembrano incerti, come se fossero alle prime armi o al primo rapimento, dall'altro lato non hanno nessun timore di lasciar trascorrere il tempo.

I banditi chiamano la famiglia subito dopo il sequestro, «sparano» una cifra enorme (tanto per impressionare i congiunti e far comprendere che non sarà possibile cavarsela con pochi soldi, anzi sarà necessario vendere ogni avere per pagare) e poi spariscono per due mesi. Il figlio, Luigi Castagno, 47 anni, è già stato costretto a convocare due conferenze stampa nello studio del suo legale, l'avvocato Salvatore Lazzaro, per rivolgere appelli ai rapitori. La famiglia Castagno deve trattare con gente estremamente sospettosa (insicura?) ma irriducibile nell'insistere con richieste di denaro pazzesche.

Gli stessi inquirenti hanno giudicato la richiesta dei banditi puramente «terroristica». La banda ha nascosto l'ostaggio in un luogo sicuro, lontano da Torino. Lunghi silenzi

A quattro mesi dal rapimento, proprio a causa di questo comportamento, gli investigatori hanno ormai una convinzione: Pietro Castagno è vivo, contrariamente a quel che si temeva durante il lungo silenzio, ed i banditi sono riusciti a trasportare l'anziano uomo molto lontano dal Piemonte. In un nascondiglio che ritengono sicurissimo e allo stesso tempo confortevole per il rapito.

In Torino, con molta probabilità, è rimasto solamente il «basista» del sequestro assieme col telefonista: il «manovale» però si fa vivo solo quando gli viene espressamente ordinato. I delinquenti sinora hanno avuto buon gioco, forse bisognerà attendere ancora mesi prima che il «re della gastronomia» possa tornare in libertà.

Pier Luigi Castagno: suo padre è stato rapito quattro mesi fa

Entra nel vivo la campagna elettorale dei candidati

I COMIZI PER LE ELEZIONI EUROPEE

Stasera Pajetta e Novelli in piazza San Carlo alle 21

Si apre ufficialmente questa sera alle 21 in piazza San Carlo (galleria San Federico in caso di pioggia) la campagna elettorale del partito comunista per le europee del 17 giugno. Al comizio partecipano Bruno Ferrero, deputato europeo uscente e candidato per la circoscrizione Nord-occidentale, Francesca Marinaro, segretaria della federazione bolga, il sindaco Diego Novelli, candidato, Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale, e Giancarlo Pajetta.

Per quanto riguarda la democrazia cristiana, le manifestazioni in programma oggi sono due. Alle 17, in via Arsenale 27, comizio del prof. Marcello Pagani; alle 21, presso la sede della dc di Lanzo, i quadri del partito incontrano Mauro Chiabrando e Paolo Sibilla.

Nel pomeriggio, manifestazione anche per i federalisti: alle 18 in piazza Sabotino parla Roberto Gremmo.

Ieri, intanto, si è costituito un comitato elettorale delle donne per il rinnovo del Parlamento europeo. Ne fanno parte rappresentanti delle Consulte femminili del Piemonte e della Valle d'Aosta e dei Comuni di Arona, Casale Monferrato, Torino e Vercelli. «Ma non è escluso — hanno detto ieri le iscritte nel corso di una conferenza stampa — che altre regioni aderiscano all'iniziativa».

Un'iniziativa che, con lo slogan «donna vota donna», vuole invitare tutti i partiti a impegnarsi sui problemi della condizione femminile, chiede di ripartire equamente i mezzi di propaganda disponibili fra i due sessi e si propone di sensibilizzare le elettrici perché, con il voto di preferenza, alle elezioni europee esprimano la loro fiducia alle donne candidate.

POLEMICA SU NOVELLI CANDIDATO

Il capogruppo del pri, Franco Ferrara, ha presentato un'interrogazione per conoscere le ragioni per cui il Consiglio scolastico distrettuale 7 ha organizzato un dibattito (il 21 maggio scorso) sul tema «Elezioni europee: prospettive per i giovani» qualificando in uno stampato il candidato di un partito, Diego Novelli, come sindaco di Torino e dunque adoperandosi per la campagna elettorale di un privato cittadino usufruendo di strutture della collettività.

IN TORINO UNA NUOVA TORINO

IL CONSORZIO ACLI CASA

prenota fronte SUPERGA (strada del Pascolo) appartamenti varie metrature, termo autonomo, doppi vetri, facciata in paramano.

COSTI CONVENZIONATI CON IL COMUNE DI TORINO

MUTUO AGEVOLATO 10%

PIENA PROPRIETA' - Edifici a 5 piani fuori terra inseriti in un complesso dotato di tutti i servizi (centro commerciale, scuole, impianti sportivi ecc.). Inizio lavori GIUGNO 84.

Per informazioni tel. 011 549.080 - 540.164.

Dove andiamo stasera...

NIGHT CLUB CABARET RESTAURANT

Chatham

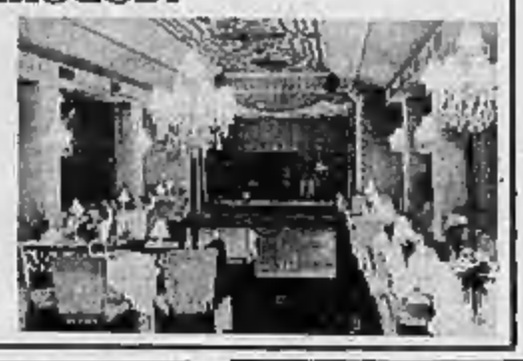
orchestra
ROBERTO CARRINO
Strip-tease
e attrazioni internazionali

graditi: AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB - EUROPE CHEQUE
Via Teofilo Rossi 3 - Tel. 545.318

LA CRÊPERIE
CRÊPES BRETONNES - SALÉES et SUCRÉES
ORARIO: 19,30-01,00
V. SALUZZO 77
TORINO
TEL. 650.7810

A.B.C. VIDEO DANCE
VIA SACCHI 28 - TORINO
Stasera balliamo con la video musica
Ingresso L. 3000
PRENOTAZIONI FESTE PRIVATE
Tel. 541.025 - Ore 21,30

NIGHTCLUB
RESTAURANT
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
LE PERROQUET



Via Goito 16
10125 TORINO
Tel. Sala: 650.50.68
Tel. Uff.: 650.58.41

CREMERIA CAVOUR
La più vecchia gelateria di Torino vi invita a gustare le proprie specialità
V. Cavour 12 - TORINO
Tel. 531.073

Videodiscoteca
LA SERATA PIU' BELLA E' QUELLA CHE TRASCORRI IN ALLEGRIA NELLA NOSTRA VIDEODISCOTECA
SEI INVITATO TUTTI I GIOVEDI' CON INGRESSO L. 5000 - TI ASPETTO
Per informazioni rivolgersi:
IL FARO - COLLE DELLA MADDALENA - Tel. 661.0377

PUB CUBANA
C. FRANCIA 145 - TO
TEL. 748.8388
BIRRA MUSICA e PATATINE
APERTURA SERALE
19,30-02,00

LA TRADIZIONE DELLA PIZZA
PREMIO QUALITA' E CORTESIA
- PIZZE (tutti i tipi)
- CALZONI
- Specialità FARINATA

AMPI LOCALI
APERTO FINO ALLE 1,30
(Mercoledì chiuso)

Pizzeria Poldo

TORINO - Via Di Nanni 97
(p. Sabotino) - Tel. (011) 383.163
di GHILARDUCCI

SPAGHETTI HOUSE
RISTORANTE-PUB
IL LOCALE DEL PRIMA E DOPO CINE-TEATRO
BUON PREZZO
× BUONA CUCINA
V. SANTORRE di SANTAROSA 14
TORINO - TEL. 675.971

鮮紅餐館
CHINA RESTAURANT
XIAN HONG
TIPICA CUCINA CINESE
TORINO - Via Cibrario 17/bis - Tel. (011) 534.234
Chiuso il martedì

PIZZERIA Ristorante «LO SPIEDO»

Specialità alla GRIGLIA
da PINO
«SPECIALITA' PUGLIESI»
MARTEDI' RIPOSO SETTIMANALE
C.so Raffaello 14 - TORINO
Tel. 562.572

Ballantine's
COCKTAIL BAR - GRILL ROOM
C.so MATTEOTTI 25 - TEL. 518.849
10121 TORINO

LIBERTY
- TAVOLA CALDA
- GELATERIA
- PING PONG
- AMPIO DEHORS

RITROVO MOTOCLUB
DUE ROMBI

Chiuso martedì

P.za VILLARI 16 - TORINO
Tel. 296.310

NIGHT CLUB BOOMERANG
TUTTE LE SERE
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Servizio ristorante
C.so SEBASTOPOLI 314/A
TORINO - Tel. 393.406

CREMERIA RICCARDO
GELATI - TORTE
SEMIFREDDI
FRUTTA RIPIENA
CHIUSURA MARTEDI'
C. PRINCIPE ODDONE 1
TORINO - TEL. 468.947

trattoria del peso
DI VITO SIBILLA
specialita' pesce

Chiuso alla domenica
TORINO - TEL. 830.561
P.ZA GRAN MADRE 6
SERVIZIO DEHORS D'ESTATE

Camillo's Club
AMERICAN BAR
MUSICA E RELAX
Orario: 17-02,00
Via Bogino 5 - TORINO
TEL. (011) 839.6718

RISTORANTE PIZZERIA AL GAMBERO di MARUCCIA
Specialità pesci
Piatti a richiesta

Chiuso il mercoledì
Via E. Giachino 16 - TORINO - Tel. 293.455

PER UNA FESTA PER UNA CERIMONIA PER UNA PIACEVOLE CENA IN COLLINA
LA BECCACCIA
STRADA PER IL COLLE DELLA MADDALENA
TEL. 681.0485
DISCOTECA RISTORANTE

Birreria Oktoberfest
CUCINA TEDESCA
BIRRE TEDESCHE ALLA SPINA
GIOCHI DI SOCIETA'
CHIUSO MERCOLEDI'
C. REGINA MARGHERITA 161
TORINO - TEL. 487.003

TUXEDO
NEW WAVE - RAP - SCRATCH - VIDEO MUSICALI
Di nuovo stasera si presenta il
TUXEDO BREAKIN NIGHT SCHOOL EXIBITION
POPPING BREAK DANCE
e nuovi filmati di DAVID BOWIE
Ingresso L. 4000 - Chiusura il lunedì
VIA BELFIORE 8 - TORINO - Tel. 553.630

Comunioni e Cresime
fa felice i tuoi Cari
Bastian Contrario II
ha preparato ricette speciali e una originalissima sorpresa per te.
Aprile e Maggio aperto alla domenica il mezzogiorno
TEL. 69.68.388

L'UOVO
RISTORANTE A MEZZOGIORNO
VIDEO MUSICA ALLA SERA
V. S. DOMENICO 1 - 2° piano
TORINO - Tel. 543.788

PER TENERSI IN FORMA LOCALE TIPICO E CARATTERISTICO
PANINI CALDI
PASTASCIUTTE
PATATINE
ROASTBEEF

HAMBURGER pub

e TANTA TANTA BUONA MUSICA e TANTISSIMA BIRRA TEDESCA SPATEN

C.so INGHILTERRA 57/A
TORINO - Tel. 532.763
APERTO dalle 17 alle 03,00
CHIUSO LA DOMENICA

DISCO PIZZA MONDO
C.so G. CESARE 81 - TORINO
TEL. 850.472
SPECIALITA' AL MATTONE
SPAGHETTI COZZE
GAMBERI ecc...
PIZZA ANCHE A MEZZOGIORNO
CHIUSURA LUNEDI'
PRESENTA: LA PIZZA DIETETICA

西湖酒樓
MARTEDI' CHIUSO
RISTORANTE CINESE
LA PAGODA
V. M. Gioia 2 (ang. c. Vittorio 68) - TORINO - Tel. 532.897

discoteca Hennessy Club
Tel. 899 9273
Str. Traforo del Pino' (500 mt. prima dello stadio)

NEW MILLELUCI
MUSIC-HALL
Piazza Guala 147
TORINO - Tel. 515169

GIOVEDI' - SABATO
DISCOTECA VIDEO - TAPE

VENERDI' DOMENICA SERA
MAXI LISCIO
NON STOP
CON ORCHESTRA

con RADIO STAR
RADIO CENTRO 2
RADIO STUDIO 91
RADIO NICHELINO
Org. PUBLITRE

INGRESSO
L. 5000
compresa la consumazione

Bells & Flowers
CHIUSO LA DOMENICA
V. BELFIORE 38 (ang. V. CAMPANA) - TORINO - TEL. 657.850
PUB BIRRERIA FREJUS
V. FREJUS 99 - TEL. 331.166 - TORINO - CHIUSO IL MERCOLEDI'
Le due birrerie della tradizione e della qualità in Torino
NESSUNA NOVITA' LE SOLITE CERTEZZE
13 DRAUGHT BEERS - HAPPY HOURS CON LA NOSTRA CUCINA
dalle 12 alle 15 - dalle 20 all'1

RISTORANTE PIZZERIA Aperti anche a mezzogiorno
Chiuso LUNEDI'
NUOVA GESTIONE
"La Caravella"
Via Vasco 2 (ang. via Po 31) - Tel. 839.7100
Le vere pizza napoletane nel forno a legna
GESTIONE Lo scugnizzo
C.so San Maurizio 34 - Tel. 837.575 - 10124 TORINO

PARTECIPA ANCHE TU!
«CERCA IL BOCCALE D'ORO al FRIEDA'S PUB»
V. Rossini 14 - TORINO
Tel. 871.601

BIERSTUBE STEAK HAUS CAIROLI
C.so Cairoli 28 - TORINO
Tel. 011 832.302

RISTORANTE IL VELIERO
di DE LEO DOMENICO e MICHELE
"IL PESCE E... AL VELIERO"
10135 TORINO
Corso U. Sovietica 335 - Tel. (011) 512.760

COCKTAIL BAR
APERTO ANCHE LA DOMENICA
dalle 17,30 alle 2,00
l'abbeveratoio
V. AVOGADRO 10/C - TORINO
TEL. 539.269

OLD RIVER
PIANO BAR RISTORANTE
C.so MONCALIERI 6 - TORINO
Tel. (011) 885.487

VIDEO CLUB AZZURRA
C. Traiano 44 - TORINO
Tel. 617.085
Chiusura lunedì
Luci colori musica e tanta allegria vi aspettano tutte le sere con i migliori D.J. Agevolazioni ARCI

Urbock alla spina
Le Heure Pub
Via Valperga Caluso 1/a
TEL. 683377
TORINO

京華酒家
RISTORANTE CINESE KING HUA
CUCINA TIPICA CINESE
GRADITA PRENOTAZIONE
Chiuso il lunedì
C. Racconigi 30 bis - TORINO - Tel. 331.967 - 331.371

RISTORANTE PIZZERIA "O SARACENO"
Corso XI Febbraio 6 - TORINO
TEL. 274.3246

PUB 44
SE SIETE IN COMPAGNIA QUESTA E' LA MIGLIORE BIRRERIA
C. PRINCIPE ODDONE 44
TORINO - Tel. 485.326

Pubblicato dall'Arciere di Cuneo il libro di Marco Herman «Diario di un ragazzo ebreo»: un'odissea attraverso gli anni dell'occupazione nazista in Polonia, i parenti scomparsi nei campi di concentramento, la ritirata con la salvezza con le truppe italiane, la guerra partigiana nelle valli piemontesi, la lotta per costruire lo Stato di Israele. La commossa prefazione di Primo Levi

SE UN EBREO RACCONTA LA LOTTA PER SOPRAVVIVERE

Ventisette anni dopo essere state scritte nelle rare pause che la dura fatica del kibbutz gli concedeva, sono ora pubblicate dall'editrice «L'Arciere» di Cuneo le memorie di Marco Herman, *Diario di un ragazzo ebreo*, che abbracciano i primi diciassette tremendi anni della sua esistenza: quelli che vanno dalla nascita, avvenuta il 15 ottobre 1927 a Leopoli, una antica città allora polacca, alla Liberazione del nostro Paese cui Marco Herman partecipò attivamente, da protagonista combattendo in Piemonte.

Conclusa la guerra partigiana, vissuta per intero sulle montagne delle Valli Orco, Lanzo e Susa, ma con frequenti puntate di servizio a Torino sfidando tedeschi e fascisti, Marco Herman era tornato in Polonia per ritrovare la famiglia. «*Per giungere a Leopoli dall'Italia* — narra Marco nelle ultime righe del lungo racconto — *impiegai qualche mese. Il mio diciottesimo compleanno lo festeggiai a casa dei miei zii, gli unici parenti che erano sopravvissuti. Di tutta la mia famiglia sono rimasto io, unico ed ultimo*». Marco Herman è infatti ebreo: genitori, due sorelle e un fratello erano stati deportati e sono scomparsi nei lager nazisti. Rimasto solo, dopo molte peripezie Marco raggiunse la Palestina, allora ancora sotto la dominazione inglese, e combattè nuovamente questa volta per la creazione dello Stato di Israele.

Nel 1950 rifiuta la proposta di passare nel servizio militare permanente spiegando al suo comandante: «*Da 5 anni non sono mai stato in un posto più di qualche mese. Tutto quello che desidero è cambiare lo zaino con un armadio*». Ed entra così nel kibbutz «*Combattenti dei ghetti*» dove vive tuttora, sposato, padre felice di due figlie, Ayala e Jonit.

Diario di un ragazzo ebreo è il titolo del libro che l'editrice «L'Arciere» manda in questi giorni nelle librerie con la prefazione dello scrittore Primo Levi. Marco Herman, l'autore, ha scritto le sue memorie nel 1956, in ebraico, su consiglio di Piero Malvezzi, incontrato in Israele qualche tempo prima. Così spiega Marco Herman la decisione di mettere per iscritto i ricordi della drammatica avventurosa fanciullezza e giovinezza: «*Ho letto da qualche parte che è dovere di ogni uomo che ha sopravvissuto combattuto e sofferto fare in modo che della sua lotta e del suo dolore rimanga una traccia che sia monito per tutta l'umanità*».

Il manoscritto in ebraico arriva in Italia, in Piemonte, nel 1962. I fratelli Elio e Ezio Novascone, partigiani della IV Divisione Alpina canavesana *Giustizia e Libertà*, allora dirigenti del Centro di Studi Storici della Resistenza di Cuorgnè, promuovono anche per interessamento di Raffaele Jona, presidente del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea, la traduzione dell'autobiografia di Marco Herman in italiano affidandola a Leo Brawer e raccogliendo vasto materiale di documentazione, in parte riportato come note esplicative e bibliografiche a fondo di pagina del libro.

La pubblicazione del *Diario di un ragazzo ebreo* avviene però solo oggi, ventidue anni dopo l'arrivo del manoscritto in Italia, grazie all'impegno di una piccola attiva casa editrice, appunto «L'Arciere», nella collana «*Resistenza*» curata da Arturo Oreggia e che conta quindici titoli.

Commenta Primo Levi nella breve, commossa prefazione: «*Il diario di un ebreo d'Europa che copra gli anni della Seconda Guerra Mondiale è drammatico per definizione: per il fatto stesso che il suo autore è sopravvissuto per scriverlo, non può che essere la testimonianza di una strenua volontà di vivere o di una straordinaria fortuna. Ma in questo diario di Marco Herman la fortuna non ha molto spazio: deve lo sa salvezza, e la meritata pace di cui oggi gode, molto più alle sue virtù che alla fortuna: e le sue virtù, di cui egli mai si gloria, ma che traspaiono da ogni riga del suo cori diradano racconto, sono l'intelligenza, il coraggio, la tenacia ed una forza d'animo incredibile in un adolescente*».

DALL'INFANZIA A LEOPOLI ALLA LOTTA PARTIGIANA

Qui accanto: la dichiarazione del C.L.N. che attesta l'appartenenza di Marco Herman alla 49ª brigata Garibaldi Sopra: partigiani delle Langhe entrano ad Alba. Con gli autonomi di «Mauri», un reparto di «garibaldini»

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE PER L'ALTA ITALIA
CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ - COMANDO III° ZONA - CORPI VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

n. di prot.
distretto:
Zona, 12 / 7 / 1945

DICHIARAZIONE

Si dichiara che il Sig. HERMAN MARCO ha fatto parte della 49ª Brigata [illegible] dal Giugno al 1° Settembre, in qualità di Interprete presso il reparto Volontari cecoslovacchi di cui è capo il [illegible] Marco.
Ha partecipato a tutte le azioni offensive e difensive della vallata. Dopo detto periodo passò alle dipendenze di una Missione di collegamento Alleata.

IL COMANDANTE DELLA ZONA

A Leopoli l'infanzia di Marco Herman scorre con gli anni più tragici della Polonia e dell'Europa. La sua famiglia era numerosa e molto povera. Il padre faceva il cappellaio, era molto bravo nel suo mestiere, nel quartiere ebreo dove vivevano negli anni che precedettero lo scoppio del conflitto mondiale i clienti non mancavano ma avevano pochi soldi. «*Vivevamo in ristrettezze* — ricorda Marco — *ma la nostra unica camera era sempre pulita e ordinata. Vestivamo abiti usati, ma sempre stirati e in ordine*». Un ricordo di scuola, struggente: «*Poiché non mangiavo a sufficienza, ero sempre debole, e un giorno svenni mentre gli altri mangiavano la loro merendina e io stavo a guardare. Ebbero da allora tutte le mattine trovai un panino sul mio banco lasciato da qualche mio compagno*».

Il 1° settembre 1939 l'esercito hitleriano invade la Polonia. E' la guerra, l'inizio dell'incredibile odissea del piccolo ragazzo ebreo di Leopoli. Mentre i tedeschi dilagavano nelle pianure polacche da Ovest, i russi varcavano la frontiera da Est giungendo fino a Leopoli. Di questo periodo Marco Herman ha, malgrado tutto, un buon ricordo. Padre e madre trovarono lavoro in una fabbrica di cioccolato, il cibo era almeno assicurato. Ebbero anche un appartamento più grande. Ma durò meno di due anni.

Nel giugno '41 scoppia la guerra fra la Germania e l'Unione Sovietica e l'esercito nazista riprende l'avanzata verso Est, arriva a Leopoli. E cominciano le persecuzioni antisemite. Il fratello Michele, di due anni più giovane, un giorno sparisce e Marco non ha mai più saputo niente di lui. Poi la mamma e le sorelle vengono deportate. Il padre è arrestato, riesce a fuggire ma muore poco dopo per gli stenti. Marco Herman è ormai solo, e non ha ancora quattordici anni.

Nascondendo di essere ebreo, fa amicizia con un reparto italiano dislocato a Leopoli, ne diviene la mascotte. E quando i soldati italiani nel 1943 sono rimpatriati, Marco li segue. Un alpino, Giovanni Ferro, di Canischio, in provincia di Torino, lo protegge, gli si affeziona. Quando, alla frontiera del Brennero, subito dopo l'8 settembre, i tedeschi catturano i soldati italiani sbandati, e fra gli altri anche Giovanni Ferro, questi dà un biglietto a Marco da portare ai genitori.

Dopo altre incredibili peripezie il ragazzo arriva a Canischio e viene accolto con tanto affetto. Lavora nell'azienda agricola dei genitori del suo protettore, poi grazie all'aiuto finanziario di tante persone del posto, anche di sfollati da Torino, entra nel collegio «Giusto Morgando» di Cuorgnè e riprende, ma in italiano, gli studi interrotti a Leopoli.

Nella primavera del '44 Marco Herman incontra un gruppo di cecoslovacchi che hanno disertato l'esercito tedesco per unirsi alle bande partigiane che operano nella zona. E il piccolo ebreo si unisce a loro senza pensarci due volte. «*Quando lo dissi ai miei due anziani protettori, i coniugi Ferro* — racconta Marco Herman — *questi si stupirono, e mi dissero di continuare ad andare a dormire da loro. Ma la mia decisione era ormai presa, e concludeva in modo positivo il mio sogno di combattere i tedeschi*».

Per più di undici mesi Marco Herman è fra i protagonisti più attivi, sicuramente fra i più giovani, della guerra contro i tedeschi e i fascisti combattuta nel Canavese, e nelle vallate vicine. Nel *Diario*, Marco elenca con puntigliosa precisione le azioni, i compagni di lotta, gli amici che ha visto cadere. Svolge sovente funzioni di interprete e gli affidano anche la radiotrasmittente per tenere i contatti con gli Alleati per i lanci notturni di armi, munizioni e rifornimenti. Si trasferisce anche periodicamente, sempre per servizio, a Torino e una volta scampa fortunosamente alla cattura ad opera dei nazisti.

E arriva, finalmente, la Liberazione. Marco Herman va a Firenze, dove si trova il comando del Servizio di informazioni americano per il quale ha lavorato negli ultimi mesi della guerra partigiana, poi a Roma. E dalla capitale torna a Leopoli che aveva lasciato quattro anni prima, ragazzino spaurito e affamato, mascotte del reparto italiano che rientrava in Italia. Della sua famiglia non trovò più nessuno, solo una coppia di zii con i quali festeggiò il diciottesimo compleanno. E da Leopoli Marco Herman riprese il cammino, questa volta diretto verso la Palestina, per concludere la sua missione: la costruzione dello Stato ebraico di Israele.

Nel novembre 1981 il Comune di Canischio gli concesse la cittadinanza onoraria e Marco Herman, rispondendo al sindaco Stefano Pecchenino ricordò che «*se ho potuto essere fra i fondatori del mio kibbutz devo dire grazie ad un povero montanaro di Canischio, Giovanni Ferro, e a tanti altri italiani*». Giovanni Ferro, tornato a Canischio dalla prigionia in Germania, è morto nel '77.

Gianni De Matteis

E' mancato all'età di 95 anni
Daniele Sanna
Lo annunciano i figli **Salvatore, Felicina, Giuseppe, Pasquale, Andreana, Maddalena, Lorenza, Francesco, Giovanna**, i generi, le nuore, i nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo ad Anela (Sassari) il 24-5-84 nel pomeriggio. Chiesa S. Cosma e Damiano.
— **Anela**, 24 maggio 1984.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Ediz.ne «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Salvatore Sanna per la morte del **PADRE**.
— **Torino**, 24 maggio 1984.

I Colleghi del Reparto Spedizione partecipano al dolore del collega Salvatore per la perdita del **PAPA'**.

Dopo breve malattia, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Assunta Ferrero
ved. Rizzo
Con profondo dolore lo annunciano la sorella **Evelina** con le famiglie, la zia **Tina**, le cognate **Domenica** e **Agostina**, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 maggio alle ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Molinette, via Santena e alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Piozzo (Cuneo).
— **Torino**, 23 maggio 1984.

Si associano al dolore
Lina Bertolotto
Gigliola Corraglia
Nina Romano
Ninetta Sammarco

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gianpiero Bramante
Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Teresa**, la moglie **Flavia**, i figli **Alessandro** e **Luca**, il fratello **Beppe** con **Lina, Mariateresa** e **Marcello**, parenti tutti. Funerali venerdì 25 corr. ore 10,15 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 23 maggio 1984.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Ernestina Genta in Ariano
Lo annunciano il marito **Florindo**, il figlio **Carlo**, la nuora **Raquel**, la nipotina **Laura** e **Miriam**. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 24 maggio 1984.

Serenamente si è spenta
Teodora Boffo
(Luigia)
anni 87
Ne danno il mesto annuncio il fratello **Luigi**, la cognata **Maria Carmina**, la nipote **Franca** con il marito **Giorgio Corino**. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacra Famiglia, viale dei Mughetti.
— **Torino**, 24 maggio 1984.

In serena religiosità come era vissuto, è mancato ai suoi cari
Giovanni Pecollo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli **Irene** e **Renato**, la nuora **Laura**, il genero **Luigi** e l'adorata **Elisa**. Funerali giovedì 24 c.m. ore 14,30 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 maggio 1984.

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore della rag. Irene Pecollo per il decesso del papà
Giovanni Pecollo
— **Torino**, 23 maggio 1984.

Si uniscono al dolore di Irene i colleghi della **Dipendenza n. 16**.

Cristianamente è mancato
Enrico Raiteri
Andano FIAT
Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, il fratello, la sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti. I funerali si svolgeranno venerdì 25 maggio 1984 alle ore 8,30 nella Cappella dell'ospedale Molinette, indi la salma proseguirà per il cimitero di Carignano.
— **Torino**, 24 maggio 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Remigio Massucco
ex minatore
Lo piangono la moglie **Maria Bertani**, il figlio **Edgardo**, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 25 maggio ore 9,30 ospedale San Luigi, Orbassano. Non fiori ma offerte per Ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 maggio 1984.

Luciana Casale
ved. Rovati
Addolorati l'annunciano i figli **Rossella** e **Ettore**, generi, nuora, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali ad Alpignano giovedì 24 ore 15 da via Romana 55.
— **Alpignano**, 23 maggio 1984.

Cristianamente è mancato
Bartolomeo Ravinale
Addolorati lo annunciano il figlio **Luigi** con la moglie **Marisa Pellone** e figlie **Simona** e **Alcala**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cambiano giovedì 24 maggio ore 15,30 dalla Chiesa della Confraternita.
— **Cambiano**, 23 maggio 1984.

Improvvisamente è mancato
Oreste Perucca
anni 61
Addolorati lo annunciano la mamma, la sorella **Adelina** col marito **Carlo Negro**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 24 corr., ore 15 da via Damiano Chiesa 17.
— **Nichelino**, 23 maggio 1984.

Le famiglie **Calabrese** partecipa al dolore per la **[illegible]** del caro amico **ORESTE**.

Il 19 maggio è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Matilde Morino
ved. Maina
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, per volontà della defunta, i figli **Elsa** col marito **Giorgio**, **Peppino** con la moglie **Elena**, l'adorata nipote **Angioletta** col marito **Gianpiero** e figlio **Federico**.
— **Torino**, 24 maggio 1984.

Nel dolore si uniscono la sorella **Delia**, cognate, nipoti e pronipoti.

Luigina Giovanni Mazzone partecipano al doloroso lutto.

E' con la sua Cecilia
Luigi Bonaudo
ex vigile del fuoco
classe 1900
Lo piangono le figlie **Carla Beccaria** con **Gino** e **Domenico**, **Marisella Canavesio** con **Carlo**, **Lino** e **Gigi** e parenti tutti. Funerali il 24-5-1984 alle ore 15,30 nella parrocchia San Vincenzo di Nole Canavese partendo dall'ospedale Mauriziano di Lanzo alle 15.
— **Venaria**, 24 maggio 1984.

E' mancata l'anima buona di
Orazio Zannoni
(innocente)
Addolorati lo annunciano: la moglie **Giuseppina**, il figlio **Antonio** con **Marisa Fabrizio** e **Massimo**, il fratello **Guido** con **Clara** e la figlioccia **Daniela**, cognati, parenti tutti. Funerali Parrocchia S.S. Sacramento, per orario telef. 337.113.
— **Torino**, 23 maggio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Santomarco
ved. Morrone
Ne danno il triste annuncio figli, figlie, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 24 alle ore 14 dall'abitazione.
— **Brescia**, 22 maggio 1984.

E' mancata
Maria Ninghetto
ved. Salato
anni 99
L'annunciano la figlia **Giovanna** [illegible] e pronipoti. Funerali oggi ore 16 dall'abitazione via Alberi 17.
— **San Gillio**, 24 maggio 1984.

Direzione, Personale docente e non docente, Allievi dell'Istituto Scuola Nuova sono vicini al dolore di Silvana per la perdita del papà
Felice Grandi
— **Torino**, 24 maggio 1984.

Marisa e Marina sono vicine a Silvana in questo triste momento.

Personale Ditta Golfi partecipa al dolore dell'ing. Dino per la scomparsa della moglie
Flavia Fumagalli Golfi
— **Torino**, 23 maggio 1984.

RINGRAZIAMENTI

I familiari tutti, profondamente commossi per tante manifestazioni di affetto, ringraziano tutti coloro che scrissero parole indimenticabili e diedero segno di partecipazione per la perdita del loro caro
DOTT. ING.
Giovanni Capitelli
La Messa di trigesima sarà celebrata nella cappella Maria Ausiliatrice, via Piazzi 23/31, venerdì 15 giugno alle ore 17,30.
— **Torino**, 24 maggio 1984.

La famiglia **Cavigi** nel suo profondo, sofferto dolore per la perdita della cara
Maria Gestri
commossa e riconoscente per la manifestazione di affetto tributata all'estinta, impossibilitata di farlo singolarmente, ringrazia chi ha voluto con la presenza, scritti, parole, fiori esprimere la partecipazione al suo dolore. Ringraziamo il dottor Barbera per le amorevoli cure. La Messa di trigesima sabato 16 giugno ore 9 parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 24 maggio 1984.

La famiglia **Iadarola** sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa del caro
Felice Iadarola
— **Torino**, 24 maggio 1984.

La famiglia **Calleri-Cavalieri** commossa sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al grande dolore per la perdita del caro
Tommaso Calleri
La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 14 giugno 1984 alle ore 18,30 nella parrocchia di Santa Giulia.
— **Torino**, 24 maggio 1984.

Le famiglie **Delderi Savio** sentitamente ringraziano commosse quanti con scritti, presenze e fiori hanno partecipato al dolore per la perdita del caro congiunto
cav. Giacomo Delderi
— **Torino**, 24 maggio 1984.

I familiari della compianta
Lucia Zocco
ved. Vaudano
ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 14 giugno, ore 18,30 nella parrocchia di Santa Giulia.
— **Torino**, 24 maggio 1984.

La famiglie Amoretti e Saller ringraziano sentitamente per la partecipazione al dolore per la scomparsa del caro
dott. Giuseppe Amoretti
Messa di trigesima il 15-6-84 alle ore 18,30 presso la chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù.
— **Torino**, 24 maggio 1984.

ANNIVERSARI

«I morti non sono degli assenti ma solo degli invisibili»
N. D. Clara Palamidessi
di Montefeltro
nata Zamperoni
[illegible] indimenticabile mamma!
Tuo figlio **Ugo**.
1887 24 maggio 1984

1883 1984
Anna Canesso in Gontero
(Neta)
Tuo marito e i tuoi figli sempre ti ricordano.

25-5-1953 25-5-1984
Nel 29° anniversario della scomparsa del
comm. Francesco Triberti
la famiglia ne rinnova la cara memoria. S. Messa venerdì 25 maggio ore 17 cappella Casa di Riposo V. Mosso, Cambiano.
— **Cambiano**, 23 maggio 1984.

1883 1984
DOTT. PROF.
Augusto Bernabò-Silorata
La moglie **Piera** con la famiglia, colleghi, gli amici e pazienti ne ricordano con infinito rimpianto le doti umanissime e professionali. S. Messa 26 maggio ore 18,30 parrocchia S. Giulia.

1882 1984
Nel secondo anniversario della scomparsa di
Remo Prono
lo ricordano con immutato dolore la moglie **Ettorina Bellelli** e famiglia. La S. Messa sarà celebrata il 24 maggio 1984 alle ore 18,30 nella parrocchia di S. Giuseppino.

Nel 17° anniversario della [illegible] del suo adorato marito
Cino Del Duca
Simone Cini Del Duca ne ricorda a quanti lo conobbero la generosità, la bontà infinita, l'eccezionale umanità con immutato rimpianto.
— **Milano**, 24 maggio 1984.

1877 1984
Ruggero Mattasoglio
nel sempre nel mio cuore.
— **Alba**, 24 maggio 1984.

1883 1984
Federico Bergallo
Maglie, figlia, parenti con immutato rimpianto lo ricordano. S. Messa il 27-5-1984 parrocchia S. Croce P. Fontanesi.

1879 1984
Igirio Fagà
Sempre ricordato. Messa S. Lorenzo 25 maggio ore 18.

1883 1984
cav. Giacomo Neretto
I suoi cari lo ricordano.

P P P
Piatino Pianoforti Petrof
120 anni
PETROF
1864·1984
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
PIATINO
VIA PO 6 - TORINO - TEL. 011 839.7509
... dal 1910 solo pianoforti!!!!

AL
CENTRO LUCE
TORINO
Strada San Mauro 185 bis
Regione Bertolla
Tel. (011) 240.580
FABBRICA LAMPADARI
MESE DEL CLASSICO!!
SI OFFRONO:
— Lampadari di Strass - Swaroski montati su fusti placcati oro
— stupende fusioni in bronzo
— Lampadari di Murano autentici
— Lampade in porcellana
e molti altri articoli
a prezzi di vero realizzo
solo per il mese di maggio

Dal 1° giugno oltre Casale

L'ACQUA DEL PO PIU' PULITA E DEPURATA

CASALE M. — Dal 1° giugno l'acqua del Po sarà più pulita. Entrerà infatti in funzione il nuovo depuratore di Casale, che sorge a ridosso dell'autostrada del 'Traforo' sulla sponda destra del fiume. La cerimonia di inaugurazione s'inizierà alle 10,30 e il taglio del nastro sarà effettuato dal presidente della Regione, Aldo Viglione.

L'opera è costata quattro miliardi ed è stata finanziata all'80 per cento dalla Regione e per il 20 per cento dal Comune. Per realizzarla sono occorsi tre anni di lavoro.

Spiega l'ingegnere capo del Consorzio Luigi Deandrea: *«Il depuratore può smaltire i rifiuti di 60 mila abitanti. Raccoglierà le acque nere di quasi tutta la città, ad esclusione del quartiere di Oltreponte, sulla riva sinistra del Po, e della zona industriale».*

I fanghi che verranno ricavati saranno utilizzati per produrre biogas: saranno raccolti in un grande deposito e consentiranno di coprire il 60-80 per cento del fabbisogno di energia dell'impianto. Quando i fanghi saranno esauriti, verranno eliminati: forse potranno essere utilizzati in agricoltura. L'acqua, invece, dopo un complesso trattamento in diverse vasche, arriverà al fiume batteriologicamente pura.

L'entrata in funzione del depuratore rappresenta un notevole passo avanti nella lotta all'inquinamento del Po. Inoltre, sottolinea Giorgio Barbesino, assessore comunale ai Lavori Pubblici: *«E' un importante esempio di sfruttamento di energia alternativa, il biogas, che speriamo possa essere seguito anche da altre amministrazioni pubbliche».*

Secondo le previsioni dei tecnici, l'impianto — che occuperà sei addetti — consumerà ogni mese energia per 25-30 milioni di lire, che quando il biogas sarà pienamente utilizzabile si dimezzeranno.

Nei prossimi anni verranno realizzati altri piccoli depuratori anche per il quartiere di Oltreponte e le frazioni della città San Germano e Casale Popolo.

m. f.

PER EVITARE IL CARCERE HA FINTO DIECI ANNI DI FOLLIA?

Biella: colpo di scena nella vicenda del giovane che uccise con 34 coltellate la donna che lo respingeva. Riaperto il caso

BIELLA — Gianni Losa, 30 anni, di Vigliano, l'uomo accusato di aver ucciso dieci anni fa con 34 colpi di pugnale una sua conoscente, Gisella Basso, 32 anni, sarà interrogato oggi dal giudice istruttore. Il delitto risale al 16 luglio del '74 e il giovane venne giudicato non punibile in quanto totalmente infermo di mente.

Dopo essere stato ricoverato per tre anni in manicomio criminale, all'uomo è stata concessa la libertà vigilata. Trasferitosi in provincia di Varese si era sposato ed era diventato padre di un bambino. Sembrava lavorasse sodo come commerciante ambulante.

Poco tempo fa aveva chiesto che gli fosse condonato il restante periodo di libertà vigilata. La sezione sorveglianza si era voluta accertare delle sue condizioni psichiche. Ed è a questo punto che la vicenda ha avuto una svolta imprevista: il perito, infatti, ha dichiarato che il Losa è perfettamente sano di mente e lo era anche al momento dell'omicidio.

Gianni Losa

Gisella Basso

Il caso veniva quindi affidato al giudice istruttore di Biella: questi disponeva tre nuove perizie, che hanno confermato la perfetta lucidità del Losa. Il magistrato ha riaperto il caso ed ha spiccato mandato di cattura per omicidio volontario.

L'uomo si trova ora rinchiuso nelle carceri del Piazzo. Il colpo di scena ha messo a soqquadro Vigliano, dove ancora risiedono sia i genitori del Losa, sia il marito e la figlia di Gisella Basso. Quest'ultimo, Aureliano Dal Lago, e la figlia Elena che ora ha 21 anni si erano già costituiti parte civile ed ora hanno manifestato l'intenzione di mantenere la posizione.

A casa Losa, invece, il telefono suona a vuoto. Non si sa dove siano andati né il padre Antonio, né la madre Luigina Cazzanti. La loro vita era già stata sconvolta dieci anni fa quando le macchie di sangue trovate sulla «850» del figlio indicarono agli inquirenti l'esecutore dell'omicidio.

Il caso fa discutere. Quello che sconcerta è che le perizie mediche abbiano potuto dare pareri così contrastanti. Così, per trovare una soluzione a questi interrogativi, qualcuno comincia a sostenere che forse, fin da quel lontano 16 luglio '74, Gianni Losa si finse pazzo.

Il giovane quel giorno tentò un approccio amoroso con Gisella Basso. Qualcosa nel rifiuto della donna fece scattare in lui una furia omicida: la colpì ripetutamente con un coltello a serramanico che teneva sempre in tasca. Con estrema lucidità, poi, tentò di inscenare un delitto a sfondo sessuale scomponendo i vestiti della donna, nascose la borsetta che conteneva 60 mila lire, gettò via il coltello e andò a casa a lavarsi i vestiti macchiati di sangue. Nei giorni seguenti, con grande freddezza, cercò di aiutare i carabinieri nelle ricerche della donna e del suo assassino.

Quando le prove lo accusarono implacabilmente, prima collaborò con gli investigatori ed infine si trincerò dietro una serie di «non ricordo» a proposito della fasi dell'omicidio.

Maurizio Alfini

Forse a fine mese la firma per la costituzione dell'immobiliare che lo dovrà realizzare

UN «PALAZZO DEGLI AFFARI» PER VALENZA

La costituzione della società registra, tra polemiche, un ritardo di due anni

Stefano Verità

VALENZA — *(p. b.)* Si riuniranno nell'ufficio di un notaio entro fine mese per firmare l'atto costitutivo della Solpa (Società immobiliare Palazzo degli affari). Sono i rappresentanti di diversi enti (Comune, Provincia, Finpiemonte, Cassa di Risparmio) e della finanziaria dell'Associazione orafa (Finorval). Un incontro che doveva avvenire due anni fa.

Due anni di ritardo nella costituzione di una società, fin dall'inizio definita *«di interesse prioritario per l'orificeria valenzana»* sono tanti e meritano qualche spiegazione. Ufficialmente di questo ritardo tutti parlano poco volentieri.

Recentemente i due «partners» più direttamente interessati si sono però lanciate accuse più o meno velate. Esplicite le dichiarazioni che due assessori, i comunisti Paolo Ghiotto (Urbanistica) e Luciano Lenti (ex sindaco), hanno fatto in Consiglio contro la supposta inerzia dell'Aov, che non vorrebbe il fatto il Palazzo.

Meno dirette le frecciate del presidente dell'Associazione orafa, Stefano Verità. In un'assemblea dei suoi associati ha definito *«false e pretestuose»* le polemiche, scaricando in pratica le colpe del ritardo per la nomina del presidente sui giochi politici fra pci e psi (maggioranza in Comune).

Che cosa sia di preciso questo Palazzo degli Affari pochi lo sanno. Per i più si tratta di un *«oggetto misterioso»*. Si sa solo che sorgerà al centro dell'Area orafa, che dovrebbe ospitare le mostre del gioiello e altri servizi comuni (telex, sale contrattazioni, dogana ecc.) per gli orafi.

Una realizzazione grandiosa fin dall'inizio (l'ultimo progetto costava sui 30 miliardi) che man mano viene ridimensionandosi.

Immesse nel Mediterraneo ad Atene per uno studio sulle migrazioni

IN ARRIVO LUNGO LA RIVIERA LIGURE SEICENTO TESTUGGINI DALLA GRECIA

IMPERIA — *Dove andranno a finire le 600 testuggini immesse nel Mediterraneo dal ministero greco dell'Ambiente? Agli esemplari di tartaruga marina, della specie «Caretta caretta», sono state affisse sul dorso targhette di riconoscimento: lo scopo è quello di agevolare uno studio sulle migrazioni di questi animali.*

Per questo, gli ideatori ellenici dell'esperimento hanno preso contatto con il ministero della Marina Mercantile italiano: «Affinché l'iniziativa vada a buon fine, abbiamo bisogno della collaborazione di quanti operano nel Mediterraneo». Dalla direzione generale della pesca marittima è partito un fonogramma a tutte le capitanerie di porto.

L'appello è giunto anche a Imperia. Spiegano in capitaneria: «Il ritrovamento di una testuggine dovrebbe essere tempestivamente segnalato nei suoi dati fondamentali. Chi la rinvenisse è pregato di riferire la data, la località, il numero e il tipo di targhetta al ministero dell'Ambiente di Grecia, al seguente indirizzo: P.E.R.P.A., Patission 147 GR-112 51 Athenes, oppure alla Società elienica per la protezione della natura, il cui recapito è scritto nella targhetta stessa».

La tartaruga marina è molto longeva e misura, mediamente, dai 40 ai 60 centimetri di lunghezza. E' una specie commestibile, ma protetta: la sua vendita è vietata. La «Caretta caretta» è minacciata dal pericolo di estinzione. Qualche esemplare, in estate, viene avvistato anche lungo le coste della Liguria. «E' assolutamente proibito catturare le testuggini, però», ribadiscono alla capitaneria di porto di Imperia. «Adesso pescatori e bagnanti sono avvertiti: hanno una ragione in più per rispettarle».

a. da.

LA GAMMA PIU' GRANDE DEL MONDO IN 993 CC

MINIDIESEL
Solo i Concessionari Innocenti le offrono l'auto con il motore diesel più piccolo del mondo. Piccola ma grande nella tecnologia, nella potenza (37 CV), nell'accelerazione (37,1 Km/l a 60 all'ora).

TURBO DETOMASO
Solo i Concessionari Innocenti le offrono l'auto con il motore turbo più piccolo del mondo. Piccolo ma grande nell'accelerazione, nella scatto, nella velocità (185 Km/h), nell'economia (14,1 Km/l a 120).

MINITRE
Solo i Concessionari Innocenti le offrono l'auto con il motore benzina più veloce della classe 1000: 145 Km/h. È anche il più potente (52 CV). E il più scattante (da fermo a 80 Km/h in soli 13").

Bepi Koelliker Importazioni, Via Barletta 135, TORINO
Fiorauto, Corso Turati 26/28, TORINO
Symbol Car, Via P.C. Boggio 56, TORINO
Giovanni Perosino, Corso F.lli Bandiera 13, ALBA
Rolandi & C., Via G. Galilei 87, ALESSANDRIA
Fratelli Gal, Località Grand Chemin, AOSTA - SAINT CHRISTOPHE
Astauto, Corso Torino 51, ASTI
C.A.R.I.M.A., Via Macallé 13, BIELLA
TOGA, Via S. Quintino 10, BORGARO TORINESE
Ditta Luigi Garelli, Via Cuneo 103, BORGO S. DALMAZZO
Teresio Curino, Piazza XXV Aprile 11, CASALE MONFERRATO
F.lli Fasano, Via Pastrengo Inferiore 18, CHIERI
Ditta Franco Opezzo, Via Morno 12, CHIVASSO
Lincar, Corso Vercelli 222, IVREA
Novarauto, Via Gorizia 8, NOVARA
Motorauto, Via Saluzzo 54, PINEROLO
Rivoli Motors, Corso Susa 285, RIVOLI
German Car, Corso Cairoli 84, VERBANIA INTRA
CAMAR, Via Grivola 35, VERCELLI

DAI CONCESSIONARI INNOCENTI

VALENZA I locali stanno chiudendo i battenti

FORSE LA «CITTA' DELL'ORO» RESTERA' SENZA CINEMATOGRAFI

VALENZA — Seguendo le orme dell'Aquila, Valenza potrebbe essere la prima città della provincia a restare priva di sale cinematografiche. I valenzani forse non se ne rendono conto: un paio d'anni fa la chiusura di due dei tre cinema cittadini passò quasi inosservata. Oggi anche i segnali di pericolo che vengono dal Cine Teatro Sociale, unico locale per spettacoli ancora in città, pare non destino eccessiva preoccupazione.

Ma l'ultracentenario «Sociale» si trova in una situazione per molti versi insostenibile. Fin dalle origini la proprietà è rappresentata dalla Società dei palchettisti: sono poco meno di una cinquantina e sempre più desiderosi di cedere il loro cimelio storico. Dopo la tragedia dell'81 «Statuto» oltretutto adottare le opportune misure di sicurezza previste per legge non è costato poco ed è destinato a costare ancora parecchio.

Insomma un pessimo affare, anche perché è mancata recentemente una programmazione, a livello sia privato che pubblico, tale da rilanciare le presenze di spettatori per il cinema e per il teatro, che ha conosciuto una stagione veramente pessima in città con gli abbonati più che dimezzati. In queste condizioni solo il Comune, ovviamente, ha la possibilità di intervenire.

Sembra però che non ne abbia nessuna intenzione. L'acquisto del «Sociale» promesso più volte è stato «dimenticato» nel redarre il piano triennale di investimenti varato quest'anno. «Entrate ridotte dalla legge finanziaria ci hanno costretto a scelte e rinunce talvolta dolorose. Però non è detto che se la situazione generale mutasse e venissero previste nuove entrate per gli enti locali, anche il problema "Sociale" non possa essere seriamente affrontato», sostiene il sindaco Franco Cantamessa.

Ma c'è chi non ci sta, come l'ex assessore alla cultura Luigi Capra: «Se città vicine come Novi o Casale hanno ottenuto finanziamenti pubblici sufficienti a restaurare i loro teatri, non si capisce perché noi dobbiamo restare inattivi». Per quale ragione in una città retta da una maggioranza di sinistra la cultura deve restare un fatto privato?

E perché al Centro comunale di cultura, l'unico ente che tenta di proporre mostre, spettacoli, incontri, rassegne, viene elargito lo stesso stanziamento dell'anno scorso (eroso dall'inflazione), mentre si sviluppano a ripetizione iniziative a favore dello sport (sarà costruita fra l'altro una nuova palestra dal costo di 300 milioni)? Sono domande che stanno forse per riaccendere il dibattito fra la gente e riaprire la discussione. Potrebbe essere un modo per permettere al «Sociale» di sopravvivere.

p. b.

Infortunio sul lavoro

DENUNCIATA RAFFINERIA VOGHERESE

VOGHERA — *(s. g.)* Le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica hanno denunciato alla magistratura la direzione della Raffineria del Po di Sannazzaro per inosservanza delle norme per la sicurezza dei lavoratori.

L'esposto dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali ha avuto origine da un infortunio sul lavoro di cui è rimasto vittima l'operaio Ennio Gardino, di 30 anni, addetto all'impianto biologico. Il Gardino, durante un giro d'ispezione, precipitava nel pozzo di raccolta delle acque da depurare a causa del cedimento della griglia di copertura, corrosa dai vapori acidi emessi dai liquami. La caduta fortunatamente si risolveva con la frattura multipla della tibia destra.

La responsabilità dell'infortunio è stata attribuita alla direzione aziendale che avrebbe sottovalutato la richiesta di sostituzione del grigliato corroso, presentata dieci mesi fa.

Un invito del sindaco Erminio Musi per creare un richiamo turistico nella Valdigne

«VALORIZZIAMO LE TERME DI PRE' ST-DIDIER»

Un moderno stabilimento termale darebbe lavoro ad almeno 40 persone

AOSTA — «Sono anni che continuiamo a ripetere — dice *Erminio Musi, sindaco di Pré-St-Didier* — che le nostre acque termali costituiscono, se valorizzate come si conviene, il miglior richiamo turistico della Valdigne. La nostra voce però non viene ascoltata».

Erminio Musi non nasconde amarezza nel rilevare come una risorsa naturale di tale significato vada perduta per insensibilità degli uomini. «E' una vera e propria "manna", piovuta dal cielo — aggiunge — che va a perdersi nelle acque della Dora Baltea».

Con linguaggio pratico, il sindaco osserva come la «valorizzazione delle acque termali di Pré-St-Didier potrebbe portare alla creazione nell'Alta Valle d'Aosta di una moderna stazione termale con un rilevantissimo indotto per l'economia turistica».

Attualmente la ricettività turistica della Valdigne, da Courmayeur a La Thuile, da Morgex a La Salle, a Pré-Saint-Didier, comprende oltre 6 mila alloggi turistici e altri 3400 posti letto in albergo. «La stagione turistica estiva — afferma il primo cittadino — è limitata ad appena 20 giorni, tra luglio ed agosto. Con un'efficiente stazione termale le presenze di villeggianti sarebbero assicurate tutto l'anno: da maggio a settembre, con la stagione termale ed estiva, e negli altri periodi con la pratica dello sci».

Dopo aver evidenziato i segni preoccupanti di una crisi nel settore turistico, il sindaco di Pré-Saint-Didier ribadisce che «un moderno stabilimento termale, oltre a creare direttamente 30-40 nuovi posti di lavoro, richiamerebbe nuovo turismo che favorirebbe tutte le attività economiche della zona, garantendo l'occupazione per centinaia di addetti».

Pochi sanno che le acque termali di Pré-Saint-Didier erano già note ai romani ed è certo che nel 1752 getti di acqua calda venivano sfruttati in modo primitivo, scavando cioè delle buche nel terreno per effettuarvi dei bagni.

Nel 1830 si iniziarono i lavori di costruzione di un più ampio complesso. Si poté così disporre di 24 stanzini da bagno ed 8 camere di reazione. Un altro ampliamento si ebbe nel 1888, poi più nulla.

Nel periodo della seconda guerra mondiale, lo stabilimento termale venne adibito a caserma per militari italiani e tedeschi che ne provocarono la completa distruzione. Quel che rimase del vecchio edificio fu acquistato nel 1959 dall'amministrazione della Regione, che realizzò 17 camerini con altrettante vasche di ferro (meno adatte di quelle preesistenti in marmo, perché meno profonde e capaci di far disperdere rapidamente il calore) impiantando due apparecchi per inalazioni.

Il complesso venne gestito l'anno scorso dalla locale Comunità montana che ne concesse l'uso, in via sperimentale, alla clinica dermatologica dell'Università di Torino, che vi inviò dei malati. Una vera e propria apertura al pubblico non si è ancora potuta avere perché mancano regolari autorizzazioni da parte dei competenti organi. Ora la Regione valdostana ha affidato al professor Zina di Torino l'incarico di svolgere tutte le procedure per ottenere i permessi necessari.

«Ci aspettavamo dalla Regione interventi più massicci — *ha detto il sindaco Musi* — anche perché uno studio di massima ha indicato le linee da seguire per realizzare una vera e propria stazione termale. Per lavorare a pieno ritmo occorrerebbero almeno 200 vasche e tutte le altre attrezzature occorrenti per praticare diversi trattamenti. In sostanza si dovrebbero spendere 6 miliardi di lire».

A Pré-Saint-Didier la gente osserva, con tono polemico, che si sono spesi 2 miliardi di lire per il campo di tiro al piccione a Saint-Vincent, campo che ora deve essere smantellato, e non si è saputo trovare il denaro necessario per realizzare un'opera che vale molto di più».

L'acqua di Pré-Saint-Didier può essere utilizzata per curare anemie, linfatismo infantile, dis e ipertiroidismo, ginecologia, malattie cutanee, ipertensione, malattie cardiovascolari, reumatologie, artrosi, postumi di lesioni traumatiche».

Giuseppe Margot

PARIGI De Benedetti parla della strategia Anni 90

L'OLIVETTI ALLA STET «MEGLIO CON NOI CHE CON LA IBM»

Il gruppo di Ivrea ha scelto la capitale francese per presentare la sua nuova immagine internazionale «Tra i colossi ci siamo anche noi»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — L'obiettivo è ambizioso. Diventare un'alternativa alla Ibm sui mercati mondiali; sfidare i colossi della informatica distribuita e dell'automazione dell'ufficio. De Benedetti è sicuro che l'Olivetti ce la può fare. Anche perché le strade sembrano essere solo due: o restare in prima linea, o morire soffocati dalla concorrenza internazionale. Il gruppo di Ivrea sceglie la prima, confortato anche dalle brillanti prospettive della intesa con l'americana AT&T, la più grande azienda di telecomunicazioni del mondo.

E a chi affila le armi, risponde lanciando il guanto della sfida. Ne parla il suo manager, dentro la grande tendopoli allestita nel giardino del castello di Breteuil, davanti ad almeno 200 giornalisti, arrivati da ogni parte del globo per conoscere le strategie della Olivetti nei prossimi dieci anni. Dialogo con il francese, preciso e misurato con l'inglese, asciutto con l'italiano. De Benedetti risponde al fuoco di fila delle domande.

Perché a Parigi?

«Perché è una sede prestigiosa e può sottolineare meglio il carattere di internazionalità del nostro gruppo. Ieri, Londra; oggi, la Francia. Domani, magari, la Germania».

E perché l'accordo con l'americana AT&T, invece di scegliere un partner in Europa?

«Se l'Europa non prende iniziative per assicurare il futuro delle imprese, tocca alle imprese cercarle per conto loro. Eviteremo il degrado, la colonizzazione, solo se saremo capaci di competere a pari livello con i Paesi e con i sistemi più avanzati».

E' vero che volete sbarrare la strada al gigante Ibm e offrire un accordo migliore alla Stet?

«Noi siamo in grado di offrire alla finanziaria pubblica italiana le stesse cose che potrebbe darle la Ibm».

La sfida Olivetti si chiama «global competitor». Un capitolo nuovo nella sua strategia, con il quale l'azienda — già leader in Europa e fra le prime dieci nel mondo nel campo della tecnologia dell'informazione — vuole inserirsi tra i big del mercato dell'automazione dell'ufficio. Nell'84, insieme alla AT&T raddoppierà il fatturato negli Stati Uniti. Oggi, il gruppo è in grado di offrire sistemi integrati in cui personal computer, terminali, sistemi per la scrittura elettronica comunicano fra loro e con altri sistemi, si scambiano dati e informazioni, possono accedere a banche dati; poco importa, se tra un video terminale e l'altro c'è solo il muro che separa due uffici attigui, oppure migliaia di chilometri.

L'automazione dell'ufficio è e sarà sempre più una richiesta emergente. Il mercato è enorme, sia tra le piccole e medie aziende, sia fra i grandi gruppi industriali. Per la Olivetti — osserva De Benedetti — si tratta di una espansione *naturale e inevitabile*». E si candida a diventare uno dei colossi mondiali del settore.

Le 800 mila piccole e medie aziende europee (con un numero di dipendenti che varia da 20 a 500) rappresentano un mercato molto significativo per l'informatica. La domanda è caratterizzata dall'esigenza di realizzare incrementi di produttività nei singoli reparti dei vari livelli: servizi di contabilità e amministrazione; segreterie; reparti di produzione e uffici di progetto; direzione generale. Inoltre, la piccola impresa chiede programmi già predisposti o di facile adattamento: integrazione automatica delle attività dei vari reparti, con la possibilità di scambio di informazioni, di accesso ad archivi comuni, di inserimento in un reparto di informazioni reperibili in altri reparti e così via.

Gli esperti calcolano che le piccole e medie imprese europee assorbiranno quest'anno prodotti per un valore di oltre 3 miliardi di dollari, con una espansione prevista intorno al 15-20 per cento annua nei prossimi cinque-sei anni.

Le imprese di grandi dimensioni. Nei prossimi anni, banche, industrie, assicurazioni, amministrazioni pubbliche, aziende di distribuzione e servizi vedranno una crescente diffusione di «stazioni di lavoro base dell'ufficio», che comprendono apparecchiature per lavori di segreteria, personal computer per quadri e dirigenti e terminali di uso generale. In Europa il parco di queste «stazioni» dovrebbe passare dagli 8,5 milioni di unità istallate alla fine di quest'anno, ai 30 milioni del 1990, con ritmi annui di incremento nell'ordine del 20 per cento. La diffusione di queste apparecchiature in Europa è stimata oggi nel rapporto di 1 ogni 7 «colletti bianchi»; dovrebbe passare ad 1 ogni 2 addetti nel 1990.

Ulteriori sviluppi nell'offerta Olivetti ai grandi utenti di informatica si avranno inoltre nel campo dei sistemi telefonici privati, nel settore dei servizi pubblici e nella integrazione tra voce e dati.

Mario Tortello

Manifestazione nazionale della Confagricoltori a Roma

«ORA TOCCA AL GOVERNO MANTENERE GLI IMPEGNI DEL DOPO BRUXELLES»

ROMA — All'insegna dello slogan *«L'agricoltura e la sfida del cambiamento»* domani arriveranno a Roma 15 mila agricoltori provenienti da tutta Italia per partecipare alla manifestazione nazionale organizzata dalla Confagricoltori. L'appuntamento è per le 10 al Palaeur, presenti un ministro per ogni partito del governo, rappresentanti di tutti gli altri partiti e i sindacati. Dal Piemonte arriveranno 1500 agricoltori.

Alla base della scontento la situazione estremamente precaria dell'agricoltura italiana, aggravata dall'accordo raggiunto a Bruxelles dai ministri dell'Agricoltura riguardante i prezzi agricoli per la campagna 1984 e le tristemente note misure riguardanti le quote del latte, il premio nascita vitelli e gli stoccaggi del vino.

L'elenco dei problemi e delle difficoltà, dicono alla Confagricoltori, potrebbe ancora allungarsi, ma la preoccupazione del momento è soprattutto rivolta verso il governo. Ora che la Comunità europea ha demandato alle tesorerie dei singoli Stati il compito di provvedere direttamente ad alcuni problemi (il premio nascita vitelli ad esempio che è stato caricato per il 60 per cento allo Stato italiano, e lo stoccaggio a breve termine per il vino, prima dell'accordo a carico della Comunità ed ora dei singoli paesi), saprà il governo mantenere gli impegni assunti a Bruxelles?

Il nostro sistema amministrativo sarà in grado di realizzare con concretezza e nei tempi dovuti il proprio dovere? Saprà dare all'agricoltura italiana, in tempi brevi e con senso di responsabilità, un «piano agricolo» per affrontare il difficile momento attuale? Come gestirà il problema delle quote del latte, del premio nascita vitelli, la minaccia francese sul nostro vino?

La manifestazione di Roma intende appunto rivolgere esplicitamente queste domande al governo, passando dalla protesta spontanea, ma poco efficace, ad una seria proposta di colloquio. *«Per questo* — dice Bruno Pusterla, segretario generale della Federazione regionale degli agricoltori del Piemonte — *la nostra non sarà una manifestazione esterna, cioè non bloccheremo il traffico di Roma, ma lavoreremo concretamente per avere delle risposte costruttive».*

Torino. Una recente manifestazione di agricoltori contro la politica della Cee

Il problema che colpisce l'agricoltura a livello nazionale è particolarmente sentito in Piemonte. *«Una regione* — dice Pusterla — *che vive sulla zootecnia, e quindi la questione del latte e del premio per la nascita dei vitelli la tocca da vicino; per non parlare del vino, altro punto di forza piemontese». «Tuttavia, sia ben chiaro* — sottolinea Pusterla — *noi non siamo contro la Comunità europea, un organismo indispensabile, purché gli interessi italiani siano salvaguardati, purché l'agricoltura italiana sia messa in condizione di competere con gli altri Paesi».*

«A questo proposito — interviene Mariagrazia Caimoni, direttore dell'Unione agricoltori di Torino — *l'accordo di Bruxelles penalizza invece l'Italia, l'unico Paese della Comunità che non solo non crea eccedenze di latte, ma contribuisce a smaltire quelle degli altri Paesi».* L'Italia infatti produce latte per il 60 per cento del suo fabbisogno e importa il restante 40 per cento; ora con la quota stabilita a Bruxelles i produttori che eccedono devono pagare una «supertassa» di 300 lire il litro, anche se il loro prodotto potrebbe contribuire al fabbisogno interno e quindi ad una spesa minore di importazione. Questo processo inoltre si innesta su una politica di incentivazione durata qualche anno, che aveva spinto gli agricoltori a modernizzare le stalle e a prepararsi ad una produzione più massiccia di latte, con una spesa globale non indifferente.

Ma la questione non è solo questa: ciò che la Confagricoltori chiede al governo è una strategia armonica con interventi articolati, atti a favorire la crescita agricola nel nostro Paese. *«Ad esempio* — aggiunge Mariagrazia Caimoni — *non esiste in Italia un piano idrogeologico e ogni smottamento o frana del terreno è un danno per l'agricoltura. L'Italia inoltre è il Paese con il maggior numero di espropri di terre fertili a favore di strade e autostrade. In dieci anni sono state espropriate terre per una superficie pari a quella della Lombardia».*

E ancora si chiedono al governo «certezze» di finanziamenti, con crediti agevolati anche tassi di interesse più alti, ma che diano all'agricoltore la sicurezza di investire a buon fine. Questo, unito ad un'indagine di mercato precisa, potrebbe indirizzare le produzioni sulle linee di smercio più sicure; lo smantellamento di certe coltivazioni a favore di altre più «gradite» ai consumatori.

Tiziana Longo

IL BILANCIO DEL MALTEMPO *Agricoltura colpita*

CUNEO, LA PIOGGIA «TAGLIA» IL MAIS DEL 20 PER CENTO ASTI, DANNI AI VIGNETI DALL'UMIDITA' E DALLA BRINA

Nel Cuneese previsto un calo del 20 per cento per il grano e del 15 per cento per il fieno

CUNEO — *(p. p. l.)* L'agricoltura cuneese fa i conti dei danni provocati dall'eccezionale ondata di maltempo. Le prime indicazioni, di massima ovviamente, parlano di un calo della produzione senza, però, ripercussioni per la qualità del prodotto.

Tra i settori più colpiti c'è quello cerealicolo e in particolare la coltura del mais. Le piogge e il freddo che hanno accompagnato il mese di maggio hanno notevolmente rallentato la crescita delle piantine e, molte, ingiallite, dovranno esser riseminate.

Michelangelo Pellegrino della Coldiretti, la maggior organizzazione sindacale di categoria della provincia, quantifica il ritardo in un mese e spiega che, pur non avendo ripercussioni sulla qualità del prodotto, il maltempo determinerà un calo del venti per cento nella quantità.

Lo scorso anno la «Granda» ha prodotto 300 mila quintali di mais, che hanno assicurato un fatturato lordo di otto miliardi e mezzo di lire.

Il maltempo avrà conseguenze negative anche per le altre colture cerealicole: il grano (si prevede un calo del 20 per cento) e il fieno (un 15 per cento in meno).

Tra i frutticoltori c'è apprensione soprattutto per le fragole e le ciliegie, i prodotti di stagione. Le prime stanno marcendo mentre sui mercati le prime partite (coltivate in serra) hanno spuntato prezzi tra le 4500 e le 6000 lire il platesu; la mancanza di sole ha bloccato la fioritura del ciliegio, frutto di cui lo scorso anno sono stati prodotti trentamila quintali e che con le albicocche e le prugne ha assicurato un introito di cinque miliardi.

Non dovrebbero esserci problemi — a patto che il tempo si ristabilisca al più presto — per gli altri frutti tipici della zona: le mele (un milione e 200 mila quintali prodotti nell'83 con un fatturato di 34 miliardi), le pesche (un milione e centomila quintali, 33 miliardi nell'83), le pere (150 mila quintali di produzione, sei miliardi realizzati).

L'unico timore è per la possibilità che le piante possano essere attaccate dai «funghi» e da altre malattie favorite dalla forte umidità.

Complessivamente, lo scorso anno l'azienda «Granda» — che occupa, a tempo pieno, circa 180 mila persone — ha fatturato qualcosa come 1172 miliardi di lire, cioè oltre la metà dell'introito complessivo dell'agricoltura piemontese (2300 miliardi).

ASTI — *(l. b.)* Viabilità e agricoltura: questi i due settori maggiormente colpiti dal maltempo di maggio. Una «mappa» definitiva delle conseguenze delle violente piogge e della parziale alluvione che ha colpito i terreni lungo il Tanaro non è ancora stata redatta. I tecnici dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura sono al lavoro. Spiega il direttore, Giuseppe Donati: *«Per la brinata del primo maggio, avvertita su cento Comuni, possiamo denunciare un danno medio ai vigneti del 10 per cento, ma ci sono appezzamenti che hanno subito danni totali, altri parziali, alcuni solo a fondovalle».* Per quanto riguarda i seminativi, è troppo prematuro fare previsioni: certamente però, specie nei terreni poco permeabili, il ristagno d'acqua ha causato la morte delle piantine appena nate o la non germinazione del mais. Dunque semine da rifare, con conseguenti danni aziendali e complessivi anche ingenti.

Ma il territorio astigiano, proprio per la sua particolare configurazione, ha accusato grosse difficoltà per frane e smottamenti sulle strade, comunali per la maggior parte, interpoderali e anche provinciali. Al genio civile continuano ad arrivare segnalazioni di strade interrotte o lesionate. Spiega l'ingegnere capo, Luciano Ferrioli: *«Anche se non è stata una vera e propria alluvione, le conseguenze sono abbastanza pesanti. Forse sono rari i casi di danni gravissimi, ma quelli di media entità interessano un po' tutto il territorio provinciale».* Qualche esempio: Cisterna ha la strada d'accesso al paese interrotta; Vinchio è isolata da una frana in una borgata; Roccaverano denuncia alcuni fabbricati rurali pericolanti, da abbattere; a Rocca d'Arazzo la frazione San Carlo è semiisolata. I tecnici, per giunta, avvertono che, in fase di assestamento, si potrebbero verificare altre frane e smottamenti anche fra molti giorni, a condizioni meteorologiche ristabilite. Il genio ha chiesto (legge «38») finanziamenti a titolo di «pronto soccorso» per gli interventi più urgenti.

VERCELLI, SEMINA SUPPLEMENTARE NELLE RISAIE

VERCELLI *(d. co.)* — Il maltempo che continua ad imperversare da molti giorni anche nel Vercellese rischia di provocare danni per miliardi alle colture.

«Le piogge continue e le basse temperature — spiegano all'Unione agricoltori — *hanno frenato ed in alcuni casi bloccato del tutto l'attività vegetativa delle piantine di riso. Solo fra un mesetto si potrà vedere fino a che punto ciò possa influire sul raccolto. Di certo, comunque, qualche problema esiste già per le coltivazioni».*

In effetti in alcune zone gli agricoltori sono stati costretti ad effettuare una nuova semina, con tutti i rischi che ciò comporta (una maturazione tardiva che potrebbe anche non avvenire affatto se anche l'autunno non sarà bello).

Poco efficace, sempre a causa del maltempo, anche il diserbo, diluito dalla pioggia: difficilmente potrà essere contenuto lo sviluppo delle erbe infestanti, ed è un altro fattore negativo che va ad incidere sulla produzione tipica, più pregiata del Vercellese: il riso, appunto. Impossibile fare una stima, anche solo indicativa, dei possibili danni. Certamente se il maltempo dovesse ancora continuare a lungo sarebbero dell'ordine di miliardi.

Anche per le altre coltivazioni la pioggia e la bassa temperatura rappresentano gravi pericoli. Nei campi di mais gli esperti hanno già notato forti diradamenti, specie nei terreni più duri, e quindi meno permeabili all'acqua.

Sarà probabilmente ridotta anche la produzione ortofrutticola in generale e vitivinicola in particolare: la fioritura è stata danneggiata dalla pioggia e lo sarà anche la frutticazione. Un'annata «difficile» dunque.

ALESSANDRIA, ANNIENTATO IL 30 PER CENTO DI OGNI PRODUZIONE

Solo le barbabietole non dovrebbero aver subito danni. Unanime il giudizio degli agricoltori: «Nelle zone più colpite le perdite ammontano a miliardi»

ALESSANDRIA — *(p. b.)* Bisogna tornare indietro negli anni e nella memoria degli agricoltori per registrare un mese di maggio così negativo dal punto di vista meteorologico, apportatore di danni tanto ingenti alle coltivazioni.

«Il trenta per cento della produzione lorda di ogni tipo di coltura, escluse le barbabietole, è andato perduto — afferma con preoccupazione il dr. Mariano Pastore, direttore dell'Unione provinciale agricoltori — *e purtroppo le stime non sono ancora definitive, né è cessato il pericolo di altre perturbazioni che provochino altri danni».*

La stima dell'Unione agricoltori, pur significativa nella sua drammaticità, è abbastanza approssimativa, anche perché tiene conto dell'intera produzione agricola. C'è da dire che in alcuni settori specifici (grani e vigneti) ed in alcune zone particolarmente colpite i danni sono purtroppo molto maggiori, arrivando quasi alla distruzione completa dei seminati.

Gli allagamenti dei giorni scorsi hanno interessato particolarmente il Valenzano ed il basso Casalese oltre ad una serie di Comuni come Valmadonna, Pietra Marazzi, Piovera, Valle San Bartolomeo ed alcuni territori sparsi lungo le sponde del Tanaro e del Bormida. Senza contare che l'intero Acquese è stato pure colpito dalle brinate, in una stagione in cui le piante hanno già, solitamente, messo i germogli.

Il danno arrecato dal maltempo è dunque ingentissimo, valutabile in miliardi, per quanto riguarda l'agricoltura. Ad esso bisogna poi aggiungere i danni, più modesti ma comunque consistenti, provocati dagli allagamenti dei giorni scorsi. Cascinali, per lo più, ma anche interi quartieri di Valenza e Casale sono stati invasi dall'acqua, mentre la popolosa frazione alessandrina, Valmadonna, è stata quasi completamente sommersa da un fiume di acqua e fango.

General Electric Buoni affari in Europa

MILANO — Ansaldo, Aspera, Necchi, Cie, Aeg, Krupp, Mannesmann, Demag, insieme ad altre 450 imprese europee che operano in vari comparti industriali, sono stati nel 1983 partners della General Electric Trading Company Usa (Geto), la società di commercio internazionale che in meno di due anni dalla sua costituzione è diventata un importante punto di riferimento in tutto il mondo in un gran numero di operazioni industriali. «Nel 1983 oltre il 20% del fatturato mondiale della Geto è venuto da clienti europei — ha affermato Manfred Scheilpfeffer, responsabile della Geto per l'Europa, durante una recente conferenza stampa svoltasi in occasione della Fiera di Hannover — ed ora la società sta puntando ad ampliare ulteriormente le sue potenzialità di offerta con nuovi prodotti, sistemi e servizi di società europee». Caratteristica della Geto è infatti quella di integrare componenti e sistemi della General Electric con prodotti di altri costruttori qualificati, per fornire sempre la soluzione più adatta ad ogni specifica esigenza ed alle necessità di ogni singolo mercato.

«L'inflazione in Italia è dura a morire»

ROMA — L'inflazione in Italia è dura a morire: fino al 1986 la crescita dei prezzi al consumo resterà sopra il dieci per cento all'anno e solo poco al di sotto nel 1987. Questo duro «zoccolo inflazionistico» si accompagnerà ad una ripresa «moderata» nel 1984 che verrà mantenuta nel 1985 per lasciare il posto l'anno successivo a una fase di recessione. Queste le poco rosee previsioni sull'andamento dell'economia italiana nei prossimi anni elaborate dal Centro studi della Confindustria e presentate ieri nell'ambito del seminario internazionale organizzato dalla stessa Confindustria e dalla società americana «Wharton econometric forecasting associates».

L'inflazione dunque, secondo le previsioni degli industriali rimarrà un grosso problema anche nel futuro; il presidente della Confindustria Lucchini ha espresso preoccupazione a questo riguardo rilevando che il lento rientro dall'inflazione in Italia avverrà con un parallelo aumento dei differenziali di inflazione con gli altri Paesi.

Casse rurali si decidono agitazioni?

ROMA — Entro oggi il sindacato del personale direttivo delle Casse rurali e artigiane aderente alla Cida (Dirinadi) dovrebbe decidere una serie di iniziative per ottenere dalla controparte la soluzione di alcuni problemi posti dalla categoria che vanno «nella direzione — ha spiegato il presidente del Sinadi, Giuseppe Ottoni — di migliorare il ruolo dei nostri istituti di credito che operano soprattutto nei centri agricoli e nelle città minori con oltre mille e 100 sportelli». Tra le richieste principali del Sinadi ci sono quelle per l'autonomia contrattuale del personale direttivo «separato» da impiegati e ausiliari, per l'unificazione dell'area contrattuale dirigenziale e per un diverso trattamento previdenziale e assistenziale.

Asta dei Bot Richiesta sostenuta

ROMA — Richiesta sostenuta per l'asta Bot di fine mese a fronte di un'emissione per 12 mila 500 miliardi di lire. Per quanto riguarda i tassi, l'aggiudicazione ha evidenziato cali soprattutto per la *tranche* a tre mesi (58 centesimi in meno sul prezzo medio), mentre per quella a sei mesi (prezzo medio) e quella annuale i rendimenti sono rimasti invariati al livello di quelli scaturiti nella precedente asta di metà maggio. Per la prima volta in questa asta i titoli a tre mesi e quelli a sei sono stati assegnati contemporaneamente con il metodo competitivo, mentre la tranche annua è stata assegnata con il tradizionale metodo marginale.

IL DECRETO BIS AL SENATO IL PCI CERCA UNA RIVINCITA

ROMA — Sorprese non dovrebbero esserceno: oggi Montecitorio esprime il voto conclusivo e da domani la guerra sul decreto che ha tagliato la scala mobile si sposta a Palazzo Madama, che avrà così a disposizione più di venti giorni per convertire definitivamente in legge il provvedimento governativo più contestato degli ultimi trent'anni.

I tempi favoriscono la maggioranza, che conta di farcela anche al Senato ed è soddisfatta della tenuta che ha dimostrato sinora, almeno su questa materia. Ma il pci ha già dichiarato che non intende defilettere dalla sua posizione

Dicevamo dell'assenza di sorprese. Timori, per l'esito del voto finale (a scrutinio segreto) dei deputati, il governo ne ha nutriti fino a ieri e, accenna dire, con sufficiente fondamento: le tensioni nella maggioranza erano ormai tali e tante, che la rottura avrebbe potuta giungere improvvisa e imprevista. Lo scrutinio segreto, classico appuntamento per i franchi tiratori, avrebbe potuto facilmente scatenare la rivalsa di molti settori della maggioranza, che mal sopportano la presidenza del Consiglio socialista.

Ma a dare certezze e garanzie, è giunta una lunga assemblea dei deputati dc, che a porte ben chiuse e dopo forti polemiche ha deciso all'unanimità di partecipare massicciamente al voto.

Il ragionamento che più ha convinto le schiere dc si può sintetizzare in questo modo: *«Una crisi di governo, oggi e sul decreto, favorirebbe proprio lo stesso psi. Meglio aspettare i risultati delle elezioni europee».*

«Fino a quella data non succederà proprio nulla — conferma il repubblicano Mammì — *su nessun fronte. L'estenuante battaglia parlamentare sul decreto è riuscita a cementare la maggioranza e a far rinviare ogni resa dei conti al dopo elezioni».* Ma la lista dei conti si allunga, perché non è più soltanto il «decisionismo» e la presenza stessa di Craxi a Palazzo Chigi che preoccupano la dc. Ora anche i liberali scalpitano; dopo aver mal digerito il boccone amaro della legge elettorale sarda, contestano violentemente il viaggio del ministro Capria a Mosca, per firmare l'accordo sul metano siberiano; la vicenda Sacharov, dice il pli, imponeva un gesto di ritorsione.

Anche la questione Longo-P2 continua a bollire nella pentola della maggioranza. Nonostante il governo voglia rinviare la discussione del caso a dopo il 16 luglio (data di chiusura dei lavori della commissione presieduta da Tina Anselmi) il pci insiste perché la sua mozione venga discussa subito al Senato. Se ciò non avverrà, il pci ha deciso di proporne la discussione alla Camera, chiedendo lo scrutinio segreto. Seppur allettante per molti nella maggioranza, questa proposta viene respinta da leader e peones: *«Ne parleremo dopo le elezioni* — dicono — *e per ora accontentiamoci tutti del fatto che i lavori della commissione P2 sono stati resi pubblici».* E contrario alla pubblicità, in commissione, era rimasto solo il psi.

In attesa del 17 giugno dunque, nessuna sorpresa: tutti i giochi nella maggioranza sono fermi. Anzi, qualche palla partita troppo precipitosamente viene già tirata indietro, come è il caso della crisi al Comune di Roma, preannunciata da Longo nei giorni scorsi. E' accaduto infatti che due dei tre assessori socialdemocratici al Campidoglio si sono decisamente dichiarati contrari ad aprire ora la crisi della giunta di sinistra nella capitale; e lo stesso psi ha precisato che la rottura con il pci nelle giunte locali per ora è solo una minaccia, per il «c'è la necessità — spiega La Ganga — *di una verifica dopo le elezioni europee, oltre che a Roma, anche a Milano e Torino».*

Nel pci oltretutto c'è chi il freno lo tira ancor più decisamente: *«Nel mio partito si è abituati ancora che le federazioni locali decidano con la loro testa* — dice Borgoglio — *e io, poi, sono convinto che il pentapartito salterà prima che si ingorghino le giunte di sinistra».*

Gianni Pennacchi

GLI IMPIEGATI Banchettavano ogni giorno alle 13

MINISTERO DEL TESORO SCOPERTA, PER CASO, TRATTORIA SEGRETA

ROMA — Solo un misterioso e simpatico profumino di aglio e olio che si spandeva per tutto il terzo piano del ministero del Tesoro avrebbe potuto far pensare alla presenza di un luogo «mangereccio» in quei luoghi cari a Quintino Sella. In realtà, pare che lo sapessero proprio tutti che l'ufficio stralcio, tra mucchi di carte e pratiche inevase, si trasformava alle 14 in punto in una simpatica «trattoria». L'unico all'oscuro di tutto, ovviamente, il ministro Goria.

Poi è scoppiato un piccolo giallo. Forse uno statale «pentito» o un «cliente» poco soddisfatto ha scattato alcune foto che dimostravano inequivocabilmente la strana presenza di pentole e fornelli in una stanza dove avrebbero dovuto regnare solo documenti e pratiche. E così è partita l'inchiesta.

«In fondo che cosa c'è di male se si cerca di ovviare alla mancanza di mense al ministero?», si sente mormorare al ministero del Tesoro. Anche perché pare che quanti gestivano e frequentavano la «spaghetti house» le facessero legamente, cioè fuori dell'orario di lavoro, firmando e rifirmando alla fine e alla ripresa del servizio.

Era al terzo piano del palazzo, ufficio stralcio. Gli spaghetti fra i piatti preferiti

E ora che la rinomata «trattoria» è stata chiusa, per gli statali del ministero rimane da risolvere il problema di dove consumare il pasto. Con le grandi distanze romane nessuno pensa di andare a casa e mangiare in una trattoria vera diventa un costo un po' pesante per i magri stipendi degli statali. Anche perché di mense se ne parla solo in un progetto del ministero della Funzione Pubblica in cui si legge: *«Istituire il ministero del Tesoro di una mensa costa 100 milioni».* Lo studio continua enumerando tutte le spese occorrenti per installare mense nei vari ministeri: 10 milioni per quella dei dipendenti del Turismo, 15 per quelli della Giustizia, 60 per la Ragioneria centrale dello Stato, 430 per l'Anas, 571 per quelli della Pubblica Istruzione e addirittura 4 miliardi per quelli dell'Industria (attualmente funzionano negli aeroporti, ai Monopoli di Stato, alle Ferrovie, agli Esteri e alle Poste, con una spesa di gestione complessiva che ha superato nell'84 i 127 miliardi di lire). Di fronte a una spesa così elevata c'è chi pensa che sarebbe più conveniente dotare i dipendenti pubblici di «buoni-pasto» da consumarsi in trattorie vicine agli uffici. Chissà, forse la «spaghetti-house» del Tesoro potrebbe accampare qualche diritto...!

E' THEMA LA NUOVA LANCIA

TORINO — «Thema» è il nome che è stato scelto per la nuova Lancia, di classe superiore, sinora nota come Tipo 4. La vettura che sarà commercializzata in novembre, in occasione del prossimo Salone di Torino, è una berlina 3 volumi di 4,60 metri di lunghezza, a trazione anteriore.

L'auto avrà cinque motorizzazioni, tra le quali, una versione Turbo benzina ad iniezione, una versione 8 cilindri ad iniezione ed una Turbo Diesel.

La Turbo Diesel dovrebbe sfiorare a 190 km/h (sarebbe dunque la berlina a gasolio più veloce d'Europa).

La linea elegante, sobria e aerodinamica della nuova berlina Lancia «Thema»

Il ministro dell'Industria conferma anche l'ipotesi Thomson

ZANUSSI, SPAGNOLI INTERESSATI?

«Tempi lunghi per la trattativa», dice Altissimo

ROMA — «I tempi per concludere le trattative sulla Zanussi sono ancora lunghi». La puntualizzazione è del ministro dell'Industria, Renato Altissimo, che ha sottolineato come il problema più urgente per l'azienda di Pordenone sia attualmente quello dell'indebitamento con l'estero.

Entro il 20 giugno, infatti, la Zanussi dovrà rimborsare circa 50 milioni di dollari (70 miliardi di lire) a banche straniere. Sul fronte delle trattative trova intanto conferma l'ipotesi Thomson Brandt: *«Ho incontrato i rappresentanti della società francese nei giorni scorsi* — ha detto Altissimo — *e mi sono sembrati seriamente interessati».*

Il ministro dell'Industria ha anche confermato il forte interesse del governo spagnolo

Il gruppo italiano, infatti, ha una massiccia presenza sul mercato spagnolo e, attraverso la sua consociata Ibelsa, controlla circa un terzo del comparto elettrodomestici.

Certo, l'affermazione del ministro circa i tempi delle trattative rimettono forse le carte in tavola. In ogni caso, attualmente, il problema chiave è di sapere come la Zanussi può far fronte alle scadenze più immediate di solvibilità.

Renato Altissimo

SPARATORIA A MILANO: UN MORTO

MILANO — Un morto ed un ferito grave sono il bilancio di una sparatoria avvenuta attorno a mezzanotte in un bar di via Chiesa Rossa.

Gli avventori hanno visto entrare uno sconosciuto che aveva occhiali da sole. L'uomo si è avvicinato al banco dove erano alcune persone ed ha fatto fuoco

I feriti sono stati soccorsi ed accompagnati al Policlinico. Giuseppe Soro, 30 anni, precedenti per estorsione, rapina, droga, furto, evasione, è morto durante il tragitto. L'altro, Francesco Vitucci, di 29 anni, è stato ricoverato con prognosi riservata.

In un alloggio alla periferia di Verona

TROVA LA MOGLIE UCCISA CON SETTE COLTELLATE

VERONA — *Una donna, Miriam Barana, di 34 anni, è stata trovata morta ieri nella sua abitazione nel quartiere Golosine, alla periferia di Verona. Sul suo corpo sono state riscontrate sette profonde ferite inferte con un'arma da taglio. Sul posto sono giunti alcuni funzionari di polizia e il sostituto procuratore di Verona, il dott. Giuseppe Schinaia.*

A scoprire il cadavere è stato il marito della vittima, Antonio Beccherle, di 35 anni, insegnante di educazione fisica nella locale scuola media. L'uomo, finite le lezioni, era andato a prendere a scuola la figlia Elisabetta, di sei anni, che frequenta la prima elementare, e con lei si era avviato verso casa.

Aperta la porta dell'appartamento, situato in un edificio di sei piani, l'insegnante si è trovato davanti al corpo della moglie. Dopo aver affidato la figlia ai vicini, Antonio Beccherle ha telefonato alla polizia. Secondo le prime ipotesi avanzate dagli investigatori, la donna, che era al terzo mese di gravidanza, potrebbe essere stata uccisa

L'appartamento è stato infatti messo a soqquadro e da un cassetto della cucina mancano 500 mila lire in contanti.

PIU' PRUDENTI I SOCIALISTI DOPO LA PROPOSTA PCI ALLA DC

Per le giunte tutto resta rimandato al dopo elezioni europee del 17 giugno

(Segue dalla 1ª pagina)

almeno per ora, e cioè privilegiare la alleanze di pentapartito anche nelle amministrazioni locali». Al momento la via indicata dal pci appare a Sabbatini «non praticabile» ma la porta è lasciata socchiusa, non si sa mai: *«Il discorso delle alleanze nelle giunte* — conclude il responsabile dc — *deve poggiare sui contenuti. E questo lo si potrà fare quando inizierà la campagna elettorale per le amministrative, tra un anno».*

Infine l'altro grande protagonista di questa disputa, il psdi, che per voce ufficiale del suo responsabile per gli enti locali sembra voler metter fine alla ridda di reazioni e dichiarazioni, sinora alquanto scoordinate, rilasciate da vari esponenti. Ciocia premette che *«l'apertura di Zangheri alla dc è strumentale e ridicolmente minacciosa»*; e che la questione per il psdi *«si pone sul terreno politico, che registra purtroppo un grave deterioramento nei rapporti tra i partiti della sinistra, anche nelle giunte».*

Dunque il psdi ha intenzione di sganciarsi dalle giunte di sinistra, dopo il 17 giugno? *«Noi ci auguriamo che non continuino gli attacchi forsennati al nostro segretario e quindi a tutto il partito* — risponde Ciocia — *e abbiamo messo in moto dei processi di verifica nelle situazioni mature: Roma, Milano e Torino. Naturalmente, col pri definiremo le questioni oggetto di tale verifica, che sarà estesa allo stesso pci».*

Così, dopo il 17 giugno, risultati elettorali alla mano, a Roma i cinque partiti della maggioranza sottoporranno a verifica l'alleanza di governo e poi toccherà ad ogni altra alleanza e relativa giunta di ogni grande città.

Società Italiana per il Gas per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 168.278.552.000 INT. VERS. - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 52/1883 DI SOCIETA' E N. 238/V2/1021 DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N. 00489490011

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione Centrali termiche — **Italgas - Esercizio di Torino ricorda** che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo devono essere sottoposte a **manutenzione**, approfittando del periodo di inattività, in modo da risultare in piena efficienza per la successiva stagione di riscaldamento.

Contenimento dei consumi — **Una accurata revisione** degli impianti, che devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge, è presupposto fondamentale per la **sicurezza di esercizio**, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei consumi.**

Nuovi impianti — **Italgas - Esercizio di Torino informa** che le richieste per la realizzazione di nuovi impianti di riscaldamento a metano dovranno essere avanzate con opportuno anticipo al fine di essere soddisfatte entro l'inizio della prossima stagione invernale.

La Segreteria telefonica ITALGAS - Esercizio di Torino - Tel. 2396 è a disposizione per ogni informazione, per segnalare, a richiesta, nominativi di Ditte qualificate operanti nel settore e per accogliere le richieste per la realizzazione di nuovi impianti.

italgas ESERCIZIO DI TORINO
C. REGINA MARGHERITA 62
TORINO - TEL. 23.95.1

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
A.I.C.S.
Associazione Italiana Cultura Sport
CENTRALISMO INFORMATICO E LIBERTA' DELL'INDIVIDUO
Ultima Conferenza del ciclo «Impariamo il Computer»
Centro Incontri CRT
c.so Stati Uniti 23.
Giovedì 24 maggio ore 21.

Vendesi
BOUTIQUE AVVIATISSIMA
Zona altamente COMMERCIALE
Tel. 894.851

auxilium
MUTUI IMMOBILIARI
Per disporre in pochi giorni del contante per i vostri affari
Auxilium S.p.A. - Tel. 505.887

AUTO D'OCCASIONE
SELEZIONATE E GARANTITE
B M W
C.A.S. concessionaria
Via Pinelli 14 - TORINO
Tel. 489.194 - 488.277

Il telex:
• riduzione dei costi e dei tempi
• automatismo delle comunicazioni e delle archiviazioni
• velocità e immediatezza
• scambi di messaggi con conferma dell'avvenuta ricezione e documentazione scritta.

poste Telecomunicazioni
Allacciati al telex.
Le centrali elettroniche ti collegano 24 ore su 24 con il mondo degli affari.

Teheran avrebbe accettato di ridurre la tensione

GOLFO: MEDIAZIONE SIRIANA IRAN PIU' RAGIONEVOLE

Damasco vuole impedire un intervento americano sulla rotta del petrolio

ABU DHABI — La radio siriana ha detto ieri sera che l'Iran ha accettato di ridurre la tensione nel conflitto contro le petroliere che navigano nel Golfo per impedire l'intervento statunitense, anche se il presidente iracheno Saddam Hussein ha minacciato di intensificare la guerra.

Citando «*fonti informate*» a Teheran, la radio siriana ha detto che il vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam e il presidente iraniano Ali Khamenei «*si sono trovati d'accordo sulla necessità di contenere l'aggravamento della guerra per impedire qualsiasi intervento di potenze imperialiste nella regione*».

La Siria «*è sempre al fianco dell'Iran*» nella guerra contro l'Iraq «*e ci resterà*», ha detto ieri il vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam al suo arrivo a Teheran.

Accompagnato dal capo della diplomazia siriana, Farouk el Shareh, Khaddam si è successivamente incontrato con il presidente iraniano Ali Khamenei al quale ha detto, in un chiaro riferimento agli Stati Uniti, che «*l'imperialismo sta cercando di intervenire e di diffondere la guerra in tutto il Golfo*».

Khaddam ha consegnato al presidente Khamenei un messaggio del presidente siriano Hafez Assad. Secondo alcune fonti diplomatiche sarebbe stata l'Arabia Saudita a chiedere alla Siria di intervenire presso il suo alleato iraniano per cercare di por fine agli attacchi contro le petroliere nel Golfo.

La missione del vicepresidente della Siria Abdel Halim Khaddam a Teheran ha coinciso con l'approvazione di un disegno di legge sul rifinanziamento dei debiti di Damasco (ammontano a un miliardo di dollari circa) da parte del parlamento iraniano. Al regime di Hafez Assad viene inoltre accordato un trattamento privilegiato per le prossime forniture petrolifere.

Questi i particolari: per i prossimi 12 mesi la Siria potrà acquistare cinque milioni di tonnellate di greggio dall'Iran con uno sconto di 2 dollari e mezzo al barile rispetto al prezzo ufficiale praticato dai Paesi aderenti all'Opec, che è di 29 dollari.

In più, nello stesso periodo alla Siria saranno offerte a titolo gratuito un milione di tonnellate di greggio iraniano, come espressione della gratitudine nutrita per l'appoggio morale ottenuto durante la guerra contro l'Iraq.

Secondo quanto riferisce l'agenzia Irna, il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati ieri aveva informato il parlamento che a causa della posizione filoiraniana tenuta da Damasco, i Paesi Arabi produttori di petrolio hanno interrotto i loro aiuti finanziari alla Siria.

Il ministro per il petrolio iracheno Ahmad Kassem Taki ha escluso, intanto, la possibilità che l'Iran chiuda lo Stretto di Hormuz ma ha detto che tale operazione non è facile sul piano tecnico e per Teheran sarebbe un'azione suicida.

In un'intervista l'agenzia di notizie «France Presse» ad Amman, dove si trova in visita ufficiale, il ministro ha affermato che la chiusura dello Stretto di Hormuz non avrebbe per conseguenza una crisi petrolifera grave poiché, egli dice, l'Arabia Saudita potrebbe sempre esportare una parte del suo petrolio attraverso il porto di Yanbu, sul Mar Rosso.

Inoltre secondo Taki gli altri Paesi produttori di petrolio, che non sono tutti Paesi del Golfo, possono aumentare la loro produzione.

Il ministro iracheno ritiene che le riserve petrolifere sul mercato consentono un'attesa di 90-120 giorni che, a suo parere, verrebbero rapidamente sfruttati «*da numerose parti che non possono accettare il blocco dello Stretto di Hormuz per riaprirlo*».

In un discorso agli ufficiali iracheni, Saddam Hussein ha escluso che sia «*necessario per la regione un aiuto esterno per sconfiggere il nemico iraniano: gli Stati arabi* — ha detto il leader iracheno — *sono sufficientemente capaci di amputare le mani maligne*».

L'esercito iracheno — ha affermato ancora il presidente dell'Iraq — non solo è già pronto a «*stringere di più il nodo scorsoio intorno all'Iran*», ma sarà presto in grado di distruggere il terminal petrolifero dell'isola di Kharg, dove viene convogliata attualmente, con sette oleodotti, gran parte della produzione iraniana di greggio.

Avevano partecipato alla «riunione dei 28»

ARRESTATI IN JUGOSLAVIA ALTRI AMICI DI GILAS

BELGRADO — Altri due dissidenti jugoslavi che avevano partecipato, la vigilia di Pasqua, a Belgrado, alla «riunione dei 28» con Milovan Gilas, sono stati di nuovo arrestati: sono Pavle Imsirovic, 35 anni, letterato e traduttore, e Milan Nikolic, 28 anni.

La polizia politica ha arrestato anche un altro dissidente, Vladimir Mijanovic, sociologo, che non aveva partecipato alla riunione dei 28», ma è amico e condivide le idee di Pavle Imsirovic.

Salgono così a cinque gli arresti di intellettuali che avevano preso parte all'incontro con Gilas. Il 9 maggio erano stati incarcerati il filosofo e giornalista Dragomir Olujic e il regista Miodrag Milic; due giorni dopo il sociologo e docente universitario prof. Vojislav Seselj.

Perquisizioni sono state compiute nelle case dei tre arrestati. Secondo fonti degne di fede, Imsirovic agli agenti che gli ricordavano come dieci anni fa egli fosse stato già condannato a tre anni di carcere per «propaganda ostile» al regime avrebbe replicato: «*Mi arrestate perché mi sono interessato al caso di Radovic*» (uno dei 28 morto in circostanze misteriose, sembra per avvelenamento) «*ma ora vi dico la mia ultima dichiarazione: comincio lo sciopero della fame*».

Mijanovic sarebbe stato arrestato sulle scale di casa di Imsirovic.

Ieri alla Camera il dibattito su Italia e gasdotto siberiano

MITTERRAND RICEVE OGGI TATIANA MOSCA LIBERERA' I SACHAROV?

ROMA — Tatiana, la figlia del Sacharov, spera ancora nel miracolo. Dopo aver pregato Pertini e Craxi attende questa sera di essere ricevuta dal presidente francese Mitterrand. Ieri c'era stato il commovente incontro tra la donna e papa Wojtyla. Ora, dopo tanto clamore, la grande attesa di qualche gesto da parte del Cremlino. E invece, stranamente, da un paio di giorni gli organi di stampa e di informazione sovietici, canali privilegiati per la diffusione di notizie ufficiose, tacciono.

Che ci si trovi davanti a un'imminente, importante decisione dei dirigenti sovietici?

I gruppi politici italiani hanno reagito in modo diverso alla firma italiana all'accordo sul gasdotto che qualche partito voleva sospendere fino alla soluzione del caso Sacharov. Apprezzamento per le iniziative di governo da parte del pci e del psi; «insoddisfazione» variamente motivata da missini, repubblicani, socialdemocratici, radicali e sinistra indipendente; «parere condizionatamente positivo» della dc; queste le reazioni parlamentari alle dichiarazioni fatte dal ministro Mammì sul «caso Sacharov».

L'ono. Vecca per il pci ha mostrato «apprezzamento» per il governo per il tono misurato con cui il governo ha risposto alle interrogazioni, aggiungendo di ritenere «strumentali» le posizioni di quei gruppi della maggioranza che volevano la sospensione della firma sul gasdotto sovietico. Il socialista Intini, da parte sua, ha detto che le dichiarazioni del governo «evitano sia un'ipocrita, sostanziale passività, sia una reazione economicamente insostenibile».

Per la sinistra indipendente, l'on. Codrignani ha replicato affermando la sua «insoddisfazione» per le dichiarazioni del ministro che «difendendo l'accordo sul gasdotto, ha escluso sanzioni verso l'Urss». Per il liberale Patuelli si è trattato di dichiarazioni di principio di indubbia scarsa efficacia.

LA TOMBA PIU' BELLA DEI MAYA

Città del Guatemala — Un redattore di «National Geographic», la Fondazione americana che sovvenziona con i proventi delle vendite della sua prestigiosa rivista, mostra l'ultima importante scoperta, una meravigliosa tomba «maya».
Ecco Wilbur E. Garrett mentre mostra i dipinti che coprono letteralmente le pareti della cella.

Disertore sovietico nascosto da Solidarnosc

WASHINGTON — Il «New York Times» rivela che un disertore dell'esercito sovietico viene tenuto nascosto da quasi tre anni in Polonia dal movimento clandestino di «Solidarnosc», che lo ha fatto passare attraverso più di una ventina di case capitali e lo ha munito di falsi documenti di identità.

«*La capacità del movimento clandestino di tener celato il disertore per tutto questo tempo appare dimostrare la forza residua, seppur ridotta, di Solidarnosc*», commenta in un servizio speciale da Varsavia il giornalista del New York Times John Kifner che riferisce di aver intervistato il soldato sovietico.

Estradizione dalla Francia per rapitori Heineken

PARIGI — La sezione istruttoria della corte d'appello di Parigi ha dato parere favorevole all'estradizione di due olandesi chiesti dal loro Paese per il rapimento del «re della birra» Alfred Heineken.

I due erano stati arrestati a Parigi il 28 febbraio. Secondo la magistratura olandese essi avrebbero partecipato al rapimento di Heineken avvenuto ad Amsterdam il 9 novembre scorso. L'industriale olandese era stato liberato dai suoi rapitori il 30 novembre dietro il pagamento di un riscatto di 39 milioni di fiorini.

Mitterrand riceve premio Wiesenthal

PARIGI — Il presidente Mitterrand ha ricevuto il premio della fondazione Simon Wiesenthal, attribuito ogni anno dal 1979 a coloro che abbiano manifestato «un'amicizia costante» per il popolo ebraico e «un continuo sostegno» alla causa dei diritti dell'uomo.

Nel suo discorso Mitterrand ha alluso alla situazione degli ebrei nell'Unione Sovietica, assicurando che il governo francese non ha mai risparmiato i suoi sforzi per ottenere che «*ciascuno possa ritrovare la libertà di scegliere il luogo in cui intende infine trovare la pace*».

Iran: messi a morte trafficanti di stupefacenti

TEHERAN — Venticinque «trafficanti di stupefacenti» sono stati messi a morte ieri a Teheran, secondo quanto ha annunciato la radio iraniana.

Tra di loro figuravano due indiani e un afghano. Alcuni erano stati trovati in possesso di vari chili di eroina al momento dell'arresto, ha precisato la radio iraniana.

Scambio di prigionieri tra Sud Africa e Angola

GINEVRA — Il comitato internazionale della Croce rossa (Cicr) ha reso noto a Ginevra che nei giorni scorsi sono stati liberati complessivamente 32 prigionieri di guerra dal Sud Africa e dalla Repubblica Popolare dell'Angola.

Martedì — si precisa — le forze dell'Angola hanno liberato un prigioniero namibiano mentre 11 prigionieri dell'Angola sono stati liberati dai sudafricani. Ed oggi dal Sud Africa sono stati liberati 15 angolani ed un cubano.

Il presidente Craxi è arrivato a Madrid

Il presidente del Consiglio Craxi è oggi a Madrid, assieme al ministro degli Esteri Giulio Andreotti, per una visita ufficiale durante la quale affronterà, con il collega Felipe Gonzales, i problemi dell'ingresso della Spagna nella Cee e nato, domani, ospite a colazione di re Juan Carlos. Poi Craxi e Gonzales raggiungeranno assieme Parigi per partecipare, in forma strettamente privata, ad un incontro dei maggiori leaders socialisti europei, su invito del segretario del psf Lionel Jospin.

Ci saranno anche il greco Andreas Papandreu, il portoghese Mario Soares, il tedesco Willy Brandt e il leader laborista britannico Neil Kinnock. L'incontro durerà sino a domenica e prevede un'udienza all'Eliseo da Mitterrand.

Il più recente rapporto sulle conseguenze del fumo

LE SIGARETTE UCCIDONO OGNI ANNO 362 MILA PERSONE NEGLI STATI UNITI

Le spese mediche sopportate dalla comunità ammontano a 40 miliardi di dollari

WASHINGTON — Il fumo di sigaretta è la causa prima della bronchite cronica e dell'enfisema polmonare (ne sono affetti 10 milioni di cittadini statunitensi), e costituisce il rischio più rilevante per la salute individuale della popolazione degli Stati Uniti.

Lo afferma il Surgeon General degli Stati Uniti (consigliere capo presidenziale sulle questioni sanitarie) Everett Koop, in un rapporto su «le conseguenze del fumo: *morbo polmonare ostruttivo cronico*».

Secondo Koop, che ha presentato il suo rapporto annuale in una conferenza stampa, la sigaretta è responsabile del 90 per cento dei 82.000 decessi che nel 1983 sono stati provocati dal morbo polmonare ostruttivo cronico. Se non fosse per la sigaretta, secondo Koop, l'enfisema polmonare grave sarebbe molto raro negli Stati Uniti (oltre alla sigaretta, l'unica altra causa che si conosca della malattia è un difetto genetico molto raro).

Sempre nel 1983, inoltre, al fumo di sigaretta vengono imputati 175.000 decessi per malattie cardiache e 139.000 per cancro, negli Stati Uniti.

Fra spese mediche per le malattie provocate dal fumo e mancata produzione a causa delle malattie dei lavoratori è stato calcolato che la sigaretta viene a costare ogni anno 40 miliardi di dollari all'economia statunitense.

«*La sigaretta* — ha dichiarato Koop nella conferenza stampa — *è responsabile di decessi prematuri e di invalidità in numero maggiore di qualsiasi altro agente da noi conosciuto*».

Esistono poi conseguenze indirette del fumo: inquinamento degli ambienti interni e disturbi vari (come irritazioni agli occhi, e altre) con conseguenze particolarmente pesanti sui bambini. Dal rapporto del Surgeon General risulta che i bambini di genitori fumatori sono quelli che accusano la maggiore frequenza di sintomi di malattie respiratorie e la maggiore incidenza di bronchite e polmonite in tenerissima età.

Esistono per giunta differenze misurabili nella funzionalità polmonare di bambini di genitori fumatori e di genitori non fumatori. Non è stato ancora effettuato uno studio sistematico sulle conseguenze a lungo termine del fumo dei genitori sui bambini.

Il Surgeon General ha inoltre sottolineato la necessità di approfondire lo studio delle conseguenze del «fumo passivo» anche per gli adulti, costretti a restare a lungo in ambienti frequentati da fumatori.

A un giornalista che gli ha chiesto quale consiglio darebbe a genitori fumatori di un bambino piccolo, Koop ha risposto: «*Smettere. Credo che un genitore che abbia a cuore il bene dei figli dovrebbe smettere*».

AZIENDAL MARKET

VENDE

Centro medico specialistico con sede a Cuneo esamina proposte rilievo quota maggioranza. Attrezzature d'avanguardia, attività in costante incremento.

Ingrosso alimentari e catena avviati negozi. Attività bene organizzata con elevato giro d'affari ulteriormente incrementabile.

Azienda vinicola area Vercellese cede rete distribuzione Italia Estero causa notevole incremento lavoro. Possibile collaborazione.

Negozio abbigliamento attività pluriennale avviamento in ottima posizione commerciale. Elevato giro d'affari ulteriormente incrementabile.

Fabbrica confezione camiceria gran lavoro conto terzi. Elevato fatturato. Macchinari, attrezzature in ottimo stato. Forti utili. Richiesta adeguata.

Off-Set attività notevolmente introdotta settore grafico esamina proposte rilievo società. Richiesta conveniente.

Forniture ufficio, impianti contabili, modulistica. Avviata attività con elevato giro d'affari. Ampio negozio 3 vetrine e magazzino. Dilazioni.

FINCASA
Per informazioni e prenotazioni
CASAVACANZE s.n.c.
corrispondente FINCASA V
TORINO Via Pompa, 29 tel. (011) 515721-547849

IVREA
CIRCOLO EPOREDIESE
importante vendita di antiquariato

ASTA

di beni ad arredamento provenienti da Nobile famiglia piemontese

sono compresi:

Mobilio d'epoca, cassettoni, ribalte, credenze, trumeau, tavoli, seggiole, vetrine, specchiere, orologi, porcellane: in Limoges, Capodimonte, Sevres, Cina, biscuit, argenti da collezione e sheffields inglesi, icone russe, bronzi. Dipinti antichi: tra cui Guido Reni, Rosa da Tivoli, Grisoni, Tallone, Lupo, Follini, Falchetti, ecc. Tappeti orientali, collezionismo.

ASTE

Tutti i giorni: due tornate ore 16 ed ore 21
Sabato 26 e domenica 27 maggio gran finale con inizio ore 16
Direttore di vendita: G. Matta

ESPOSIZIONE ED INFORMAZIONI:
CIRCOLO EPOREDIESE
C.so Re Umberto n. 6 - IVREA - Tel. 0125 40.880

CASA DEL SALOTTO

pradotto

In corso Giulio Cesare, 58 - TORINO

SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI
40-50%
su tutti i salotti esposti

(com. ati. legge 80)

RISTORANTE
CATULLO CIACCI
informa la clientela che si è trasferito all'imbocco del Ponte Isabella:
corso Moncalieri 175,
a pochi passi dalla vecchia sede.
Tel. 635.533

shopping center W35

ABBIGLIAMENTO
per uomo - donna - ragazzo
Il modo giusto di vestire, per essere alla moda da
SHOPPING CENTER
C.so Vigevano 35 - Torino
Tel. 231.902

NINO CERRUTI

Il profumo di un uomo

PROFUMI

Servetti

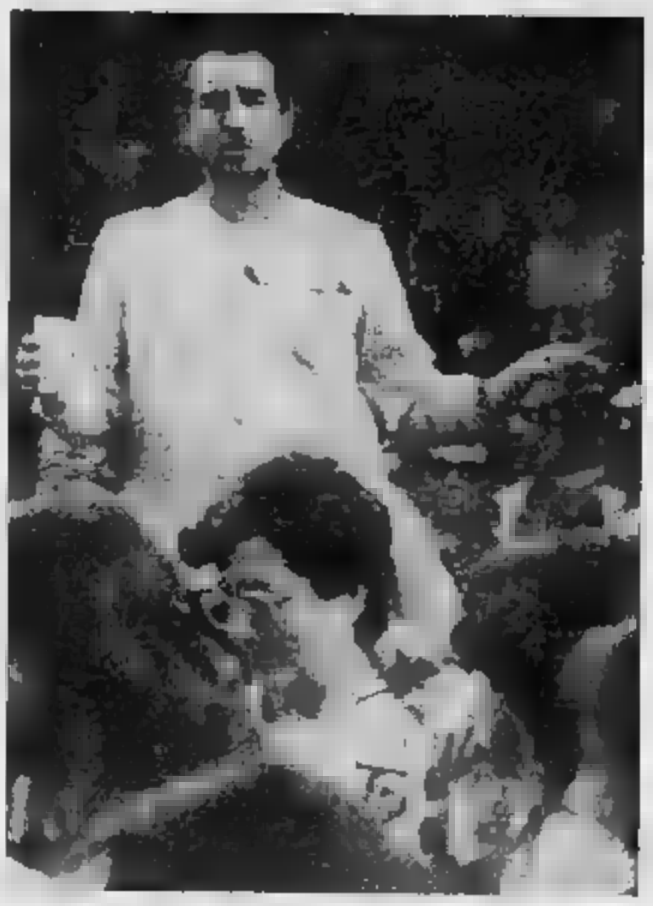
Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Piazza Sabotino 1
Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21

Lucignani «racconta» il suo amico Vittorio...

GASSMAN SI OFFRE ALL'ASTA

«NON STOP» CON UN PIZZICO DI FOLLIA PER SETTE GIORNI AL TEATRO TENDA

E' l'inverno '76-'77. Un clamoroso successo di Gigi Proietti ha fatto scoprire al pubblico romano il «tendone» di piazza Mancini. Come mantenere vivo l'interesse? Carlo Molfese, l'impresario, è sgomento. «Se non vieni tu - dice a Vittorio - chiudo il teatro!». Comincia così l'avventura di «centoquaranta ore di spettacolo»



Gassman «all'asta» durante lo spettacolo al Teatro Tenda. Sotto: un momento del «Sette giorni» con Lucignani e Gassman (di spalle a sinistra). Sulla destra due operatori della Rai-tv

Nell'inverno '76-'77, improvvisamente, il pubblico romano, con uno di quei colpi di testa che di tanto in tanto riscattano la sua proverbiale infingardaggine, scoprì il Teatro Tenda di Piazza Mancini.

Era, allora, il top della scomodità: sedie in luogo di poltrone, pavimentazione in legno, rumorosissima, acustica pessima, freddo e umido a volontà. Ma la gente, fuori del botteghino, faceva la fila, sfidando pioggia e vento. Come mai?

Il miracolo era stato compiuto da Gigi Proietti, che sulle tavole di quel palcoscenico aveva piantato uno dei più curiosi e affrancati show di quegli anni. *A me gli occhi, please!*, diceva il manifesto. E i duemila e passa spettatori che ogni sera affollavano il teatro se ne stavano lì, per due ore, proprio come ipnotizzati dal virtuosismo di questo giovanotto che recitava, cantava, sfotteva, imitava, si travestiva, rifacendo il verso a tutti, senza risparmiarsi nemmeno un secondo. I giovani impazzivano, gridavano, applaudivano. La vedova di Petrolini, dopo averlo ascoltato, andò a trovare l'attore in camerino. «*Lei mi ricorda Ettore*», gli disse, «*è un paragone che non ho mai fatto con nessuno, ma questa sera mi pareva proprio di respirare la stessa aria che c'era in sala quando recitava lui*».

Carlo Molfese, l'impresario (quarantacinquenne, napoletano, rubicondo come un neonato e impastato di teatro come forse nessun altro, a Roma), era addirittura ago- dall'imprevedibile successo. Mesi e mesi di repliche, tutte a posti esauriti. Poi, come tutte le cose di questo mondo, anche *A me gli occhi, please!*, finì.

Disperato, e quasi, Molfese venne a trovare Gassman. «*Se non ci vieni a recitare tu*», gli confidò presa poco, «*il Teatro Tenda lo chiudo*».

Vittorio è molto sensibile ai problemi altrui. E inoltre c'è una molla che agisce in lui quasi a sua insaputa: quella della sfida, della voglia di mostrarsi bravo altrettanto e più di ogni altro. Bravo a dare spettacolo e, soprattutto, a chiamare il pubblico.

Chiese quarantott'ore di tempo per dare una risposta. Furono due giorni di passione. «*Allora lo decido, lo faccio*», diceva la mattina, verso mezzogiorno. Ma nel pomeriggio ci ripensava. «*No, è troppo rischioso, chi me lo fa fare?*». E lo sempre lì, a rimontare la china, a convincerlo, a spronarlo. Al termine delle quarantott'ore aveva accettato. Ma il giorno dopo era ritornato sulle sue decisioni. Molfese in quei due giorni dimagrì di qualche chilo. Poi, finalmente, il dado fu tratto. E da quel momento la macchina spettacolo si mise in moto.

Il progetto era, più che ambizioso, folle. Sette giorni continui di spettacolo, dal lunedì mattina alla domenica sera. Spettacolo alla mattina, al pomeriggio, alla sera e alla notte. Ritagliando solo qualche ora per dormire. Ma sempre in teatro, o nella roulotte in cui si sarebbe trasferito. A disposizione di chiunque.

Il programma era un recital di quello che aveva fatto in anni e anni di teatro. Riduzioni di brani di romanzo (dal *Moby Dick* di Melville a *Una relazione accademica* di Kafka, passando per *Memorie del sottosuolo* di Dostoevskij) concludendo con *L'Innominabile* di Beckett), scene sparse dal repertorio teatrale, e poesie, poesie, poesie: pescando dovunque, nella produzione di sei secoli, da Dante a Evtuscenko.

«*Voglio liberarmi di tutto. Vendo, anzi svendo, tutto più*», disse un giorno mentre eravamo a discutere con Molfese alcune necessità dello show. Da quelle parole nacque il titolo: *Gassman, Sette giorni all'asta*.

Era una trovata fare spettacolo così concepito. Era una trovata recitare per sette giorni consecutivi, o almeno essere in teatro, a fare qualsiasi cosa facesse spettacolo, dalla mattina alla notte. Ma quella vera, risolutiva, che fece di quella settimana qualcosa di irripetibile e di intimidente, fu ancora un'altra. Fu quella di rompere la recita continuo, in qualsiasi mento, per dialogare con il pubblico. Piantare lì, in scena, Adriana Russo, che era la ragazzina di *Kean*, e volerà a tutti i costi abbracciarla, e venirsene alla ribalta per chiacchierare con una signora che aveva il cappellino storto e raccontargli le maldicenze di Zacconi sulla Duse. Farsi visitare dal dot- in palcoscenico, recitare mangiando panino, o bevendo una coca-cola, farsi intervistare da una giornalista, chiamare dalla platea un vecchio amico e abbracciarlo, sotto gli occhi di tutti, rimproverandolo se da qualche tempo non si era fatto vivo. Poi scendere in platea, fare le acrobazie, dire la celebre poesia di Ginsberg, *Bomba*, arrampicandosi dovunque... A complicare le cose c'era anche una piccola troupe televisiva, con una telecamera fissa, messa in fondo alla platea e altre due mobili, a mano, che gironzolavano dovunque, fra gli spettatori, in scena, nel foyer durante gli intervalli, in piazza durante l'ingresso del pubblico.

Lo spettacolo vero e proprio si dava la sera, dalle ventuno a mezzanotte. Ma il teatro, come ho detto, funzionava sempre. C'erano incontri con gli studenti delle scuole medie, con gli allievi dell'Accademia d'arte drammatica, con le redattrici dei giornali femminili, con una deputazione di compagni di scuola (assente giustificato, s'intende, il «primo della classe»). E la sera, a spettacolo finito, altri interventi, ospiti illustri che si esibivano facendo qualunque cosa passasse loro per la mente. cantare, raccontare barzellette (vennero Trovajoli, l'ex padrone di casa, Proietti, Lino Banfi, Gian Carlo Fusco, Piero Piccioni e tantissimi altri).

La domenica pomeriggio, prima dell'ultima rappresentazione, ci una partita di pallone in piazza. Poi, a conclusione della settimana, una flaccolata, canti e balli.

Ma il progetto era troppo ambizioso, troppo folle. Alla fine, dopo sei giorni e mezzo, Gassman, Lucignani, Molfese e tutti gli altri dovettero arrendersi. Mancavano ancora quattro ore alla fine, ma non ce la facevano più. Erano stanchi, sfiniti, avevano bisogno di riposo. Gassman, Lucignani e Molfese si ritirarono in camerino, a discutere. Fuori, la gente continuava a chiedere di entrare, a protestare perché lo spettacolo era finito. Ma loro, dentro, non ce la facevano proprio più.

Fu così che Gassman, Lucignani e Molfese decisero di mettere all'asta tutto quello che c'era in camerino, per racimolare qualche soldo per pagare gli operai e i tecnici che avevano lavorato per sette giorni e sette notti. Gassman mise all'asta la sua giacca, Lucignani il suo maglione, Molfese la sua cravatta. Poi, tutti insieme, misero all'asta il resto. Fu un'asta divertentissima, che durò fino a tarda notte. Ma alla fine, tutti i debiti furono pagati.

Quella fu l'ultima volta che Gassman recitò in un teatro romano. Poi, per anni, non mise più piede a Roma. Ma questa è un'altra storia.

Aggeo Savioli

FINALE MANCATO IN MONGOLFIERA

Per la verità, la conclusione doveva essere diversa. Trascinati dall'entusiasmo proposto, a Vittorio non s'era tirato indietro, di terminare l'ascensione di Gassman in mongolfiera. «*Questa idea di salire al cielo mi piace*», aveva confessato Vittorio, «*ha analogie molto stuzzicanti. E' un bell'addio, comunque...*».

Poi, nel corso dei sette giorni, l'entusiasmo scemò, per molte ragioni. La mongolfiera era di difficile reperibilità, non si trovò qualcuno che sapesse come farla funzionare, e Vittorio stesso cominciò ad avere dei timori. «*Salire bene*», disse una sera, «*ma come fate per riportarmi giù? E se non ci riuscite?*».

Nessuno di noi rispose. L'immagine di Vittorio in mongolfiera, che si perdeva nel cielo di Roma, come un satellite abbandonato nello spazio, non era confortante. Il progetto fu accantonato.

Comunque, sette giorni entusiasmanti, non s'era mai visto nulla di simile. Ma la domenica sera, appena tutto finito, me andai a casa e, neppure cenare, mi buttai sul letto. Dormii dodici filate, cosa che non mi succedeva più dai tempi di scuola.

«Cronache della nostalgia» finisce qui: l'autore si accomiata dai lettori (ma non esclude eventuali appendici...)

NON VI NARRERO' L'ULTIMO AMORE

Mi accorgo adesso, sul punto di concludere queste «*Cronache*», in cui durata è andata oltre le mie intenzioni, che ho tassurato, anzi, nemmeno nominato, alcuni amici grandi e piccoli, parte dei quali frequento assiduamente ancora oggi. Nel bene, prattutto essi che mi hanno fatto il poco sono. E nel male, mi giusto aggiungere, proprio non hanno alcuna colpa. Questa è tutta mia, che non ho saputo ascoltare la dovuta attenzione ciò che mi hanno detto e ripetuto.

loro una forte gratitudine, per questo. E penso a loro, spesso, con rimpianto. Perché il tempo che mi resta comunque, breve; e sicuramente non avrò ascoltarli ancora, come dovrei o vorrei.

Questi amici, non sorridete, vi prego, sono i libri della mia biblioteca.

sempre considerato i libri, fin da ragazzo, come delle . Con qualità e i difetti delle persone. E come tali li trattati, sempre. Amandoli, spesso, per certe loro debolezze, o disprezzandoli perché dotati di troppe capacità.

Come delle persone, alcuni mi hanno conquistato a prima vista, altri hanno impiegato tempo farsi apprezzare mi conveniva.

Qualche volta, i libri significano gli autori. Ma non sempre. Ci figli dello stesso padre spesso assai diversi tra loro; così, dello stesso non sono sempre tutti piacevoli o tutti sgradevoli.

Io, poi, sono un impulsivo, come ormai i lettori ben sanno. Prendo delle cotte nel giro d'un secondo, poi basta una piccola delusione perché interrompa ogni rapporto. Anche questo mi è successo con i libri.

Ne ho conosciuti molti, tutti i tipi. Intelligenti e sciocchi, furbi e ingenui. Interessanti, divertenti, e noiosi, gentili e sgarbati, simpatici e antipatici. Gli autori, invece, romanzieri, poeti, saggisti, drammaturghi, ecc., li vido in maschi e femmine. Una distinzione che non ha nulla a che fare con il sesso cui, in realtà, appartengono. Ed il solo in la mia preferenza dichiarata vada ai maschi.

Ma in quale intendo questa divisione fra maschi e femmine?

Sono femmine gli autori pettegoli, civettoni, bugiardi, e definitivo, antipatici: Stendhal, per esempio, soprattutto quando parla di sé, delle donne conquistate a Milano o a Roma, dei briganti incontrati vicino Roma, quando disserta sull'amore, che vorrebbe farci credere d'aver conosciuto e analizzato da grande esperto.

Stendhal è femmina. Come Hemingway (che voleva tappeto», più volte ha dichiarato; che si sceglie un simile avversario non può che appartenere stessa razza, diciamo allo sesso). come Henry James, Sherwood Anderson, lo Dreiser, malgrado i modi rozzi, da mandriano della letteratura. E sempre fra gli americani, maschi, invece, Gertrude Stein, Faulkner, Wilder, Lowry *Sotto il vulcano*, Henry Miller Traven. Ho qualche dubbio per quanto riguarda Scott Fitzgerald; se in letteratura esistesse un sesso lui certamente farebbe parte. Maschio più di chiunque altro, malgrado la grazia, la dolcezza e la gaia malinconia dei suoi racconti e dei suoi drammi, per a Cecov. Il prediletto su altro, colui che messo avanti a Shakespeare e a Goethe, resto gli scrittori tutti, quasi, maschi: Dostoevskij, Tolstoj, stesso Pasternak. eccezione Majakovskij, finto, antipatico, retorico, mistificante. Intravedo, adesso, lo smarrimento dei lettori. Meno male che ha scritto una storia della letteratura, si diranno, chissà che guazzabuglio ne sarebbe venuto fuori.

Calma, calma. Un conto è il giudizio gusto, personale, privatissimo; un altro il giudizio critico, oggettivo per quanto è possibile. Chi mette mai la grandezza di Dante, la forza, bellezza, la grandiosità di concezione della sua *Divina commedia*? Ma fareste un viaggio in treno portandovi dietro il volumone che raccoglie cantiche dell'*Inferno*, del *Purgatorio* e del *Paradiso*?

Vado pazzo per i romanzi gialli, sono un'enciclopedia vivente in fatto di Hammett, Raymond Chandler, McBain e Bill Pronzini (scommetto che non sapete chi sono, gli ultimi due?). Ma non mi sognerei mai di anteporli, scrivendone, che, a Thomas Mann a qualche della sua statura. Insomma, questa duplicità di giudizio è lecita, è un fatto normale. Non avete sentito qualcuno dire che preferisce una bella qualsiasi a certe dive del cinema, da tutti ritenute simboli del sesso? Non avete mai avuto un'amica che non lascereste, per esempio, per Laura Antonelli? Io, sì.

Alzi mano non trovato noioso un dramma *Romeo e Giulietta*, chi non ha saltato a piedi pari certe lunghe descrizioni d'ambienti di Balzac, o chi non ha sbadigliato fino a slogarsi le mascelle a certe pagine dell'*Ulisse* di Joyce. La verità è, amici miei, che i geni spesso sono irritanti. E quindi anche un po' «geni» di quanto, per pigrizia intellettuale, si creda.

Ma se non avete il vizio che ho io, di considerare un libro persona, di pretendere da lui che sia divertente, cordiale, sincero, intelligente non troppo, generoso, discreto, sensibile aggiungete tutte le altre qualità che volete, non mi potete capire. E resto lo non lo chiedo. parlato di libri di autori perché pareva giusto farlo, non trascurare niente, prima mettere la parola fine a queste mie «*Cronache*». Intendiamoci: di cose, fatti, persone da ricordare ne avrei E non è detto che, a tempo perso, non vi arrivi qualche «appendice», più o nostalgica. Potrei ancora raccontarvi dell'incontro-scontro con Robert Nitro, a New York, d'una grottesca passeggiata in compagnia del pontefice dell'esistenzialismo, Jean-Paul Sartre, e della sua compagna, Beauvoir. O giovanissima cantante negra di 82 anni, ascoltata in un locale fumoso del Greenwich Village, o di Vegas, venuto via dall'Italia quarant'anni fa, che voleva sapere se a Roma il Colosseo c'era ancora. Ma v'interesserebbe? Vorrete conoscere i dettagli dei due anni d'inferno trascorsi facendo pubblicitario, scrivendo centinaia «caroselli» per reclamizzare qualsiasi genere prodotto, dal pomodori in scatola al deterivi, dall'olio d'oliva alle motorette?

Penso di no. Arrivati a un punto, è meglio chiudere, tenere per sé ciò che è rimasto nella penna o nei tasti macchina da scrivere. grati invece. Il professor Alberoni vi avrebbe risparmiato il conto del suo ultimo innamoramento, invece lo faccio. Non vi dico quanto lei è cara, quanto io sia felice e infelice di questo rapporto che dura, ormai, ben otto anni, e di io speri che questa donna, cui vi dico nome, O., rappresenti per me, il congedo definitivo da un sentimento che è stato così importante vita... tutto questo io non vi niente, perché sono una perso riservata, discreta. E no?

Luciano Lucignani

Lotto

SOLO IN VETTA IL 23 CENTENARIO MILANESE MA L'8 BARESE INSEGUE

Grossa novità tra i ritardatari: comparso di Venezia (seguava 125 assenze), che a due settimane distanza ha copiato il suo conterraneo 25 (usci a 130). Rimane un solo tenario, 23 di Milano, il quale manca da ben 140 estrazioni. A Bari il capoRizzo è ormai vicino alla maturità (è a quota 96). Sabato è uscito anche il «leader» di Torino, dopo 82 settimane. ripetuto l'uscita della settimana precedente: 78 a Firenze, 32 a Milano, 88 a Napoli, 13 a Palermo. Combinazioni comparse sabato: coppia Gemelli a Napoli (88-11) e di Verticali a Genova (74-47), terzine Decine a Bari (52-53-59), Palermo (45-44-47) e Torino (62-69-68).

NUMERI IN

BARI	8 96	5 78	58 76	42 60	78 59	38 43	60 40	60 37	55 37	1 34
CAGLIARI	22 94	29 ■	28 77	10 62	7 56	4 52	47 42	79 42	31 39	48 38
■	48 87	79 84	68 58	16 55	56 46	60 47	21 46	61 42	31 41	38 40
GENOVA	1 87	■ 87	57 81	4 54	2 61	6 50	29 46	25 44	40 44	48 41
MILANO	23 140	83 82	39 69	69 68	89 54	84 61	25 50	37 50	38 48	49 45
NAPOLI	21 89	■ ■	52 85	10 62	83 54	32 47	85 46	52 45	80 45	78 43
PALERMO	41 83	3 68	23 60	84 80	28 59	31 55	50 52	25 40	14 48	19 46
ROMA	28 77	44 68	41 50	10 47	84 40	67 34	80 54	32 32	25 31	63 31
TORINO	21 70	19 58	22 54	76 47	47 40	73 39	90 38	56 38	20 35	10 32
■	19 ■	34 ■	84 ■	■ 50	■ 46	53 45	39 42	58 36	19 35	49 35

In nero è indicato il numero, in chiaro la settimana d'assenza

RITARDI NEL DARE L'AMBO PER LE VARIE COMBINAZIONI

		CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	24	11	■	15	-	■	10	12	114
VERTICALI	7	10	13	-	63	21	5	14	5	20
CADENZE	8 80	7 45	4 48	9 34	3 28	1 30	3 33	7 52	8 38	6 30
FIGURE	7 48	6 27	5 9	4 34	3 30	1 49	3 35	9 29	3 10	5 17
DECINE	6 21	3 23	7 19	0 44	5 36	9 15	3 37	3 21	1 23	3 17

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

«MILANO SI FA BEFFE DI NOI...»

«Il 23 per Milano non solo ritarda ma si fa beffe di noi giocatori. E' un numero che vuole rovinarci! Invece 23, ano ci ha dato il 22 e il 24. E che ci ritroviamo? Il 23 estratto a Roma». E' il «lamento» di Gianandrea Martucci che sul fatale 23 per Milano ha già perso cinque milioni e mezzo.

Che cosa pensa di fare? Abbandonare? «*No, credo che insieme a tre miei amici, con cui abbiamo iniziato collaborazione, una specie cooperativa per poter resistere, continueremo a giocarlo ma con moderazione. Del resto ci è andata bene — compiaciuto — poiché abbiamo incassato milioncini circa il 28 per Venezia, un piuttosto giocato perché era maturo con il suo ritardo di 125 settimane. Più onesto questo numero del 23 che ormai si fa desiderare da 140 settimane*».

Nelle ricevitorie il segnale è di pessimismo. Molti giocatori rinunciano poiché non ce la fanno più. In questa settimana le puntate sul 23 milanese sono scese al di sotto dei 200 milioni. Numerosi loro che lo giocano in ambo o in terno, conna la combinazione 3-23-32, che risulta una delle più giocate. A Torino il 28 per Venezia, ritratto dopo 125 settimane, ha fruttato, a coloro che hanno avuto la costanza di inseguirlo fino a oggi, circa 250 milioni.

SE AVETE SOGNATO L'ANELLO FATELO

Andare	
• all'ospedale	33
• con fanciulli	11
• sui tetti	45
• Commissario di P.S.	62
• con carabinieri	5
• in Tribunale	85
• in Pretura	90
• al confine	17
• in corteo	
• fascisti	1
• al cinematografo	4
• a pagare tasse	13
Andata-in	53
Andatura	
• golfa	72
• seria	28
• simpatica	15
Andirivieni	53
Andito	
Andromeda	72
Androna	
Aneddoto	1
Anelare	30
Anelito	30
Anello-lle	
Anello-lli	10
Anello	
• d'oro	19
• d'argento	15
• d'avorio	61
• di ferro	1
• di tartaruga	
• con strassi	25
• di corniola	10
• con	
• di diamante	71
• con capelli	71
• fatato	71
• di canonico	28
• da parroco	
• al dito	79
• d'	16
• d'acciaio	77
• con pietre pres.	14
• falso	
• perduto	19
• trovato	25
• muro	22
• d'ottone	
• da portiere	
• reale	
• dottorale	75
• da cucire	25
• al naso	61
• consolare	3
• da formato	6
• con rubini	34
• perle	32
• di rete	85
• rotto	58
• rubato	
• da sposa	
• da sposi	58
• a fede	
• di gomma	76
• di Saturno	90
Anemone	
Aneurisma	
Aneurismatico-ca	
Abilio	71
Anfibiologia	

ENALOTTO

Per il 20-5-1984 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei nelle singole ruote:

BARI	x	1
CAGLIARI	2	x
FIRENZE	2	1
GENOVA	x	1
MILANO	2	1
NAPOLI	x	1
PALERMO	1	x
ROMA	1	2
TORINO	x	1
VENEZIA	2	x
NAPOLI 2°	x	1
ROMA 2°	x	1

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossetti

Dal 15 al 30 maggio 1984.

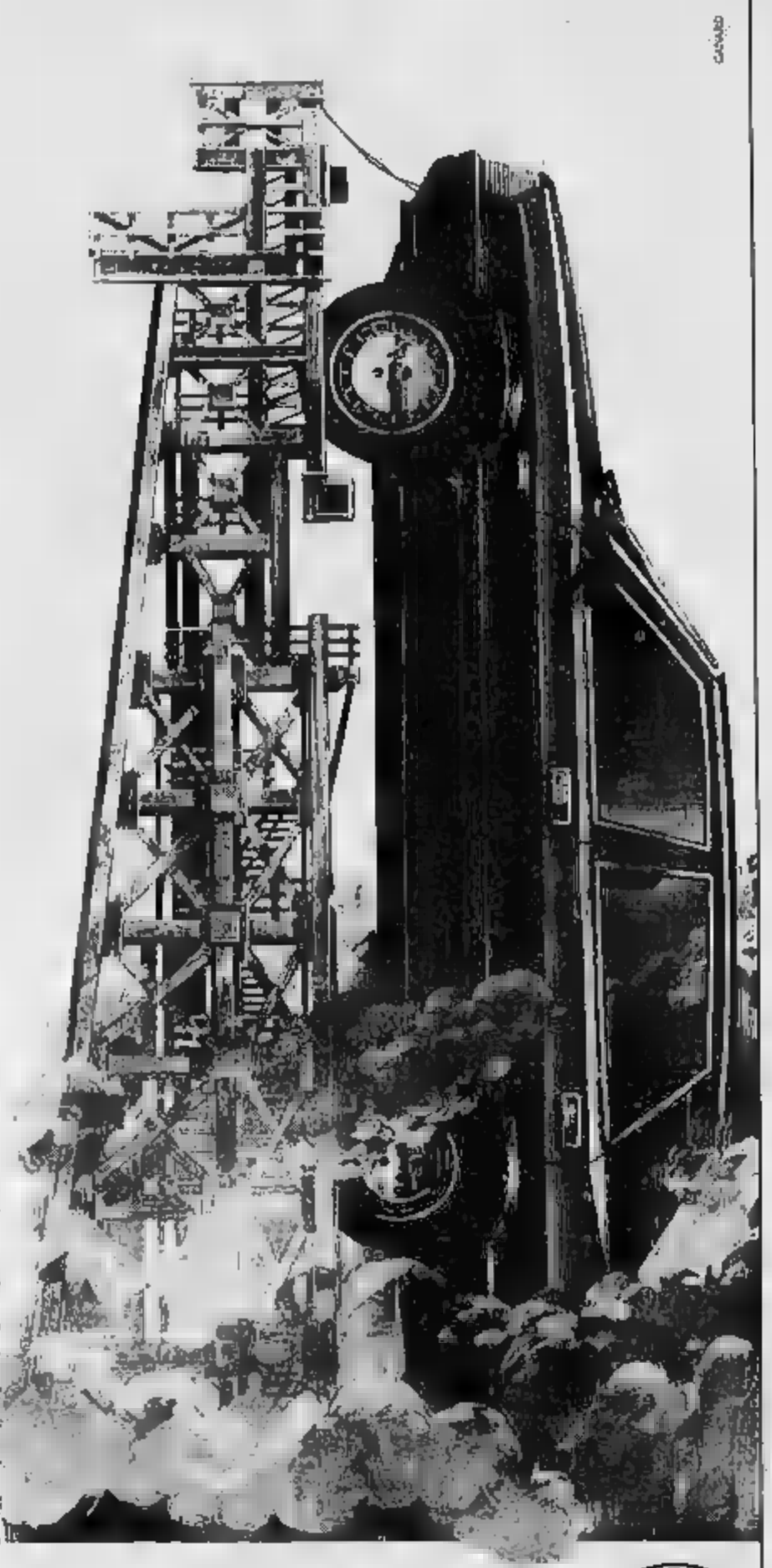
5. Occasioni per trovare l'usato che cerchi, di qualsiasi marca.

4. Almeno mezzo milione per il tuo da rottamare e generosa valutazione del tuo usato normale.

3. Pagamenti rateali IFA, sino a 30 mesi, con il 30% di riduzione sugli interessi per le auto Sistema Usato Sicuro con non più di 5 anni (secondo i normali requisiti IFA).

2. L'usato del giorno. Un'auto molto speciale a condizioni molto speciali. Naturalmente solo per chi arriva primo.

1. Proposte esclusive che immagini sull'usato di marca Lancia e sull'A112.



DECOLLA L'OPERAZIONE "15 GIORNI USATO FACILE".

15 giorni d'oro per risolvere al meglio il tuo problema auto. Se arrivi prima degli altri e "l'usato del giorno" è proprio quello che cercavi, allora per te sarà un giorno molto fortunato, da ricordare. Pensa: il tuo usato attuale sarà valutato generosamente (almeno mezzo milione è letteralmente da rottamare); l'usato che ti proponiamo, quello SUS, ha un mese di prova, un anno di garanzia sulla meccanica, una copertura assicurativa per traino e vettura sostitutiva; puoi pagarlo con rate IFA fino a 30 mesi risparmiando il 30% sugli interessi. Capisci allora che è realmente un affare comperare un'auto usata dai Concessionari Lancia dal 15 al 30 maggio. E che chi primo arriva, meglio sceglie.

Sistema Usato Sicuro

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 1000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1500, tecnici L. 1900, dirigenti L. 2400. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 1500. Avvisi urgenti della Sera o notietti: il doppio. Nazionali urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3193 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento potrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e rivolgendosi a impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola) personali, su auto, su immobili. Tariffe ridotte, massima riservatezza. Milioni in 7 giorni anche dopo protesto bancario. Cortesia, serietà, riservatezza.
FINCOTEX
corso F[illegible] 15, telefoni 770.829 - 740.8200

A.A. ASSEGNANDI prestiamo rapidamente e personalmente SENZA impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo, istruttoria lampo. Tel. 011 636.989

A.A. PRESTITI concediamo a tutti dipendenti, pensionati, anche secondo grado
FIDAT s.a.s.
piazza Statuto 16 tel. 539.176 - 548.927, risolviamo ogni Vostro problema distinguendoci per serietà ed immediatezza.

A. FIPAT finanziamenti sicuri per qualsiasi scopo su stipendio, leasing, Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 89, telefoni 511.290 - 538.422.

FIAT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, unici rapidi ct Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297

B.PRESTITI finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la comodità «Formula risparmio». Tel. di 532.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

BOFIM
a tutti in giornata prestiti sicuri senza spese anticipate. Prestiti su autoveicoli senza protesto. Tel. 647.758.

3 Aziende, negozi

ACQUISTO negozio rivendita pane o bar torrefazione o edicola giornali in Torino. Telefonare 564.727.

AZIENDAL MARKET 650.2175 concessionaria Opel appositissima deposito effettua Rilievo totale al 50%.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante su statale Italia Francia recentemente arredato. Prezzo interessantissimo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible] località turistica Avigliano bar [illegible] piscina riscaldata. Prezzo ottimo.

BAR super cibi cotti L. 350 mila incasso giornaliero incrementabile motivi familiari cedo anticipando L. 25 milioni. Tel 537.313 - 517.289.

NEGOZIO d'abbigliamento su corso di forte passaggio buon giro d'affari cedesi. Tel. 011 760.1403.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, fabbricati industriali, commerciali, box.

offerte

A Ennezate (Cuneo) località adiacente stazione affittasi ristorante bar arredato nuova costruzione. Tel. 011 503.535.

AFFITTASI locale [illegible] 1000 due cerniere 5 finestrate zona corso Giulio Cesare Telefonare 544 938.

BRUNO vicenda capannone mq 2500 carro ponte palazzino uffici mq 450 ottimo affare milioni. Finci 505 091.

CONSULEDILE 533.322 via Della Rocca (corso Vittorio) muri negozio libero mq 50 adatto vari usi L. 56 milioni.

EDILCASE vende in corso Grecia inviolabile di circa 210 mq al piano terra, locale ad uso commerciale altrimenti. Ottimo reddito. Tel. 548.154.

EDILCASE vende via Barbaroux muri negozio circa 100 mq annesso alloggio al piano superiore e box auto. Si esamina anche possibilità di vendita frazionata dei singoli lotti. Tel. 548.154.

EUROEDILE vende corso Toscana negozio libero [illegible] 170 ottima occasione. Tel. 748.099.

EUROEDILE vende corso Toscana, magazzino libero mq 185 recente con passo carrabile per autocarri. Tel. 748.098.

IPI 511.382 - Affitta corso San Martino negozio di 100 mq con retro a magazzino con annesso ufficio.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

AFFERMATA società di servizi immobiliari ultraventennale esperienza ricerca personale da inserire nell'ambito della direzione commerciale per ampliamento quadri vendita e acquisizione. Richiedesi esperienza anche specifica di candidati che abbiano svolto attività in aziende commerciali e di servizi e di età non superiore ai 40 anni. Scrivere: «Pubblicompass 68 — 10100 Torino».

tecnici

CERCASI [illegible] per mesa in servizio, indistintamente presso clienti. Richiesta buona esperienza su macchine CN e apparecchiature con PLC. Tel. 901.5115.

8 Rappresentanti

CERCANSI tre giovani rappresentanti per la provincia di Cuneo, Vercelli e Alessandria per vendita articoli indispensabili in ogni azienda. Offresi: corso formazione vendita, lavoro organizzato, possibilità guadagno medio mensile L. 1 milione 500 mila dimostrabili. Telefonare per appuntamento allo 011 348.7985.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali massimo contante piazza Marino 18 [illegible] gioto corso Grosseto. Tel. 719.93[illegible]

CITROEN «EUROCASION»
rivenditore e nuovo Citroën Dyane, Visa, Méhari Gsa Cx 2000 [illegible]ina, Cx 2500 Diesel finanziamenti agevolatissimi all'1,49% mensili. Francesar, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282.

CITROEN GSA «EUROCASION»
la 1300 più conferiscono 5 porte rifrigeratissimo ed ora occasioni garantite da L. 5 milioni. Rateiamo l'usato rateazioni fino a 42 mesi senza cambiali. Francesar, corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

DIESEL ECONOMICHE
ben tenute in belle condizioni: Mercedes 220 D L. 4 milioni - Peugeot 504 D L. 3 milioni 750 mila - CX 2200 D L. 4 milioni 150 mila - Fiat 132 D L. 3 milioni 800 mila. Francesar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.282.

DITTA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, C.so Raffaello 3, int. 558.001; 127, 131, Ritmo, Peugeot 304 familiare, Escort, Taunus, Taunus familiare, Giulia, Senna 1307, Zeta, R18, Nadan, Ascona, Manta, Rekord, Via Cigna 3.

16 Motocicli

DI MO cross Bianchi vasto assortimento ciclo Bergarello, via Cameriana 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCHIAMO urgentemente alloggi liberi o affittati costruzioni nuove o vecchie ogni dimensione Torino e cintura. Cassagno 532.844.

A. AVVOCATO civilista acquista [illegible] in Torino di 2/3 camere servizi pagamento contanti. Telefonare 562.145.

ACQUISTO [illegible] privato pagando in contanti 1-2 camere libero o cucina zona Parella Collegno. Tel. 726.681 ore pasti.

ALLOGGIO in Torino zona servita decorosa cerca professionista, definitivamente per contanti. Telefonare 752.442.

BEIM
ricerca appartamenti per la propria clientela per una vendita immediata in contanti. Telefonare 512.012 Torino, 958.1525 Rivoli 0141[illegible].

CERCO urgente stabile/villa fuori Torino 2 camere cucina zona ben servita disponibilità L. 70 milioni. Tel. 590.898.

PROFESSIONISTA acquista alloggio 80/100 mq in Torino pagamento contanti. Tel. 693.029.

VILLA in zona comoda panoramica acquisto precollina Torino o prima cintura. Riservatezza. Telefon[illegible] 751.443.

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO libero (via Forperia) panoramico camere libero servizi L. 49 milioni [illegible]. Torinpass 641.419.

ALMESE centrale v[illegible] in ordine palazzo signorile 3 camere cucina giardino box auto. Tel. 398.238

ALPIGNANO libero in palazzina ottime rifiniture 2/3 camere libero cucinino servizi box. Mutuo Selm 958.1525.

BRITISH LION 741.3084 vende liberi centralissima casa bicamere servizi anche arredati prezzo interessante.

BRUNO villetta nuovissima 2 alloggi 70/100 mq seminterrato 200 mq giardino facilmente vendo. Tel. 535.601.

CENTRO CASA 513.831 vita unici intestatario splendido alloggio collinare a soleggiatissimo. Prezzo vero affare.

CENTRO CASA 513.831 libero via S. Marino appariscente 7 camere cucina ingresso bagno L. 62 milioni dilazionabili.

CENTRO CASA 513.831 corso Montecucco 20 signorili recenti 1-2-4 camere libello cucinino bagno. Da L. 40 milioni.

COLLEGNO libero centrale via Dante ingresso 2 camere cucina terrazzo bagno L. 36 milioni. Sabbatini Immobili 655.359.

COLLINA (Corso delle Maddalene) ottima 3 camere cucina bisarupi mq 156 grande parco condominiale. Tel. 656.580.

COMPAI A libero Crocetta piano alto signorile appartamento ottima pianta cucina 3 camere camerata pigli servizi vista su giardino volendo box. Tel. 548.123.

COMPAI Borgo S. Pietro 1 ca[illegible] cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 548.123.

COMPAI corso Matteotti angolo corso Bolzano mansarda libera 3 vani piano 4° senza ascensore. Tel. 548.123.

COMPAI liberi zona Torino Esposizioni in stabile signorile adatti ufficio s/e abitazione soggiorno 3-4 camere cucina bisanuovi bilingue/asi. Tel. 548.123.

COMPAI liberi/occupati zona Stadio via Tunisi ottima casa 1-2 camere libello cucinino bagno. Tel. 548.123.

COMPAI libero via Gioberti camera cucina servizio a sole L. 18 milioni 500 mila. Tel. 548.123.

COMPAI libero Crocetta su corso adatto ufficio ampio ingresso 3 vani servizio piano rialzato. Tel. 548.123.

COMPAI libero zona piazza Rivoli camera cucina bagno a sole L. 34 milioni 800 mila. Dilazioni. Tel. 548.123.

COMPAI libero/occupati zona Stadio via Tunisi ottima casa 1-2 camere libello cucinino bagno. Tel. 548.123.

COMPAI libero via Gioberti camera cucina servizio a sole L. 18 milioni 500 mila. Tel. 548.123.

COMPAI libero Crocetta su corso adatto ufficio ampio ingresso 3 vani servizio piano rialzato. Tel. 548.123.

COMPAI libero zona piazza Rivoli camera cucina bagno a sole L. 34 milioni 800 mila. Dilazioni. Tel. 548.123.

COMPAI libero Croce[illegible] appar[illegible] mq 125 circa doppi servizi adatto studio abitazione collegato semiarredato di mq 110 con soppalco box per 2 auto. Tel. 548.123.

COMPAI libero su corso Vittorio 2 [illegible] cucinotto bagno L. 63 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI palazzo d'epoca adiacente piazza Bernini adeguato 3-4 camere cucina doppi servizi. Tel. 548.123.

COMPAI Sabino libero 1 camera libello cucinino servizio a L. 25 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI vende libero via Tunisi piano terreno adatto ufficio spazioso appartamento 3 vani servizio a L. 50 milioni. Telefonare 548.126.

COMPAI Villaggio Olimpia lotto autostrada Torino-Milano 1/3 camere libello cucinino bagno da L. 20 milioni 300 mila minimo contanti L. 7 milioni 500 mila. Telefonare 548.123.

COMPAI Z corso [illegible] Eugenio recente c[illegible] ne appartamenti salone 1-3-4 camere libello cucinino servizi Iva 2%. Tel. 548.123.

CONSULEDILE A 533.322 piazza Vittorio 7 (via Borgaro) finanziamento stabile ristrutturato 1-2-3 camere libello bagno da L. 32 milioni a L. 75 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libera via Maria Vittoria (piazza Carlina) casa d'epoca 3-4 camere cucina bagno adatti ristrutturazione esclusiva da L. 35 milioni.

CONSULEDILE 533.322 adiacenze piazza Rivoli piano rialzato 2 camere cucina ingresso bagno L. 30 milioni.

CONSULEDILE 533.322 adiacenze piazza Vittorio mansarda libera ristrutturata, divisa in 2 appartamenti arredati L. 40 milioni. Occasione.

CONSULEDILE 533.322 libero Nichelino via Buonarroti [illegible] spazioso camere libello servizi L. [illegible]

COOPERATIVA
prenota ultimi alloggi prima cintura Torino pagamento eventualmente lavori murali. Tel. 779.857.

CORSO Lombardia adiacente vendesi libero appartamento mq 55 circa. Tel. 516.817.

CROCETTA vendesi libero alloggio mq 75 circa con soffitto privato anche uso ufficio. Tel. 516.817.

EDILCASE O vende libero piazza Savoia ottima casa m[illegible] completamente ristrutturata [illegible] L. 31 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in via Montello stesso stabile alloggi di 2-3 vani e servizi. Prezzi eccezionali a partire da L. 16 milioni 800 mila. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende a 50 mt da Porta Nuova in stabile d'epoca mobile di ascensore e riscaldamento centralizzato. Appartamento libero di mq 200 e L. 210 milioni trattabili. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in via Bertè appartamento di camera cucina e servizio L. 21 milioni 500 mila locato a L. 90 mila mensili. Telefonare 548.154.

[illegible] vende corsi Racconigi soggiorno 2 camere cucina bagno occupato. Tel. 748.099.

EUROEDILE vende corso Toscana negozio libero mq 185 recente con passo carrabile per autocarri. Tel. 748.098.

EUROEDILE vende corso Vittorio grossa casa alloggi signorili soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 748.098.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente riscaldamento ottimo prezzo rilassanti Casamercato 5586.

LIBERO ampio ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno piano 1° via Negarville casa moderna vendo. Tel. 557.6074.

LIBERO vendesi appartamento di 2 camere, tinello, cucinino, servizi e ripostiglio via Vandalino L. 60 milioni. Facilitazioni pagamento. Tel 548.154.

ORBASSANO recente splendido libero soggiorno, 2 camere, cucina, bagno eventuale box. Tel. 011 781.749.

PRIVATO corso Siracusa recente libero 2 camere cucina 1° piano ultimo ascensore riscaldamento L. 62 milioni. Telefonare 741.3122.

S. MAURO
Comitini libero occasionale signorile appartamento ottimo 3 letto soggiorno cucinino doppi servizi giardino - altro spazioso 2 camere soggiorno cucinotto bagno garage. Tel. 548.123.

S. PAOLO camere cucina libero L. 24 milioni e 12 milioni mutuo. Tel. 383.448.

SETTINO Torinese vendesi libero subito 3 camere tinello cucinino bagno prezzo affare. Tel. 518.817.

TOMMASI IMMOBILI vende libero quartiere Aurora appartamento ristrutturato materiali di pregio 4 camere cucina servizio ripostiglio cantina posto auto. Telefonare 011 513.187.

UTIP 547.637 libero imminente corso Tassoni panoramico ottima 3 camere cucina bisanuovi possibilità permuta.

VILLA libera Possesso alla 3 camera cucina locali di servizio 1700 mq circa L. 170 milioni. Galotto 741.3131.

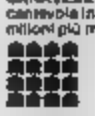
21 Offerte affitto

AFFITTASI a referenziato soggiorno arredato uso piede-a-terre L. 250 mila. Telefonare 516.515.

AFFITTO villetta schiera Cambiano composta 3 letto cucina 3 bagni box tavernetta ampio giardino. Tel. 721.477.

AMMOBILIATI affitto appartamenti e monolocali in Torino stessa casa. Tel. 787.264.

SEDE centrale unica arredati servizio segretariato recapito postale telefonico alle riunioni centro. Tel. 650.818).



UFFICI arredati centrali con parcheggio interno ricezione segretaria telex sale riunioni traduzioni show room bar magazzini. I.D.S. via Egeo 16, tel. 011 595.11.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Tel. 348.777 - 348.607 Villastellone.

36 Nautica

AD Avigliana motonautica Cesana Piero, corso Laghi 282 specialista Mercury Evinrude Johnson nuove in acqua lavoro Glastron. Tel. 939 130 aperto festivi.

AUTOMAR motori F.B. Sabiani concessionaria Sasea le migliori imbarcazioni per una clientela esigente prezzo qualità e stile. Via Tunisi 50, tel. 306 178

CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Permute riparazioni tutte le marche prezzi concorrenziali. Garma via Roma 3.

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda Scout 6 modelli a partire da L. 1 milione 900 mila carrelli Appendice a partire da L. 350 mila rimorchi portabarche alcuni portamoto pneumatici acquistate direttamente in fabbrica. Cosmo, via Sparone 18, tel. 011 290.629.

43 Filatelia, collezioni

COLLEZIONI francobolli, accumulazioni, archivi, rarità acquisto per contanti. Studio Tonelli tel. 0184 683.179.

45 Ville, app., case per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASAMERCATO 5586 Sardegna Marina di Corna Verde villa [illegible] ind.

ALMESE
in splendida posizione panoramica, vendesi villa libera di nuova costruzione su circa 2000 mq di terreno, articolata su 3 piani per complessivi mq 540 circa. Per informazioni e visite telefonare a Edilcasa Torino 011 548.154

ANDORA Albenga Cervo direttamente dall'impresa grandi concorrenziali pagamenti vantaggiosi secondo esigenze cliente, vasta scelta mono-bi-trilocali, varie zona vicino mare, anche vista mare, ampi terrazzi giardini fermo autorizzati. Tel. 0182 642.200 - 011 788.115.

CANAVESE sopra Forno posizione incantevole in villa nuovi con giardino L. 45 milioni più mutuo. Maione 749.5988.

CASAMERCATO A 011 5586 comprendente natiol, case, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti rateali. Apertura sabato pomeriggio.

CERRO Torinese 4 camere ristrutturato signorile soleggiato box cortile L. 21 milioni 900 trattabile. Telefonare 0141 56.673.

CHIOMONTE
vera occasione investimento impresa vende ultimi 2 monilocali. Tel. 011 502.110.

DIANO Marina appartamenti sulla riviera per intenditori, giardino, giardini da L. 92 a 150 milioni. Altri Porto Maurizio da 60 milioni. Tel. 011 781 521.

LIRE 10.000.000 contanti più 20 milioni e [illegible] monolocali prenti antiorario Borgaretto S.S. bilocali per condizioni. Telefonare 019 689 778 sera.

SARDEGNA Baia Caddinas vende ai intenditori sul mare angolo cottura arredato da L. 30 milioni. Tel. 011 587.014.

SARDEGNA La Caletta di Posramonda vendiamo splendidi appartamenti sul mare inseriti in tanto verde. Visite organizzate in loco. Casavacanze 011 515.727.

SARDEGNA Porto Quadro Casamercato 5585 attaccati sul mare mono-bi-trilocali da L. 41 milioni dilazionabili.

SARDEGNA Rena Majore Casamercato 5585 villette immerse nel verde vista mare da L. 35 milioni dilazionabili.

VILLETTA nuova zona Baira Canavese con giardino L. 45 milioni più mutuo, Torincasa 541.419.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Albenga appartamenti vacanze 200 mt. mare centrali giardino bicicletta medico. a Cervo 0182 642.200 - 019.28.

LIGURIA affittasi giugno-luglio agosto settembre ottimi bilocali vicino mare prezzo-mite. Tel. 011 510.317.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento componibile in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

MERCATINO dei mobili usati soggiorni, camere letto ecc. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 472.960 dopo ore 15,30.

52 Varie

A. ACQUISTO mobili 1800-primi 1900, quadri, soprammobili e arredi vari. Sgombero alloggi. Tel. 637.648 - 290.106.

ASTROLOGIA certamente medium risolve problemi in tempi persona amata ripristino matrocchio certi sicuri. tel. 749.5823.

MATERASSI e reti tutte le misure e modelli a richiesta artigianato vendita in fabbrica, via Servais 15, tel. 749.5134.

SOGGIORNO cantina soffitte alloggi ville e altri locali servizi veloci e accurati. Tel. 955.4112 - 578.241.

... PROSSIMA APERTURA «TORINO CENTRO ALIMENTARE»
Strada del Francese 109 L
Orario 8,30-12,30 - 14,30-18,30

Servizi per COMUNITÀ RISTORANTI PRO LOCO DETTAGLIANTI...
Possibilità servizio a domicilio celere ed accurato
[illegible] visitarci personalmente in attesa del [illegible] del servizio telefonico! GRAZIE

LA NAZIONALE E' IN CANADA *Il centrocampista è di nuovo sotto accusa*

LE CRITICHE NON PREOCCUPANO DOSSENA «IL TEMPO MI DARA' RAGIONE»

Dossena a sorano

«Solo giocando una serie di partite impegnative, prosegue il granata, si acquisisce maggior concentrazione». Intanto Giordano sogna la Juventus e si prepara ad affrontare il Comunale

DAL NOSTRO [redacted]

TORONTO — La [redacted] suscita lo stesso [redacted] d'entusiasmo, nonostante la sconfitta [redacted] la Germania Ovest, che suscitò un [redacted] qui sulle rive dell'Ontario la Juventus di Paolo Rossi. Anche ieri all'arrivo a Toronto degli azzurri, molto calore [redacted] parte dei tifosi, specialmente all'albergo, dove tutti volevano festeggiare i campioni del mondo. Toronto ha ben 600 mila immigrati italiani e loro discendenti e Bearzot, già dopo il trionfo di Madrid, venendo da questo parti sperimentò di persona l'abbraccio riconoscente (ma troppo... stretto) della nostra [redacted]

C'è grande attesa per l'amichevole di sabato che [redacted] disputerà allo stadio più piccolo [redacted] Toronto, [redacted] quello [redacted] [redacted] campo in «turf», dove la Juventus nell'agosto [redacted] pareggiò — zero a [redacted] — con [redacted] Blizzard di Roberto Bettega. [redacted] sarà l'erba (a New York [redacted] giocherà [redacted] tartan) [redacted] almeno ventiseimilacinquecento spettatori per la prima sfida tra [redacted] e il Canada. Un avvenimento storico.

Bearzot schiererà [redacted] l'occasione una for[redacted] inedita anche se tornerà al modulo tradizionale, con due punte. Galli [redacted] porta a tempo pieno, Bergomi e Gentile terzini, Vierchowod stopper e Scirea libero (il juventino lamenta [redacted] contusione [redacted] una gamba ma dovrebbe farcela). A centrocampo Bagni, Barese, [redacted] [redacted] Dossena; in avanti Fanna, Giordano e Altobelli. Nella ripresa [redacted] previsto l'esordio del diciannovenne Mancini che rilevrà Giordano il quale è in attesa [redacted] sapere [redacted] deve considerarsi [redacted] juventino o aspettare ancora.

«*Professionalmente sarebbe* [redacted] *punto d'arrivo*, [redacted] *di tutti i calciatori* — ripete Giordano —. *Quanto all'ambientamento* [redacted] *tranquillo. Conosco molti bianconeri* [redacted] *i quali ho giocato in Nazionale. A Torino potrei avere quelle soddisfazioni che, purtroppo, finora non ho ottenuto, come disputare la Coppa* [redacted] *Campioni* [redacted] *lottare per lo scudetto*».

Le condizioni fisiche [redacted] Scirea (che [redacted] caso di «forfait» obbligherebbe Bearzot a fare il libero) impediscono per il momento a Bearzot di sciogliere il dubbio tra Battistini [redacted] Dossena. [redacted] commissario tecnico sembra orientato sul milanista; [redacted] se Barzot dovesse arretrare, utilizzerebbe anche il granata.

La prova di Dossena a Zurigo [redacted] stata giudicata [redacted] Bearzot brillante in [redacted] di impostazione (a parte qualche sbavatura) [redacted] meno in fase [redacted] finalizzazione, anche [redacted] l'occasione fallito dal granata negli ultimi minuti). L'eventuale esclusione [redacted] il Canada [redacted] significherebbe affatto una bocciatura per Beppe ma sarebbe dettata dalla necessità di provare altre soluzioni.

Dossena, che mercoledì scorso aveva [redacted] rato con un [redacted] un esame [redacted] scienze politiche (è iscritto al primo anno), per molti critici non ha superato la prova con la Germania Ovest. Non se [redacted] prende più [redacted] «*Nessun problema, il tempo mi darà ragione*», ribatte con convinzione. Ha già collezionato [redacted] presenze in Nazionale: cosa gli manca per convincere gli scettici [redacted] meritare un posto fisso di titolare?

«*Mi* [redacted] *altra* [redacted] *al livello* [redacted] *quello* [redacted] *Zurigo, un allenamento* [redacted] [redacted] *sbagliare meno, mantenere la stessa concentrazione per 90 minuti* — risponde il leader del Torino —. *Io guardo sempre la prestazione della squadra per valutare anche il mio* [redacted]. [redacted] *con* [redacted] *avversario superiore, come personalità e carattere, ci siamo battuti a lungo alla pari.* [redacted] *siamo caduti in alcune ingenuità che* [redacted] *nostro attuale limite,* [redacted] *che si possono ridurre continuando a giocare contro compagini sul livello della Germania Ovest*».

Canada e Usa, però, sono di categoria nettamente inferiore ai tedeschi: [redacted] amichevoli inutili?

«*Come professionismo* [redacted] *"soccer" è superiore al nostro* — puntualizza Dossena —. *Noi tecnicamente* [redacted] *siamo più forti ma contro calciatori di scuola anglosassone sono sempre "test" interessanti, compreso quello* [redacted] *New* [redacted] *sul tartan.*

Bruno Bernardi

Forse già avviata [redacted] concreta trattativa

RADICE AL TORINO?

Stasera i granata di scena [redacted] *Padova, domani a Bollengo*

Il tempo passa e il Torino non ha ancora [redacted] l'uomo che dovrà sostituire Berselli[redacted]. La [redacted] non sembra avere fretta [redacted] lascia che la «rosa» dei nomi inizialmente definita [redacted] sfogli lentamente. Le preferenze sembravano concentrarsi su Agroppi [redacted] dopo il licenziamento di [redacted] Radice [redacted] parte dell'Inter, non si esclude un clamoroso ripensamento a f[redacted] dell'allenatore che guidò la squadra granata [redacted] tempi della conquista dell'ultimo scudetto.

I dirigenti della società non si aspettavano [redacted] allarmismo [redacted] tecnico ma a questo punto, considerato che una scelta definitiva non [redacted] stata [redacted] piuta, sembrano intenzionati a valutare seriamente [redacted] [redacted] didatura di Radice.

Non si esclude addirittura che il direttore generale [redacted] Torino, Luciano Moggi, abbia già preso [redacted]tti con lui al [redacted] di creare i presupposti per una concreta trattativa.

Secondo qualcuno, l'accordo fra la società e il nuovo allenatore potrebbe addirittura es[redacted] definito [redacted] giornata di oggi.

Sarà bene tuttavia ricordare che i nomi di Agroppi [redacted] Pace continuano a riscuotere [redacted] i dirigenti granata notevoli simpatie.

Questa [redacted] frattanto, il Torino disputerà [redacted] Padova (ore 20,30) [redacted] partita amichevole e domani, alle 17, tor[redacted] nuovamente in campo [redacted] Bollengo, a pochi chilometri da Ivrea, dove alle 17 incon[redacted] la squadra [redacted] Palamo Canavese.

PERTINI PROMETTE TIFERA' ROMA

Nella finale Coppa Campioni all'Olimpico

ROMA — Il presidente Pertini assisterà mercoledì prossimo alla finale della Coppa dei Campioni in programma all'Olimpico tra la Roma e il Liverpool. Lo ha assicurato ogni stesso al presidente del Coni Franco Carraro e al presidente della Roma, senatore Viola, che ha ricevuto insieme ad altri esponenti del mondo dello sport ieri sera al Quirinale per la cerimonia di consegna delle «Stelle d'oro al merito sportivo» e delle «Medaglie d'oro al valore atletico».

Nel corso dell'udienza, alla quale hanno partecipato centosettanta tra dirigenti e atleti, Pertini ha avuto [redacted] cordiale scambio di battute con gli invitati [redacted] alcuni temi dell'attualità sportiva: dalla finale [redacted] Coppa [redacted] Campioni («ci sarò anch'io» ha detto Pertini quando [redacted] è stato rivolto l'invito), alla rivincita di martedì a Zurigo [redacted] [redacted]a e Germania («avrei preferito che vincesse l'Italia, [redacted] qualche volta si può anche perdere»), ai campionati mondiali del 1990 che la Fifa ha assegnato all'Italia. A questo proposito il presidente del Coni Carraro, che era accompagnato dal presidente della Federazione Gioco Calcio Sordillo e dal presidente della Lega professionisti Matarrese, ha ringraziato ancora una volta il presidente per l'appassionato sostegno dato alla nazionale nella finale vittoriosa [redacted] [redacted].

Penzo fa il bilancio (e trae conclusioni) della sua stagione con la maglia bianconera

«NELLA JUVE E' BELLO MA A PATTO DI GIOCARE...»

L'attaccante, che potrebbe essere ceduto, accetta soltanto parzialmente la destinazione alla panchina

Penzo soddisfatto, ma con molte riserve, [redacted] sua annata in maglia bianconera

DAL [redacted] INVIATO

VOGHERA — L'amichevole con la Vogherese (girone [redacted] della C2) [redacted] appena terminata con [redacted] risultato di parità [redacted] a [redacted] che [redacted] stupore: [redacted] degli ultimi spiccioli di una stagione juventina eccezionale[redacted] ricca di soddisfazioni [redacted] ormai agli spiccioli. E già si pensa soprattutto al futuro, alla campagna acquisti e ven[redacted], a chi resterà o partirà [redacted] arriverà. Domenico Penzo è [redacted] [redacted] [redacted] che circolano. Arrivato alla Juventus come «chiave [redacted] volta» dei problemi d'attacco («*per aprire varchi a Paolo Rossi*», si diceva), ora potrebbe già andarsene dopo appena [redacted] stagione.

«*Io non* [redacted] *niente* — mette subito in chiaro [redacted] giocatore —. [redacted] *mio contratto* [redacted] *biennale, quindi tocca alla* [redacted] *decidere: sto ad aspettare*».

Parla con calma, come se non ci fosse alcuna partecipazione emotiva: [redacted] un uomo di trent'anni, però, [redacted] le [redacted] idee sono chiare, improntate al massimo realismo. «*A* [redacted] *piace giocare al calcio* — spiega —. *E' ovvio che se la Juventus mi dà determinate garanzie sono ben* [redacted] *tento di restare. Non pretendo* [redacted] *essere titolare,* [redacted] *almeno* [redacted] *giocare un certo numero di partite, visto che per il prossimo* [redacted] [redacted] *gli impegni* [redacted] [redacted] *si dovrebbe essere posto per tutti. E' evidente* [redacted] *alla mia età non piace più fare panchina*».

Una possibilità [redacted] [redacted] sembra neppure troppo remota, ammesso che la Juventus decidesse [redacted] avvalersi ancora delle prestazioni dell'ex centravanti veronese. Molti affermano, però, che far panchina alla Juve [redacted] addirittura meglio che fare il titolare in tante altre squadre. «*Sono un professionista* — dice Penzo — *e come prima cosa devo pensare ai miei interessi. E' chiaro che* [redacted] *difficile* [redacted] *un'altra società dove* [redacted] *possano avere le soddisfazioni che si hanno alla Juve,* [redacted] [redacted] *anche importante che trovi una squadra in cui potermi definitivamente realizzare* [redacted] *calciatore*».

Nella lucidità del discorso pare comunque di cogliere una [redacted] di malinconia. Di rimpianto, forse? «*No* — afferma deciso l'attaccante bianconero —. *Ho vinto* [redacted] *campionato,* [redacted] *Coppa delle Coppe, meglio di così... Al massimo qualche rimpianto può esserci a livello personale:* [redacted] *partite che* [redacted] *meglio dimenticare o per malanni che mi hanno impedito* [redacted] *fornire un rendimento costante*».

Nessuna scusa o protesta, nei confronti della società o della squadra, dunque: [redacted] [redacted] [redacted] realistica [redacted] [redacted] scienza di aspetti positivi e negativi. «*Quando* [redacted] *arrivato alla Juventus sapevo* [redacted] *non avrei potuto* [redacted] *l'unico punto di riferimento del gioco d'attacco* — precisa Penzo —. *Sapevo che avrei dovuto adeguarmi alle esigenze della squadra e ho cercato di farlo. Magari anche a scapito delle mie caratteristiche personali*».

Ma forse [redacted] [redacted] solo questo. Probabilmente anche altri fattori [redacted] ordine psicologico hanno pesato negativamente sul rendimento di P[redacted]. Il passaggio dall'atmosfera semifamiliare [redacted] una [redacted] [redacted] una squadra come Verona, ad esempio, a quella [redacted] più stressante di Torino [redacted] la Juventus. «*Certamente l'impatto è stato duro* — conferma Penzo —. *Non avevo mai avuto esperienze... metropolitane. Nelle piccole città il rapporto con le persone, la vita, è sostanzialmente diverso. Ma questo* [redacted] [redacted] [redacted] tecnico. *Ripeto: sono un professionista e sapevo di trovare difficoltà*».

Giorgio [redacted]

Alberto Donati, pensionato dalla fertile fantasia

E ORA C'E' CHI HA INVENTATO UNA PANCHINA PER I TIFOSI

[redacted] se che i tifosi [redacted] [redacted] hanno mai [redacted] di feticci vari tineggianti alla propria squadra. [redacted] vengo, dunque, l'ultima trovata [redacted] Alberto Donati, un invalido pensionato di [redacted] anni, che abita in corso Regina Margherita [redacted] con [redacted] «pallino» delle invenzioni: panchine di legno [redacted] miniatura (lunghe circa una spanna) [redacted] stampigliati colori sociali [redacted] slogan delle varie squadre [redacted] calcio che possono rappresentare [redacted] divertente soprammobile o fermacarte.

La forma delle panchine (che riproduce in piccolo il modello [redacted] grandezza naturale) però, è del tutto particolare ed ha alle [redacted]rie spalle una lunga storia. «Le ho chiamate "panchine ecologiche" — spiega l'inventore — e mi sono [redacted] in mente facendo il nonno-vigile ai giardini. Ho [redacted] che tanta gente, soprattutto giovani, ha l'abitudine di sedersi sullo schienale mettendo i piedi sul sedile e, quindi, sporcandolo. Allora ho studiato queste panche dalla forma particolare. Sono state chiamate "ecologiche" perché rimangono sempre pulite».

L'idea [redacted] certamente buona ed è stata anche apprezzata dagli amministratori pubblici cui è stata proposta. Il signor [redacted] ha [redacted] lunga [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] sindaci [redacted] assessori vari (fra cui anche una [redacted] sindaco di Torino Novelli) in cui gli [redacted] fanno grandi promesse, ma [redacted] ora i risultati concreti [redacted] stati piuttosto scarsi.

Venti progetti per il futuro del Lingotto

Domani, 25 maggio 1984
Centro Storico Fiat
[redacted] Chiabrera 20
Torino

"La memoria dell'industria"

Convegno internazionale di studi sugli archivi industriali promosso dalla Fiat.

Relazione generale: Valerio Castronovo

Relazione sui principali paesi europei a cura di: Yves Cohen, Peter Hertner, Giorgio Mori, Christine Shaw.

[redacted] prof. Luigi De Rosa porterà il saluto del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Hanno assicurato la loro partecipazione: Lucio AVAGLIANO, Francesco BARBAGALLO, Enzo BARTOCCI, Giuseppe BERTA, Bruno BEZZA, Bruno BOTTIGLIERI, Antonio CONFALONIERI, Antonio DI VITTORIO, Felice MORTILLARO, Aldo G. RICCI, Roberto ROMANO, Gianni RONDOLINO, Paride RUGAFIORI, Gianni TONIOLO, Giulio SAPELLI, Pasquale VILLANI, Vera ZAMAGNI.

FIAT

LINGOTTO

ECO

Speranze di salvezza ridotte al lumicino dopo il pareggio casalingo contro la Vogherese

PER IL CASALE ULTIME CHANCES COL CARBONIA

Nessun problema per le altre squadre piemontesi della C2. Marchioro nominato ufficialmente allenatore del Novara (di cui però si fa sempre più confusa la situazione dirigenziale)

E adesso la salvezza del Casale è davvero appesa ad un filo sottilissimo, dopo essere andando al di là dello 0-0 nel derby con la Vogherese (un match che poteva valere un campionato) i nerostellati hanno visto affievolirsi le loro speranze di restare in C2.

A due giornate dalla conclusione del torneo, la gloriosa società è nei guai più mai, pur essendo inchiodata al penultimo posto in un gruppo che comprende anche Vogherese e Civitavecchia e avendo una lunghezza di vantaggio sul Carbonia. Purtroppo sui destini del Casale pesano gli esiti negativi dei confronti diretti e la peggiore differenza reti, che [illegible] ai nerostellati la retrocessione.

Anche gli ultimi due minuti non sono i più indicati (favorire un recupero, visto che domenica si sarà la trasferta a Carbonia contro una compagine che si giocherà la residue chances di salvezza.

Dice il mister Andreani: «*Per noi non ci sono alternative. Se vogliamo restare in C2 dobbiamo assolutamente conquistare gli ultimi quattro punti in palio, espugnando il terreno del Carbonia e sconfiggendo nell'ultima giornata al Natal Palli il tranquillo Pontedera*».

Ma forse neppure questo basterà a salvare il blasonato Casale dopo aver riconquistato la C1 agli inizi degli Anni Settanta, rischia di dover tornare nel mondo dei dilettanti.

E' un campionato che non ha più nulla da dire per le altre squadre piemontesi del girone: il già promosso ha addirittura siglato l'imbattibilità interna regalando il gol del successo all'Olbia, mentre l'Alessandria non è andata più in là del pareggio sul terreno della [illegible].

E' tornato alla vittoria (e a rapporti tranquilli con la tifoseria) il Derthona che ha cercato di dare un aiuto al Casale sconfiggendo il Carbonia.

Nell'altro raggruppamento, chiarite da tempo le posizioni delle piemontesi (Biellese retrocessa, Novara e Omegna a metà classifica), tutto l'interesse è ormai rivolto alla situazione societaria del Novara che giorno dopo giorno ha assunto i contorni di un «giallo» calcistico.

Dopo l'annuncio ufficioso di Tarantola, all'inizio del mese, della cessione del pacchetto azionario di maggioranza al petroliere Armani, nella trattativa per il passaggio di proprietà è inserito parte del consiglio direttivo della società che, a sua volta, non solo ha negato il proprio placet all'operazione, ma ha presentato delle controfferte. Addirittura appare scontato l'entrata in società del miniatore Nicolazzi che assumerebbe la carica di presidente del club azzurro.

Una schiarita si è invece avuta sul piano tecnico: nuovo allenatore del Novara per la stagione '84-'85 sarà Pippo Marchioro in sostituzione di Oscar Massei.

Roberto Eynard

«ARNOUX? UN BUON MECCANICO MA QUANTE AUTO HA SFASCIATO...»

I ricordi di Virgilio Conrero, il noto elaboratore che ebbe alle proprie dipendenze il futuro pilota di F. 1. «Quando se ne andò lo sconsigliai: il mondo delle corse è molto brutto»

Virgilio Conrero nella nuova [illegible] a Michelino.

Una ser[illegible] di fine [illegible] 1972, nelle officine di Moncalieri davanti agli occhi di Virgilio Conrero, il famoso elaboratore torinese [illegible] macchine [illegible] corsa, stanno gli operai al termine della giornata di lavoro. Sono stanchi, hanno fretta [illegible] rientrare a casa. [illegible], però, si attarda, chiede di parlare al commendatore. Nel [illegible] italiano un po' stentato, esprime a Conrero l'irrevocabile decisione di lasciare il lavoro [illegible] che [illegible] paio [illegible] svolge presso l'azienda [illegible] alle porte [illegible] Torino.

[illegible] ragazzo sembra [illegible] sicuro di sé ma Conrero, abituato a trattare [illegible] personalità del tipo più disparato e buon psicologo, azzarda un «*Perché?*». La risposta è capicliita: «*Voglio andare a correre*».

L'industriale non strabuzza gli occhi per lo stupore: [illegible] troppo bene [illegible] ambizioni e certe qualità del suo giovane meccanico. Si sente tuttavia in dovere di avvertirlo: «*Fai attenzione, perché quello delle c[illegible] è un brutto mondo. La concorrenza [illegible] spietata, per arrivare si lotta [illegible] coltello anche a [illegible] [illegible] compiere [illegible] poco pulite*». Tentativo infruttuoso, perché l'altro è irremovibile [illegible] suo proposito.

E [illegible] sarebbe [illegible] [illegible] di aggiungere: fortunatamente per lui, [illegible] René Arnoux, perché proprio [illegible] lui si tratta, [illegible] infatti seguito i consigli, per altro saggi, [illegible] Conrero, [illegible] meccanica conterebbe un tecnico in più [illegible] [illegible] Formula [illegible] [illegible] campione in meno.

Che nella vita del pilota francese ci fossero [illegible] trascorsi da meccanico [illegible] tutti lo sanno [illegible] è interessante conoscere anche i retroscena che [illegible] tarono Arnoux in Italia. «*Suo padre* — spiega Conrero — [illegible] *amico di un giornalista francese* [illegible] *conosceva molto bene e fu proprio quest'ultimo a chiedermi di* [illegible] *il giovane. Un* [illegible] *c'erano grossi problemi di* [illegible] *cupazione e* [illegible] [illegible] *fu facile* [illegible] *alle richieste degli amici d'Oltr'Alpe. Tuttavia, riuscii a superare le difficoltà* [illegible] *ben presto convocai René*».

Nonostante siano trascorsi molti anni, il sessantaseienne imprenditore torinese conserva un ricordo molto lucido [illegible] suo eccezionale ex dipendente. «*Era* [illegible] *ragazzo a posto, educato, gentile* [illegible] *disponibile.* [illegible] *vedeva che proveniva da* [illegible] *buona famiglia. D'altra parte, se fosse stato* [illegible] *pelandrone non l'avrei sicuramente tenuto. Aveva rischiato* [illegible] *per assumerlo, non poteva permettersi* [illegible] *sgarrare*».

Una descrizione che [illegible] Conrero, attuale capofficina e allora [illegible] di lavoro [illegible] Arnoux, condivide pienamente: «*Era* [illegible] *bravo ragazzo, simpatico e sempre pronto a scherzare. Di lui conserviamo ancora un buon ricordo*».

Alla scuola di Conrero, Arnoux apprese quasi tutti i segreti del lavoro, i suoi precedenti si limitavano infatti a un'occupazione da meccanico generico a Grenoble e a qualche pratica sui go-kart, troppo evidentemente per consentirgli di accostarsi con disinvoltura ai bolidi da corsa che si preparavano nell'azienda di Moncalieri.

Nonostante il lavoro lo tenesse soprattutto impegnato al banco di lavoro, Arnoux non appena poteva dava dimostrazioni delle sue... qualità, [illegible] provocare qualche guaio. Conrero ricorda: «*Un giorno si trovava in Calabria per assistere il campione italiano* [illegible] *in* [illegible] *Ramolino, quando gli venne in mente di chiedere al nostro cliente di lasciargli provare l'auto, una Renault Alpine 110. L'epilogo della storia fu sconsolante perché René uscì di strada, l'auto si sfasciò e Ramolino rimase a piedi*».

Un episodio che [illegible] doveva [illegible] isolato nel [illegible] perché, nel collaudare le proprie capacità, il futuro pilota della Ferrari mieteva «vittime» a catena. «*Ogni tanto* — rammentano ridendo Conrero e Cavagnero — *andava a casa e quando tornava in Francia lo vedevamo a bordo di auto sempre diverse. Si faceva prestare dalla madre, dalla sorella, dagli amici o da altre persone. Questo perché aveva reso... inutilizzabile la vettura sulla quale era partito*».

Conrero — un campionato [illegible] rally all'attivo, due o [illegible] titoli [illegible], [illegible] totale duemila [illegible] in poco più di vent'anni d'attività — continua a parlare mentre sul suo viso si disegnano espressioni alterne, di rammarico, [illegible], perplessità. Ma, a un certo punto, [illegible] irrigidisce: accade quando gli chiediamo [illegible] ora che è stato baciato dalla celebrità. Arnoux si ricordi ancora di lui, [illegible] suoi compagni di lavoro, [illegible] tempi trascorsi nell'officina di Moncalieri. L'industriale [illegible] risponde [illegible] lascia chiaramente capire che i rapporti si sono interrotti, che [illegible] legame [illegible] spezzato. E il colloquio si conclude [illegible].

Una storia molto umana, a tratti divertente, con un risvolto d'ingratitudine, o forse molto attuale anche per questo.

Piercarlo Alfonsetti

Campionato «ragazzi» di volley

LEASING MONDOVI' UN ALTRO SCUDETTO?

Ancora a Palermo capitano da oggi a domenica la [illegible] finale del campionato «ragazzi», la manifestazione a livello giovanile più prestigiosa dell'intera stagione pallavolistica. A rappresentare il volley piemontese è questa che è la prima finale «ragazzi» a diciotto squadre (una per ciascun comitato regionale), sono i monregalesi dell'All Leasing e le pinerolesi della Despar che hanno superato brillantemente le fasi eliminatorie precedenti ed ora affrontano con buone prospettive la grande avventura conclusiva, decisiva per l'assegnazione [illegible] scudetto [illegible] categoria.

Le [illegible] migliori le vanta, sulla carta, l'All Leasing Mondovì, [illegible] ad Ancona con la stessa formazione che l'hanno [illegible] conquistò [illegible] validissimo quarto posto nella [illegible] nazionale Under 16, rinforzata dai più esperti Ghigila e Bonelli, [illegible] inseriti in qualche occasione nella [illegible] della prima squadra neopromossa in A2.

«*Partiamo piani di speranze* — affermano in coro a Mondovì — *convinti che il gran* [illegible] *svolto dal tecnico Sergio Viglietti* [illegible] *permettere ai nostri ragazzi di* [illegible] *piazzamento di assoluto valore. Certo, ci sarà da sudare fin dall'inizio visto che il sorteggio* [illegible] *gironi eliminatori ci* [illegible] [illegible] *al gran favorita della vigilia* [illegible] *Virtus Fano padrone di casa), al* [illegible] *campione uscente (l'Aversa) e ad altre due temibili incognite quali il Victor Village Ugento e l'Aquila Cagliari*».

E siccome a superare il primo turno e a poter continuare a sperare nel tricolore sarà soltanto la prima [illegible] ogni girone, è facile comprendere la difficoltà del compito dei monregalesi, costretti, [illegible] alle altre «big» riconosciute [illegible] fina-le, a scamursi [illegible] anticipo [illegible] un gruppo qualitativamente di gran l[illegible] superio[illegible] agli altri. Dovesse farcela ad aggiudicarsi questo «supergruppo» [illegible] per giovedì, venerdì [illegible] sabato mattina), l'All Leasing [illegible] giocherebbe poi [illegible] sabato pomeriggio (semifinale) e domenica mattina (finalissima) le proprie chance-scudetto [illegible] tra le altre [illegible] vincitrici [illegible] gironi eliminatori. In caso contrario, i ragazzi [illegible] Viglietti si dovranno accontentare [illegible] poule di consolazione (dal 5° all'8° posto per le seconde classificate; dal [illegible] 12° per le terze; dal 13° al 16° [illegible] le quarte e [illegible] 17° al 18° per le due quinte), imprecando magari contro una formula [illegible] rende troppo importante l'esito del sorteggio iniziale.

In un girone «di ferro» [illegible] state inserite anche le ragazze [illegible] Pinerolo Despar che, dopo aver percorso l'intera Penisola, affrontano a Palermo a partire da oggi, nell'ordine, il Decar Sassari (finalista nazionale già nella scorsa stagione), il Piano Sorrento, le sconosciute trentine [illegible] Noviglio Roveredo e [illegible] quotatissime anconetane della Tandia Dorica, [illegible] pluridecorata a livello giovanile e candidata al su[illegible] esame al C.S.O. [illegible] [illegible] locale Benetton, [illegible] portata [illegible] pinerolesi, guidate [illegible] Claudio Mina, è sicuramente la qualificazione per la poule dal 9° [illegible] 12° posto. Un piazzamento migliore costituirebbe l'ennesimo «miracolo» st[illegible]onale di un club che [illegible] la prima squadra, matricola in C1, [illegible] sfiorato [illegible] clamorosa promozione [illegible] B e che [illegible] le formazioni giovanili ha saputo centrare una serie [illegible] risultati che l'hanno issato di prepotenza tra i più attivi e qualificati [illegible] [illegible] regionale.

[illegible] **Condio**

Torneo dell'Aics

PALLAVOLO DOMENICA LE FINALI

Si concludo domenica nella palestra Parri di via Tiziano la settima edizione del torneo [illegible] di pallavolo per squadre di prima categoria [illegible] [illegible] Fipav, organizzato dal Circolo polisportivo [illegible]

[illegible] partecipato otto squadre maschili e altrettante [illegible] [illegible] in due gironi di quattro squadre ciascuno: Alex Turati, Asap Barriera Archi, Amatori, Asso Collegno, Settimo Allilgaro, Cambiamasa, Safa Vega, Libertas Gearini, Gar, Cra, Folgore, Lingotto.

Questo [illegible] [illegible] quattro partito valido [illegible] [illegible] gnazione dei primi posti; ore 9, terzi classificati contro i quarti; [illegible] [illegible] finale per il primo posto femminile; [illegible] finale per il primo posto maschile.

Sabato notte dovrà mettere in palio il suo titolo contro Victor Callejas

PER UNA CLAUSOLA-CAPESTRO STECCA RISCHIA IL MONDIALE

Il match sul ring di Guaynabo, un sobborgo di San Juan di Portorico. Ancora una volta il pugile italiano sarà chiamato a smentire il pronostico, che lo vuole sfavorito. Dice: «Non parto battuto»

L'arbitro sarà Luis Rozadilla, un californiano di Los Angeles. I giudici invece panamense ed un venezuelano: Stecca non fa polemiche, ha dubbi sulla loro neutralità

Per Stecca un compito molto difficile: resterà campione?

Sta per esaurirsi il conteggio alla rovescia per Stecca, che sabato notte ring del «Mets Pavilion» Guaynabo, sobborgo San Juan di Portorico, metterà per la prima volta in palio il titolo mondiale pesi welter, versione Wba. grande notte di festa 22 febbraio a Milano, quella in il pugile riminese mandò all'aria ogni pronostico costringendo all'abbandono il veterano Leo Cruz, è ormai alle spalle. Ora si vive il della medaglia, cioè quella clausola-capestro, contenuta nel contratto per il match Stecca-Cruz, che obbligava comunque il neocampione a rimettere in palio il trofeo entro novanta giorni, in Portorico, contro lo sfidante ufficiale designato dalla Wba, Victor Callejas, appunto portoricano.

In altre parole, secondo il pensiero di Pepito Cordero — il pachidermico manager portoricano che, nell'ombra, tira i fili anche per la Wba — sono concessi ben meal a Stecca per «giocare» col titolo mondiale. Ma adesso è venuto il momento di fare sul serio e di ritirare giù piano la corda — lunghissima, ma corda — che tiene legata alla corona ai 160 chilogrammi di Cordero ai pugni che lui controlla.

Insomma a Portorico per smentire un'altra volta il pronostico, anche se l'impresa sarà difficilissima: non soltanto per il clima caldo-umido che dovrebbe favorire il pugile di casa e per la indubbie qualità di picchiatore di Victor Callejas, quello per le insidie legate alla trasferta in di chi vuole riprendersi il titolo a tutti i costi, godendo anche dell'appoggio nemmeno troppo nascosto della Wba.

Soltanto ieri, ad esempio Umberto Branchini, manager di Stecca, è riuscito a conoscere il per il campionato si tratta di Luis Rozadilla, californiano di Los Angeles di lontane origini spagnoleggianti quindi psicologicamente più vicino a Callejas. I giudici di sedia avrebbero dovuto un portoricano ed un europeo. In modo una imparzialità giudiziale se non altro perché due eguali e contrari si annullano, la Wba all'ultimo momento ha disinvoltamente cambiato le carte in tavola, eliminando i giudici chiaramente «di parte» per sostituirli con un panamense ed un venezuelano che neutrali lo soltanto per modo di dire.

Stecca, naturalmente, cerca di restare lontano da ogni tipo di polemica, anche della giuria, in modo da la massima concentrazione ed avere a disposizione al momento giusto, sabato notte, tutte le armi necessarie — potenza, saldezza di nervi, intelligenza tattica — per risolvere il match senza obbligare i giudici a barare nelle mie punteggi. E' un traguardo difficilissimo il pugile riminese — sul quale puntualmente ogni giorno il solerte ufficio stampa della Totip fornisce notizie aggiornate — dichiara: *«Se questi sperano che io mi arrenda facilmente, si sbagliano di grosso»*.

Pignata

DOMENICO SCORDA DUE NOZZE D'ORO

Per Domenico Scorda, il settantaquattrenne istruttore dei pugili Boxe Torino, questi sono giorni doppiamente di festa. Poco tempo fa la Federboxe lo ha premiato per le sue nozze d'oro col pugilato, offrendogli una medaglia d'oro il «maestro» più anziano d'Italia. Domenica prossima invece Scorda festeggerà le altre nozze d'oro, quelle vere, essendosi sposato con la sua Ida il 27 maggio 1934.

Domenico dedicato allo sport dei pugni qualcosa più di stesso: è infatti il papà di quell'Armando una ventina d'anni fa era il «numero del pugilato professionistico torinese (arrivò alle soglie del titolo italiano pesi leggeri). i cinque nipotini di nonno Domenico sono bambini, chissà che Armando junior o Renato non portino a tre generazioni volate alla boxe...

Dopo aver vinto in salita si ripete anche in volata

CHI POTRA' FERMARE LO SCATENATO MOSER ORA ANCHE SPRINTER?

Francesco Moser in trionfo: il trentino punta decisamente alla vittoria finale

POGGIA — «Tutti mi chiedono se vincerò il Giro: posso Dico soltanto che impegnerò massimo, sarò lucido di intentato, consapevole che questa è davvero l'ultima occasione della mia carriera». Francesco Moser aveva vinto martedì (risultato a dir poco eccezionale, per che se ne è parlato) rivinto ieri alla volata: è finalmente lo Moser da d'Italia.

La tappa di tutta pianeggiante, era adatta alle caratteristiche del campione trentino e, come prevedevano, è conclusa volata. Uno sprint in disturbato da raffiche di vento che avevano spezzato il gruppo in plotoni: chi si è trovato nelle avanguardie ha potuto giocarsi il successo, chi era sfortunato non ce l'ha fatta a riportarsi in testa.

Il recordman non si era fatto sorprendere e quando si è visto con il traguardo a portata di ruota non si è fatto sfuggire lo sprint vincente. Qualcuno osserva inutili energie, ma intanto si è guadagnato altri 20 di abbuono che allargano leggermente il solco che lo separa dai diretti inseguitori in classifica. Pignon, autore di un generoso tentativo a sorpresa negli ultimi 300 metri è staccato di 1 minuto e 43.

Oggi va in punto a del Giro, di ci: chiamatri molto che non dovrebbero riservare grosse sorprese. Sono corridori tipo Argentin o Saronni, è certo che Moser starà a guardare i suoi avversari più pericolosi fare i propri comodi. Il vena che il corridore trentino sia attraversando potrebbe anche consentirgli un ulteriore colpo d'ala.

Domani e sabato al campo del Motovelodromo

PARTONO LE ELIMINATORIE DEL «NUOVO» TROFEO POZZO

Con la partecipazione del Bayern di Monaco

Il 15° Torneo Vittorio presenta alcune importanti novità. Innanzitutto ridiventa internazionale dopo «un anno di riflessione». Gli organizzatori dell'Ardor si assicurati la partecipazione dei sedicenni di una delle più famose squadre europee, il Bayern Monaco. assisteranno quindi alla sfida che il tedesco porta a quello italiano, una rivincita dei Mondiali di Spagna a livello giovanile.

Per rispondere alla sfida, sono presenti squadre di tre fra le regioni più per il Piemonte, oltre alle «minori», c'è Juventus, che dopo 4 vittorie di cui 3 consecutive è in digiuno di successi dal 1978; per la Lombardia c'è il Milan, in passato due volte finalista e due volte battuta ai rigori, in cerca della prima vittoria; per l'Emilia c'è il Bologna, novità assoluta al «Pozzo», che dopo la caduta dalla Serie ha particolare cura al settore giovanile.

Ma prima fase conclusiva in programma il 2 e 3 giugno giocano, domani e sabato, le eliminatorie tra società dilettantistiche di Torino e cintura per qualificare le squadre che si affiancheranno nei quarti di finale alle 4 «grandi» e all'Ardor, qualificata di diritto perché organizzatrice. Altra novità è che l'eliminatoria provinciale più disputata sul campo dell'Ardor: tutto il Torneo si giocherà Motovelodromo.

Questa fase non è assolutamente un «momento minore» della manifestazione: è una fase molto valida, sia per il drastico meccanismo d'eliminazione (9 squadre in un giorno e mezzo riducono 3) sia per l'acceso tifo campanilistico del pubblico di quartiere o di paese cercherà di portare avanti i propri giovani rappresentanti per vederli giocare contro le squadre maggiori. Per molti ragazzi delle squadre dilettantistiche un torneo come questo può essere l'occasione irripetibile per affrontare un Bayern o un Milan.

Sarà poi interessante osservare se quest'anno la leva del Barcanova saprà ripetere le prodezze dell'83, quando i della rimasero o si lasciarono alle spalle Genoa, Juventus e Sari per contendere il trofeo al Torino delle più finali mai viste. Del resto, oltre Barcanova, squadre minori come Vanchiglia, Victoria Ivest, Ardor eliminarono a sorpresa più volte i ben più titolati Torino, Juventus, Milan, Sampdoria.

Nella giornata finale Alberto premierà con medaglia d'oro gli Olimpionici di 1936 Piccini e Marchini, alla presenza altre vecchie glorie.

Il cuneese della Fiatagri primo a Bassano

ANCHE GLI «AZZURRI» DEL C. T. GREGORI DEVONO CEDERE CONTRO CAVALLO

Sabato e domenica lo squadrone torinese sarà impegnato a Caivano (Napoli). Ad Alassio la «corsa di Coppi». Bortolazzo quarto a Tokyo

E' riapparso Domenico Cavallo, autoritariamente primo sul traguardo di una classica: la Trento-Bassano. E' entrato nella fuga buona quando mancavano una ventina di chilometri all'arrivo e nell il si è portato in fuga di battere atleti calibro di Alberto Volpi e di Tullio Cortinovis, ovvero due tra i preferiti del commissario tecnico della strada Edoardo Gregori.

Ha vinto Cavallo e in casa del Fiatagri è festa grande. La soddisfazione è comprensibilissima e che quando Domenico sfreccia davanti a tutti lo fa soprattutto di avversari valore. Così è imposta domenica sul traguardo Bassano, aveva fatto nello aprile a Nonantola, nel Modenese. Anche in quell'occasione i battuti erano illustri.

Cavallo prima a Bassano e Carletto Buffa quarto nella Torino-Tigliole. Al giovane «seconda serie» di Rivo Vercellese, anche lui portacolori dello squadrone diretto da Italo Zilioli, non è riuscito il colpo a sorpresa che lo portò al successo nella stessa corsa un anno fa.

***«Mi sono "piantato"** a metri dall'arrivo — racconta —, e in mi hanno superato. Il traguardo somnulità una salita: d'improvviso ho fatto sentire un crampo ad una gamba e ho più reagito. Ho comunque salvato l'onore dei piemontesi: i primi sono infatti atleti di altre regioni».*

La Torino-Tigliole è stata vinta dallo spezzino Roberto Nani, sino Angelo Spolli, terzo un compagno di squadra vincitore: Claudio Bichi. Quinto, e pertanto secondo dei piemontesi, è arrivato Mauro Varacalli, portacolori dell'U.C. Vercellese.

L'immediato futuro per il ciclismo dilettantistico è costituito, in Piemonte, dalla di San riservato «seconda serie». Al categoria, Buffa, tenteranno di contrapporsi dell'Ucab (Borrione, Zoppis, Verdoia, a quando la prima vittoria stagionale?), Vercellese, Volpiano, Caregio, Sanco, Fossano-Botta (Galletto dopo la vittoria collezionata a Favia tornerà a ... cantare?).

Il percorso, sul circuito da ripetersi nove volte, misura 122 km. Organizza l'Unione Sportiva San Carlo. La partenza alle ore 14.

In campo nazionale c'è una «due giorni»: è in programma a Caivano (Napoli). Si corre sabato e domenica. Il Piemonte sarà rappresentato dai Fiatagri con Cavallo, Lo Campo, Cerri e Mantovani.

Ad Alassio si corre invece la «corsa Coppi», 157 km, con l'asperità del Testico fase conclusiva. In questa gara sembra prendano parte la Fossano-Botta con Fusela, Demitri e Gurra, e la Novarese-Alivar. I cui atleti (in primis il campione piemontese Roberto Dardi) sembra stiano a mettersi in evidenza.

Infine dall'estero, il sovietico Serge) Soukhourouitchenko, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca, ha vinto la Berlino-Praga-Varsavia in undici tappe. Poca fortuna per gli italiani Bottola, Bartalini, Poli, Manenti, Giovannini e Golinelli. A Tokyo, in una gara alla quale hanno partecipato neodilettanti di dodici nazioni, Gianni Bortolazzo, di Settimo Torinese, è arrivato quarto.

r. q.

Informazioni agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa 3° bimestre 1984 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI-STET Sip

VITALIZI ad ANZIANI

Società concede vitalizi in forma parziale o totale a persone che desiderano assicurarsi futuro di sicuro riposo, con assistenza qualificata, nel rispetto della propria privacy. Ospitandovi in una unità abitativa decorosa tranquilla, in complesso unico nel suo genere, attrezzatissimo, moderno e signorile, immerso nel verde, nelle vicinanze di Torino.

Scrivere Publikompass — 10100 TORINO

ARREDAMENTI LEM
arredamenti in legno
Magnetti
PREMIO QUALITÀ E CORTESIA
Produzione artigianale di
SALOTTI - SEDIE - MOBILI ecc.
Grosso (To) - 1° Maggio 38/40 - Tel. (011) 926.213
ESPOSIZIONE E VENDITA
Provinciale Torino Ciriè - Lanzo al 24 circa

centro legno perello
di PERELLO & C. s.n.c.
Via Matteotti, 35 - MAURIZIO CANAVESE - Tel. (011) 927 80 10
tutto il Legno per il „fai da te"
..... anche su misura

CIRIE': via Rossetti

ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
TELEFONARE AL 920.9705
VI OFFRIAMO:
★ AMPIA SCELTA: appartamenti signorili da 1 a 4 camere soggiorno o doppi servizi - box per 1 o 2 auto - posto macchina
★ SOLUZIONI RESIDENZIALI: interni spaziosi e luminosi - possibilità di abbinamento - adattabilità a esigenti professionali.
★ ECONOMICITA' DI GESTIONE: risparmio energetico fino al 40 per cento - riscaldamento indipendente - vetri doppi - isolamento termoacustico.
IVA RIDOTTA AL 9% - MUTUO FONDIARIO - POSSIBILITA' DI PERMUTE - DILAZIONI DI PAGAMENTO
CASA-NOVA Immobiliare
VIA VITTORIO EMANUELE N. 71 - CIRIE' - Tel. 920...
Immobiliare
MOLTO PIU' DI UN'AGENZIA

Soggiorno per anziani

VILLA GRAZIA
San Carlo Canavese
Via del Poligono 8 - Tel. 9208.565 - 566 - 567 - 600
- Ricovero e cura per lungodegenti
- Assistenza geriatrica con medici specializzati
- Trattamenti di riabilitazione motoria
- Convalescenze post-operatorie
- Palestra per terapia fisica - massoterapia - kinesiterapia
- Laboratorio di analisi - Radiologia - Cardiologia
- Camere con servizi autonomi
- Posizione climatica - Vasto parco - Trattamenti dietetici
SERVIZIO MEDICO ED INFERMIERISTICO CONTINUATO

La ferrovia inaugurata nel 1876

LA «CIRIE'-LANZO»

VERSO UNA SECONDA GIOVINEZZA

...quattrocento invitati pochissimi mancarono: *festose e cortese accoglienze dappertutto, soddisfazione generale ed applausi ... terrazzani. La festa riuscì splendidissima*». Così un cronista della *Gazzetta Piemontese* descriveva l'inaugurazione della Ciriè-Lanzo il 7 agosto 1876.

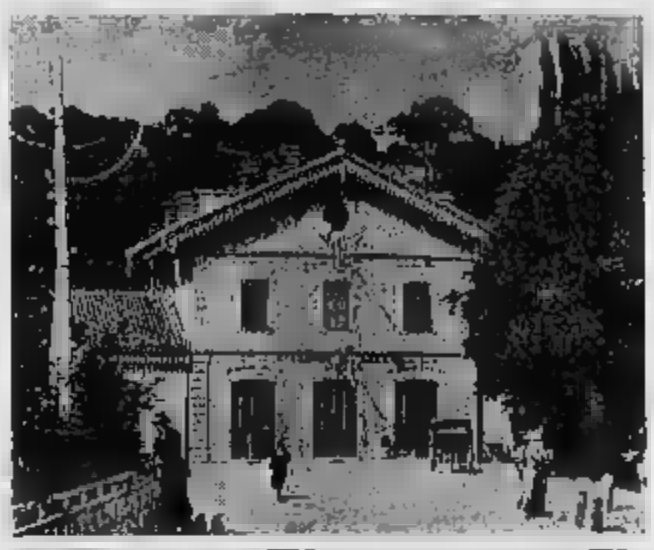
I lavori della strada ferrata da Torino a Venaria s'erano iniziati nel 1858; ad accollarsi il maggior lavoro ... stata ... società anonima del Canavese. Dopo dieci anni l'iniziativa trovò altri sostenitori, ben decisi a costruire l'ultimo tratto che doveva collegare Ciriè al borgo di Lanzo: in tutto 11 chilometri di binari.

L'opera fu ultimata a tempo di record: il 6 maggio venne firmata la concessione, tre mesi dopo, all'inaugurazione, l'allora ministro dei Lavori Pubblici, Giuseppe Zanardelli, poteva commentare con soddisfatta ammirazione: «*Un vero miracolo...*».

Nel marzo di quell'anno la destra storica aveva dovuto cedere il passo agli avversari e il neo presidente del Consiglio venne accolto all'arrivo alla stazione di Porta Nuova da un prolungato applauso e da un coro di: «*Viva Depretis, viva il ministero di sinistra*».

L'inaugurazione ... ferrovia, dunque, trovava il giusto clima di euforia e diventava pretesto per una celebrazione dei «nuovi» politici.

Ma anche la tradizione ebbe la sua parte importante. Il parroco di Lanzo, smodatamente amante della presenza di tali personalità, spruzzò la vaporiera con l'acqua benedetta e «*trovò* — scrisse il cronista più di un secolo fa — *nobili parole, benedicendo al progresso che è la strada di Dio che tutti avvia a miglior sorte*». Il semplice parroco di paese non sapeva che quella «strada di Dio» che è il progresso non sempre «avvia tutti a miglior sorte...».



... «vaporiera» ultracentenaria ... sgranchisce... le ruote
Sopra: la stazione di Lanzo com'era più ... cento anni fa

Poi fu la volta del corteo, scortato da carabinieri in alta uniforme e a cavallo e della banda cittadina che aveva provato e riprovato per giorni interi i pezzi migliori del suo repertorio.

... ed invitati giunsero, per una breve visita, al «piccolo seminario». Lasciamo ancora la parola al cronista del 1876: «*I giovanetti che in numero di oltre 200 ... in quell'ampio e amenissimo collegio allevati, fecero udire alcuni canti benissimo eseguiti e Don Bosco, con singolare cortesia, facea gli onori di casa parlando continuamente coi ministri e specialmente con l'onorevole Nicotera, che fece accettare un fiore che il ministro portò tutto il giorno all'occhiello. Chi lo avrebbe detto?*».

Nel corso degli anni ... è parlato ancora, tante volte, della storica linea ferroviaria: ... levate di scudi in sua difesa e molti progetti per renderla utile al cittadino degli Anni Ottanta.

E' proprio di quest'anno ... progetto che la vede inserita nel piano di ristrutturazione delle ferrovie torinesi: si sta infatti studiando ... rendere più veloce il tratto Torino-Rivarolo realizzando, per ora, una bretella da Volpiano a Borgaro e innestandosi sulla Ciriè-Lanzo. La gloriosa ferrovia, dunque, avrà ancora per molti anni ragione d'esistere.

Il problema-casa si avvia a soluzione a Ciriè

EDILIZIA, LA RIPRESA E' VICINA

A luglio il ... piano pluriennale d'attuazione

Quali sono i problemi di una città come Ciriè? Non molti, invero, soprattutto da quando l'ondata immigratoria si è arrestata e da quando non si parla più di doppi o tripli turni nelle scuole.

... alloggio, invece è di «fame ... si parla ... ra, nel grande come nel piccolo centro. Anche Ciriè può contare fra i suoi cittadini un buon numero di sfrattati e altri ne conterà prossimamente quando, ... alle norme sull'equo canone, altri contratti scadranno «per ... sata locazione».

Grande attesa, dunque, è riservata ... «secondo piano pluriennale di attuazione» che consentirà, secondo ... previsioni, una discreta ripresa edilizia. Il piano, ... intenzioni degli amministratori, dovrebbe essere approvato dal consiglio comunale ... giugno o luglio prossimi.

Un'altra questione sta a cuore ... ciriacesi: ... ristrutturazione del Centro di formazione professionale ... Regione. Recentemente ... consigliere regionale Brizio Falletti, a nome del gruppo democristiano, ha presentato un'interrogazione all'assessore competente.

«*L'assessore Tapparo* — spiega Brizio Falletti — *ha risposto che è stato realizzato un progetto di ristrutturazione del centro, ma ha presentato una previsione di spesa che supera ampiamente i quattro ... Una cifra notevole e quindi la Regione ... intervento con un finanziamento adeguato*».

Una buona notizia gli amministratori l'hanno potuta dare ai carabinieri di Ciriè. La Cassa depositi e Prestiti, infatti, ha concesso un mutuo per la sopraelevazione ed il potenziamento ... locale caserma. In tutto ... milioni, per un problema che da tempo attendeva soluzione.

Ciriè, a venti chilometri da Torino, è città che ha saputo crescere con un certo ordine, ma è anche città che ha punte di traffico, soprattutto verso le 18 dei giorni feriali, da fare invidia a Torino. Proprio verso quell'ora ad attendere davanti alle sbarre del passaggio a livello della ferrovia Torino-Ceres ... lunghe code di auto.

Ci sono, dunque, alcuni aspetti negativi simili a quelli ... metropoli, ... anche quelli positivi della cittadina di provincia. Chi ha voglia di un po' di quiete, ad esempio, la può trovare nel giardino di Palazzo D'Oria.

... gli appassionati della storia e ... tradizioni possono fare ... ... nel passato di Ciriè. Un paio d'anni fa il Comune e il Comitato Esposizione pubblicarono una raccolta di suggestive fotografie dal titolo: «*Immagini di Ciriè: appunti di storia e di vita di una città*».

Il libro propone ... lettore stralci ... quotidiano della cittadina ... l'ultima metà del XIX secolo. La vita ottocentesca è letta attraverso i viali, le case, i lunghi abiti delle ... che percorrono, in un giorno ... mercato, l'attuale via Vittorio Emanuele, carichi di ceste.

Tutti gli uomini, fermi davanti alle bancarelle, hanno il cappello e le donne, il foulard annodato sotto il mento, confrontano la merce esposta da questo o quell'altro ambulante. Nella via si coglie, pur dalle sbiadite immagini, l'animazione di un giorno particolare, ma tutto appare ordinato e composto.

mab.

les must de Cartier Paris
GIOIELLERIA - ARGENTERIA
OROLOGERIA
Richiardi Franco
V. Vittorio ... 115
Ciriè

VERNE' ARTIGIANO
Falegname

Scale artistiche
Arredamenti per interni
V. Martiri della Libertà 119/c
MATHI C.se - Tel. 926.397

RISTORANTE ALBERGO
CORONA GROSSA
F.lli SAPETTI
Cucina tipica piemontese
Tel. Ristorante ...
Tel. Albergo ...
Via Vittorio ...iele, 150
...0 CIRIE' (Torino)

Vivi il tuo momento d'oro
Gioielleria
Orologeria Argenteria
G. Fornero
Via Vitt. Emanuele, 99 - Tel. ... - CIRIE'

[illegible] BUCATO

Il gruppo torinese di danza contemporanea «L'airone» è uno dei pochi gruppi autogestiti esistenti nel settore ed è caratterizzato dalla giovane età degli artisti. Il direttivo da Rossella Dalmastro, diplomata [illegible] classica alla Royal Academy e specializzata in danza contemporanea in scuole italiane, inglesi, francesi.

Lo spettacolo che il gruppo presenta nei prossimi giorni si avvale di elementi coreografici classici e moderni per presentare musiche di Zappa e Police, Jarre e Bob Seager, Mike Oldfield e Bee Gees mescolate a Vivaldi e Weber, la storia di una giovane donna in bilico tra sogni e passato e realtà, alla ricerca di una personale liberazione [illegible] l'autoconoscenza.

L'azzurro bucato: spettacolo di danza, mimo, recitazione.

Gruppo: L'airone.

Direzione artistica: Rossella Dalmastro.

Regia: Paolo Trenta.

Testo: Oddone Cappellina.

Quando: prima il 27 maggio ore 20,30.

Ingresso: L. [illegible]. Biglietti a riduzione (30%) presso Informagiovani, via Assarotti, [illegible]

Dove: Teatro D'Uomo, piazza S. Giovanni.

LA [illegible] E' [illegible]

Si apre una monografia musicale dedicata a Joan [illegible] serie di serate che Discodonna dedica ai grandi personaggi [illegible] della musica folk e rock. Ne verranno presentati in successione cronologica i [illegible] più significativi, in modo da evidenziare il percorso artistico e l'evoluzione poetica e stilistica. Dopo Joan Baez, [illegible] in programma Janis Joplin, Gianna Nannini, Nina Hagen. Una parte della serata rimane comunque riservata alla musica per ballare: la più fresca discomusic, ma anche tango e walzer, in un revival di grande attualità.

Discodonna «La vie en Rose».

Ingresso: con tessera associativa annuale a L. 4000 (comprensiva di riduzioni [illegible] e Agis) e biglietto a L. 5000 (inclusa [illegible] zione).

[illegible] sabato (L. 8000) e la domenica (L. [illegible] spettacolo [illegible] cabaret e ingresso non più riservato esclusivamente [illegible] donne.

Dove: via Pastrengo 120, Moncalieri.

QUADRI O [illegible]

Formato nel 1982 da tre giovani parigini (ora rimasti in due) il gruppo Dix 10 è autore di immagini e iniziative piuttosto aggressive e punk, emittenti il mondo e il mercato dell'arte. L'anno scorso [illegible] ha creato a Parigi il primo supermarket dell'arte, con carrelli, scaffali e cassiera.

Le nature morte — carote, piselli in scatola, trote e sogliole — erano in vendita [illegible] prezzo dell'oggetto raffigurato, televisore o una scatoletta di tonno che fosse. Sempre a Parigi ha venduto per cinque franchi opere di distributori automatici simili a quelli che forniscono panini e brioches.

Ora Roma, Napoli e Jim Jam Dow Jones espongono a Torino 60 nature [illegible] originali raffiguranti tappeti — ma [illegible] immagini, forti e ironiche, ridicolizzano [illegible] aspetti più sofisticati degli interni moderni — [illegible] e accatastate [illegible] fossero davvero tappeti, e offerte in vendita [illegible] prezzo dei tappeti rappresentati.

[illegible] Palais [illegible] Tapis, mostra [illegible] Dix 10.

Quando: inaugurazione martedì 29 [illegible] ore 21 e esposizione fino [illegible] 16 giugno con orario 17-19.

Ingresso: libero.

Dove: Collegio Universitario di [illegible] Galliari 30.

Organizzazione: associazione culturale V.S.V.

RICERCHE [illegible]

L'Operativo [illegible] Zero (erede del Gruppo Sperimentale d'arte attivo a Torino tra il '63 e il '66) nasce nel '68 con interventi estetico-strutturali [illegible] territorio e continua tutt'ora [illegible] essere un punto [illegible] riferimento nel territorio torinese per le ricerche plastico-visive e [illegible] operazioni strutturali. La sua attività ha lo scopo di stimolare [illegible] esperienze percettivo-strutturali a livello di creatività individuale e di operazioni estetiche nell'ambiente urbano.

Operativo [illegible] Zero: ricerche [illegible] arte tra struttura e intervento.

Espositori: Mario Bonello, Leonardo Cerongiu, Giorgio Neiva, Mario Torchio, Clotilde Vitrotto. Fotografo [illegible] Pino Dell'Aquila.

La mostra: presenta anche una documentazione storica sugli interventi Ti Zero nella scuola e [illegible] situazioni urbane.

Quando: fino [illegible] maggio. Stasera, incontro [illegible] «Ipotesi [illegible] strutturali, interazioni d'ambiente e percezione visiva, con proiezione di diapositive, alle ore 21,15.

Ingresso: libero.

Dove: al Centro Civico di Borgata Paradiso, viale Radich, Grugliasco.

[illegible] E BIRRA

Prosegue la rassegna Jazz [illegible] Quotidiano [illegible] concerto di [illegible] Goykovich, nativo del Montenegro, [illegible] dei più apprezzati trombettisti europei, abile arrangiatore e session man ad altissimo livello, [illegible] accompagnano il bassista nero-americano Julius Farmer e due ottimi musicisti torinesi, il pianista Massimo Artiglia, e il batterista Giorgio Diaferia.

Il concerto si svolge stasera al Capolinea n. 8 (via delle Maddalene [illegible] bis) e si replica domani sera a La Conlea (corso Quintino [illegible] 133) dove stasera suona il [illegible] quartetto di Actis [illegible]

Ancora Actis Dato insieme a Parker, Lytton e Mayes nel concerto di domani (venerdì [illegible] a L'Uovo (via San Domenico 1).

[illegible] Il Cammello (via Principe Tommaso 11) è di scena il gruppo Hard bop-free La Spirale. Martedì 29 [illegible] Charlie Chaplin Pub (via Passo Buole 153) concerto del Torino Jazz Quintet.

Per tutti gli spettacoli l'ingresso è libero, l'inizio [illegible] 21.30.

[illegible] DI [illegible]

[illegible] in circolazione l'ultimo album di Art Studio, inciso recentemente a Milano dalla Cooperativa Musica Creativa. Accolto [illegible] entusiasta [illegible] critica, [illegible] la piena maturità espressiva del quintetto guidato [illegible] Carlo Actis Dato (sax tenore e baritono), Claudio Lodati (chitarra elettrica e acustica), Irene Robbins (piano e voce), Enrico Fazio (basso) e Fiorenzo Sordini (percussioni). [illegible] «Pressgio» ricchezza creativa e [illegible] gliante capacità di invenzione [illegible] appoggiano [illegible] una completa padronanza tecnica.

IL [illegible] E IL [illegible]

La rassegna prosegue fino ai primi [illegible] giugno. Dopo l'esordio, la settimana scorsa, [illegible] il film di Scola «Una giornata particolare» [illegible] in programma le seguenti pellicole:

Amarcord, il 29 maggio;

Il Dittatore, il 31 maggio;

Dalla marcia su Roma a [illegible] Loreto, il 6 giugno.

Orario: 18,30.

Ingresso: libero.

Dove: Aula 1 del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24.

NEW [illegible] DALL'INGHILTERRA

Il gruppo inglese Sound, una delle formazioni storiche della [illegible] wave britannica approda a Torino nel [illegible] di una lunga tournée in Italia [illegible] cui presenta i suoi maggiori successi e in particolare i brani dell'ultimo album «Shock in the Daylight», recentemente uscito anche su etichetta italiana.

Concerto dei Sound.

Quando: lunedì 28 maggio, ore [illegible].

Ingresso: L. 500[illegible].

Dove: [illegible] 2, via Nizza 32.

[illegible] E [illegible]

Uno stage sul reportage [illegible] Gianni Berengo [illegible] inizia domani e continua fino [illegible] domenica presso la Galleria [illegible] d'Alessandro, corso Moncalieri 3/G, tel. [illegible]

Domani sera alle ore 18 presso la Sala Video del [illegible] (via Principe Amedeo 5) Francesco Carbonetti di Video Stuff tiene una lezione su Video e Musica, con presentazione di diversi filmati, nell'ambito del Corso di Video organizzato da B/Video. L'incontro è aperto al pubblico.

Un [illegible]p di formazione per arte-terapeuti si svolge tra il 25 e il 28 maggio presso il **Centro di Psicoterapia e Attività Espressive** [illegible] corso Duca d'Aosta 19 (tel. 508.635). Il workshop è [illegible] a [illegible] Kramer, docente di Arte - Terapia alla New York University e autrice [illegible] alcune pubblicazioni tra cui «Arte come terapia nell'infanzia», uscito [illegible] in Italia. Per [illegible] presentazione del [illegible] il programma stasera [illegible] 21 presso il Club Turati (via Accademia delle Scienze 7) una conferenza-dibattito di Edith Kramer, ad ingresso libero.

Laura Schrader

[illegible] MADRI OGGI

Come si esprime la maternità oggi? E' diverso [illegible] madri rispetto al passato? E' sempre una scelta consapevole? Ed è più egoista la scelta di [illegible] figli o quella di rinunciare ad averne in questa nostra epoca [illegible] futuro pieno di incognite? A questi e altri interrogativi cercherà di rispondere l'inchiesta «Spazio donna», la rubrica curata e condotta in studio da Brunella Tocci, tra [illegible] alle 17.40 su Rai due.

Stasera all'Ambra

DE VITA '84

Un amore viscerale per il palcoscenico, un'abilità [illegible] maieutica dunque per trasformare se stessa [illegible] qualunque personaggio, ma Raffaella De Vita torna a cantare. [illegible] il suo debutto al teatro Ambra [illegible] via Chiesa della Salute nello spettacolo [illegible] titolo: «*Concerto '84*».

Spiega amareggiata: «*Quant'è difficile continuare a fare teatro [illegible] un ambiente ostile che non permette [illegible] piccole compagnie di autogestirsi. Questa volta dopo tante fatiche [illegible] anche successi, perché [illegible] Ma all'estero siamo stati in tournée a Losanna al Faust-nez [illegible] gente ci ha accolto con calore [illegible] tanta simpatia, un recital di canzoni tutte scritte [illegible] me. Dentro [illegible] la mia vita e la [illegible] gia di spiegare [illegible] pubblico l'amore per questo mestiere privilegiato ma massacrante*».

Diciotto canzoni che affrontano i temi più diversi, [illegible] d'attualità anche se vagamente surreali.

Dice [illegible] [illegible] titolo indicativo, *Soli a casa mia: «Ma porca la miseria! La parità cercata! Non entro in questo coso! E' una vera carognata»...e* naturalmente parla d'amore: dell'uomo atteso che arriva tardi all'appuntamento, «*Quando sei già a [illegible] e pensi [illegible] ormai non arrivi più*».

La professionalità della De Vita e il suo entusiasmo [illegible] sono da mancare. [illegible] si pensa poi che [illegible] registrato il [illegible] spettacolo precedente per [illegible] di Napoli, è stata per il carnevale a Venezia e [illegible] cantato sul palcoscenico prestigioso [illegible] Fenice, l'appuntamento di stasera è di quelli succosi che il pubblico competente non si lascerà scappare.

Stasera a film dossier

GREGORY

I RAGAZZI DAL BRASILE

Il film «I ragazzi venuti dal Brasile», [illegible] Franklin J. Schaffner fornirà lo spunto per [illegible] puntata di domani di «Film dossier», il programma condotto [illegible] Enzo Biagi in onda su [illegible]raiuno alle 20,30.

Esistono ancora i [illegible] e ci [illegible] ancora [illegible] il giro i vecchi nazisti? Quali traffici si svolgono di armi, microfilm, informazioni, capitali? [illegible] organizza tentativi di sovversione o collegamenti con potenze straniere? Per rispondere a questi interrogativi parteciperanno [illegible] programma: [illegible] professor Isaac Harrel, l'uomo [illegible] «commando» israeliano che catturò Eichmann; il colonnello Antonio Viezzer, dei servizi segreti italiani; l'avvocato [illegible] Papa, rappresentante [illegible] [illegible] in Sicilia e che ha stretti legami con [illegible] Libia; un fabbricante d'armi, [illegible] Oamba e un dirigente d'azienda, il dott. [illegible] Pugliese, accusato di traffico di materiale [illegible]

Saranno presenti anche Silvano Vittor, l'uomo che accompagnò Roberto Calvi nell'ultimo viaggio, e Giuseppe Baba, che condusse Peltrinelli verso il fatale traliccio di Segrate. E ancora saranno ospiti la signora Beate Karsfeld che, con un'inchiesta durata anni, ha permesso l'arresto di Klaus Barbie, il «Boia [illegible] Lione» accusato della strage [illegible] migliaia di ebrei e Giancarlo [illegible] Palo, fratello della giornalista misteriosamente scomparsa in Libano.

Quella [illegible] «Ragazzi venuti [illegible] [illegible] è una storia avventurosa interpretata da un [illegible] d'attori composto da Gregory Peck, Ja[illegible] Mason, Laurence Olivier. Come è noto, il film doveva essere [illegible] [illegible] settimana, ma, all'ultimo momento Biagi ha ritenuto di invertire [illegible] programmazione con «Scorpio».

La vicenda dei «Ragazzi venuti dal Brasile» (1978) appare oggi [illegible] più attuale rispetto a sette [illegible] fa. All'epoca infatti viveva soprattutto la suggestione del mistero [illegible] Martin Borman (scomparso oppure rintracciato dai servizi segreti israeliani), il carisma del «cacciatore dei nazisti» Simon Wiesenthal (al cui personaggio si ispira qui sir Laurence Olivier).

Oggi invece i fantasmi del terzo reich appaiono ben più minacciosi: il ritorno in [illegible] pa di Klaus Barbie, i sospetti sui mandanti [illegible] stragi come quella di Bologna, le «piste nere» internazionali, occupano le prime pagine [illegible] giornali.

Successo francese con «Le prince travesti» all'Alfieri

UNA AFFIATATA COMPAGNIA PER SPIEGARCI MARIVAUX

Il regista dello spettacolo, Antoine Vitez, dice: «Marivaux è un Racine col sorriso». Essenziale la recitazione.

«Frontiere del Teatro», la rassegna di spettacoli internazionali a cura [illegible] Teatro Stabile e [illegible] Gruppo della Rocca, ha presentato ieri [illegible] al teatro Alfieri *Le prince travesti* [illegible] Marivaux, con la regia [illegible] Antoine Vitez e la compagnia Théâtre National [illegible] Chaillot.

Antoine Vitez il pubblico torinese lo conobbe nella stagione 1978-79 nel [illegible] della [illegible] rassegna [illegible] una bella e vivace tetralogia di [illegible]. Per quest'anno il regista francese ha scelto invece il meno noto Marivaux ed ha spiegato [illegible] sua scelta dicendo «*Marivaux non è [illegible] rococò francese, [illegible] contrario, è un [illegible] [illegible] sorriso*». Infatti in questo «Principe travestito», anche [illegible] la trama è quella tipica dell'intrigo, con personaggi sotto mentite spoglie, ministri intriganti, amori contrastati e Arlecchino nei panni dal solito [illegible] intrigante, [illegible] ride poco, caso [illegible] al sorride, [illegible] gliendo qua e [illegible] il sottile ritratto di un'epoca.

[illegible] vicenda non è [illegible]: una principessa e la sua dama sono innamorate dello stesso uomo. Questi è il principe di Léon che vive però fra loro [illegible] un [illegible] ma. Il principe ama la dama ma a sua volta è amato dalla principessa, la quale è chiesta in sposa dal re di Castiglia. Federico, un ministro intrigante vuole la rovina [illegible] giovane e per questo promette denaro [illegible] [illegible] Arlecchino perché lo spii. Ma la [illegible] trama [illegible] cortigiano vanno in fumo grazie ad Arlecchino e [illegible] ingenuità. Il principe sposa la dama e la principe[illegible] [illegible] [illegible] malincuore, accetta [illegible] proposta del re.

Il finale tuttavia non [illegible] come sembra, [illegible] c'è l'accomodamento [illegible] generale sod[illegible]e, tipico [illegible] Commedia dell'Arte, benché [illegible] rivaux [illegible] i suoi passi di drammaturgo proprio nell'ambito della commedia delle maschere e [illegible] na è la prova evidente. Un Arlecchino che conserva ancora tutti i suoi tratti [illegible] «maschera», completo di [illegible] ed [illegible] cessi.

L'allestimento [illegible] Vitez offre [illegible] *Le prince travesti* è elegante e [illegible] equilibrato fino all'eccesso. [illegible] [illegible] spaziosa e semplice che sprofonda nell'infinito, ai costumi dai colori tenui, alla recitazione, tesa e [illegible] [illegible] una sbavatura, alla forza degli interpreti principali, tutti [illegible] ottimo livello [illegible] nessuno prevaricante sull'altro.

L'unico elemento che rompe questa evanescenza è proprio Arlecchino, interpretato [illegible] Daniel Soulier, con la sua carica di vitalità popolare contrapposta ai giochi sociali e sentimentali dei ricchi e potenti, e la sua sincerità, che se da una parte gli impedisce di [illegible] i segreti, dall'altra manda [illegible] inganni e sotterfugi e diventa il risolutore della vicenda.

Jany Gastaldi nel ruolo della principessa, Jean-Baptiste Malartre, il principe e Nada Strancar, la dama, sono tutti eccellenti nel dividersi il gioco dei sentimenti e delle parti [illegible] scena. E [illegible] che Gilbert Vihon, Frédéric, Vincent Masoc, il re di Castiglia e Marthe Moudiki-Moreau, Elsette, seppure con parti più brevi [illegible] nei confronti degli altri.

[illegible] e caldissimi [illegible] [illegible] finali. Un riconoscimento più che meritato per l'affiatata compagnia d'Oltralpe e il suo regista che in tanta perfezione ha cristallizzato un'opera altrimenti non molto interessante.

Tiziana Longo

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Gli Jazz Promotion
JAZZ& 'quotidiano
Questa sera [illegible]
DUSKO GOYKOVICH
GIANNI BASSO
[illegible] Capolinea N. 8
Via delle Maddalene 63 bis
INGRESSO LIBERO

Progetto Torest
Il CABARET VOLTAIRE PRESENTA
da stasera per soli 2 giorni ore 21
«L'OPERA DELLA DISCORDIA»
3 atti unici di Tullio Visioli in musica di Claudio Lugo, Paolo Silvestri, Federico Ostino
con PATRIZIA BISON (soprano)
DELFO MERCUCCI [illegible]
[illegible] COLOSSEO

Châlet del Valentino
[illegible] Pergoli De Laude
DOMANI RIAPERTURA
LION ORCHESTRA

GALLERIA S. LORENZO
Via Filadelfia 142 - Torino
MOMENTI DELL'ARTE ITALIANA DEL NOVECENTO
Inaugurazione domani ore 18.00

DJ Parc
ore 21 NICOSIA
PENNE [illegible] TUTTI

danze club 84
ORE 15.30
PER GLI AMATORI DEL BALLO
ORE 21
DANIELI [illegible]

GALLERIA PORTICI
Piazza V. Veneto 22/D - Tel. 66.54.78
Oggi ore 21 inaugurazione personale
[illegible] FUMIA

Titanus
OGGI AL LUX UN NUOVO SUCCESSO [illegible] CINEMA GIOVANE
HOT DOG PICCANTE SULLE NEVI
Squaw Valley. Le nazionali di molti paesi si fronteggiano per aggiudicarsi le diverse specialità dei giochi olimpici. Ma le dispute più accese avvengono di [illegible] nelle camere del Fantasy [illegible] Hotel...

Vietato ai minori di [illegible] anni
Inizio film: 15,50 - 17,30 - 19,05 - 20,50 - 22,35

OGGI UNA STORIA [illegible]
grand'eliseo
CHARLIE CHAPLIN 2
Dopo «MOMENTI DI GLORIA»
CHAMPIONS
[illegible] HURT l'impareggiabile interprete di «FUGA DI MEZZANOTTE» nella più grande emozione sportiva mai vissuta sul grande schermo!
Alla casse del Cinema sono da oggi in distribuzione, fino ad esaurimento, biglietti omaggio per il «GRAN PREMIO [illegible] domenica 27 maggio, gentilmente offerti [illegible] Direzione dell'Ippodromo [illegible] Vinovo.

Oggi all'IDEAL

Orario spettacoli: 16 - 17,40 - 19,15 - 20,50 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

HOLER TOGNI
vola in corso Marche

Concerti

Cat Tavern. Alle ore 21,30, in via Pacchiotti 61, revival musicale con il gruppo «*Musica & Espressione*». Ingresso libero, [illegible]ne obbligatoria.

Swing Pub. Alle ore 21,30, in corso Casale 194, musica jazz con il duo chitaristico *Charly D'Inverno e Luigi Tessarollo*. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Capolinea nr.8. Alle ore 21,30, in via della Maddalene 42 bis, concerto jazz con *Duško Goykovich/Gianni Basso con Antiglia-Farmer-Diaferia*. — Nativo del Montenegro, Goykovich è uno tra i più apprezzati trombettisti europei. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Le Contes. Alle ore 21,30, in corso Quintino Sella 132, concerto jazz con *Actis Dato Quartet*. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Teatro Ambra. Alle ore 21, in via Chiesa della Salute 77, Raffaella De Vita in «*Concerto '84*». — «*Ho affidato quelle "poesie" — [illegible] l'interprete napoletana — ai musicisti che negli ultimi anni hanno collaborato assiduamente [illegible] nascita di quasi tutti i miei spettacoli. Si è cercato di lavorare in "équipe" per fare in [illegible] che personalità musicali così di[illegible] fra loro, come [illegible] Rindone, Giancarlo Mellano, Umberto Mail, Pippo Pulvirenti, potessero trovare uno stile comune nelle melodie e negli arrangiamenti*».

Film

[illegible] erotica cinematografica. Al Movie Club, in via Principe [illegible]5, alle ore 20,30: «*Pandora*», con Ava Gardner e James Mason; alle [illegible] 22,30: «*Niagara*», con Marilyn Monroe e Joseph Cotten; alle ore 24: «*Serena*», con Jessie St. James e Georgina Spelvin.

Cinema Adriano. Prosegue in via Sacchi 65 la rassegna cinematografica dal titolo «*Nostro pane quotidiano: immagini del lavoro nel cinema*». Alle ore 20,30: «*Harlan County USA*», di B. Kopple (Usa-1976); ore 22,30: «*Norma Rae*», di M. Ritt (Usa-1979). Biglietto d'ingresso per [illegible] singola serata, lire 2500.

«1ª Rassegna cinema delle donne». Alle ore 20,30 e 22,30, al cinema Selene, in corso Belgio 53, proiezione del film «*Primal*» (Bambina in affitto), di Monika T. Suber (Rft-1975). Ingresso, lire 1500 più tessera associativa per tutta la rassegna.

Teatro

Teatro Colosseo. Alle ore 21: «*L'opera della discordia*». Tre atti unici di teatro in musica («*Ballerina e l'autor de la mia testa*», [illegible]retta drammatica da una storia di T. Tzara, [illegible] Claudio Lugo; «*Memoire*», intermezzo in 5 parti su A. Rimbaud, di [illegible] Silvestri; «*La potenza [illegible] parole*», in 5 quadri da E. A. Poe, di Federico Odling). Esecutori e interpreti: Patrizia Bison (soprano), Delio Mariucci (baritono), Marina Faccin, (ballerina), Stefano Gandolfo (attore). L'orchestra è diretta degli autori che hanno curato inoltre regia, scene, costumi, musiche, adattamento dei testi ed elaborazioni su nastro magnetico. — *Nonostante il chiaro riferimento al melodramma, lo [illegible]sodio utilizza svariati mezzi espressivi che non appartengono alla tradizione dell'opera lirica, ma sono ormai inseriti [illegible] nel repertorio del Teatro Musicale contemporaneo*. Posto unico, lire 10 mila, ridotti, lire 6 mila.

Teatro Carignano. Alle ore [illegible] (domenica, ore 15,30), il Teatro Stabile di Torino presenta: «*Fedra*», di Jean Racine, con Anna Maria Guarnieri, Paola Mannoni, Claudio [illegible], Luciano Virgilio, Raffaella Azim. Regia di Luca Ronconi. Posto unico, lire 13mila.

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, il Teatro Stabile di Torino e il Gruppo [illegible] Rocca in collaborazione con [illegible] Regione Piemonte presentano: «*Le prince travesti*» (il principe travestito), di Marivaux, nell'allestimento del Théâtre National de Chaillot, [illegible] Jany Gastaldi (La Principessa), Jean-Baptiste Malartre (Lelio), Vincent Massoo (L'Ambasciatore), Marina Moudiki-Moreau. (Lisetta), Daniel Soulier (Arlecchino), Nada Strancar (Orionata), Gilbert Villhon (Federico). Regia di Antoine Vitez. Posto unico, lire 12mila.

Avvenimenti

Campo volo di corso [illegible]cho. Fino al 27 maggio, tutte le sere alle ore 21 (festivi, ore 15 e 21), esibizione di Holer Togni e i suoi Stuni Cars.

Big. Alle ore 21,30, in corso Brescia 28: «20ª Night for Herpes» che ha per tema «John Belushy Party». Una birra [illegible] chi va [illegible] in tema (occhiali scuri, cappello nero, ecc.). Inoltre, immagini e musiche dai più bei film di Belushy. Ingresso, lire 5mila; soci Arci, lire 4mila.

Aderenza Artistica Culturale Vanchiglisse. Alle ore 20,30, in Largo Po Machiavelli angolo via Santa Giulia, dibattito sul tema «Il teatro e la cultura araba in Irak, dalla Mesopotamia ai giorni [illegible] stri».

Clown's Circus. Alle ore 16 e 21 (fino al 27 maggio), gran show sotto il tendone in piazza d'Armi. [illegible] spettacolo con funamboli, contorsionisti, burattini e un pizzico di magia, con la partecipazione del [illegible] Nino Hulbers, l'acrobata Fatima Zohra, i giocolieri [illegible], l' [illegible] Elena Grossule e i clowns Cavedo. Gli unici numeri con animali, non in gabbia, comprendono serpenti, barboncini, ponies, cavalli, colombe e scimmie ammaestrate. Prezzi: palco, lire 16mila; tribuna, lire 10mila. Riduzione del 50% presentando il tagliando di Stampa e Stampa Sera. Prenotazioni telefonando al [illegible].091.

Discoteca Studio 8. Alle [illegible] 21, a Chieri, l'Arte-Cinematografica presenta lo spettacolo di v[illegible] «Mauro Michelon in...uno spettacolo nello spettacolo».

In poltrona davanti alla TV

BERGMAN
per la seconda volta su Raidue

Raidue

Ore 20,30: Fanny e Alexander, film per la tv. Seconda parte dell'edizione originale televisiva del film bergmaniano vincitore di quattro Oscar. Emilie, rimasta vedova e poco pronta ad accettare la sua nuova condizione, sposa il dolce e insinuante vescovo Vergerus, e per i suoi figli la scelta non poteva essere peggiore. Il patrigno imporrà infatti ai ragazzi un'atmosfera rigida di totale severità facendo subire loro una lunga serie di punizioni per le più piccole mancanze e giustificando forse in buona fede il tutto con la scusa di agire per il loro bene. Alexander in particolare pagherà duramente le sue continue ribellioni al vescovo, ma fortunatamente i due piccoli non ed[illegible]nati a restare troppo a lungo nella nuova casa.

Ore 22,30: Tg2 sportsera, sport. L'assegnazione all'Italia dei mondiali di calcio del 1990 è l'argomento principale della puntata di stasera. Oltre ad un servizio sulle motivazioni che hanno portato alla scelta del nostro Paese come sede [illegible] campionato internazionale, l'inchiesta analizza elementi tecnico-statistici sulle presenze negli stadi e sulle possibilità di garantire una completa ricettività anche agli appassionati stranieri. Seguono due servizi connessi alla partecipazione della folla allo spettacolo calcistico: uno dei quali dedicato alla Juventus nella parti[illegible] Coppa europea e l'altro ad una provincia del Centro-Sud con un reportage da Avellino. Infine di [illegible] il tennis con un'inchiesta sulle speranze italiane dopo gli internazionali di Roma e una sintesi degli internazionali femminili di Perugia.

Raiuno

Ore 20,30: I ragazzi venuti dal Brasile, Usa - Gran Bretagna, drammatico, 1978. Un anziano ebreo viennese si dedica alla caccia [illegible] nei nazisti sfuggiti alla cattura dopo [illegible] fine della guerra e, agendo quasi senza fondi, fa leva su un piccolo esercito di volontari [illegible] Un gi[illegible] uno di questi è riuscito dopo svariati tentativi un'importante segnalazione e indagando si scopre che alcuni ex SS hanno scoperto come dar vita a tanti nuovi Hitler ottenuti col metodo della clonazione. Il film, firmato da Franklin J. Schaffner e interpretato nel ruolo principale da Gregory Peck, offre lo spunto a Biagi per parlare del nazismo oggi ponendo come tema della trasmissio[illegible] le domande «*Esistono ancora i neonazisti e ci sono ancora i giro i vecchi nazisti?*», e «*Quali traffici si svol[illegible] relativamente a armi, microfilm, informazioni e capitali. E chi organizza i tentativi di sovversione?*». Partecipano alla trasmissione: il professor Issio Harrel, capo del commando israeliano che organizzò la cattura del criminale nazista Eichmann, il colonnello Antonio Vizer [illegible] servizi segreti italiani, l'avvocato Papa, rappresentante ufficiale di Gheddafi in Sicilia, il fabbricante d'armi [illegible] nato Gamba e il dirigente aziendale Massimo Pugliese, recentemente accusato di traffico d'armi.

Altri ospiti saranno: Silva[illegible] Vitor, l'uomo che accompagnò Roberto Calvi nel suo ultimo viaggio, Giuseppe Sala, che accompagnò invece Giangiacomo Feltrinelli verso il tralicio di Segrate, la signora [illegible] Karsfeld che, conducendo un'inchiesta durata anni permise l'arresto di Klaus Barbie, il «boia di Lione» accusato della strage di migliaia di ebrei e Giancarlo De Palo, fratello di una giornalista recentemente scomparsa in Libano [illegible] misteriosissime circostanze.

Canale 5

[illegible] **20,25: Superflash,** quiz. La Coppa dei Campioni, con la sfida Roma - Liverpool sarà al centro delle inchieste Totip - Abacus della trasmissione che sempre per quanto riguarda il calcio ospiterà i giocatori juventini Furino e Vignola, l'allenatore Trapattoni e l'intera formazione giovanile dell'Inter accompagnata dal suo allenatore, l'ex calciatore Bertto Lorenzi. Oltre al pronostico sull'incontro Roma - Liverpool, il sondaggio di oggi indagherà sui sogni degli italiani (la domanda è «*Lei fa sogni belli o brutti?*») e sulla loro [illegible] per il collezionismo. Altri interventi nel corso del programma saranno quelli dei bellerini di *Risatissima* Brian e Garrison, della cantante Tracey Ullman e del corridore automobilistico Salvo Sanasi.

Per quanto riguarda invece la gara [illegible] e propria, [illegible] puntata di stasera vedrà schierarsi in campo il campione in carica Claudio Chiazza, che risponde a domande sulla partita disputata dalla Nazionale di calcio, e gli sfidanti Elio Rambaldi che si presenta su Puccini e Ro[illegible] Fiorenzuoli con [illegible] mande sulla vita di Einstein.

Il conduttore del programma, Mike Bongiorno, stamattina ha intanto festeggiato la cinquantesima puntata [illegible] *Bis* il popolarissimo gioco a quiz dalle 12,15 nato nell'ottobre del 1981. Nonostante la concorrenza della Carrà [illegible] Raiuno il programma (che Bongiorno conduce in tandem con la valletta Fiorella Pierobon) parrebbe aver mantenuto costante il suo [illegible] medio di 4 milioni di spettatori.

Italia 1

Ore 22,30: Be Bop e Lulù, varietà. Penultima puntata dello spettacolo [illegible] di Red [illegible] che [illegible] avuto [illegible] successo del previsto mettendo in forse perfino [illegible] possibilità di una sua ripresa l'anno prossimo. La puntata è dedicata al tema del «[illegible] rock» e cioè [illegible] componente erotica della musica più diffusa dal nostro tempo. Eric Burdon, cantante della vecchia guardia del rock risponde a domande [illegible] fama nel corso di una lunga intervista intervallata da significativi filmati che vedranno protagonisti di [illegible] in volta i Rolling Stones, i Trio, e i [illegible] and The Cadillacs.

La puntata [illegible] dedicherà con uno special dedicato a Mick Jagger, leader [illegible] Rolling Stones riproposto attraverso [illegible] breve antologia dei [illegible] ancheggiamenti.

Raiuno

13.30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?,** l'ultima telefonata
14,05 **Tribuna elettorale europea,** quattro domande ai pci
14,15 **Il mondo di Quark,** serie di documentari a cura di Piero Angela. Oggi: il viaggio di **Charles Darwin**
[illegible] **Cronache italiane,** attualità
15,30 **L'informatica [illegible] pubblica amministrazione,** documentario
16 — **Cartoni magici,** in viaggio [illegible] eroi [illegible] cartone tra fumetti, musica e altre fantasie. Con Elisabetta Gardini, Orsola Castagna, Giu[illegible] Celia. [illegible] *corso del programma:* [illegible] **Antenati,** cartoni animati
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1** [illegible]
17,05 [illegible] **fortissimo tv top,** [illegible] rietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso — *Nel corso della trasmissione si alter[illegible] esibizioni [illegible] cantanti, numeri di varietà ripresi dal circo e giochi e premi in diretta per telefono.* [illegible] *vincono [illegible] curiosi giocattoli*
18 — **Tuttilibri,** settimanale di informazione libraria
18,30 **Il gran teatro del West,** [illegible] film
19 — **Italia sera,** fatti, persone e personaggi presentati da [illegible] Damato e [illegible] Bonaccorti. *La trasmissione propone un tema alla settimana, ma nel corso delle varie puntate trovano spazio servizi d'attualità, intermezzi comici, speciali dedicati alla moda made in Italy e concorsi a premi*
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Film Dossier: I ragazzi venuti dal Brasile,** di Franklyn J. Schaffner, con Gregory Peck, Laurence Olivier, James Mason, Lilli Palmer, Uta Hagen, Richard Harris. Usa - Gran Bretagna, drammatico, [illegible] — *Vedi a fianco la rubrica* [illegible] *poltrona davanti alla tv*
21,50 **Telegiornale**
22 — **I ragazzi venuti dal Brasile,** secondo tempo. Al termine: **Dossier** sul film a cura di Enzo Biagi. In [illegible] dagli studi di Milano
23,45 **Tg1** [illegible]

Gregory Peck alle 20,30

Raitre

14,30 **Cinemacoop,** attualità cinematografiche e anticipazioni a cura di Piero Perona. Oggi in programma: *presentazione del film Il secondo risveglio di Krista Klages e Sorrisi di una notte d'estate. Servizi sul primo videodisco prodotto a Torino e sulla rassegna del Movie Club dedicati al «cinema delle scimmie»*
16 — **Storia dell'erboristeria,** documenti
16,30 **Leggere la letteratura,** documenti
17 — **Processi a porte chiuse: Il caso dei tre giudici,** sceneggiato. Di Frutiero e Lucentini. Con Giulio Brogi e Tino Scotti. Replica. Prima edizione nel 1968
18,15 **Cento città d'Italia,** [illegible] menti
18,25 **L'orecchiocchio,** quasi un quotidiano tutto di musica presentato da Ani[illegible] Consorti
19 — **Tg3**
19,30 **La vita, la pittura, l'avventura,** documenti. Seconda parte
20,05 **Le radici dell'uomo,** documenti
20,30 **Il ritorno [illegible] Billi e Riva,** varietà. Terza parte: Dal grande al piccolo schermo
21,30 [illegible]
FILM 22,05 **La signora di mezzanotte,** di Mitchell Leisen, con Claudette Colbert, Don Ameche, John Barrymore. Usa commedia 1939 — *La ballerina Eva perde a Montecarlo tutto quello che ha e resta in abito da sera*

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **La dinastia del potere,** sceneggiato. Con Susan Hampshire, Philip Latham, Roland Culver. Regia di Hugh David — *Il brillante uomo politico Plantagenet Pelliser, nipote e unico erede del potentissimo duca di Omnium, deve sposare la bella Lady Glencora per volere dello zio benché innamorato di lady Dumbello. Ma lei ama il losco Burgo e la loro vita matrimoniale con queste premesse non sarà felice*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** attualità, giochi, ospiti, videogames. *Nel corso della trasmissione si alternano giochi e premi in diretta da diversi capoluoghi regionali, ospiti musicali, brevi documentari e noti[illegible] relativo al mondo del computer*
15,45 **Sessantaseiesimo Giro d'Italia,** Settima tappa: Foggia - Maroonia di Pisticci
17 — **Vediamoci [illegible] [illegible],** attualità, musica, libri, teatro, cinema, varietà, ospiti, cronaca e altre cose presentate in diretta da Roma da Rita Dalla Chiesa. *Le rubriche di oggi [illegible] La stampa [illegible] conta - Musica maestro - Spazio donna - Sistemone flash - Abitare la casa - Rosa play.* Nel corso [illegible] programma (ore 17,30): **Tg2 flash - Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **La strada di San Francisco,** telefilm [illegible] Seymour Robbie, [illegible] Karl Malden, Michael Douglas — *Una ragazzina complessata e timida vede assassinare la madre, designata bella e di grande [illegible] fascino. La giovane si rinchiude [illegible] se stessa, [illegible] l'assassino tamponata come testimone scomoda cerca lo stesso di ucciderla*
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **Fanny e Alexander,** di Ingmar Bergman, con [illegible] Ahlsted, [illegible] Josephson, Mona Malm, Jarl Kulle, Pernilla Allwen, Bertil Guiven, [illegible] Froling. Svezia film drammatico per la tv [illegible] — **Seconda parte:** *Dopo le feste di Natale il teatro riprende la sua attività e Alexander assiste alle prove [illegible] Amleto mentre il padre [illegible] [illegible] da un attacco di cuore. Il vescovo è molto vicino alla famiglia e in particolare vicino a sua madre*
21,50 **Tribuna elettorale europea,** interrogativo Europa del Pri
22,20 **Tg2 stanotte**
22,30 **Tg2 sportsetta,** appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli [illegible]ti sportivi della settimana. Nel [illegible] del programma: **Tennis: [illegible] Internazionale d'Italia da Perugia.** Nel corso del programma: **Tg2 stanotte**

Montecarlo

13 — [illegible] **e Mindy,** telefilm. Con Ri[illegible] Williams, Pam Dawber. Allegre avventure dello strano extraterrestre Mork e della sua dolcissima amica terrestre Mindy
13,30 **Una tranquilla coppia di killer,** sceneggiato. Con Ray Lovelock, Francesca De Sapio
14,35 **Di tasca nostra,** settimanale di servizio del consumatore
15,30 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio,** musicale
17,30 **I Pruitt,** telefilm. *Allegre vicende di una famiglia di miliardari che ha fatto bancarotta e cerca comunque di mantenere lo [illegible] tenore di vita salvando [illegible] apparenze*
[illegible] [illegible] **bum bambino,** gioco a premi
18,40 **Shopping,** guida agli acqui[illegible] presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù,** una ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie [illegible] — [illegible] meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari,** quiz [illegible] premi
19,50 **Le avventure [illegible] Bayley,** telefilm. Con Mark Lee
[illegible] **Montecarlo Sport**
FILM 21,20 **L'isola sconosciuta,** di Jack Bernhardi, [illegible] Virginia Gray, Philip Reed. Usa avventuroso 1948
[illegible] **Figure figure figure,** revival televisivo senza capo né coda di Leone Mancini — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino [illegible] teorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 56-41; 23-70-25

14 — [illegible] **à Devlin,** telefilm
15 — **Agenzia Rockford,** telefilm
[illegible] — **Bim Bum Bam**
17,15 **Vita da strega,** telefilm
17,40 **Una famiglia americana,** telefilm
18,30 **Il principe [illegible] stalle,** telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold,** telefilm
FILM [illegible] **Vai avanti tu che mi viene da ridere,** di Giorgio Capitani, con Lino Banfi, Agostina Belli. Italia commedia [illegible] — *Pasquale, commissario di polizia, inconcludente [illegible] incapace, spera di fare bella [illegible] figura riuscendo a [illegible]re un travestito, testimone di un attentato. Collezione invece altre figuracce*
22,30 **Be Bop e Lulù,** varietà
FILM 23,30 **Tu sei l'unica donna per me,** di Carlo V[illegible], [illegible] Sorrenti. Italia musica[illegible] [illegible] — *Un cantautore ottiene fama e denaro, ma il troppo stress lo costringe a stare per un po' in vacanza in un alberghetto. Qui inizia ad amoreggiare con una ragazza. Tutte le canzoni di Alan Sorrenti, da Figli delle stelle [illegible] più*
1,30 [illegible] **mundial,** sport

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 **General Hospital,** sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere,** sceneggiato
16,50 **Hazzard,** telefilm
18 — **L'albero delle mele,** telefilm
18,30 **[illegible]Spcorn,** musicale
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
20,25 **Superflash,** gioco a premi presentato [illegible] Mike Bongiorno
23 — **Il ricco e il povero,** sceneggiato tratto dal best-seller' omonimo, [illegible] Peter Strauss, Nick [illegible]le, Susan Blakely. Trent'anni di vita statunitense dalla fine della [illegible] guerra mondiale agli Anni Settanta, attraverso le vicende di due fratelli, [illegible] e abruffono uno, paziente e assennato l'altro
1 — **Campionato di basket Nba**

Nick [illegible] (ore 23)

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14,15 **Magia,** sceneggiato
FILM 15 — **Il segreto,** [illegible] Enrico, [illegible] Jean-Louis Trintignant, Mariàne Jobert, Philippe Noiret. Francia drammatico 1974 — *Un giovane fugge dal manicomio criminale [illegible] si rifugia presso due coniugi asserendo [illegible] [illegible] in possesso di terribili segreti e inseguito per questo da alcuni killer. I coniugi non sanno se credergli o no e pagheranno con la vita la loro incertezza*
16,50 **L'uomo ragno,** cartoni animati
17,20 [illegible]
17,50 **La famiglia Bradford,** telefilm
18,50 **Marron Glacé,** sceneggiato
19,30 **M'ama, non m'ama,** gioco a premi presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin
20,25 **Enzo Tortora speciale via Piatti n. 6,** seconda parte
21 — **Sponsor City,** varietà
22,20 **Nonsolomoda,** attu[illegible]
FILM 22,50 **Terrore [illegible] spazio profondo,** di Philip Kaufman, con Donald Sutherland, Brooke Adams, Leonard Nimoy. Usa fantascienza 1978 — *Remake [illegible] celebre «L'invasione degli ultracorpi»: un medico capisce che alcuni extraterrestri sono atterrati in una cittadina e [illegible] prendendo le [illegible] bianze [illegible] essere umani cui si sostituiscono approfittando del loro sonno. C'è anche Nimoy, l'eroe del serial Star Trek*
0,20 **La camera oscura,** telefilm
1,20 **Ring. boxe**

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Master. La [illegible] giorno per giorno
15,03 Tu mi senti...Tra [illegible] 15,30 e le 17 67° Giro d'Italia 7ª tappa: Foggia - Marconia di Pisticci
17 — Il Pagliano. Rotocalco sp[illegible] di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe N[illegible]
17,30 Radiouno Ellington '84. «Il compositore» di André Clergeat
18,30 Musica sera: Archivio l[illegible]
19,20 Audiobox Desertum Spazio multicodice di Pinotto Fava
20,25 Va[illegible] [illegible] Spettacolo della domenica [illegible] Amurri, Verde; Isidori e Bracardi
22 — Stanotte la [illegible] voce. Colloqui [illegible] [illegible] ascoltatori [illegible] Anna Del Bo Boffino [illegible]
15 — Tu mi senti...con F. Biagioni, S. Marchand e P. Bonacompagni
19,15 Stereosera
19,35 Stereoclassic
22,30 Stereodanza
23,05 Il piano bar [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta Discogame. Premiata fabbrica di [illegible] milioni attraverso un percorso - quiz in 5 tappe
15 — [illegible] Quasi [illegible] rotocalco diretto da [illegible] Matteoli
16,35 [illegible] diretta da Via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e contrattano in [illegible] di pomeriggio
18,32 La ora della musica «La musica che guarisce»
20,10 Viene [illegible] sera...Incontro con il Melodramma
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato [illegible] Paolo Padula
21,30 Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta.

RAISTEREODUE

16 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica [illegible] alta qualità
19,05 I magnifici dieci. Dischi in [illegible] della [illegible] Parade
[illegible] F. [illegible] [illegible] [illegible] Fabio Santini e Patrizia [illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale [illegible] Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 [illegible] certo d[illegible] a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Sevilacqua
21,10 Concorsi pianistici internazionali: Vincitori 1983 Hervé Billaut
23 — Il jazz. Presenta Riccardo Bergerone

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi [illegible] e [illegible] di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Gli emigranti, sceneggiato
15 — [illegible] auto della settimana, automobilismo
15,30 Un'età difficile, telefilm
16,30 Usul, [illegible] animati
17,30 Videonotizie
17,35 [illegible] Francis Drake, telefilm
18 — La pesca miracolosa, [illegible] neggiato
19 — Videonotizie
19,20 Tutti casa, stadio e..., sport
19,45 Gli emigranti, telefilm
FILM 20,30 La [illegible] del potere, [illegible] Robert Wise, con William [illegible] den, June Allyson, Barbara Stanwyck, Walter Pidgeon. Usa commedia 1954 — *Muore il presidente di [illegible] importantissima società finanziaria. In tre lottano accanitamente per [illegible] successione*
22,15 The doctors, telefilm
22,45 Gli incredibili, telefilm
23,15 [illegible] [illegible]w, automobilismo
[illegible] 0,15 Film della [illegible]

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 Mama Linda, sceneggiato
FILM 14,30 Travolto dagli affetti familiari, [illegible] Mauro Severino, [illegible] Lando Buzzanca, Andrea Ferréol, Gloria Guida. Italia commedia 1978 — *Memé, dopo essersi fatto mantenere per anni dalla fidanzata, la lascia per sposare un' agiatissima farmacista. La fidanzata però non accetta la cosa e si vendica*
15,30 Cartoni animati
16 — Charlie's Angels, telefilm
19 — Grp flash
19,20 Parliamone ste[illegible]
20,20 Il guazzabuglio, festival di debuttanti in generi musicali contrapposti. Regia di Beppo Recchia
FILM 1 — Una dopo l'altra, di Claude Pierson, con Christine Dewray, Bernard Verley. Francia commedia 1968 — *Vite parallele [illegible] due donne: [illegible] dopo anni di fedeltà tradi[illegible] il marito. L'altra dopo anni di sregolatezze sposa l'uomo giusto*
FILM 2,30 Tre franchi [illegible] pietà, [illegible] Luigi Scattini, [illegible] Maurice Henri, Dan Stefan. Italia [illegible]co 1970 — *Un girovago uccide accidentalmente un uomo che lo ha aggredito. Sospettato inseguito dalla polizia e trova rifugio presso un pastore che lo prende in simpatia e lo protegge. Durante [illegible] del pasto[illegible] i poliziotti scoprono il rifugio del vagabondo e lo uccidono*
FILM 4 — Tutte femmine, [illegible] Pierre Kalfon, con Olga Georges-Picot, [illegible] Guers. Francia sexy 1975 — *Una donna tradita [illegible] accorda con un giornalista per vendicarsi [illegible] marito e di tutte le sue amanti. Anche lei però cadrà nella trappola che ha teso*

Lando Buzzanca (ore 14,30)

Telecity Canali 63-38-36

14 — Mama Linda, sceneggiato
14,50 Diario [illegible], documenti
16 — Peyton Place, [illegible]
18 — Telefilm
17 — Viva, per i ragazzi
19 — L'incredibile Hulk, telefilm
20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM [illegible] Travolto dagli affetti familiari, [illegible] Mauro Severino, [illegible] Lando Buzzanca, Andrea Ferréol, Gloria Guida. Italia commedia 1978 — *Memé, dopo essersi fatto mantenere per anni dalla fidanzata, la lascia per sposare un' agiatissima farmacista. La fidanzata però non accetta [illegible] cosa e si vendica*
22,15 Charlie's Angels, telefilm
23,10 Tutto cinema
23,15 Oroscopo
23,20 Asta [illegible] collezionista, promozionale

Svizzera R1 tv

15,45 Ciclismo: Giro [illegible]
17,30 Varietà
18 — Natura amica, documentario
19,20 Il ragazzo Dominic, telefilm
19,55 Il regionale — Telegiornale
FILM [illegible] La circostanza, [illegible] Ermanno Olmi, con Ada Savelli, Gaetano Porro, Raffaele Bianchi, Mario Sireci. Italia commedia 1974
22,45 Tema musicale
FILM 23,15 Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Primantenna Canali 21-37

14 — Cartoni animati
14,30 La sulo della settimana
15 — New Scotland Yard, telefilm
16 — Telemarket, promozionale
18 — Cartoni animati
18,30 Angoscia, telefilm
19 — Speciale Piemonte
19,40 Cartoni animati
20 — Maude, telefilm
FILM 20,30 Film, titolo [illegible] pervenuta in tempo [illegible]
22,15 Telenotte
22,30 Aggiudicato, promozionale

Rete A Canali 31-62-33

14 — Cara Cara, sceneggiato
15,30 Mariana II [illegible] di nascosto, sceneggiato
FILM 16,30 Ho sentito il gufo[illegible], di Daryl Duke, [illegible] Tom Courtenay, Dean Jagger, Paul Stanley. Usa avvenitu[illegible] 1973 — *Un giovane preta americano desideroso di fare [illegible] bene riesce a farsi trasferire in [illegible] missione indiana*
18 — Sterzingor, cartoni animati
[illegible] — Cara Cara, sceneggiato
20,25 Mariana: Il [illegible] re, sceneggiato
FILM 21,30 L'insegnante viene a casa, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Alvaro Vitali, Lino Banfi. Italia commedia 1976 — *Dopo la Cassini e la Rizzoli, l'insegnante stavolta è la Fenech [illegible] oltre a suscitare prevedibili fantasie negli alunni, [illegible] suscita anche presso gli assatanati inquilini del palazzo in cui abita assieme all'assessore che ama*
23,30 Incontro con l'arte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — Laramie, telefilm
14 — Dallam 3, cartoni animati
14,30 Veggenza in [illegible] [illegible] psicologa [illegible] Vestali
15,45 Wallace Style, telefilm
16,45 I grandi personaggi, cartoni animati
17,15 Batman, telefilm
17,45— Mixage. Programma di filmati musicali a richiesta
18,15 Special videomusic
18,30 Batman, telefilm
20 — Videocar
20,35 L'orsacchiotto [illegible] cartoni animati
FILM 21 — Chi chiama di notte?. Usa giallo [illegible] — *Storia [illegible] un uomo apparentemente normale che di notte ama fare telefonate oscene credendo di non poter essere scoperto*
FILM 23,15 La ragazza dal pigiama giallo. [illegible] Flavio Mogherini, con Delia [illegible] Lazzaro
FILM [illegible] Joanna la francese, di Carlos Diegue, con Jeanne Moreau, Carlos Kroeber. Brasile drammatico 1976 — *San Paolo nel 1930. la vita di Joanna la francese, tenutaria di una casa [illegible] piacere, dall'esistenza non fortunatissima*

Capodistria

16,30— Continua sperto
17,05 [illegible]: [illegible] [illegible] [illegible] lug[illegible]
18,30 Ryan, telefilm
19,15 Cartoni animati
19,26 Zig - [illegible]g
19,30 Notiziario
20,30 Wallace Style, telefilm
21,20 Vetrina [illegible]
21,30 Notiziario
21,40 Videomix, giochi, quiz e musica

Tele Subalpina Canale [illegible]

FILM 15 — I leopardi [illegible] Churchill, [illegible] Maurizio Pradeaux. [illegible] Richard Harrison, Pilar Velasquez. Italia guerra 1970
FILM 20,30 Il giardiniere spagnolo, di Philip Leacock, [illegible] [illegible] Bogarde, Michael Hordern. Gran Bretagna drammatico 1956
22,30 Missione [illegible] [illegible] vita, rubri[illegible] di attualità religiosa
FILM 23 — Argentina 1978: Il potere [illegible] football, di Mauricio Sherman, con Victor [illegible] Mello. Brasile documentario 1978

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14,30 La moglie di Caino, [illegible] George C. Scott
15 — Dick [illegible] Dyke Show, telefilm
16,30 Cartoni animati
[illegible] — Simpaticamente... Incontriamoci il giovedì
19 — Lunario [illegible]
19,30 Notiziario
20,15 Simpaticamente... Incontriamoci il giovedì
24 — Abat-jour, varietà
0,30 Oroscopo
0,45 Play.boy, spettacolo

Susan Hayward per Tele Malta

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — I delitti, [illegible] Mario Amendola, con Valeria Moriconi, Corrado Pani. Italia commedia 1967
FILM [illegible] [illegible] [illegible]es, di Fritz Lang. [illegible] Louis Hayward. Usa drammatico [illegible]
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 [illegible] oggi
[illegible] 20,30 Z/8 chiama base, di Werner Klinger
FILM 24 — Il mantello rosso, di G. M. Scotese, [illegible] Fausto Tozzi

Canale 68 Canali 68-57

13,50 [illegible] [illegible] alla realtà, documentario
14,20 Telemarket, promozionale
FILM 15,40 La dolce pelle di Yvonne, [illegible] Jacques Robin
18 — La tv [illegible] ragazzi
19,45 La luce dei giusti, sceneggiato
FILM 20,30 Notti roventi a Tokyo, [illegible] Izuka Mauchiki, con Sim Temar, Maria [illegible]
22,15 Telescrittura
FILM 23 — Profumo di vergine, erotico
0,30 Strip

Quinta Rete Canale 47

14 — D... come donna, rubrica
16,30 Solo 3131,telefilm
16 — I rangers della foresta,telefilm
16,30 Festival di primavera, promozionale
18 — Polvere [illegible], telefilm
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Disperatamente tua, sceneggiato
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
FILM [illegible] [illegible] [illegible] dell'ispettore [illegible], [illegible] Norman Jewison, con Sidney Poitier, Rod Steiger, Warren Oates. Usa drammatico 1967
22,30 Dottor Kildare, telefilm
23 — Boomerang, attualità
FILM 24 — La madama, di Duccio Tessari, [illegible] Christian De Sica, Ines Pellegrini, Grazia Maria Spina. Italia commedia 1975
[illegible] 1,30 [illegible] prostitute a Pigalle, [illegible] Laszlo Szabo. Francia drammatico [illegible] — *Due prostitute battono per assicurarsi un futuro tranquillo in una [illegible] di campagna. La fine invece sarà tragica per entrambe*

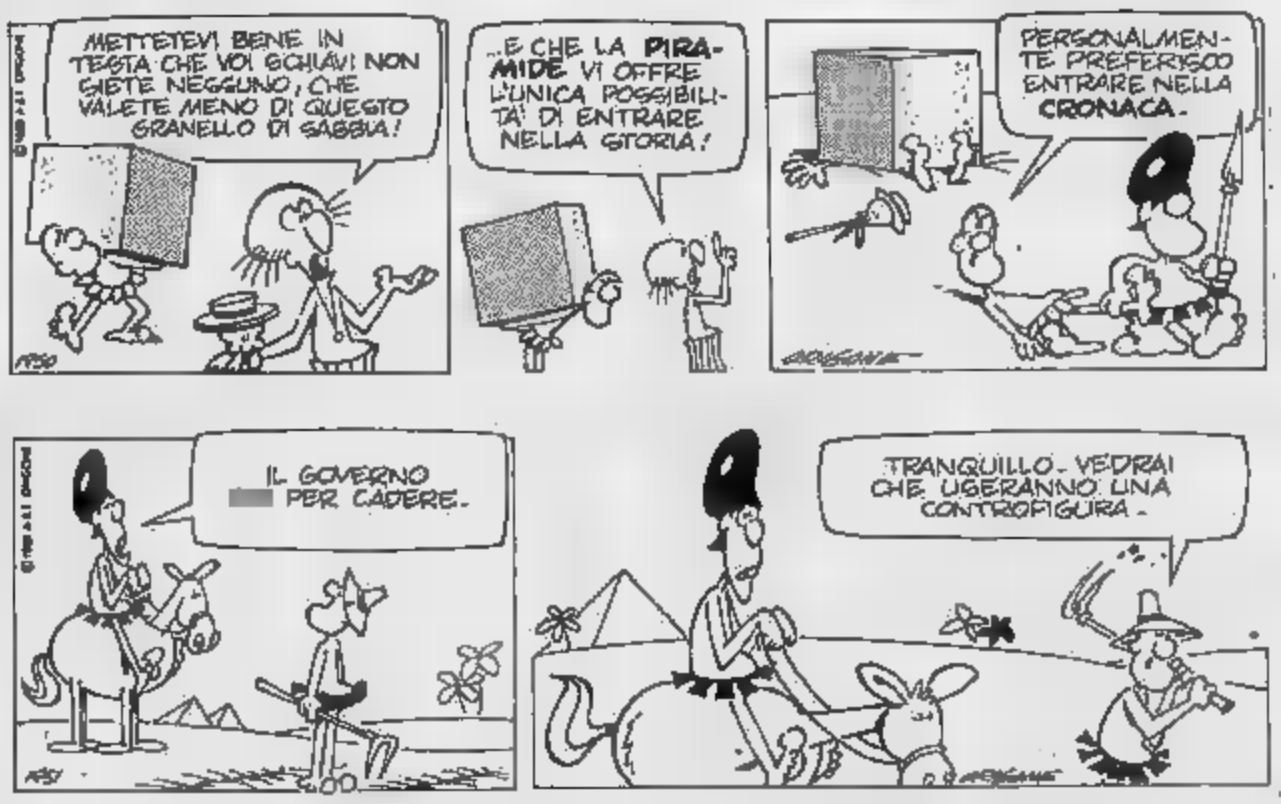
Videouno Canali 53-39-26

13,30 Ciao campione! I protagonisti dello sport
FILM 14,15 Io ti salverò, di Alfred Hitchcock
16,15 [illegible] che risorge, documenti
17 — Invito a teatro
18,15 Il grigio è ancora verde, [illegible] per gli anziani
19,30 Notiziario
19,45 Prego... [illegible]a, comiche
21 — Squeezoom, bisettimanale d'attualità
FILM 22,15 Tre segreti, di Robert Wise, [illegible] Patricia [illegible]

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 15 — Telefonata a tre mogli, [illegible] Jean Negulesco
FILM 17 — Alla fiera per un marito, [illegible] José F[illegible]
18,30 Big Screen
19,15 A zonzo per [illegible] vecchie vie di Torino
19,45 The doctors, telefilm
20,20 Today news
20,30 Gli emigranti, telefilm
FILM 21,30 Lampi nel sole, di Russel Rouse
23,15 Redazionale [illegible]
FILM 24 — L'amante del prete

Nilus



Oroscopo di domani

di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Nella tarda [illegible] riuscirete a rimediare [illegible] un [illegible] commesso in precedenza e vi [illegible] galvanizzati dalla vostra fortuna perché l'impasse era pericoloso [illegible] molto altro [illegible] vita. Ma do[illegible] [illegible] una volta, evitare che l'euforia vi spinga in altre avventure rischiose.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
[illegible] I vostri successi contri[illegible] ed [illegible] smaglianti, [illegible] sarà meglio riordinare [illegible] idee e stabilizzare il rapporto. [illegible] lavoro, [illegible] piccola novità [illegible] a darvi un po' di respiro in una situazione [illegible] del tutto [illegible] canta.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Il cattivo umore degli ultimi giorni svanirà di colpo e voi ritroverete tutto il [illegible] smalto e la voglia di agire. Evitate di strafare. Molto probabilmente dovrete riattivare in fretta una circostanza negativa, usando quella duttilità che tutti vi riconoscono.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Domani sarete soggetti ad [illegible] [illegible]ci d'umore che da tempo non si registrava. Vi chiuderete nel vostro guscio e vedrete la fantasia morbosa [illegible] difesa.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Non avete ancora risolto nessuno dei vostri problemi. [illegible] forse avrete l'intuizione — peraltro esatta — che uno [illegible] senti[illegible] sta per [illegible] in[illegible] vittoria e sarete [illegible] buon umore, anche [illegible] le circostanze obiettive [illegible] giustificherebbero il mutamento.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Vi sveglierete di umore ottimo, dimenticando le elucubrazioni [illegible] [illegible]incontrollate [illegible] giorni scorsi. Forse sarà una sorpresa piacevole in campo professionale o [illegible]e a cambiare il vostro stato d'animo, [illegible] la garanzia di un futuro [illegible] o forse [illegible] la fortuna in amore.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
La permalosità congenita vi farà interpretare male [illegible] parole o il comportamento [illegible] qualcuno e voi lo cancellerete dalla vostra mente, giurando vendetta.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
In amore siete all'ultimo round: sta a voi decidere se rompere definitivamente i rapporti e cercare una intesa che da domani si rivali possibile. Sul lavoro siete ancora ostacolati da contrattempi e eccessure.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Ritrova il buon umore e quindi avrete le idee chiare [illegible] come si[illegible] [illegible] situazione. Lo [illegible] velocemente, [illegible] lungaggini e inutili [illegible] e, alla fine della giornata, trascorrete ore euforiche in ottima compagnia.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Per [illegible] carattere [illegible] il vostro, la spensieratezza [illegible] un tratto ca[illegible] [illegible] sarete di [illegible] serioni e intenti nei vostri grandiosi propositi [illegible] nulla concedere [illegible] gioia di vivere. Anzi, l'umore sarà un po' catastrofico, nonostante [illegible] vada per il meglio.

ACQUARIO (21 [illegible] - 18 febbr.)
Una persona anziana, probabil[illegible] [illegible] parente, vi preoccupa, anche perché non riuscite a convincerla di una idea che avete in mente. Provate con la dolcezza, evitando irritazione e impazienza.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
La s[illegible] continua ad essere ottima [illegible] [illegible] i punti di vista, ma la v[illegible] ripartita vi [illegible] sognare la fine della gi[illegible] lavorativa e il vicino week-end. Le ore trascorreremo comunque veloci e senza intoppi e la sera vi riserverà dolcezze sentimentali.

Temperatura a Torino ore 8 +9

TEMPO PREVISTO: cielo da sereno ad irregolarmente nuvoloso, con possibilità di precipitazioni isolate. VENTI: calmi. TEMPERATURA: in graduale aumento. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni stazionarie.

Regioni (ore 8)

Aosta	+ 4
Alessandria	+ 9
Asti	+ 5
Cuneo	n. p.
Novara	+ 8
Vercelli	+11
Genova	+14
Imperia	+12
Savona	n. p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8)

Venezia	+13
Milano	+12
Bologna	+12
Ancona	+13
Roma	+14
Napoli	+15
Bari	+18
Reggio C.	+17
Palermo	+17
Cagliari	+14

all'estero ieri

Atene	+17	+34
Berlino	+ 8	+20
Bruxelles	+10	+17
Buenos Aires	+15	+19
Ginevra	+ 8	+13
Lisbona	+ 7	+17
Londra	+ 8	+16
Mosca	+17	+24
New York	+15	+25
Parigi	+ 6	+16
Tokyo	+14	+20

Premio a Wenders ancora «on the roads»

CANNES TARGATO TEXAS

IN ATTESA DI CONFERME A VENEZIA

CANNES — Il film vincitore si chiama «Paris Texas»? Il padre del protagonista fantasia vedeva nella moglie un esempio affascinante di parigina. Lo racconta Harry Dean Stanton a Nastassja Kinski.

CANNES — L'unico italiano menzionato nel verdetto della giuria è Tonino Guerra, premiato la sceneggiatura di «Viaggio a Citera», il film diretto da Angelopoulos dove compare un altro italiano: Giulio Brogi.

CANNES CANNES CANNES CANNES

DAL NOSTRO INVIATO

— Con un verdetto sereno e un discusso cerimoniale si è chiusa l'edizione più impiegatizia tra gli ultimi Festival. Sarà colpa della crisi che attraversa il cinema o della scarsa attenzione dei selezionatori, certamente sia in concorso sia fuori nessuno ha gridato al miracolo. Cerchiamo di dare un minimo alle sensazioni che vengono a galla dal mare di e di impressioni accumulati in tredici giorni.

Il verdetto

La giuria presieduta da Dirk Bogarde non ha avuto difficoltà nello scegliere a colpo sicuro *Texas* film migliore: Wim Wenders conferma lo stile impressionistico illanguidendolo nuove aperture sentimentali sceneggiatura scritta da Sam Shepard e la coproduzione internazionale hanno agito da freno sul dispersivo lirismo dell'autore di *Nel corso del tempo* e de *Lo stato delle cose*.

Nella storia dell'uomo scomparso per anni il quale torna alla normalità e riporta il alla madre che è dileguata, mancano le solite cinematografiche e allusioni descrittive. Oggi Wenders, riprendendo con un sospetto di manierismo la sua poetica «on the road» (cioè raccontando viaggi e delusioni), è un grande autore tedesco che aspira a un grande pubblico continentale.

Ottima la segnalazione del di Mészáros, magari imbarazzata nel rievocare i momenti politici della tirannia stalinista importata dall'Ungheria negli Anni Cinquanta ma originale e delicata nel delinearne gli effetti sulle singole persone: la sequenza del ballo di diciottenni del paternalistico patriarca rappresenta come meglio non s'immaginerebbe la nefasta influenza del potere e della corruzione.

Con un sorriso abbiamo anche appreso che l'efficace fotografia in bianco e nero del *Diario* è firmata da Miklos Jancso jr, figlio della regista e del regista: una bellissima tradizione.

Persino nella scelta degl'interpreti la giuria ha operato con intelligenza. Poiché la attrici non primeggiava nessuno, perché non lanciare Helen Mirren e soprattutto il pacifista diretto da Pat O'Connor e presentato dall'Irlanda?

E poiché tra gli uomini c'erano troppi galli nel pollaio, come pensare a un ex aequo spagnolo nel caso dimostrasse come il populismo alla Mario Camus non morirà mai se viene affidato all'altissimo artigianato di Alfredo Landa e Francisco Rabal, il fratello umile e il fratello folle di *Los santos inocentes*?

L'organizzazione

Tutto si burocratizza acquistando in enfasi e in congestione. Un'eccessiva indulgenza negli accreditamenti ha portato code ed esclusioni quanti si trovano a Cannes per lavorare. La in esclusiva della cerimonia di chiusura a un'antenna televisiva ha costituito un'offesa selocca alle tv, radio e i giornali che trattano il Festival con amore e correttezza. Alcuni vuoti nel programma poi dimostrano che accorciare il Festival d'un giorno verrebbe a chiunque.

Al di fuori della competizione ufficiale, regna un conformismo peggiore. Che la Quinzaine des Réalisateurs accetti di confertre un premio ministeriale al «migliore» dei suoi virgulti, significa proprio che Sessantotto (ammesso che qualcosa abbia contato in campo culturale) è davvero finito. Che al ricevimento di Richard Chamberlain fossero necessarie trappole e transenne per i cronisti sembra da dimostrare.

Harry Dean Stanton e Dean Stockwell «on the roads» di Paris-Texas

L'edizione

Il 1984 agli archivi senza che un titolo o un fenomeno faccia epoca (Ingmar Bergman e Woody Allen, in *Dopo la prova* e *Broadway Danny Rose* saranno fantastici ma lo sapevamo già e — almeno — ci avrebbe fatto piacere incontrarli). Si creati scandali artefatti quali *La donna pubblica* di Zulawski con la Kaprisky nuda, si sono create attese spropositate (la teocrazia proposta a tempo di rock dall'ungherese *Stefano il Santo*, la polemica per prodotto inteligente e commercialissimo quale *C'era una volta in America* di Sergio Leone contro jr).

C'è persino il sospetto di un'eccessiva disinvoltura italiana perché i nostri Nanni, il Loy di *Mi manda Picone* e il Moretti *Bianca*, solo apparentemente interessano un'area italiana. Se poi Venezia dimostrerà di avere fatto migliore selezione, non varrà nemmeno la per ora veridica delle vacche magre.

Il mercato

Dove Cannes si rivela insostituibile, diciamo pure piare, e nel vantare attrezzature ed entrature per varare il più esauriente mercato del cinema in assoluto. Sulla Croisette, nei cinemini delle rue d'Antibes, nei bistrots fumosi e affollati chi fa in qualche maniera del cinema troverà di coltivare gli affari o affinare l'esperienza.

Le più grandi cinematografie affittano padiglioni e danno ricevimenti. L'Italia sistemata in metà della superficie coperta dalla stazione marittima e proiettava continuità i suoi film pagnati da tonnellate di materiale illustrativo e da caffè espresso autentico.

Dove magari i vedere Fellini offerta sullo stesso piatto della bilancia dove si trovava un Vanzina e un Risi jr. In ogni modo il cinema come industria e commercio non consente fragilità.

La Germania, titolare della cinematografia più radicale e più interessante momento, sfoggiato i titoli pornografici una segnata in «X» vergogna e dava spazio ai suoi Achternbusch, Lilienthal, Schlöndorff. Nazioni emergenti, dall'Olanda alla Nuova Zelanda, in settimana sciorinavano la produzione di anno intero.

E poi, perché negarlo, esiste una vena di snobismo e di provocazione nel raccontare che è scovato, dopo notte, un film dell'orrore che ha il maggior vittime che ricordino oppure la delicata storia d'un quarantenne in crisi che confondeva alla lettera le donne con i fiori.

E non è neppure male, sia per il professionista sia per il cinéphile, sedere in platea canto a Carradine e Marisa Berenson, lo zucchero nel a Robert De Niro o Isabelle Huppert.

Questa rimane la vera Cannes del cinema e dell'illusione nel cinema. Se il concorso e i settori annessi segnano il passo, il non se ne lagna: inventa autori sconcertanti, promuove ad attori dei perfetti sconosciuti. Fa le prove generali del successo.

L'altra Cannes, quando le cose funzionano per il giusto verso, si rivolge al passato. alla giuria un riconoscimento all'opera omnia di John H e all'organizzazione un viaggio agli studi della Victorine a Nizza per i quarant'anni di *Les enfants du Paradis*.

Così riconquista credibilità e si presenta in forma al prossimo appuntamento.

Una battuta

Chiunque sarebbe di cinema al termine di un'indigestione di film ed un'ubriacchezza da interviste. Invece personalmente siamo prontissimi a in una qualsiasi sala e riprendere a dialogare le ombre. Sintomo di una certa insoddisfazione. O di un vizio.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del agli a del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Acisc, ecc.). Sabato e domenica Lire 5000

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

, di Herbert Ross, con Kevin Bacon, Singer, (Usa-Colori) — Trasferitosi nella piccola città di Bernard con la madre, Ren incontra ostilità e retrivi provincialismi. Non visto.
Commedia Musicale
15,20; 17,40; 20; 22,20 ★/★★★

**** — corso Boemondo 22 — Tel. 847.190

Cristiana F., i ragazzi dello zoo di Berlino, di Ulrich Edel, Natja Brunckhorst (Germania - Colori) — Storia di una ragazza dodicenne coinvolta in esperienze di droga e prostituzione. V. 14.
Drammatico
15,45; 18; 20,10; 22,25 ★★/★★★★

CAPITOL — via G. Saluzzo 24 — Tel. 540.806

L'accalunnatore, con Hoob , (Usa-Colori). Un nuovo, impressionante thrilling. L'accalunnatore diventa un allucinante e mostruoso strumento di morte. Viet. 18.
Thrilling
15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,35 Prima visione

CENTRALE — via G. Alberto 27 — Tel. 540.119

Bianca, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante (Italia-Colori) — Il consueto protagonista di Moretti, Michele, alle questa volta con una d'identità e una travagliata d'amore. Non viet.
Commedia
16,30; 18 22,30 ★★★/★★★

CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. 548.249

Silkwood, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russel, Cher (Usa-Colori) — Un'impiegata di una centrale nucleare americana scopre alcune cose. Parte per incontrarsi con un giornalista a New York e muore. Non viet. Ingr. 5000, rid. 3000
Drammatico
15,50; 18,05; 20; 22,45 ★★★★

CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. 548.249

Championa, di John Irvin, con John Hurt, Jan Francis, Ben Johnson (Usa-Colori) — La coraggiosa lotta del fantino Champion contro il cancro fino alla vittoria finale sul male e il trionfo nel Gran National. N. V.
Drammatico
16; 18,20; 20,30; 22,40 la prima

CRISTALLO — via Cotto 8 — Tel. 545.71.80

Tuono blu, di John Badham, con Roy Scheider, Warren Oates, Candy Clark, Malcolm McDowell (Usa-Colori) — alcottero dotato di terribili e terrificanti armi, una lotta per il potere. Non viet.
Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/★★★★

DORIA — di H. Zieff, con Dudley Moore, Nastassia Kinski (Usa-Colori) — Un direttore d'orchestra sospetta che la moglie lo tradisca e ordisce di uccidersi insieme al presunto amante. Non visto
Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★

FIAMMA — Trapani 57 — Tel. 372.647

Serata riservata allo Csai: Gorky Park
ore 20,30; 22,30

GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Championa, di John Irvin, con John Hurt, Jan Francis, Ben Johnson (Usa-Colori) — La coraggiosa lotta del fantino Bob Champion contro il cancro fino alla vittoria finale sul male e il trionfo nel Gran National. N. V.
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Il secondo risveglio di Ringo, di M. Von Trotta, con S. Katharina (G. -Colori) — Negli Anni 70, una ragazza una banca per finanziare un asilo autogestito. Durante la fuga capisce di non aver amici. N. V. Vers. orig. con sott.
Drammatico
16,25; 18,25; 20,25; 22,25 ★★★★/★★★

ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La sul di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly, James Stewart (Usa-1954) — Un fotografo, immobilizzato per rottura di una gamba cotta, apia i vicini col cannocchiale e scopre un Non vietato
Giallo
16,20; 18,20; 20,20; 22,30 Rivalsione 1954

**** — via C. Colombo 21 — Tel. 800.760

di Salce, con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi, Agren (Italia-Col.) — Rosa d'una tv privata, che si finge cieca per incassare l'assicurazione, scopre i tradimenti della moglie e gli imbrogli del socio. Non vietato.
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★

**** — Saccarla 4 — Tel. 541.823

I guerrieri della notte, di Walter con Michael Beck, jr, van Vankelbourg (Usa-colori) — A New York capo di una piccola di teppisti vuole ottenere il controllo completo della città N. V.
Drammatico
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 ★★★/★★★★

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.106

Il grande freddo, di Kasdan, con William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close (Usa-Colori) — Sette amici, compagni di studi e di amori, rievocano gli ultimi Anni Sessanta e le molte speranze. Non vist.
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/★★

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.239

dog, con David Naughton, Shannon Tweed (Usa-Colori) — piccanti e divertenti sulle nalli di Squaw Valley. Giovani e meno giovani tra follie musicali, amorose e pazzesche Vist. 14
Commedia
15,50; 17,30; 19,05; 20,50; 22,35 Oggi la prima

**** — via Pomba 7 — Tel. 518.560

Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — e imprendibile guerriero marcopolliano. Impegna l'organizzatissima squadra della polizia. Non visto
Drammatico
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/★★★★

**** — via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Yentl, di e con Barbra Streisand (Usa-Colori) — Nella prima esperienza dell'attrice-cantante come regista, e produttrice, giovane ebrea e travestita da uomo per poter diventare rabbino. Non Vist.
Comm.
15; 17,30; 20; 22,30

PROSEGUIMENTI

**** — via C. — Tel. 287.187 - Lire 3000

Ore 21 e con Raffaella De Vita in

CONTINENTAL — via Nizza 34B — Tel. 667.040 - Lire 3000

Scarface, di Brian De Palma, con Pacino, (Usa-Colori) — Tony Montana, riuscito cubano, scala in America i gradini della criminalità, eliminando tutti che lo ostacolano. Vietato
Drammatico
20; 22,30 ★★/★★★

FARO — via Po 30 — Tel. 835.314 - Lire 3500

Don Camillo, di Terence Hill, con Hill, Colin Blakely (Italia-Colori) — Tratto dall'omonimo romanzo Guareschi. Don Camillo e Peppone si alla carta, a caccia, a football e finisce anche a cazzotti. Non vist.
Commedia
16,10; 20,20; 22,30 ★/★★★

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.503 - Lire 3500

notte, di Ted Kotcheff, Hackman, Stack, Patrick Swayze (Usa-Colori) — Colonnello americano organizza blitz militare per liberare il figlio prigioniero in
Avventuroso
20,10; 22,30 ★★/★★★

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 531.400

Professione giustiziere, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson (Usa-Colori) — Killer ritirato a vita privata, viene richiamato in servizio per uccidere violento torturatore d'una repubblica dittatoriale del Sudamerica. Vist.14
Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/★★★

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145

I miei problemi con le donne, di Edwards, con Bob Reynolds e Andrews (Usa-Colori) — L'amico di Victor Victoria racconta nel nuovo lavoro le difficile per un uomo scegliere la donna della sua vita. Non vietato
Commedia
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

STUDIO RITZ — via Aosta 3 — Tel. 630.931

Una poltrona due, di John Landis, Aykroyd, Ed Murphy (Usa-Colori) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Non vist.
Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/★★★

VITTORIA — via Roma 366 — Tel. 561.788

Voglia di James L. Brooks, con Shirley , D. Winger, J. Nicholson (Usa-Colori) — Per trent'anni madre e figlia si e odiano mentre vita forse gli uomini sbagliati. Non
Drammatico
16,05; 17,30; 19,55; 22,20 ★★/★★★

ALTRE VISIONI

, tel.561.715)
Harlem county di B. Hoppie ore 20,30; Nonna Rai
Drammatico

**** (via Principe Amedeo 61, tel. 544.077)
Shakespeare/Welles: Falstaff di con Orson Welles, proiezione unica ore 18,15 (ultimo giorno); Maratona erotica: Pandora di Albert Lewin Ava Gardner, James ore 20,30; Niagara di Henry Hathaway con Marilyn Monroe ore 22,30; Sirena di Anthony Spinelli con Jessie St. James, Georgina Spelvin ore 24; Sala video: Video-art tedesca: Frustrick in pelle di Merel Oppenheim. Proiezioni no stop dalle ore 28. Ingresso sott.

(corso Belgio 63, tel. 874.171)
Prima rassegna cinema donne: Primel, di Monika Teuber ore 20,30; 22,30

(via Venaria 8, telefono 749.23.82)
Lo squalo n° 3, di Alfonso Lansaburg ore 20; 22,30
Drammatico

(via 47, tel. 486.660)
L'America di Costa Gavras. Rassegna film sulla pace organizzata dal Consiglio di circoscrizione . Ingresso L. 500 ore 21,15
Drammatico

(via Nizza 56, tel. 667.665)
Excalibur, Nigel Cary, Clay ore 19,30-22,15
Avventuroso

CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Coppi&pomo. Viet. 18.
CARMAGNOLA
LUX: Orgasmo bianco. Viet 18.
MARGHERITA: Dance Music.
CINECITTA': Fuga di Eddie Macon.
MODERNO: Vedremo/chiaro.
POLITEAMA: Professione giustiziere.
CIRIE'
CATALANO: Yenti.
ITALIA: Due come noi, John Travolta, Olivia Newton Jones viet
PERONA: Il grande freddo.
MARGHERITA: Rusty il selvaggio. Viet. 14.
VENARIA
DANTE: Imadalchi e gabbie.

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA Sacchi 18, tel 511.293)
Odore di femmina, con Veronica Hart. Ore 14,05; 16,30; 18,55; 19,20; 19,45; 21,10; 22,35

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.4951)
Inny la superbocca del piacere e le minorenni dell'Hostess Club (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Buenos 5, tel. 630.353)
Le sexy infermiere del 407° gliona, con Marilyn Jessey St. James. Ap. ore 10 ult. 22,30 No stop

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, tel. 857.904)
Super bestie in calore. No stop dalle ore 10, ultimo eccezionale spettacolo ore 24. Ingresso L. 4.000. Viet. 18

SELENE (corso Belgio 63, tel. 874.171)
VISIONI

MADRID (largo G. Cesare 103, t. 267.674)
Joanna la farfalla in calore. Ap. ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cigna 24, t. 531.652)
14, 24 . Novità Ingresso cio ai soci

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Nudamenti da platino. Last night 2 film . Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel 436.3617)
Una porno girls, Samantha e Vanessa Del Rio (Novità) Ap. 15; ultimo 22,30

(via P. Tommaso 9, tel. 655.334)
Prendimi e capirai il piacere, con Arabella Don Tim, Veronica Hard. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 9, tel. 530.250)
Cristina e Josephine super mogli inglesi). Ap. ore 10; ultimo 22,30

(c. Reg. Margh. 123, t. 530.826)
Le porno sensazioni inglesi, Samantha Fox, Leslie Bovee. Ap. 10, ult. 23. Ingresso L. 4500. L. 3000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 437.765)
Marie in the Movie, col. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22,30. L.

TEATRI

TEATRI E CONCERTI

ADUA - **IL GRUPPO DELLA ROCCA** spettacolo internazionale in abbonamento. Vedi Teatro Stabile Torino Per inf. tel. 274.3276

ALFIERI - TEATRO STABILE / DELLA ROCCA: ore 20,30 il Théâtre de Chaillot presenta **Le prince travesti** (il principe travestito) di Marivaux, regia di Antoine Vitez. Scen. in abbon. Teatro Stabile a Teatro Adua, tel. 657.6240 - 274.3275 - 656 440. Ultimi 3 giorni.

ARIBERTA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197): da stasera a sabato ore 21, Raffaella De Vita in Concerto 84. Prevendita presso casa teatro a Arci.

- TO-NEAT - **TEATRO** ore 21 L'opera della disperata, 3 atti unici di Teatro in musica di Claudio Lugo, Paolo Silvestri e Federico Collingdale. T. Tesa. A. Rimbaud, E. A. Poe. Patrizia Bison, soprano; Delio Mariccucci, baritono; Fiocchi, Stefano Gandolfo, sax. Orchestra dell'Opera Discoteca diretta dal maestro Vigolo. Spett. numerato. Prenot. tel. 510.048, 541.438. Posto unico L. 10.000; ridotti 5000. Teatro Colosseo, via M. Civallera 71, tel. 634

CARIGNANO - T. STABILE: ore 15 (recita scolastica) Teatro Stabile di Torino presenta Anna Maria Guarnieri in Fedra di Jean Racine. Regia di Luca Ronconi, con Paola Mannoni, Claudia Casanelli, Luciana Virgilio, Raffaella Azim, Laura Panti, Roberto Trifirò, Lisa Cassanelli. Spett. in abbon. Telef. 657.6240 Ultimi 4 giorni.

IL BUONTEATRO: presso la scuola elementare Salgari, via Lussimpiccolo 30, alle ore 10 Piccole magie del Teatro dell'Angolo di Torino (Per inf. tel 779 996).

IL BUONTEATRO: presso la scuola per l'infanzia, via Collino , alle ore 10 per dei Torino. Per inf. tel 779 996.

NUOVO: corsi promozionali Vignale con Ramona De Saa, direttrice generale per l'insegnamento della danza del Balletto Nazionale di Cuba. per e inf. c. M. d'Azeglio 17, tel.

Teatro Alfieri

vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA

L. 500 ANNO 118 - [illegible] QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI [illegible] IL DOPPIO - [illegible] IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)
Giovedì 24 Maggio [illegible]

TORINO *Aperta stamane la mostra di disegni sulla sicurezza*

SEIMILA RAGAZZI RIVIVONO LA TRAGEDIA DEL CINEMA STATUTO

Duecento scuole, seimila ragazzi, cinquecento lavori: questi i dati della mostra «*I bambini per la sicu[illegible]*» inaugurata stamane nel portico dell'Annunziata in via Po, dove resterà aperta ininterrottamente sino al 10 giugno dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19.

Promossa dall'assessorato comunale all'Istruzione con il Comitato Vittime del cinema Statuto e il Comando provinciale dei vigili [illegible] fuoco, ha [illegible] scuole materne, elementari e medie inferiori, chiamate [illegible] esprimersi sul tema della sicurezza con disegni, giochi, storie e simboli: quelli adesso raccolti nella rassegna di via Po in una tenerissima panoramica che s'impone senza bisogno di commenti.

A partire dal [illegible] che d' [illegible] in poi caratterizzerà l'attività del Comitato delle vittime: un uccellino impegnato a rassettare il [illegible] per renderlo forte e sicuro, [illegible] all'invito «*Costruiamo insieme la sicurezza*». Proposto dalla quinta [illegible] dell'elementare Gianelli, succursale della Leopardi, i bambini lo avevano presentato tra leprotti, elefanti, castori tutti quanti indifesi ma decisi a combattere la loro battaglia per una vita libera da pericoli e paure. Mentre, accanto ai petti-

● SEGUE A PAGINA 2

Torino. Duecentosettanta (con seimila ragazzi) hanno risposto: cinquecento lavori esposti in via Po

Allenatore dei granata per la stagione '84-'85

GIGI RADICE HA FIRMATO TORNA CON IL TORINO

TORINO — Gigi Radice è il nuovo allenatore del Torino. L'annuncio verrà dato nel pomeriggio di oggi dalla società che ha [illegible] modo i numerosi dubbi legati alla [illegible] che dovrà [illegible]re la squadra granata nella prossima stagione.

Il tecnico brianzo[illegible] — che verrà presentato al termine della Coppa Italia — ha così bruciato in volata gli ultimi pretendenti che erano rima[illegible] in lizza nella [illegible] alla panchina [illegible] Torino. Il suo ritorno è legato a un grandioso ricordo per i tifosi granata i quali nel [illegible] portarono in trionfo insieme alla [illegible] squadra che aveva vinto lo scudetto.

Raggiunto stamane al telefono, Gigi Radice ha espresso tutta la sua [illegible] per il ritorno al Torino.

«Della squadra che vinse lo scudetto [illegible]no rimasti pochi — ha detto — ma sono sicuro che riusciremo ad allestire una formazione ad alto livello. Ora dovrò concordare con i dirigenti i ritocchi da apportare: certo, sarebbe molto bello ripetere quella gloriosa impresa ma non dimentichiamo che quasi tutte le squadre si sono rafforzate e quindi non sarà facile. Ritroverò i ti[illegible] che mi furono tanto [illegible]ni e i vecchi amici lasciati alcuni anni fa e questo contribuirà a rendere più agevole il mio compito».

Nell'Inghilterra settentrionale

ESPLODE GAS NOVE MORTI 36 FERITI

Autorità e tecnici tra i nove dispersi. Distrutta una stazione di pompaggio dell'acquedotto

LONDRA — Una esplosione di gas metano ha distrutto una stazione di pompaggio dell'acquedotto di Abbeystead, nell'Inghilterra settentrionale, appena costruita, provocando la morte di 9 persone, la scomparsa di altre 9 ed il ferimento di 36 persone. A visitare il nuovo impianto [illegible] convenute numerose autorità, tecnici, invitati.

[illegible] primi accertamenti degli esperti è risultato che una fuga di gas metano ha provocato l'esplosione. I feriti sono [illegible] trasportati con una ventina di ambulanze negli ospedali dei centri vicini, mentre le squadre di soccorso hanno [illegible] immediatamente [illegible] alle operazioni [illegible] scavo delle macerie alla ricerca dei superstiti e dei corpi [illegible] vittime.

La maggior parte delle persone presenti erano giunte dal vicino villaggio di St. Michael's on Wyre. Tra esse vi era al completo il consiglio comunale.

Testimoni oculari hanno dichiarato che il fragore [illegible] l'esplosione è stato tremendo e la terra ha t[illegible] intorno in un raggio di diverse centinaia di metri. [illegible] stazione di pompaggio era situata in una [illegible]rà [illegible] costruita in cemento armato.

Appello del Parlamento europeo

«LASCIATE PARTIRE I DUE SACHAROV»

[illegible] Il Parla[illegible] europeo ha lanciato questa mattina a Strasburgo un appello urgente alle autorità sovietiche perché autorizzino il premio Nobel per la pace Andrei Sacharov e sua moglie Elena Bonner a lasciare l'Unione Sovietica.

In un [illegible] approvato con procedura d'urgenza per iniziativa [illegible] gruppo [illegible] mocristiano, l'eurocassemblea chiede inoltre ai ministri degli Esteri comunitari di rivolgersi al governo dell'Urss per ottenere subito [illegible] sullo stato di salute dei coniugi Sacharov.

La risoluzione europarlamentare chiede infine al presidente in [illegible] della Cee, il francese François Mitterrand, di «*valutare il significato e i rischi politici del viaggio ufficiale che egli potrebbe intraprendere in Urss senza aver ottenuto preventivamente ogni assicurazione soddisfacente circa la sorte dei Sacharov*».

Il presidente francese, che interverrà oggi nell'aula europarlamentare, avrà l'occasione di rispondere direttamente [illegible] [illegible] ed alle preoccupazioni dei deputati.

L'Accademia [illegible] Scienze francese ha intanto inviato [illegible] appello, insieme alle consorelle inglese, svedese e a[illegible]ricana, all'Accademia di [illegible] Scienze sovietica a favore di Andrei ed Elena Sacharov.

[illegible] [illegible] messaggio — telegrafato contemporaneamente dalle quattro capitali — gli scienziati chiedono ai loro colleghi sovietici «*di fare tutto ciò che è in loro potere per ve[illegible]to a Sacharov e [illegible] moglie per permettere loro prima [illegible] tutto [illegible] ricevere le cure da essi legittimamente richieste e necessarie per la loro salute e poi [illegible] poter esercitare di nuovo la loro attività scientifica*».

L'iniziativa di questo passo è stata presa dall'Accademia [illegible]lenze francese in seguito a un incontro avvenuto a Parigi qualche giorno fa tra la figliastra del dissidente sovietico, Tatiana Bonner, e il segretario dell'accademia, Paul Germain. La signora [illegible] — il ritorno oggi a Parigi — sarà ricevuta stasera all'Eliseo dal presidente François Mitterrand.

Parlando della progettata visita di Mitterrand a Mosca, il [illegible] due del partito socialista, Jean Poperen, ha [illegible] dichiarato che si tratta di «u[illegible] *difficile*». Interro[illegible] sulle eventuali garanzie che [illegible] potrebbe ottenere sulla sorte [illegible] Sacharov, Poperen ha detto che «*l'evoluzione del [illegible] non consentirà di sperare garanzie del genere*».

Il presidente Mitterrand

Pietosa vicenda

HA RUBATO 37 BRIOCHES VA ALLE NUOVE

Davanti a [illegible] bar. Non ha casa, arrestato all'alba: «Non volevo venderle, le avrei mangiate»

TORINO — Ruba 37 «brioches», i[illegible] alle Nuove, tornerà libero domani. Forse. Lo hanno arrestato questa mattina, all'alba. Stava mangiando le paste, seduto su un marciapiede. Protagonista della vicenda è un disoccupato di 54 anni. Si chiama Italo Rossi. Non ha una c[illegible] e sbarca il lunario come può, tormentato dalla sfortuna, solo. Dorme nei ricoveri per i [illegible] fissa dimora», nelle sale d'aspetto e sotto i portici della stazione di Porta Nuova, in strada.

La vicenda che gli ha fatto scattare le manette ai polsi si è svolta in corso Siracusa 57 dove c'è un bar di proprietà di Diego Tosto. Ogni mattina il pasticciere lascia davanti al locale uno scatolone con paste, cannoli e prodotti per la prima colazione. Il rifornimento arriva prestissimo. E, alle prime luci, giunge [illegible] il barista. Alas [illegible] saracinesche, accende le luci, ritira l pasticcini e comincia [illegible] giornata. E' così da anni. [illegible] per quasi [illegible] l bar della zona. Non manca qualche imprevisto. Ma i ritardi nelle consegne sono rari. E, comunque, non succede quasi mai che la scatola con i prodotti sparisca.

Invece da due a tre giorni Di[illegible] Tosto aveva la brutta sorpresa di non trovare più l' involucro con le «brioches». Così stamane ha [illegible] deciso di scoprire chi gliele portava via. Si è appostato e, come sempre, ha visto il [illegible] della pasticceria fermarsi davanti al bar, scendere e lasciare [illegible] cure davanti all' ingresso lo [illegible] [illegible] le paste. Subito dopo, però, [illegible] sbucato Italo Rossi, ha afferrato il pacco con 37 «brioches» e se n'è [illegible]rso. E' scattato l'allarme. [illegible] polizia, pochi attimi dopo, sorpreso il disoccupato «in flagranza di reato», lo ha arrestato come [illegible] la legge per «furto [illegible] di oggetti esposti alla pubblica [illegible]». In tasca aveva anche un pezzo di pizza.

E' già stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Del Savio Bonaudo. Ha detto: «Non volevo venderle. [illegible] avrei mangiate lo». Domani dovrebbe [illegible] rilasciato, in libertà provvisoria.

Dopo venti giorni di maltempo, si è visto il sole

ANCORA PIOGGIA IN ARRIVO MA DA DOMANI ANDRA' MEGLIO

[illegible] servizio meteorologico dell'Aeronautica comunica le pre[illegible] del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi.

[illegible] sul [illegible] neo [illegible] affluisce [illegible] [illegible] instabile. Una nuova perturbazione proveniente dalle isole britanniche tende a portarsi sull[illegible]talia.

Tempo previsto fino alle 24 di oggi: sulle regioni centro-settentrionali condizioni di [illegible] [illegible] schiarite più ampie [illegible] [illegible] nord occi[illegible] e precipitazioni anche temporalesche più probabili sul [illegible] nord [illegible]'talia e sulle altre zone [illegible]ni, specie nelle ore pomeri[illegible]. Al Sud [illegible] poco nuvoloso a localmente nuvo[illegible] con possibilità di occasionali piogge e temporali. In serata tendenza a peggioramento sulle regioni [illegible]rd occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna.

Tempo previsto per domani: sulle regioni [illegible] [illegible]entrionali e Sulla Sardegna annuvolamenti anche intensi con piogge e temporali sparsi. Schiarite sul Piemonte ed in serata sulla Sardegna e sul [illegible] tirrenico. Sulle altre regioni meridionali nuvolo[illegible] variabile con brevi precipitazioni locali.

TORINO — Dopo oltre venti giorni di maltempo è tornato il sereno [illegible] tutto il [illegible] Una pausa? Gli esperti dicono di sì. In serata, arriverà sulla Pianura Padana una nuova perturbazione attualmente sulla Francia meridionale. Ma è di poca in[illegible] e s'annuncia molto breve. Tuttavia potrebbero verificarsi precipitazioni nella notte. Domattina però tor[illegible] il sereno.

L'Europarlamento [illegible] Strasburgo propone

«DAL 1996 I GIOCHI OLIMPICI TORNINO PER SEMPRE IN GRECIA»

STRASBURGO — Il Parla[illegible] europeo ha proposto stamane a Strasburgo un trasferimento definitivo della sede dei Giochi olimpici [illegible] Grecia. [illegible] il 1996. Approvando [illegible] risoluzione urgente introdotta da tutti i gruppi di centro-destra, l'euroassemblea ha inoltre lanciato un appello a tutti i governi, a tutti i Comitati olimpici [illegible]a[illegible] il [illegible] al [illegible] perché in futuro «si abbia la partecipazione più vasta possibile alle Olimpiadi» ed ha deplorato la decisione sovietica di boicottare i [illegible] Los Angeles.

PRAGA — I dirigenti [illegible]tivi dei Paesi che hanno deci[illegible] [illegible] boicottare le Olimpiadi di Los Angeles si sono riuniti a porte chiuse con il presiden[illegible] del Comitato olimpico internazionale, Juan Antonio Samaranch, e altri funzionari del Cio.

Al vertice, che si tiene in un albergo «protetto» da misure di sicurezza, sono rappresentati undici Paesi. Nove hanno già annunciato che non mande[illegible] i loro atleti alle Olimpiadi (Urss, Germania Est, Cecoslovacchia, Ungheria, Bulgaria, Vietnam, Mongolia, Polonia e Cuba). Gli altri due, Corea del Nord e Romania, [illegible] hanno ancora annunciato le loro intenzioni.

Vi sono indizi di una crescente pressione del blocco sovietico sulla Romania, che in un primo tempo aveva annunciato di voler partecipare. L'ambasciatore romeno Cor[illegible] Pansaru, alla domanda sulla posizione che prenderà Bucarest, [illegible] risposto: «Anco[illegible] [illegible] aspettiamo». La scadenza per annunciare la partecipazione ai Giochi o il ritiro è il 3 giugno.

Alzo
BORSA
TORINO
Mercato più [illegible]vo
MILANO
Tono migliore
A PAGINA 7

STAMPA SERA

VINCI DUE

A112 AL MESE

Estrazione n. 8 del 1° giugno

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice fino al 15 giugno un concorso tra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera

2) Ogni due settimane tra tutti i tagliandi compilati pervenuti entro le ore 12 del giovedì di estrazione sarà estratta a sorte un'autovettura A 112 Junior. Le estrazioni avverranno secondo il seguente calendario:

venerdì 4 maggio — venerdì 1° giugno
venerdì 18 maggio — venerdì 15 giugno

3) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i minori di 18 anni ed i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi non pervenuti dalle fonti consegnati ad incaricati

4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati al Salone La Stampa, Via Roma 80

DOVE INVIARE I TAGLIANDI

I tagliandi compilati possono essere inviati a «Stampa Sera» - Promozione e Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino - oppure consegnati al Salone di Stampa in via Roma 80, ma...

C'E' UNA NOVITA' CHE RIGUARDA L'INOLTRO: si sono aggiunti ai tradizionali punti di seguenti concessionarie LANCIA, dove da oggi si possono imbucare i tagliandi e vedere la

A112

ambito premio del nostro grande concorso

AUTOGRUP S.p.A. - C. G. Cesare 334 - Tel. 202.833
C. Racconigi 26 - Tel. 369.268

GAIDANO S.a.s. - Via Ventimiglia
Tel. 690.358/636.535

LANCAR S.p.A. - C. Reg. Margherita 270 - T. 751.666

LINCARAUTO S.r.l. - C. Princ. Oddone - T. 472.047
C. Orbassano 72 - Tel.

SAVEA S.r.l. - Corso Francia 353 - Tel. 713.113

S.V.A.T. S.p.A. - C. Turati 12 - . 585.963/593.182

SALONE ESPOSIZIONE - Via Roma 305 - T. 535.532

BENSI S.n.c. - Via Gener. Medici del Vascello 14
VENARIA - Tel. 490.128

VENCAR S.a.s. - C. Susa 306 - RIVOLI - T.

Come cambiare nonostante la burocrazia

DAI PRESIDI-MANAGER MODELLI DIVERSI PER LA NUOVA SCUOLA

E così anche la scuola comincia ad interrogarsi sulla produttività. Lo fa avere le idee chiare neppure sui propri obiettivi, ma in un'Italia che riscopre nella logica d'impresa un quadro certo di valori, la tentazione di ripensare l'organizzazione dell'istruzione un'azienda porta ai convegni sui presidi-manager e modelli di efficienza tecnocratica per gli insegnanti. Ne sono portatori gli stessi imprenditori, partecipando in prima persona al dibattito avviatosi nella scuola. Questa è la novità: mentre il Censis insiste sulla dell'istruzione che frantuma in sempre maggiori e riale occasioni formative, i dirigenti industriali parlare negli istituti statali e prendono sempre più spesso la parola nel corso dei seminari su e per i docenti.

L'interesse che mobilita nuove attenzioni scuola pubblica nasce dalla consapevolezza del suo ruolo sociale più complesso in un Paese che offre prospettive ai giovani, ma anche dalla convinzione di poter in qualche modo provocare dei processi di svecchiamento in una struttura che dà segni di risveglio. operatori economici privati; il presidente dell'Iri, Romano Prodi, è stato nei giorni scorsi ad Asti a parlare di questi ad un'assemblea di studenti; vedono nella rivoluzione tecnologica un'occasione storica per il recupero di identità del sistema pubblico di formazione.

I 450 presidi di scuola media e direttori didattici presenti all'apertura, ieri, del convegno («*La produttività della scuola*») dedicato loro dall'Irrsae-Piemonte, si sono sentiti riconoscere nell'aula magna del liceo Alfieri il merito di una maggiore vitalità dell'istituzione. Malgrado, si è ricordato poi nel dibattito, l'immobilismo dei politici e la latitanza ministeriale su grandi questioni aperte. A parlar bene dell'attuale scuola di base sono stati poi tutti, da Carlo Terzi, responsabile settore «Sviluppo» personale Fiat, a Fausto Bertinotti, segretario regionale Cgil. Ma sono nuove attese e responsabilità per il domani.

E' quella dell'incertezza per i giovani: qui Corrado Paracone, della Fondazione Agnelli, coglie un'analogia la domanda formazione degli Anni Sessanta, allo- oggi concepita scudo agli effetti perversi della condizione di precarietà (il ricercatore parla di basi solide da fornire).

Nemmeno il diploma come cassaforte di un sapere riconosciuto per tutta la vita è più certezza (Terzi); corre fornire capacità astrazione, concettualizzazione, dare un rigore logico (Paracone); adeguarsi ai nuovi linguaggi delle immagini e computer, utilizzarli (Vota, della Rai). La scuola che si riproduce rimane un improduttivo, non diventa un investimento (l'economista Rampa). Ma come «misurare» la produttività? Su di punto sono tutti d'accordo: la riforma deve un processo tanto più vitale se si coniuga la professionalità del personale della scuola.

Mostra all'Annunziata

LA TRADIZIONE DEL CINEMA STATUTO

(Segue dalla 1ª pagina)

rosso premiato con altre opere, il dato che più colpisce sta nella ricchezza e varietà di proposte cui ogni scuola ha risposto.

Perché lo Statuto ebbe vittime giovanissime e la mostra di ne presenta una memoria straordinariamente viva e partecipe. A partire lavori alcune scuole cui gli scolari condivisero, «*quel 13 febbraio*», la tragedia di compagni di classe o cortile. Ma anche le altre, presenti via Po con un impegno che testimonia sfogo un nascosto incubo infantile e, insieme, una palese richiesta aiuto.

Non dunque che scoprire in ciò che i nostri bambini, parole, non reali e che qui si impone con lo impatto bigliettini e dei fiori che si rinnovano sulle porte annerite dello Statuto. A partire dall'ingenuità da ex che caratterizza la scuola-televisione su cui i piccoli della materna di via Saviglia rievocano la cronaca di quel giorno, nella «*che queste cose succedano mai più*», sino alla vivace suggestione della tombola o del «*quadernone dei pericoli*». In seconda C della media Pascoli ha vinto premio tel. Presente con altre classi di questo ed altri istituti i cui lavori saranno in parte esposti nelle vetrine su iniziativa dell'associazione Torino-via Po, mentre certe letterine della Doglietti simbolicamente finiranno dove un piccolo amico che Statuto non tornò più.

Ha detto una rappresentante del Comitato: «*La ricorrenza non è un problema ma un modo di vivere che esige informazioni e rispetto per l'incolumità propria altrui. Questa mostra ci garantisce che la tragedia del cinema Statuto non è un ricordo passato ma un impegno per il futuro*».

Modifiche a 11 percorsi

COSI' I TRAM SCOPRONO NUOVE VIE

Tragitti diversi per le linee 4, 14 14 sbarrato, 41 e 41 sbarrato, 52, 59, 62 sbarrato, 64, 68 e 77. La delibera deve ancora essere approvata

Ancora modifiche per rete. La direzione dell'Azienda tranvie municipali ha proposto modifiche undici percorsi di altrettanti autobus. Gli interventi, ritenuti «*utili e necessari*», presentati in delibera dall'assessore ai trasporti Marcello Vindigni nell'ultimo Consiglio comunale.

La proposta è stata rinviata in commissione dove sarà discussa dalle forze politiche prima di ritornare in sala (lunedì o martedì prossimo?) per il voto.

si parla soltanto di giorni feriali, ma preannunciate novità anche per le linee festive e prefestive.

Nell'annunciare la di modifiche, l'Azienda tranvie conferma la validità della rete maggio e sostiene che adattamenti e le rettifiche di tracciati ben si assestano nell'impianto consolidato anche a seguito degli assestamenti dell'autunno '83.

I provvedimenti studiati dall'Azienda tranvie avrebbero i seguenti scopi: migliorare i collegamenti tra alcune zone della città; prolungare i servizi alcuni Comuni della prima cintura, rilanciare l' e l'uso parchi torinesi.

In anno, sugli undici percorsi, ci sarebbe l'aumento della percorrenza di 237 mila chilometri, con una spesa 300 milioni più, di cui 165 milioni per l'incremento di cinque addetti nel personale di guida e 135 milioni per i costi di materiale.

Peraltro maggiore spesa di 300 milioni le modifiche proposte, si legge nella delibera, comporta una migliore produttività aziendale abbassando il costo medio chilometrico da 4531 a lire.

Le linee interessate sono: 4, 14 e 14 sbarrato, 41 e 41 sbarrato, 52, 59, 62, 64, 68 e 77. Per modifiche sono stati sultati i quartieri, da cui è dato parere positivo e talvolta state ulteriori richieste.

Per la linea 4 novità sarebbe il percorso lungo Turati-via Sacchi anziché corso Re Umberto. Per mantenere la possibilità di interscambio, linee 14 e 14 sbarrato deviate in so Unione Sovietica-corso Sebastopoli.

Linea 59 prolungamento strada Val Salice, anche per andare incontro alle esigenze dell'istituto salesiano. Per contro l'attestamento Porta Nuova della linea 64 può ritenuto sufficiente in quanto l'attuale tratto fino a viale Thovez mento utilizzato.

Gli abitanti Valletta richiedono che il venga instradato per viale Mughetti, differenziando così il percorso dalle linee sbarrato, 62 e 75.

Per il sbarrato la proposta è di utilizzare via Barietta e via Monfalcone abbandonando corso Sebastopoli.

Il 68 sarà prolungato dall'attuale capolinea sino a corso Brianza angolo Belgio al fine di consentire l'interscambio con il 15.

Linea 77: deviazione da corso Tortona a corso Belgio-lungo Po Antonelli-corso Cadore.

Per i Comuni di prima cintura: il potrebbe essere adoppiato fino a Borgaretto; il 64 prolungato sino a via Napoli, a Grugliasco.

t. bor.

oggi & domani

● Domani sera alle 21 alla Sala Valentino del Teatro Nuovo quarto incontro della rassegna «I cavalieri della tavola a strisce» organizzata dall'Arci Comica Torino. Tema Mila «La». Ne discuteranno Staino, Luman e Ellekappa (che pubblicano a tre Linus), Magnus (creatore Alan Ford e Gruppo Tnt) e i loro Giorgio Cavallo e Sarranno inoltre presenti Oreste Del Buono, uno maestri esperti italiani fumetto, Cinzia Bibolotti e Franco Calotti, organizzatori premio di satira politica di Forte dei Marmi. La manifestazione rientra nel programma «Proposte alla città» che comprende anche la mostra «Comica lover» curata dall'Arci e allestita nel foyer del Nuovo. L'esposizione rimarrà aperta fino a domenica 27 con orario 15-22. Ingresso libero.

● Nell'ambito delle «Nights for heroes», questa sera al Big di corso Brescia Radio Flash e Arcimedia presentano «John Belushy party», immagini e musiche dei più bei film di Belushy. Ingresso L. 5000, soci Arci L.

Presso la sala esposizioni del Centro Culturel, si chiude domani la mostra di disegni e di Claire Bretécher. La mostra è aperta dalle ore alle 12 e dalle 15 alle 18 (via Donati 5).

● Domenica 27 maggio alle ore 9, presso «Sala Ferri» dell'hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, inizieranno i lavori del Congresso provinciale dell'Anva-Confesercenti. I primi oggetto del dibattito verteranno sulla politica economica, sugli e sugli governo ed Enti locali hanno predisposto rispetto legge quadro il commercio, la programmazione delle imprese ambulanti, la riforma previdenziale e l'assistenza sanitaria della categoria.

● «Centralismo informatico e libertà dell'individuo» è il dal conferenza del «impatto» computer» organizzato dall'Aicp. All'incontro di questa sera (ore salone Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23) interverranno i docenti universitari Guido Martinotti e Guido Alpa e il Francesco Mario Società interbancaria per l'automazione di Milano. Ingresso libero.

Questa sera alle 21 al Centro incontri di Collegno (corso Francia 135), proiezione di diapositive del Cervino e del Brenta, presentate e commentate da Costanzo Frutiero. La manifestazione è curata dal Gruppo escursionisti di Collegno. Ingresso libero.

● Domenica mattina, prima edizione della «Sirocrocetta», gara podalica Fidal non competitiva di dieci chilometri cui tutti sono invitati a partecipare. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Circoscrizione Crocetta, in via Dego 6, dalle 15,30 alle 19. In programma una ricca serie di premi e di coppe, oltre ad omaggi floreali per le partecipanti. Allieterà la manifestazione la banda musicale dei vigili urbani.

● Oggi alle 18 alla galleria Martano (via Cesare Battisti 3) inaugurazione della mostra di Meret Oppenheim, opere 1932/1981. Un video documentario sulla e sul lavoro di Oppenheim, «La colazione in pelliccia», verrà proiettato questa sera alle 20 (e poi ancora fino a lunedì alle 18,30) al Movie Club. regia del video è di Christina von Braun.

● Oggi alle 18 il Circolo Stampa (corso Stati Uniti 27), lezione del prof. Renzo Gandolfo sul tema e coscienza attuale del passato piemontese». Ingresso libero.

Sabato 19 e domenica 20, nel palazzetto sport di Pinerolo, seconda prova campionato regionale 2ª divisione twirling.

Importante operazione della Guardia di Finanza

STAMPAVANO DOLLE FALSE PER LE MERCI DUE ARRESTI A COLLEGNO

Identificati tre intermediari, ma i loro nomi sono ancora segreti. Coinvolti anche i responsabili legali di sei aziende. I documenti falsi stampati di notte?

Mauro Marucco

Silvio Vittoni

Il Gruppo Torino Guardia ha arrestato Silvio Vittoni, 34 , e Mauro Marucco, anni, titolari della tipografia «M. S.n.c.», via Martiri Aprile 97, di Collegno. Nei loro locali, i due stampavano documenti accompagnatori falsi (le bolle di accompagnamento merci) ordinazione. L'operazione della Finanza è scattata il 19 marzo data degli arresti, ma è stata nota soltanto oggi compromettere le indagini che si prospettavano lunghe e laboriose.

Indagini che, infatti, hanno portato all'identificazione di tre «intermediari» (i loro nomi segreti) e di sette responsabili legali di sei aziende che, i mediatori, ordinavano le bolle. La Finanza ha accertato l'acquisto di 11.250 documenti, 6200 dei quali sono stati sequestrati.

Gli amministratori delle sei ditte — la S.p.A. «Fergom Ilap» via Guarini 4; la «Clean» di Mario Martini, via San Massimo 18, Collegno; la ditta individuale Caterina Selmandi, commerciante, piazza Gallinberti 18, Torino; la Guido Tarzetti & C. S.p.A., strada Settimo 229, Torino; la «Ice» di Riccardo Ferraro, via Cuneo 69, Carmagnola, e ditta individuale di Pisenda, via Cavour 11, Fossano — sono stati tutti denunciati.

In arresto, invece, per «colti in flagrante», il Vittoni, residente a Collegno in via Martiri Aprile 95, e il socio Marucco, via Servais Torino. L'accusa contro di loro è di aver violato la legge 7/8/1982 n° 516, meglio «manette agli evasori». Entrambi rischiano fino a cinque anni carcere. Mauro dichiarato al sostituto procuratore non sapere assolutamente nulla: non avrebbe visto le bolle compagliamento e non ne avrebbe nemmeno mai sentito parlare. Secondo la versione, il socio Silvio Vittoni avrebbe compiuto il «lavoro» andando alla tipografia (che non ha dipendenti) di

I clichet delle bolle erano falsi sulla base dei documenti autentici, con i numeri rie registrati all'ufficio Iva, ma non portavano nell'angolo il nome della tipografia provenienza. bolle false consentivano alle di non far passaggi di e quindi di non fatturare.

Una mostra sul referendum per il divorzio organizzata dal Centro «Kuliscioff»

DIECI ANNI FA, UNA BATTAGLIA CIVILE

Esposti e giornali rievocano il clima di quei giorni

anni fa, il 12 maggio, il referendum sul divorzio, voluto da chi chiedeva l'abrogazione della legge che l'aveva istituito il 1° dicembre 1970, sanciva quella che per la maggior parte degli ni era la vittoria di una battaglia civile. data, che può considerarsi una tappa fondamentale della storia dei diritti civili in Italia, viene ricordata in questi giorni con una mostra («E il divorzio fu») organizzata dal Centro studi «Anna Kuliscioff».

Una cinquantina di pannelli, esposti fino al 10 giugno nella sala riunioni del Consiglio di circoscrizione Daniela Ott Turin, al primo piano di Ferrucci 65/A (ex caserma Lamarmora), rievocano e documentano, con manifesti, volantini e prime pagine di giornali di allora, il clima spesso teso, senza risparmio di colpi propagandistici, in cui si svolse il due opposte concezioni della sindrome climaterica».

E' organizzato Società italiana per menopausa, dall'Istituto di cologia e Ostetricia dell'Università, dall'ospedale Sant'Anna e dal Gruppo piemontese per la terapia disturbi della menopausa. Interverranno, tra gli altri, il professor Cagnossi e il professor Campagnoli.

sticio-sociali, ma anche tra posizioni (e fazioni) politiche.

La mostra è volutamente comprensiva tutte le opinioni espresse in quell'occasione, «*anche le meno condivisibili*», dicono gli organizzatori, «*poiché la forza e la validità di un'idea si esprime non già censurando le opinioni diverse ma attraverso il confronto aperto*».

Accanto ai manifesti che invitavano a «*salvare l'unità della famiglia*» (con l'immagine di madri sofferenti, munite di patetico bimbo in braccio o in grembo) e, secondo le parti, a «*non aprire la porta al comunismo e alle Br*» o a «*non cedere al tutto fascista-clerical-democristiano*», canto al profluvio di giganteschi NO e Sì, vi sono anche vignette ironiche di Pino Zac, come quella a un Fanfani-crociato procompente un «*Io lo voto*» che non può non sorridere...

m. sp.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 3): 21.
APELACCHIO: ore 21 danza.
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 danze; ore 21 Dentro Combo
DUPARC: ore 21 orch. Nicosia.
FARO: ore 21 orch. Roby
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: 16,30 Armandino e Raffaella.
TROCADERO: ore 21 Punto d'incontro.

LE INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10 - tel. 839.744) Il al piano Piero.
LE PARADIS (S. Massimo 14 - tel. 830.775): Mina Zaccaria. Ingr. libero.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Brio - Nuova riforma.
CLUB - PIANO BAR (c. Belloni 3 - tel. 332 407) Bernard Thomas, Renzo Gallino, Alina, Discoteca R.B.
PERSONAL - DISCOTECA - DINNER - Mo: giovedì ingresso libero. Sabato, domenica ingresso libera dame

GALLERIE E MUSEI

ANTICO CASTELLO - CITTA' DI NAPALLO: in collaborazione con la Galleria Pirra Torino dal 9 al 27 maggio 1984 mostra di Edgardo Corbelli
ARIETEA (v. Po, 43): personale Gramigna.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta, 8 - tel. 515.634) importanti disegni antichi.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3 - 543.664) Daumier e Gavarni.
DEOGRAMMA (Da Gasperi, 38) personale di Beppe Schiavetta.
L'ARIETE - Chivasso, A. Arduino, Alma, Alice, Allegri, Brolo, ,
LA ROCCA (tesi originali).
PIEMONTE CO (via Roma 864): Michele Spotorno, ore 18,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Antonio Vigliarolo.
STAMPERIA SUBALPINA (Gran Madre, 14 - tel. 874.800) Francesco Franco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti allievo del Divisionismo.

ARTEINCORNICE (via Vecchiazza 11): personale Marc .
BERGAIN: Luciano Proverbio «Torino e la sua ragazza».
FOGLIATO (Maggiore 9): Ciagnaro.
GIGRI (piazza Solferino 2): Dipinti degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po, 9): Pittura come architettura: Brazzani, Cappellari, Martinelli, Mosso.
LA GIOSTRA - Astri Grafica oggi.
LA PARLINA: Roberto Masotti «Photographie Cage».
MARCHINO: Collettiva 800 Italiano.
PERRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Fiori, arte e botanica di Mirella Patrizzi-Forte.
CERAMICHE (Lungo Cadorna, 1 - tel. 877 610) Ceramica Raku.
S. (via Filadelfia 142): arte italiana del Novecento. Casorati, Carrà, Campigli, Cantore, De Chirico, De Pisis, Guidi, Maccari, Morandi, Rossi, Semeghini, Severini, Sironi, Soffici, Spazzapan, Tosi, Tozzi, Vieni. Inaugurazione domani alle ore 18,30
SANT'AGOSTINO: Viarengo.
VIOTTI: ore 21 inaugurazione 1° convegno di pittori piemontesi in Sicilia

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Joseph Kane e il film di serie B» alle 18 e 21,15 Ora del peccato di J. Kane con W. Elliott, A. Baxter, G. Withers (it. Usa 1950 mm. e 78).

STAMPA

Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Rivalta vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco - Consiglieri Umberto Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarrosi, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perabono

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 881 DEL 28-12-1983

echi cronaca

La Cavica Specchi

studia e produce arredi per bagno e specchi artistici su misura con disegni ispirati alle tue passioni. Box doccia di serie e su misura. Alla penisola victoriana verrà affiancata una specchiatura artistica decorativa. S.S. Rivoli-Avigliana km 17, Reaglie, tel. 011 664.6941.

LE BELLE VETERANE CON IL BOLIDE DI ARNOUX

Le auto d'epoca sono tornate ieri sulla pista del Lingotto dietro la nuova Ferrari GTO. Il saluto di Agnelli e Romiti ai collezionisti

Il meglio dell'antiquariato automobilistico da competizione, una vera gioia per gli appassionati del genere che sono accorsi compatti assieme ad un migliaio di curiosi. Le belle veterane sono sfilate ieri pomeriggio sulla veloce pista parabolica del Lingotto. Per avere un'idea di quali eccezionali mezzi meccanici, autentici «pezzi unici», si siano susseguiti sul circuito basti pensare che complessivamente le auto sono state assicurate per sette miliardi.

La manifestazione di ieri (prologo alla Mille Miglia storica che parte questa sera alle 21 da Brescia) è stata divisa in due fasi. Nella prima parte le «veterane» — Bugatti grand Prix, Fiat 8 V, Ballila coppa d'oro, Mercedes SSK, Stanguellini Barchetta e tante altre — sono salite attraverso le rampe elicoidali sul tetto del Lingotto: gli organizzatori hanno voluto presentare sulla pista di collaudo dello stabilimento, simbolo dell'industria dell'auto torinese, una meraviglia della tecnica moderna, la nuova Ferrari GTO che sarà prodotta in soli duecento esemplari.

Il bolide da 300 all'ora era guidato da René Arnoux. Il pilota della Formula 1 ha fatto da battistrada ai 52 collezionisti internazionali capeggiati da Gigi Villoresi, al volante di una Fiat 525 SS, assieme ad altri corridori dai nomi celebri: Taruffi, Valenzano e Mantovani. Anche Gianni Agnelli, presente con l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, ha voluto compiere un paio di giri di pista sulla Ferrari.

Il nostalgico revival ha avuto la sua conclusione quando i veicoli sono ridiscesi dalle famose rampe elicoidali per affrontare, a beneficio del pubblico, il circuito di 700 metri approntato nel cortile della fabbrica che nei suoi anni d'attività ha visto nascere 80 modelli di auto.

Il dibattito di idee sui venti progetti preparati da architetti di tutto il mondo per restituire ancora una volta lo stabilimento alla vita della città continuerà domani alle 9,30 con un seminario al centro Fiat di via Chiabrera.

Agnelli e Arnoux accanto al bolide della Ferrari GTO

Villoresi su una veterana ieri durante il défilé al Lingotto

Alcune auto d'epoca durante un giro sulla pista

Snellirà comunicazioni e chiamate

TELEFONO «NERVOSO» IN COMUNE? NO. NUOVO CENTRALINO

Un telefono che, se le voci ai due capi si concedono una pausa troppo lunga, stacca «arrabbiato» la comunicazione: possibile? Naturalmente no, ma la notizia è di quelle che meritano un approfondimento. Tanto più visto che' arriva dal Comune, dove il 18 maggio è terminato dopo oltre quattro mesi il collaudo della nuova centrale telefonica elettronica che probabilmente meriterà una presentazione ufficiale nelle prossime settimane.

Ed ecco intanto una voce affannata al microfono: «*Il mio collega sta cercando i dati richiesti e chiedo scusa di intromettermi. E' perché, se il telefono si accorge del silenzio, c'è rischio che stacchi la comunicazione*». Così, non resta che improvvisare a ruota libera e, subito dopo, cercar di sapere qualcosa di più. Cosa sta succedendo nell' Amministrazione di questa Torino proiettata con tanto orgoglio verso il futuro? Forse che, nella richiesta telefonica di informazioni di una qualche complessità, dovremo mettere in conto spenserati intermezzi scioglilingua?

La risposta è drastica. «*La nuova centrale tra le sue tante prestazioni, ha semplicemente eliminato la brutta abitudine degli impiegati abituati a staccare il telefono per farsi i fatti loro. In questo caso, dopo tre minuti la macchina procede al blocco automatico della linea. Un grosso vantaggio: con i 1800 apparecchi derivati in funzione qui in Comune, una quarantina di microfoni staccati bastava per caricare in modo fittizio le selezioni passanti, con disagio nostro e di chi chiamasse da fuori*».

E non basta. «*Se chi chiama si stanca di aspettare in lista d'attesa e mette giù il microfono, subito dopo la linea si libererà anche al nostro capo, senza tener inutilmente impegnati gli organi di selezione*». In grado adesso di amministrare sullo stesso nucleo passante gli uffici di via Assarotti, Giolitti, San Francesco da Paola nonché l'ufficio Imposte cui si aggiungeranno prossimamente biblioteche civiche e palazzo Madama. «*Telefoni dispettosi ed impazienti? Per favore, cerchiamo di essere seri*».

Magari, anche un po' aggiornati. Spiegano alla Sip: «*Centrali elettroniche pubbliche e private funzionano in tutt'Italia. Ne usufruiscono ad esempio gli utenti di Pecetto o Gressoney-Saint-Jean mentre, per quanto riguarda i centralini privati, tutti quelli che ci vengono richiesti da enti o aziende sono ormai di questo tipo. Come elettroniche saranno tutte le centrali pubbliche del futuro oggi coesistenti con quelle elettromeccaniche per ovvii motivi di costo*».

Gli impiegati comunali non han dunque alcun motivo di vittimismo: sarà il progresso e non il capufficio a snidare chi sgarra. «*Qualsiasi centralino elettronico presenta due requisiti fondamentali: il blocco automatico dopo tre minuti se la linea risulta inutilizzata e obiettivamente interrotta, l'autoanalisi per cui il sistema si controlla da solo con estrema rapidità*». Assurdi quindi certi allarmismi serpeggianti tra le scrivanie; e forse troppo drastica la circolare con la quale il Comune ha avvisato i dipendenti, rischiando di trasformare in deterrente un razionale, logico passo avanti.

Precisano gli esperti Sip: «*L'uso di queste macchine estremamente perfezionate e complesse, dotate di un programma e di un cervello articolatissimi, mette in moto meccanismi psicologici tanto comprensibili quanto immotivati. Servirsene per giustificare aggiornate severità o vecchie manie persecutorie è un grosso errore*». l. f.

Disegno di Quino da un opuscolo pubblicitario della Sip

Comizio con il numero 2 in piazza Solferino

SCIOPERO CGIL DI QUATTRO ORE GARAVINI: «ORARIO CORTO»

Due cortei in centro. Polemici i consigli autoconvocati: «Non ci lasciano parlare». I giudizi di Avonto, Ferro e Bertinotti

Sciopero regionale voluto dalla Cgil, oggi, in Piemonte, per chiedere modifiche radicali al decreto-bis sulla scala mobile, licenziato ieri dalla Camera e che passa ora all'esame del Senato. Una agitazione di due ore in regione e di quattro nel capoluogo. Alle 11, in piazza Solferino, concentrazione dei cortei partiti da piazza Crispi e da piazza Marconi e comizio di Sergio Garavini, numero due della Cgil, il «duro» della confederazione di Lama, che non ha esitato nelle scorse settimane a criticare lo stesso segretario generale circa i punti di contingenza da recuperare.

L'agitazione di oggi si caratterizza per almeno tre differenze rispetto agli scioperi «autoconvocati» che l'hanno preceduta nelle settimane scorse. Innanzitutto, è il primo promosso direttamente dalla Cgil; le altre volte erano i consigli di fabbrica a proclamarli, la Cgil dava solo la sua adesione (ma in piazza Solferino, stamane, gli autoconvocati si sono arrabbiati perché non è stata data loro la parola dal palco e hanno annunciato una conferenza stampa per domani). Secondo, i socialisti della Cgil hanno partecipato ad una manifestazione di protesta contro il decreto Craxi, dalle quali sinora si erano dissociati. Infine, un leader della Cgil ha parlato in piazza ai lavoratori e la scelta vuole che sia stato proprio il «falco» Garavini a venire a Torino, la città dove l'organizzazione di Lama si è maggiormente schierata sulle posizioni più dure, anche quando il segretario generale ha manifestato aperture sia alle altre confederazioni, sia al governo.

Garavini ha chiesto unità fra i lavoratori e nello stesso sindacato, ma ha rimproverato Cisl e Uil per non aver aderito allo sciopero (*«se le richieste sul fisco, sui prezzi, sull'equo canone sono state respinte, perché non siete qui con noi?»*). Ha rivendicato l'obiettivo della occupazione come «centrale», ma lo ha posto al terzo punto: prima vengono, a suo avviso, il «*diritto alla trattazione su certe materie come la contingenza, colpita dai decreti del governo*»; poi, «*l'esigenza di una maggiore equità fiscale*». Per il numero due della Cgil, bisogna attuare una profonda manovra per ottenere l'orario corto (ha portato ad esempio la vertenza Citroën della Francia) ed i contratti di solidarietà. Per l'occupazione giovanile ha chiesto «*grandi opere pubbliche*» per creare «*decine di migliaia di posti di lavoro*». Duro anche il giudizio sulla predeterminazione della scala mobile: «*E' un terno al lotto in cui perdono solo i lavoratori*». Scontata la richiesta di reintegrare i tre punti tagliati «*ed anche il quarto*».

Cisl e Uil hanno condannato l'agitazione affermando che lo sciopero rischia di acuire ulteriormente i rapporti tra i sindacati. Il segretario regionale Cisl, Giovanni Avonto, la ritiene una decisione «*unilaterale. E' la Cgil che proclama uno sciopero su obiettivi propri. Un fatto che non accadeva da vent'anni e che crea una grave frattura*». Duro, anche, il giudizio di Corrado Ferro, leader della Uil: «*Comunisti e socialisti Cgil hanno ricostruito l'unità della Confederazione su una finzione. Ma, di fatto, in primo piano c'è sempre il recupero dei punti di scala mobile*».

Altre manifestazioni sindacali sono effettuate oggi a Novara, a Cravellona, a Biella, a Casale ed a Novi Ligure.

SEQUESTRO CASTAGNO La prima richiesta era di 10 miliardi

RAPITO DA QUATTRO MESI

La cifra enorme al di sopra delle possibilità della famiglia

Gli stessi inquirenti hanno giudicato la richiesta dei banditi puramente «terroristica». La banda ha nascosto l'ostaggio in un luogo sicuro, lontano da Torino. Lunghi silenzi

La prima richiesta dei rapitori per la liberazione di Pietro Castagno, 76 anni, «re della gastronomia» torinese grazie ai suoi quattro negozi nel cuore della città, è stata di 10 miliardi. La cifra, enormemente al di sopra delle reali possibilità della famiglia e giudicata dagli stessi inquirenti puramente «terroristica», è stata annunciata per telefono al figlio nell'abitazione di San Mauro qualche giorno dopo il sequestro avvenuto sabato 21 gennaio.

Sono passati quattro mesi, periodicamente in questura avvengono incontri tra investigatori e magistrati in cui si fa il punto sul rapimento dell'anziano commerciante. Una riunione è avvenuta proprio nei giorni scorsi, in occasione della scadenza del quarto mese di sequestro: un rapimento che continua ad apparire sempre più anomalo. La banda che ha trascinato via Pietro Castagno poco prima delle sette del mattino - il «re della gastronomia», era solito aprire di persona i suoi negozi - sembra costituita da elementi che agiscono in modo ambiguo e contrastante: da un lato i suoi componenti sembrano inesperti, come se fossero alle prime armi o al primo rapimento, dall'altro lato non hanno nessun timore di lasciar trascorrere il tempo.

I banditi chiamano la famiglia subito dopo il sequestro, «sparano» una cifra enorme (tanto per impressionare i congiunti e far comprendere che non sarà possibile cavarsela con pochi soldi, anzi sarà necessario vendere ogni avere per pagare) e poi spariscono per due mesi. Il figlio, Luigi Castagno, 47 anni, è già stato costretto a convocare due conferenze stampa nello studio del suo legale, l'avvocato Salvatore Lazzaro, per rivolgere appelli ai rapitori. La famiglia Castagno deve trattare con gente estremamente sospettosa (insicura?) ma irriducibile nell'insistere con richieste di denaro pazzesche.

A quattro mesi dal rapimento, proprio a causa di questo comportamento, gli investigatori hanno ormai una convinzione: Pietro Castagno è vivo, contrariamente a quel che si temeva durante il lungo silenzio, ed i banditi sono riusciti a trasportare l'anziano uomo molto lontano dal Piemonte, in un nascondiglio che ritengono sicurissimo e allo stesso tempo confortevole per il rapito.

In Torino, con molta probabilità, è rimasto solamente il «basista» del sequestro assieme col telefonista: il «manovale» però si fa vivo solo quando gli viene espressamente ordinato. I delinquenti sinora hanno avuto buon gioco, forse bisognerà attendere ancora mesi prima che il «re della gastronomia» possa tornare in libertà.

Pier Luigi Castagno: suo padre è stato rapito quattro mesi fa

Entra nel vivo la campagna elettorale dei candidati

I COMIZI PER LE ELEZIONI EUROPEE

Stasera Pajetta e Novelli in piazza San Carlo alle 21

Si apre ufficialmente questa sera alle 21 in piazza San Carlo (galleria San Federico in caso di pioggia) la campagna elettorale del partito comunista per le europee del 17 giugno. Al comizio parteciperanno Bruno Ferrero, deputato europeo uscente e candidato per la circoscrizione Nord-occidentale, Francesca Marinaro, segretaria della federazione belga, il sindaco Diego Novelli, candidato, Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale, e Giancarlo Pajetta.

Per quanto riguarda la democrazia cristiana, le manifestazioni in programma oggi sono due. Alle 17, in via Arsenale 27, comizio del prof. Marcello Pagani; alle 21, presso la sede della dc di Lanzo, i quadri del partito incontrano Mauro Chiabrando e Paolo Sibille.

Nel pomeriggio, manifestazione anche per i federalisti: alle 15 in piazza Sabotino parla Roberto Gremmo.

Ieri, intanto, si è costituito un comitato elettorale delle donne per il rinnovo del Parlamento europeo. Ne fanno parte rappresentanti delle Consulte femminili del Piemonte e della Valle d'Aosta e dei Comuni di Arona, Casale Monferrato, Torino e Vercelli. «Ma non è escluso — hanno detto ieri le iscritte nel corso di una conferenza stampa — che altre regioni aderiscano all'iniziativa».

Un'iniziativa che, con lo slogan «donna vota donna», vuole invitare tutti i partiti a impegnarsi sui problemi della condizione femminile, chiede di ripartire equamente i mezzi di propaganda disponibili fra i due sessi e si propone di sensibilizzare le elettrici perché, con il voto di preferenza, alle elezioni europee esprimano la loro fiducia alle donne candidate.

NON ERA CLIENTE

Nuova versione per l'aggressione avvenuta l'altra sera in lungo Po Diaz angolo via Giolitti, quando quattro prostitute hanno minacciato con un rasoio il signor Octavionidis Neves. Il signor Neves ha infatti precisato di non essere stato un «cliente dell'amore a pagamento», come abbiamo scritto ieri, ma, di essersi trovato casualmente a passare dal luogo dell'aggressione. Sarebbe sceso dalla sua Audi 80 per le grida di una prostituta, che lo scambiava di averla investita.

IN TORINO UNA NUOVA TORINO

IL CONSORZIO ACLI CASA

prenota fronte SUPERGA (strada del Pascolo) appartamenti varie metrature, termo autonomo, doppi vetri, facciata in paramano.

COSTI CONVENZIONATI CON IL COMUNE DI TORINO

MUTUO AGEVOLATO 10%

PIENA PROPRIETA' - Edifici a 5 piani fuori terra inseriti in un complesso dotato di tutti i servizi (centro commerciale, scuole, impianti sportivi ecc.). Inizio lavori GIUGNO 84.

Per informazioni tel. 011 549.080 - 540.164.

Una studentessa che abita presso Novara

DICIASSETTENNE RAPITA PER NOVE ORE

Due i sequestratori. L'hanno portata a Torino, poi a Milano e infine a Domodossola, dove è stata abbandonata alla stazione.

NOVARA — Una studentessa di 17 anni sarebbe stata rapita e rilasciata dopo nove ore da due sconosciuti. Non le è stata fatta violenza, non è stato pagato alcun riscatto, e sono questi due particolari a creare molte perplessità negli inquirenti. Oltretutto la famiglia della giovane non è ricca e d'altra parte i sequestratori, che pure hanno telefonato ai genitori mentre tenevano prigioniera la ragazza, non hanno chiesto denaro.

Il fatto è accaduto lunedì scorso, ma la notizia è trapelata solo ieri. La giovane protagonista M.R.G. è una pendolare. Tutte le mattine da Mandello Vitta si reca a Novara dove frequenta la quarta ragioneria all'istituto tecnico industriale Mossotti.

Stando a quanto ha raccontato ai carabinieri, lunedì mattina, mentre si accingeva ad entrare a scuola, è stata presa per un braccio e costretta da due sconosciuti a salire su una macchina.

Non ha fatto in tempo a reagire. Ha tentato di protestare quando l'auto (un'Alfetta, forse, ma la ragazza non ne è sicura) era già in moto, ma è stata subito zittita da uno dei due sconosciuti che le ha detto: «E' un sequestro. Guai a te se fai storie».

La studentessa ha poi raccontato di essere stata portata in auto a Torino e quindi a Milano, alla Stazione Centrale. Intimandole di non attirare l'attenzione della gente, da una cabina telefonica uno dei due ha telefonato alla famiglia di M.R.G. e ha comunicato laconicamente: «La ragazza è con noi e sta bene». Poi la cornetta è stata passata alla giovane che parlando con la madre è scoppiata in lacrime ed ha chiesto aiuto un attimo prima che la comunicazione venisse tolta.

Da Milano rapitori e rapita si sono trasferiti in treno a Domodossola. Qui un terzo sconosciuto (secondo il racconto di M.R.G.) si è avvicinato ai due rapitori e ha detto che l'operazione era fallita e che bisognava liberare la ragazza.

Così M.R.G. si è ritrovata sola alla stazione ferroviaria di Domodossola da dove ha telefonato a casa. Erano le 17 e per i genitori della giovane finiva la grande paura. In auto si recavano a prendere la figlia e a riportarla a casa.

Subito dopo la prima telefonata erano stati avvertiti i carabinieri. Quando M.R.G. è tornata a Novara è stata a lungo interrogata. Ha insistito sulla sua versione dei fatti che però appare piuttosto romanzesca. Non si hanno commenti da parte degli inquirenti che stanno cercando di ricostruire la strana vicenda.

m. a.

PER EVITARE IL CARCERE HA FINTO DIECI ANNI DI FOLLIA?

Biella: colpo di scena nella vicenda del giovane che uccise con 34 coltellate la donna che lo respingeva. Riaperto il caso

BIELLA — Gianni Losa, 31 anni, di Vigliano, l'uomo accusato di aver ucciso dieci anni fa con 34 colpi di pugnale una sua conoscente, Gisella Basso, 32 anni, sarà interrogato oggi dal giudice istruttore. Il delitto risale al 10 luglio del '74 e il giovane venne giudicato non punibile in quanto totalmente infermo di mente.

Dopo essere stato riconvertito per tre anni in manicomio criminale, all'uomo è stata concessa la libertà vigilata. Trasferitosi in provincia di Varese si era sposato ed era diventato padre di un bambino. Sembrava lavorasse sodo come commerciante ambulante.

Poco tempo fa aveva chiesto che gli fosse condonato il restante periodo di libertà vigilata. La sezione sorveglianza si era voluta accertare delle sue condizioni psichiche. Ed è a questo punto che la vicenda ha avuto una svolta imprevista: il perito, infatti, ha dichiarato che il Losa è perfettamente sano di mente e lo era anche al momento dell'omicidio.

Gianni Losa

Gisella Basso

Il caso veniva quindi affidato al giudice istruttore di Biella: questi disponeva tre nuove perizie, che hanno confermato la perfetta lucidità del Losa. Il magistrato ha riaperto il caso ed ha spiccato mandato di cattura per omicidio volontario.

L'uomo si trova ora rinchiuso nelle carceri del Piazzo. Il colpo di scena ha messo a soqquadro Vigliano, dove ancora risiedono sia i genitori del Losa, sia il marito e la figlia di Gisella Basso. Quest'ultimo, Aureliano Dal Lago, e la figlia Elena che ora ha 21 anni si erano già costituiti parte civile ed ora hanno manifestato l'intenzione di mantenere la posizione.

A casa Losa, invece, il telefono suona a vuoto. Non si sa dove siano andati né il padre Antonio, né la madre Luigina Cazzanti. La loro vita era già stata sconvolta dieci anni fa quando le macchie di sangue trovate sulla «650» del figlio indicarono agli inquirenti l'esecutore dell'omicidio.

Il caso fa discutere. Quello che sconcerta è che le perizie mediche abbiano potuto dare pareri così contrastanti. Così, per trovare una soluzione a questi interrogativi, qualcuno comincia a sostenere che forse, fin da quel lontano 10 luglio '74, Gianni Losa si finse pazzo.

Il giovane quel giorno tentò un approccio sessuale con Gisella Basso. Qualcosa nel rifiuto della donna fece scattare in lui una furia omicida: la colpì ripetutamente con un coltello a serramanico che teneva sempre in tasca. Con estrema lucidità, poi, tentò di incendiare un delitto a sfondo sessuale scomponendo i vestiti della donna, nascose la borsetta che conteneva 50 mila lire, gettò via il coltello e andò a casa a lavarsi i vestiti macchiati di sangue. Nei giorni seguenti, con grande freddezza, cercò di aiutare i carabinieri nelle ricerche della donna e del suo assassino.

Quando le prove lo accusarono implacabilmente, prima collaborò con gli investigatori ed infine si trincerò dietro una serie di «non ricordo» a proposito delle fasi dell'omicidio.

Maurizio Alfieri

CAGLIARI *Nuovo scandalo in Provincia*

TRE ASSESSORI DENUNCIATI PER CONCORSO TRUCCATO

CAGLIARI — Ad un anno esatto dalle elezioni regionali una nuova inchiesta su un presunto scandalo per un concorso relativo all'assunzione di bidelli ha messo a rumore il mondo politico sardo. Nell'occhio del ciclone è questa volta la giunta provinciale di sinistra anche se tra i denunciati figura un consigliere dell'opposizione democristiana.

La squadra mobile di Cagliari ha denunciato 35 persone per i reati di falso ideologico, omissione di atti d'ufficio ed interesse privato. Tra i denunciati figurano gli assessori provinciali Salvatore Farigu (pci), Sergio Busonera (psi) e Giovanni Battista Contu (psdi) ed il consigliere provinciale Adolfo Falqui (dc).

Sono coinvolti nell'inchiesta anche i componenti la commissione d'esame per l'assunzione dei bidelli: l'ispettore del ministero della Pubblica istruzione Alessandro Fresu 58 anni di Cagliari ed i funzionari dell'amministrazione provinciale Livio Dedoni 61 anni Masullas (Cagliari), segretario generale; Nicola Sciannameo 43 Cagliari e Adolfo Tocco 38 Quartu Sant'Elena (Cagliari) rispettivamente responsabili sindacali della Cisl e della Uil.

Immesse nel Mediterraneo ad Atene per uno studio sulle migrazioni

IN ARRIVO LUNGO LA RIVIERA LIGURE SEICENTO TESTUGGINI DALLA GRECIA

IMPERIA — *Dove andranno a finire le 600 testuggini immesse nel Mediterraneo dal ministero greco dell'Ambiente? Agli esemplari di tartaruga marina, della specie «Caretta caretta», sono state affisse sul dorso targhette di riconoscimento: lo scopo è quello di agevolare uno studio sulla migrazioni di questi animali.*

Per questo, gli ideatori ellenici dell'esperimento hanno preso contatto con il ministero della Marina Mercantile italiano: «Affinché l'iniziativa vada a buon fine, abbiamo bisogno della collaborazione di quanti operano nel Mediterraneo». Dalla direzione generale della pesca marittima è partito un fonogramma a tutte le capitanerie di porto.

L'appello è giunto anche a Imperia. Spiegano in capitaneria: «Il ritrovamento di una testuggine dovrebbe essere tempestivamente segnalato nei suoi dati fondamentali. Chi la rinvenisse è pregato di riferire la data, la località, il numero e il tipo di targhetta al ministero dell'Ambiente di Grecia, al seguente indirizzo: P.E.R.P.A., Patission 147 GR-112 51 Athenes, oppure alla Società ellenica per la protezione della natura, il cui recapito è scritto nella targhetta stessa».

La tartaruga marina è molto longeva e misura, mediamente, dai 40 ai 60 centimetri di lunghezza. E' una specie commestibile, ma protetta: la sua vendita è vietata. La «Caretta caretta» è minacciata dal pericolo di estinzione. Qualche esemplare, in estate, viene avvistato anche lungo le coste della Liguria. «E' assolutamente proibito catturare le testuggini, però», ribadiscono alla capitaneria di porto di Imperia. Adesso pescatori e bagnanti sono avvertiti: hanno una ragione in più per rispettarla.

s. do.

LA GAMMA PIU' GRANDE DEL MONDO IN 993 CC

MINIDIESEL
Solo i Concessionari Innocenti le offrono l'auto con il motore diesel più piccolo del mondo. Piccolo ma grande nella tecnologia, nella potenza (37 CV), nell'economia (27,1 Km/l a 50 all'ora)

TURBO DE TOMASO
Solo i Concessionari Innocenti le offrono l'auto con il motore turbo più piccolo del mondo. Piccolo ma grande nell'accelerazione, nello scatto, nella velocità (165 Km/h), nell'economia (14,1 Km/l a 120)

MINITRE
Solo i Concessionari Innocenti le offrono l'auto con il motore benzina più veloce della CEE 1000: 145 Km/h. E anche il più potente (52 CV). E il più silenzioso (da fermo a 100 Km/h in solo 13")

Bepi Koelliker Importazioni, Via Barletta, 135, TORINO
Florauto, Corso Turati, 26/28, TORINO
Symbol Car, Via P.C. Boggio, 56, TORINO
Giovanni Perosino, Corso F.lli Bandiera, 13, ALBA
Rolandi & C., Via G. Galilei, 87, ALESSANDRIA
Fratelli Gal, Località Grand Chemin, AOSTA - SAINT CHRISTOPHE
Astauto, Corso Torino, 51, ASTI
C.A.R.I.M.A., Via Macallè, 13, BIELLA
TOGA, Via S. Quintino, 10, BORGARO TORINESE
Ditta Luigi Garelli, Via Cuneo, 103, BORGO S. DALMAZZO
Teresio Curino, Piazza XXV Aprile, 11, CASALE MONFERRATO
F.lli Fasano, Via Padana Inferiore, 18, CHIERI
Ditta Franco Opezzo, Via Morno, 12, CHIVASSO
Lincar, Corso Vercelli, 222, IVREA
Novarauto, Via Gorizia, 8, NOVARA
Motorauto, Via Saluzzo, 54, PINEROLO
Rivoli Motors, Corso Susa, 285, RIVOLI
German Car, Corso Cairoli, 84, VERBANIA INTRA
CAMAR, Via Grivola, 35, VERCELLI

DAI CONCESSIONARI INNOCENTI

VALENZA I locali stanno chiudendo i battenti

FORSE LA «CITTA' DELL'ORO» RESTERA' SENZA CINEMATOGRAFI

VALENZA — Seguendo le orme dell'Aquila, Valenza potrebbe essere la prima città della provincia a restare privo di sale cinematografiche. I valenzani forse non se ne rendono conto: un paio d'anni fa la chiusura di due dei tre cinema cittadini passò quasi inosservata. Oggi anche i segnali di pericolo che vengono dal Cine Teatro Sociale, unico locale per spettacoli ancora in città, pare non destino eccessiva preoccupazione.

Ma l'ultracentenario «Sociale» si trova in una situazione per molti versi insostenibile. Fin dalle origini la proprietà è rappresentata dalla Società dei palchettisti: sono poco meno di una cinquantina e sempre più desiderosi di cedere il loro cimelio storico. Dopo la tragedia dello «Statuto» oltretutto adottare le opportune misure di sicurezza previste per legge non è costato poco ed è destinato a costare ancora parecchio.

Insomma un pessimo affare, anche perché è mancata recentemente una programmazione, a livello sia privato che pubblico, tale da rilanciare le presenze di spettatori per il cinema e per il teatro, che ha conosciuto una stagione veramente pessima in città con gli abbonati più che dimezzati. In queste condizioni solo il Comune, ovviamente, ha la possibilità di intervenire.

Sembra però che non ne abbia nessuna intenzione. L'acquisto del «Sociale» promesso più volte è stato «dimenticato» nel redigere il piano triennale di investimenti varato quest'anno. «Entrate ridotte dalla legge finanziaria ci hanno costretto a scelte e rinunce talvolta dolorose. Però non è detto che se la situazione generale migliora e venissero previste nuove entrate per gli enti locali, anche il problema "Sociale" non possa essere seriamente affrontato», spiega il sindaco Franco Cantamessa.

Ma c'è chi non ci sta, come l'ex assessore alla cultura Luigi Capra: «Se città vicine come Novi o Casale hanno trovato finanziamenti pubblici sufficienti a restaurare i loro teatri, non si capisce perché noi dobbiamo restare inattivi». Per quale ragione in una città retta da una maggioranza di sinistra la cultura deve restare un fatto privato?

E perché al Centro comunale di cultura, l'unico ente che tenta di proporre mostre, spettacoli, incontri, rassegne, viene elargito lo stesso stanziamento dell'anno scorso (eroso dall'inflazione), mentre si sviluppano a ripetizione iniziative a favore dello sport (sarà costruita fra l'altro una nuova palestra dal costo di 900 milioni)? Sono domande che stanno forse per riaccendere il dibattito fra la gente e riaprire la discussione. Potrebbe essere un modo per permettere al «Sociale» di sopravvivere.

p. b.

Infortunio sul lavoro

DENUNCIATA RAFFINERIA VOGHERESE

VOGHERA — *(a. g.)* Le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica hanno denunciato alla magistratura la direzione della Raffineria del Po di Sannazzaro per inosservanza delle norme per la sicurezza dei lavoratori.

L'esposto dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali ha avuto origine da un infortunio sul lavoro al cui è rimasto vittima l'operaio Ennio Cardino, di 36 anni, addetto all'impianto biologico. Il Cardino, durante un giro d'ispezione, precipitava nel pozzo di raccolta delle acque da depurare a causa del cedimento della griglia di copertura, corrosa dai vapori acidi emessi dai liquami. La caduta fortunatamente si risolveva con la frattura multipla della tibia destra.

La responsabilità dell'infortunio è stata attribuita alla direzione aziendale che avrebbe sottovalutato la richiesta di sostituzione del grigliato corroso, presentata dieci mesi fa.

Un invito del sindaco Erminio Musi per creare un richiamo turistico nella Valdigne

«VALORIZZIAMO LE TERME DI PRE' ST-DIDIER»

Un moderno stabilimento termale darebbe lavoro ad almeno 40 persone

AOSTA — «Sono anni che continuiamo a ripetere — dice Erminio Musi, sindaco di Pré-St-Didier — che le nostre acque termali costituiscono, se valorizzate come si conviene, il miglior richiamo turistico della Valdigne. La nostra voce però non viene ascoltata».

Erminio Musi non nasconde amarezza nel rilevare come una risorsa naturale di tale significato vada perduta per insensibilità degli uomini. «E' una vera e propria "manna" piovuta dal cielo — aggiunge — che va a perdersi nelle acque della Dora Baltea».

Con linguaggio pratico, il sindaco esamina come la «valorizzazione delle acque termali di Pré-St-Didier potrebbe portare alla creazione nell'Alta Valle d'Aosta di una moderna stazione termale con un rilevantissimo indotto per l'economia turistica».

Attualmente la ricettività turistica della Valdigne, da Courmayeur a La Thuile, da Morgex a La Salle, a Pré-Saint-Didier, comprende oltre 8 mila alloggi turistici e altri 2450 posti letto in albergo. «La stagione turistica estiva — *afferma il primo cittadino* — è limitata ad appena 50 giorni, tra luglio ed agosto. Con un'efficiente stazione termale le presenze di villeggianti sarebbero assicurate tutto l'anno: da maggio a settembre, con la stagione termale ed estiva, e negli altri periodi con la pratica dello sci».

Dopo aver evidenziato i segni preoccupanti di una crisi nel settore turistico, il sindaco di Pré-Saint-Didier ribadisce che «un moderno stabilimento termale, oltre a creare direttamente 30-40 nuovi posti di lavoro, richiamerebbe nuovo turismo che favorirebbe tutte le attività economiche della zona, garantendo l'occupazione per centinaia di addetti».

Pochi sanno che le acque termali di Pré-Saint-Didier erano già note ai romani ed è certo che nel 1782 getti di acqua calda venivano sfruttati in modo primitivo, scavando cioè delle buche nel terreno per effettuarvi dei bagni.

Nel 1830 si iniziarono i lavori di costruzione di un più ampio complesso. Si potè così disporre di 24 stanzini da bagno ed 8 camere di reazione. Un altro ampliamento si ebbe nel 1883, poi più nulla.

Nel periodo della seconda guerra mondiale, lo stabilimento termale venne adibito a caserma per militari italiani e tedeschi che ne provocarono la completa distruzione. Quel che rimase del vecchio edificio fu acquistato nel 1959 dall'amministrazione della Regione, che realizzò 17 camerini con altrettante vasche di ferro (meno adatte di quelle preesistenti in marmo, perché meno profonde e capaci di far disperdere rapidamente il calore) impiantando due apparecchi per inalazioni.

Il complesso venne gestito l'anno scorso dalla locale Comunità montana che ne concesse l'uso, in via sperimentale, alla clinica dermatologica dell'Università di Torino, che vi inviò dei malati. Una vera e propria apertura al pubblico non si è ancora potuta avere perché mancano regolari autorizzazioni da parte dei competenti organi. Ora la Regione valdostana ha affidato al professor Elsa di Torino l'incarico di svolgere tutte le procedure per ottenere i permessi necessari.

«Ci aspettavamo dalla Regione interventi più massicci — *ha detto il sindaco Musi* — anche perché uno studio di massima ha indicato le linee da seguire per realizzare una vera e propria stazione termale. Per lavorare a pieno ritmo occorrerebbero almeno 200 vasche e tutte le altre attrezzature occorrenti per praticare diversi trattamenti. In sostanza si dovrebbero spendere 5 miliardi di lire».

A Pré-Saint-Didier la gente osserva, con tono polemico, che si sono spesi 3 miliardi di lire per il campo di tiro al piccione a Saint-Vincent, campo che ora deve essere smantellato, e non si «è saputo trovare il denaro necessario per realizzare un'opera che vale molto di più».

L'acqua di Pré-Saint-Didier può essere utilizzata per curare anemie, linfatismo infantile, dis e ipertiroidismo, ginecologia, malattie cutanee, ipertensione, malattie cardiovascolari, reumatologia, artrosi, postumi di lesioni traumatiche».

Giuseppe Margot

TORINO
Mercato più attivo

TORINO — Anche se gli affari si mantengono su livelli modesti il mercato è riuscito a consolidare la ripresa avviata ieri e anzi ad ampliarla in quanto molti valori che apparivano nella precedente riunione trascurati hanno registrato plusvalenze.

Gli operatori hanno rivolto i loro acquisti in particolare ancora al settore dei valori patrimoniali; infatti migliorano in particolare gli assicurativi, con rialzi del 4 per cento per le Toro privilegio, del 4,59 per le Milano risparmio, del 2,58 per le Sai. Soltanto le Generali e le Ras accusano una lieve flessione: -0,65 primo titolo, -0,40 il secondo. Anche il settore dei finanziari appare interessato alla domanda.

Discretamente attivo anche il settore degli industriali, con recuperi per le Olivetti privilegiate +0,92, per le Snia +0,69 e per le Montedison +1,89. Deboli le Fiat: il titolo ordinario perde l'1,35 per cento, il titolo risparmio lo 0,65.

La domanda si è ripetuta

Rialzo

anche nel dopolistino. Anche i valori locali seguono la tendenza generale con progressi abbastanza generalizzati. Nel reddito fisso attività in aumento e prezzi in rialzo.

Fixing Fiat ord. 4105, priv. 3370. Prezzo unico di chiusura: Snia 1574, Snia risp. 1575; Sip 1930, risp.2010; Stet 1925, risp. 1930.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1703,50-1703,50
Sterlina	2340-2343
Marco tedesco	616,25-616,75
Franco svizzero	748,00-748,50
Franco francese	208,60-209,60
Franco belga	30,35-30,37
Fiorino olandi.	547,25-547,50
Scellino	87,80-87,88
Yen	7,27-7,29

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4083	Generali	35.320
Fiat priv.	3343	Montedison	215

MILANO
Tono migliore

MILANO — Intonazione generale migliore oggi con rafforzamento dei corsi molto irregolare. Gli assicurativi non hanno registrato mutamenti di rilievo. Nel settore dei titoli industriali calme le Fiat capogruppo, migliori le privilegiate; in decisa ripresa le Montedison, migliori anche Olivetti e, nei finanziari, le Ifi. La maggioranza dei valori non ha registrato grandi variazioni, salvo la Centrale che è risalita a 2299.

In complesso la seduta è apparsa migliore delle precedenti; infatti l'indice generale è salito di 0,8 nella prima mattinata per assestarsi sul finale a +0,7%: non è molto, ma almeno oggi la Borsa è uscita dal torpore ed ha registrato moderatamente vantaggi o recuperi rispetto alle perdite precedenti.

Il dopo Borsa è risultato nuovamente più calmo e molti recuperi sono stati annullati. La Fiat è scesa a 4070, Montedison a 214,5, la Ifi a 5090 e la Centrale a 2238.

Prezzi: Generali 35500 d.m. 35400; Fiat 4105, 4075, priv. 3370, 3350; Montedison 218, 215; Viscosa 1563, 1575; Olivetti 5120, 5115, priv. 4370; Toro 11589; Sai 11980; Ifi 5135, 5090; Burgo 3970, priv. 3130.

DOLLARO
Netta ripresa

ROMA — E' di nuovo altalena per il dollaro che apre in netta ripresa in Europa e torna oltre quota 1700 lire. L'avvio in Italia per la divisa Usa è sulle 1701,75 lire, in leggero guadagno sulle 1700 di New York ma con un apprezzamento più marcato sulle 1689,90 lire del fixing di ieri.

Anche a Francoforte, la divisa americana ha aperto in tono sostenuto sui 2,7388 del fixing del giorno avanti.

Rispetto alla punta di 2,7395 toccata nella notte a New York, l'avvio del dollaro nei confronti del marco appare intonato comunque a un certo ridimensionamento inducendo a cautela sugli sviluppi della giornata valutaria.

ORO
Passo indietro

LONDRA — L'oro ha aperto in calo in Europa pur recuperando leggermente sulla perdita di oltre 3 dollari subita nella notte a New York. L'avvio per il metallo giallo avviene su valori attorno ai 377 dollari l'oncia contro i 376,25 di New York.

OLIVETTI: LA STRATEGIA DEGLI ANNI 90

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — L'obiettivo è ambizioso. Diventare un'alternativa alla Ibm sui mercati mondiali; sfidare i colossi della informatica distribuita e dell'automazione dell'ufficio. De Benedetti è sicuro che l'Olivetti ce la può fare. Anche perché le strade sembrano essere solo due: o restare in prima linea, o morire soffocati dalla concorrenza internazionale. Il gruppo di Ivrea sceglie la prima, confortato anche dalle brillanti prospettive della intesa con l'americana AT&T, la più grande azienda di telecomunicazioni del mondo.

E a chi affila le armi, risponde lanciando il guanto della sfida. Ne parla il suo manager, dentro la grande tendopoli allestita nel giardino del castello di Breteuil, davanti ad almeno 200 giornalisti, arrivati da ogni parte del globo per conoscere le strategie della Olivetti nei prossimi dieci anni. Disinvolto con il francese, preciso e misurato con l'inglese, asciutto con l'italiano, De Benedetti risponde al fuoco di fila delle domande.

Perché a Parigi?

«Perché è una sede prestigiosa e può sottolineare meglio il carattere di internazionalità del nostro gruppo. Ieri, Londra; oggi, la Francia. Domani, magari, la Germania».

E perché l'accordo con l'americana AT&T, invece di scegliere un partner in Europa?

«Se l'Europa non prende iniziative per assicurare il futuro delle imprese, tocca alle imprese cercarle per conto loro. Eviteremo il degrado, la colonizzazione, solo se saremo capaci di competere a pari livello con i Paesi e con i sistemi più avanzati».

E' vero che volete sbarrare la strada al gigante Ibm e offrire un accordo migliore alla Stet?

«Noi siamo in grado di offrire alla finanziaria pubblica italiana le stesse cose che potrebbe darle la Ibm».

La sfida Olivetti si chiama *«global competitor»*. Un capitolo nuovo nella sua strategia, con il quale l'azienda — già leader in Europa e fra le prime dieci nel mondo nel campo della tecnologia dell'informazione — vuole inserirsi tra i big del mercato dell'automazione dell'ufficio. Nell'84, insieme alla AT&T raddoppierà il fatturato negli Stati Uniti. Oggi, il gruppo è in grado di offrire sistemi integrati in cui personal computer, terminali, sistemi per la scrittura elettronica comunicano fra loro e con altri sistemi, si scambiano dati e informazioni, possono accedere a banche dati; poco importa, se tra un video terminale e l'altro c'è solo il muro che separa due uffici attigui, oppure migliaia di chilometri.

L'automazione dell'ufficio è e sarà sempre più una richiesta emergente. Il mercato è enorme, sia tra le piccole e medie aziende, sia fra i grandi gruppi industriali. Per la Olivetti — osserva De Benedetti — si tratta di una *«evoluzione naturale e inevitabile»*. E si candida a diventare uno dei colossi mondiali del settore.

Il gruppo di Ivrea ha scelto la capitale francese per presentare la sua nuova immagine internazionale «Tra i colossi ci siamo anche noi»

Le 500 mila piccole e medie aziende europee (con un numero di dipendenti che varia da 20 a 500) rappresentano un mercato molto significativo per l'informatica. La domanda è caratterizzata dall'esigenza di realizzare incrementi di produttività nei singoli reparti dei vari livelli: servizi di contabilità e amministrazione; segreterie; reparti di produzione e uffici di progetto; direzione generale. Inoltre, la piccola impresa chiede programmi già predisposti o di facile adattamento; integrazione automatica delle attività dei vari reparti, con la possibilità di scambio di informazioni, di accesso ad archivi comuni, di inserimento in un reparto di informazioni reperibili in altri reparti e così via.

Gli esperti calcolano che le piccole e medie imprese europee assorbiranno quest'anno prodotti per un valore di oltre 3 miliardi di dollari, con una espansione prevista intorno al 15-20 per cento annua nei prossimi cinque-sei anni.

Le imprese di grandi dimensioni. Nei prossimi anni banche, industrie, assicurazioni, amministrazioni pubbliche, aziende di distribuzione e servizi vedranno una crescente diffusione di «stazioni di lavoro base dell'ufficio», che comprendono apparecchiature per lavori di segreteria, personal computer per quadri e dirigenti e terminali di uso generale. In Europa il parco di queste «stazioni» dovrebbe passare, dagli 8,5 milioni di unità installate alla fine di quest'anno, ai 30 milioni del 1990, con ritmi annui di incremento nell'ordine del 20 per cento. La diffusione di queste apparecchiature in Europa è stimata oggi nel rapporto di 1 ogni 7 «colletti bianchi»; dovrebbe passare ad 1 ogni 2 addetti nel 1990.

Ulteriori sviluppi nell'offerta Olivetti ai grandi utenti di informatica si avranno inoltre nel campo dei sistemi telefonici privati, nei settori dei servizi pubblici e nella integrazione tra voce e dati.

Mario Tortello

OTTIMISMO IN CASA MONTEDISON

MILANO — Ottimismo in casa Montedison: le previsioni 1984 confermano che il pareggio è a portata di mano. I risultati di questi primi mesi dell'anno, infatti, indicano chiaramente che l'obiettivo può essere raggiunto.

Lo ha affermato, nel corso di un incontro all'Università cattolica di Milano, l'amministratore delegato Giorgio Porta, il quale ha fornito gli «indicatori» di tale ottimismo.

Premesso l'abbattimento delle perdite da 550 miliardi (1982) a 332 (1983) egli ha precisato che l'operazione pareggio deriva in pratica dalle seguenti convinzioni:

1) i benefici delle operazioni strategiche portate avanti sono quantificabili in 450 miliardi;

2) il miglioramento gestionale e di congiuntura è quantificabile in 270 miliardi;

3) le perdite una tantum (e quindi irripetibili) in bilancio nell'82 assommavano a 140 miliardi: queste cifre sono pari a 860 miliardi, quanto in pratica era stata la perdita del 1982.

Ed è quindi ragionevole, secondo Porta, essere ottimisti per il 1984.

I risultati già raggiunti da Montedison nel 1983 possono essere sintetizzati dall'andamento di alcuni indicatori economici e finanziari: l'incidenza del risultato operativo netto sui ricavi era del 2,6% nell'81; dell'1,9% nell'82 ed è salito al 3,2% nell'83.

Il rapporto costo del lavoro-valore aggiunto, che nell'81 era stato del 74,1%, nell'83 è risultato del 69,6%.

Personale: 36.500 unità a fine '81, 75.330 unità a fine '82, 66.590 unità alla fine del 1983.

Gli oneri finanziari, che nel 1981 erano stati pari al 10,8% dei ricavi, sono scesi, nell'83, al 5,7%.

Inoltre, i dati sulla dinamica del fatturato (confronto '82 con previsioni 1984 e proiezioni all'87) dimostrano — secondo Porta — il profondo cambiamento e miglioramento del portafoglio. *(Agi)*

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	24-5	23-5
ALIMENTARI		
Alivar	4600	4600
Eridania	8600	8600
Florio	200	200
Milanegr. Vittoria	5050	5050
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19200	19200
C. Ass. Milano risp.	8100	8700
Comp. Latina ord.	525	525
Comp. Latina priv.	445	445
Generali	35300	35500
RAS	49800	50000
SAI ord.	12000	11700
SAI priv.	11700	11700
Toro Ass. ord.	11650	11400
Toro Ass. priv.	9250	8900
BANCARI		
B. Comm. Italiana	33600	33600
Banco di Roma	15500	15500
Credito Italiano	4200	4200
Interbanca priv.	18700	18500
Mediobanca	68600	68700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3970	3920
Burgo priv.	3100	3050
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	148	146
Pozzi Ginori risp.	148	148
Eternit ord.	380	380
Eternit pref.	373	373
Unicem ord.	15900	15900
Unicem risp.	13800	13000
CHIMICI		
Italgas	1000	1000
Mira Lanza	28500	29000
Montedison	215	211
Paramatti	2000	2000
Pirelli ord.	1450	1420
Pirelli risp.	770	770
Saffa ord.	5900	5900
Saffa risp.	5850	5850
SAIAG	1170	1170
Snia B.P.D. ord.	1574	1560
Snia B.P.D. risp.	1575	1580
COMMERCIO		
Rinascente ord.	435	435
Rinascente priv.	332	332
Silos Genova	1025	1000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	1000
Autostrade To-Mi	5700	5770
Italcable	10200	10200
NAI	22	22
SIP ord.	1830	1800
SIP risp.	2010	2000
FINANZIARI		
Bastogi IRSB	125	120
Borgosesia ord.	9400	9200
Borgosesia risp.	2600	2500
Centrale ord.	2270	2270
Centrale risp.	1500	1530
Centrale r. 1-7-83	1500	1530
CIR ord.	5725	5700
CIR risp.	5700	5700
Fidis	3880	3850

TITOLI	24-5	23-5
Finsider	37	37
Fiscambi	3050	3050
Gim ord.	4040	4040
Gim risp.	2350	2350
IFI priv.	5050	5015
IFIL ord.	5670	5660
IFIL risp.	4300	4300
Invest	3240	3240
Mittel	1160	1100
Pirelli & C.	2860	2810
Pirelli S.p.A.	1485	1460
Pirelli S.p.A. risp.	1485	1460
SAROM	1870	1870
Schiapparelli	308	305
SME	605	630
SMI	2130	2130
SMI risp.	1755	1755
STET ord.	1925	1917
STET risp.	1930	1921
IMMOBILIARI		
Attività imm.	2580	2380
B.I.I. ord.	652	645
B.I.I. ord. 1-7-83	620	620
B.I.I. risp.	650	620
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	132	132
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	620	620
I.P.I.	1525	1535
ISVIM	19000	19000
Risanam. Napoli ord.	7000	7000
Risanam. Napoli risp.	6300	6300
SIFA	3315	3315
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1745	1745
Fiat ord.	4083	4135
Fiat priv.	3343	3365
Gilardini	9500	9500
Magneti Marelli ord.	1035	1030
Magneti Marelli risp.	1050	1050
Olivetti ord.	5130	5130
Olivetti priv.	4370	4330
Olivetti risp.	4680	4680
Olivetti r. 1-7-83 n. c.	4000	4000
Saeib priv.	3600	3600
Westinghouse	21800	21800
METALLURGICI		
Dalmine	392	392
Fornara	195	190
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2785	2785
Fisac ord.	5730	5730
Fisac risp.	5800	5800
DIVERSI		
Acque Potabili	3800	3900
Cga Hotels	3700	3660
Pecchetti	88.50	88.50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	262	262
Centrale 13% 81/88	102	102
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/88	165	165
M. Meteli 13%	—	—
M. Snia 13% 80	161	161
Olivetti 13% 81/91	118	118
Pirelli 13% 81/91	116	116

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	24-5	23-5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 85	104 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109 60	109 60
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-7-84	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 25	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 25	100 20
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 50	100 48
C. Cr. Tes. 10% 78/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 30	100 15
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 20	100 05
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 25	100 15
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 35	100 25
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 65	100 50
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 20	101
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 40	101 50
C. Cr. Tes. 13% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 55	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-6	100 40	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 50	99 45
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 85	100 65
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 60	100 70
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 30	100 40
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 45	100 30
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 55	100 50
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 75	100 60
C. Cr. Tes. 1-7-87	100 20	100 20
B.T.N. 12% 1-10-87	94 50	94 50
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 16% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	98 75	98 75
B.T.P. 16% 1-1-85	101 30	101 30
B.T.P. 17% 1-5-85	101 60	101 65
B.T.P. 17% 1-7-85	101 70	101 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzata	145	145
Enel 5 indicizzata	99 60	99 70
Enel 81/89 indicizzata	101	100 90
Enel 82/89 indicizzata	105 15	105 15
Enel 82/89 II indicizzata	105 15	105 15
Enel 82/89 III indicizzata	104 80	104 80

TITOLI	24-5	23-5
Enel 82/89 IV indicizzata	104 65	104 65
Enel 83/90 I indicizzata	105 15	104 50
Enel 83/90 II indicizzata	103 30	103 30
Enel 83/90 III indicizzata	102 60	102 50
Autostrade 6% 68/88 I	83 20	83 20
Autostrade 6% 67/87	86 20	86 20
Autostrade 7% 72/88	87 60	87 60
C.C. OO. PP. 5%	73	73
C.C. OO. PP. 5,5%	73 10	73 10
C.C. OO. PP. 6%	85 45	86
C.C. OO. PP. 7%	82 50	82 50
C.C. Ind. SL 6% 68 I	90 10	90 10
C.C. Ind. SL 6% 67 II	87 40	87 30
C.C. Ind. SL 6% 68 III	83 80	83 50
C.C. Ind. SL 7% 70 I	77 60	77 60
C.C. Ind. SL 7% 71 II	77 60	77 60
C.C. Aut. 7% 70 I	85 05	85 05
C.C. Aut. 7% 72 II	83	83
FF.SS. 5% 68 I	94 90	90 75
FF.SS. 6% 67	87 10	86 70
FF.SS. 7% 72 I	79	79
Amm. FF.SS. 7% 70	76 90	76 50
Amm. FF.SS. 10% 73 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 80	99 80
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 25	102 35
ICIPU vari 6%	84 10	84 80
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 80/85 indicizzata	99 90	99 90
IMI 81/89 indicizzata	111 30	111 30
IMI 81/89 indicizzata	105 50	106 50
IMI 81/86 II indicizzata	102 40	102 40
IMI 81/86 III indicizzata	102	102
IMI 81/86 IV indicizzata	102	102
IMI 81/89 V indicizzata	102	102
IMI 81/89 VI indicizzata	103	103
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	103	103
Montedison 13,5% 78	194 30	194 90
Olivetti 82/87 indicizzata	102 90	102 90
Pirelli 82/89 indicizzata	102 10	102
Fiat 81/88 indicizzata	102 90	102 80
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	61 50	61 50
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	67 10	69 50
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	55 50	55 50
S. Paolo OO.PP. 6%	58 20	60
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 15	101 10
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	52 50	52 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	24/5	23/5
ALIMENTARI		
Alivar	4785	4690
Bonifiche Ferr.	22900	22500
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8575	8550
Ind. Buitoni ord.	2290	2255
Buitoni risp.	2900	2084
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	5050	4951
Perugina ord.	1880	1865
Perugina risp.	1635	1635
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38000	37700
Ausonia Ass.	1100	1030
C. Ass. Mi ord.	19140	19210
C. Ass. Mi risp.	9050	8900
C. Latina ord.	535	535
C. Latina priv.	450	450
FIRS ord.	1220	1220
FIRS risp.	662	660
Generali	35500	35490
Italia Assicurazioni	10680	10500
L'Abeille	32610	32505
La Fondiaria	42420	41900
RAS	49990	49100
RAS C. P.	49500	48150
SAI ord.	11990	11995
SAI priv.	11670	11710
Toro Ass. ord.	11589	11300
Toro Ass. priv.	9101	8920
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4900	4790
B. Comm. Ital.	33800	33500
Banco Roma	15899	15500
Banco Lariano	4900	4790
Cred. Italiano	4200	4200
Cred. Varesino	4450	4430
Interbanca priv.	18701	18500
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	68540	68490
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3970	3920
Burgo priv.	3100	3060
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2930	2855
Ed. Espresso	5375	5200
Mondadori ord.	3920	3690
Mondadori priv.	1950	1915
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1856	1821
Pozzi-Ginori ord.	142	145
Pozzi-Ginori risp.	145 50	146 50
Eternit ord.	380	380
Eternit pref.	377	377
Italcementi ord.	45500	45390
Italcementi risp.	38410	38200
Unicem ord.	15985	15900
Unicem risp.	12900	12875
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5010	5010
Caffaro ord.	590	590
Caffaro risp.	600	615
Farmit. Erba	9550	9000
Italgas	1005	1000
Lepetit ord.	sosp.	sosp.
Lepetit priv.	sosp.	sosp.
Mira Lanza	28500	28550
Montedison	219	209 25
Perlier	6775	6760
Pirelli ord.	1448	1435
Pirelli risp.	760	750
Rei	1393	1415
Saffa ord.	6020	6000
Saffa risp.	5830	5810
Siossigeno	14950	14680
Snia B.P.D. ord.	1583	1570
Snia B.P.D. risp.	1590	1566
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	434 75	430
La Rinascente priv.	334	331
Silos	1025	1000
Standa ord.	5451	5400
Standa risp.	5490	5490
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1001	1010
Ausiliare	7810	7810
Autostrade To-Mi	5700	5800
Italcable	10210	10200
NAI	23	22
Nord Milano	5480	5700
SIP ord.	1828	1803
SIP risp.	2010	2000
Tripcovich	6005	6000
Selm	2535	2530
Tecnomasio	385 50	388
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1379	1480
Agricola Fin. ord.	13061	13500
Agricola Fin. risp.	12000	12000
Bastogi IRSB	124 50	128 75
Bonif. Siele	28990	28400
Borgosesia ord.	9500	9400
Borgosesia risp.	2850	2805
Brioschi	968	965
Bulgo	3600	3430
La Centrale ord.	2299	2150
La Centrale risp.	1521	1405
La Centrale r. 1-7-82	1415	1360
CIR ord.	5755	5710
CIR risp.	5750	5700
Euromobiliare	4200	4190
Fidis	3849	3840
Fin. Breda	3835	3725
Finmare	25	25 50
Finrex	1179	1180
Finsider	37	36 50
Fiscambi	3099	3060
Gemina ord.	471 25	455
Gemina risp.	495	490
GIM ord.	4055	4050
GIM risp.	2354	2350
IFI priv.	5135	5030
IFIL ord.	5670	5600
IFIL risp.	4290	4280
Invest	3248	3240
Italmobiliare	39990	41100
Mittel	1079	1080
Partec. Finanz.	1255	1250
Pirelli & C.	2690	2610
Pirelli SpA ord.	1458	1458
Pirelli SpA risp.	1485	1470
Rejna ord.	14500	14500
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3970	3970
Sarom	1687	1680
Schiapparelli	315	310 50
SME	631	620
SMI ord.	2100	2100
SMI risp.	1738	1733
Stet ord.	1910	1910
Stet risp.	1650	1915
Terme Acqui	950	950
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6350	6300
Attività Immobiliari	2580	2580
B.I.I. ord.	652	645 50
B.I.I. ord. 1-7-83	627	622
B.I.I. risp.	650	640
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1330	1640
Cond. Acqua Roma	132 75	132 75
De Angeli Frua	1779	1750
Gen. Imm. Sogene	634	620
Iniziative Edilizie	26500	26290
Invim	12990	13000
La Milano Centrale o.	5143	5265
La Milano Centrale r.	5295	5400
Risanamento ord.	6950	6990
Risanamento risp.	6185	6165
Sifa	3338	3330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4105	4123
Fiat priv.	3370	3365
Gilardini	9505	9500
Franco Tosi	16250	16900
Magneti M. ord.	1040	1040
Magneti M. risp.	1040	1060
Olivetti ord.	5120	5115
Olivetti priv.	4370	4330
Olivetti risp.	4900	4870
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3950	3975
Saeib ord.	3791	3785
Saeib priv.	3585	3599
Westinghouse	21850	21800
Worthington	2180	2261
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Iraz	218	205
Caniler. Metall. Ital.	4065	4030
Dalmine	392	392
Falck ord.	1850	1845
Falck risp.	2020	2019
Ilsa-Viola	838	838
La Magona	4750	4750
Pertusola	518	515
Trafilerie	3100	3100
TESSILI		
Cant. e Zinelli	43 50	42 50
Cantoni	2750	2785
Cucirini	1515	1530
Cascami 1872	3475	3475
Eliolona	1080	1053
FISAC ord.	5650	5770
FISAC risp.	5750	5700
Linif. e Can. o.	1755	1704
Linif. e Can. r.	945	930
Marzotto ord.	1650	1605
Marzotto risp.	1563	1563
Ottone Veneziano	38 25	39 25
Rotondi	11900	11900
Unione Manif.	17050	17050
Zucchi	3265	3260
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1531	1540
Acq. De Ferrari risp.	1521	1525
Acque Potabili	3700	3888
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3700	3650
Jolly Hotel	4700	4700
Pecchetti	68	68
Trenno	15830	15920

IL DECRETO BIS AL SENATO IL PCI CERCA UNA RIVINCITA

ROMA — Sorprese non dovrebbero essercene: oggi Montecitorio esprime il voto conclusivo e da domani la guerra sul decreto che ha tagliato la scala mobile si sposta a Palazzo Madama, che avrà così a disposizione più di venti giorni per convertire definitivamente in legge il provvedimento governativo più contestato degli ultimi trent'anni.

I tempi favoriscono la maggioranza, che conta di farcela anche al Senato ed è soddisfatta della tenuta che ha dimostrato sinora, almeno su questa materia. Ma il pci ha già dichiarato che non intende deflettere dalla sua posizione

Dicevamo dell'assenza di sorprese. Timori, per l'esito del voto finale (a scrutinio segreto) dei deputati, il governo ne ha nutriti fino a ieri e, occorre dire, con sufficiente fondamento: le tensioni nella maggioranza erano ormai tali e tante, che la rottura sarebbe potuta giungere improvvisa e imprevista. Lo scrutinio segreto, classico appuntamento per i franchi tiratori, avrebbe potuto facilmente scatenare la rivalsa di molti settori della maggioranza, che mal sopportano la presidenza del Consiglio socialista.

Ma a dare certezze e garanzia, è giunta una lunga assemblea dei deputati dc, che a porte ben chiuse e dopo forti polemiche ha deciso all'unanimità di partecipare massicciamente al voto.

Il ragionamento che più ha convinto le schiere dc ai può sintetizzare in questo modo: *«Una crisi di governo, oggi e sul decreto, favorirebbe proprio lo stesso pci. Meglio aspettare i risultati delle elezioni europee».*

«Fino a quella data non succederà proprio nulla — conferma il repubblicano Mammì) — *su nessun fronte. L'estenuante battaglia parlamentare sul decreto è riuscita a cementare la maggioranza e a far rinviare ogni resa dei conti al dopo elezioni».* Ma la lista dei conti si allunga, perché non è più soltanto il «decisionismo» e la presenza ferma di Craxi a Palazzo Chigi che preoccupano la dc. Ora anche i liberali scalpitano: dopo aver mal digerito il boccone amaro della legge elettorale sarda, contestano violentemente il viaggio del ministro Capria a Mosca, per firmare l'accordo sul metano siberiano; la vicenda Sacharov, dice il pli, imponeva un gesto di ritorsione.

Anche la questione Longo-Pci continua a bollire nella pentola della maggioranza. Nonostante il governo voglia rinviare la discussione del caso a dopo il 16 luglio (data di chiusura dei lavori della commissione presieduta da Tina Anselmi) il pci insiste perché la sua mozione venga discussa subito al Senato. Se ciò non avverrà, il pci ha deciso di proporne la discussione alla Camera, chiedendo lo scrutinio segreto. Seppur allettante per molti nella maggioranza, questa proposta viene respinta da leader e peones: *«Ne parleremo dopo le elezioni* — dicono — *e per ora accontentiamoci tutti del fatto che i lavori della commissione P2 sono stati resi pubblici».* E contrario alla pubblicità, in commissione, era rimasto solo il pci.

In attesa del 17 giugno dunque, nessuna sorpresa; tutti i giochi nella maggioranza sono fermi. Anzi, qualche palla partita troppo precipitosamente viene già tirata indietro, come è il caso della crisi al Comune di Roma, preannunciata da Longo nei giorni scorsi. E' accaduto infatti che due dei tre assessori socialdemocratici al Campidoglio si sono decisamente dichiarati contrari ad aprire ora la crisi della giunta di sinistra nella capitale; e lo stesso psi ha precisato che la rottura con il pci nelle giunte locali per ora è solo una minaccia, pur se *«c'è la necessità* — spiega La Ganga — *di una verifica dopo le elezioni europee, oltre che a Roma, anche a Milano e Torino».*

Nel psi altresì c'è chi il freno lo tira ancor più decisamente: *«Nel mio partito si è abituati ancora che le federazioni locali decidono con la loro testa* — dice Borgoglio — *e io, poi, sono convinto che il pentapartito salterà prima che si logorino le giunte di sinistra».*

Gianni Pennacchi

GIUNTE Le polemiche non si placano

SOCIALISTI PRUDENTI DOPO L'OCCHIOLINO DEI COMUNISTI ALLA DC

ROMA — I toni sono chiaramente quelli della polemica preelettorale: roventi sì, ma con molto fumo e poco arrosto, almeno sino a dopo il 17 giugno. Ma, nonostante ciò, gli esponenti dc non riescono a celare la soddisfazione di essere tornati, improvvisamente e prepotentemente, al centro dei corteggiamenti incrociati di comunisti e socialisti.

Sono proprio i dc i più piacevolmente colpiti dalla bomba fatta esplodere dal pci, che per voce prima di Natta e poi di Zangheri (responsabile degli enti locali) si è detto ufficialmente disponibile a governare le grandi città con la dc e con qualunque altro partito democratico, se i socialisti vogliono proprio rompere le giunte di sinistra.

Così, il vicesegretario dc Bodrato avverte ora polemicamente il pci che *«voler costruire il potere socialista sulla contrapposizione dei due partiti maggiori non può essere considerata una soluzione accettabile».* Più cautamente però, e soppesando il valore effimero che potrebbe avere la dichiarazione-bomba comunista, il suo «capo» De Mita commenta che *«quelle di Zangheri sono per ora soltanto parole. In realtà assistiamo ancora a schermaglie verbali tra pci e psi; e ciò non può che confermare la nostra posizione, che è sempre la stessa ormai da anni».*

Anche Craxi, al quale è destinata la controminaccia comunista, rivela fin troppa calma e getta acqua sul fuoco. *«Non ho grandi commenti da fare* — dice il presidente del Consiglio — *e debbo aggiungere che nella dichiarazione di Zangheri non scorgo novità: la disponibilità del pci a fare governi locali con la dc c'è sempre stata, più o meno dichiarata».* Ma Craxi ora appare maggiormente preoccupato di tranquillizzare tutti i suoi alleati, tanto quelli del governo nazionale, quanto quelli delle amministrazioni locali: *«Discutere ora di giunte* — conclude — *mi sembra prematuro. Manca ancora un anno al rinnovo di quasi tutte le amministrazioni comunali: sarà quella l'occasione per fare bilanci e prospettive».*

De Mita: «Per ora sono soltanto parole...»

Se i leaders mirano a non perdere l'aggancio con la realtà e con il futuro, ci pensano i gregari «qualificati» a rinfocolare la polemica; se non altro per dovere d'ufficio, perché la guerra del decreto anti-inflazione è ancora in corso e perché le elezioni europee s'avvicinano. La Ganga, responsabile psi degli enti locali, è addirittura furioso per la dichiarazione di Zangheri: *«Il pci vuol far resuscitare il compromesso storico? Si accomodi e tanti auguri* — dice — *ma con questa sortita c'è la sepoltura dell'alternativa. E' questa la risposta alle nostre preoccupazioni? Anziché chiarire che la sua offensiva contro il governo non ha l'obiettivo di una divaricazione irreparabile tra i nostri due partiti, il pci si preoccupa di annunciare che nei Comuni è disponibile a qualsiasi maggioranza. Questa è una svolta radicale nella linea politica del pci».*

Ma ciò non significa che ci sarà presto la crisi nelle Regioni e nei grandi Comuni retti dalle sinistre; anzi, quella preannunciata dal psdi per il Campidoglio è già stata precipitosamente ritirata. Dopo le elezioni europee, lascia intendere La Ganga, a Roma, Milano e Torino si darà il via ad altrettante verifiche. *«Noi non facciamo un discorso di crisi addirittura* — spiega il responsabile socialista — *e spero che dopo le europee ci sia un po' più di luce su tanta confusione. Vedremo se il pci persevererà nella sua linea».*

Una linea, quella annunciata da Zangheri, che, come abbiamo detto, non dispiace alla dc. *«Può anche essere una proposta interessante* — commenta Sabbatini, responsabile degli enti locali per la dc — *ma il nostro atteggiamento rimane lo stesso, almeno per ora, e cioè privilegiare le alleanze di pentapartito anche nelle amministrazioni locali».* Al momento la via indicata dal pci appare a Sabbatini *«non praticabile»* ma la porta è lasciata socchiusa, non si sa mai: *«Il discorso delle alleanze nelle giunte* — conclude il responsabile dc — *deve poggiare sui contenuti. E questo lo si potrà fare quando inizierà la campagna elettorale per le amministrative, tra un anno».*

Infine l'altro grande protagonista di questa disputa, il psdi, che per voce ufficiale del suo responsabile per gli enti locali sembra voler metter fine alla ridda di reazioni e dichiarazioni, sinora alquanto scoordinate, rilasciate da vari esponenti. Ciocia promette che *«l'apertura di Zangheri alla dc è strumentale e ridicolmente minacciosa»*; e che la questione per il psdi *«si pone sul terreno politico, che registra purtroppo un grave deterioramento nei rapporti tra i partiti della sinistra, anche nelle giunte».*

g. p.

E' THEMA LA NUOVA LANCIA

TORINO — «Thema» è il nome che è stato scelto per la nuova Lancia, di classe superiore, sinora nota come Tipo 4. La vettura che sarà commercializzata in novembre, in occasione del prossimo Salone di Torino, è una berlina 3 volumi di 4,60 metri di lunghezza, a trazione anteriore.

L'auto avrà cinque motorizzazioni, tra le quali, una versione Turbo benzina ad iniezione, una versione 8 cilindri ad iniezione ed una Turbo Diesel.

La Turbo Diesel dovrebbe sfiorare a 190 km/h (sarebbe dunque la berlina a gasolio più veloce d'Europa).

La linea elegante, sobria e aerodinamica della nuova berlina Lancia «Thema»

In un alloggio alla periferia di Verona

TROVA LA MOGLIE UCCISA CON SETTE COLTELLATE

VERONA — *Una donna, Miriam Barana, di 36 anni, è stata trovata morta ieri nella sua abitazione nel quartiere Golosine, alla periferia di Verona. Sul suo corpo sono state riscontrate sette profonde ferite inferte con un'arma da taglio. Sul posto sono giunti alcuni funzionari di polizia e il sostituto procuratore di Verona, il dott. Giuseppe Schinaia.*

A scoprire il cadavere è stato il marito della vittima, Antonio Beccherle, di 35 anni, insegnante di educazione fisica nella locale scuola media. L'uomo, finite le lezioni, era andato a prendere a scuola la figlia Elisabetta, di sei anni, che frequenta la prima elementare, e con lei si era avviato verso casa.

Aperta la porta dell'appartamento, situato in un edificio di sei piani, l'insegnante si è trovato davanti al corpo della moglie. Dopo aver affidato la figlia ai vicini, Antonio Beccherle ha telefonato alla polizia. Secondo le prime ipotesi avanzate dagli investigatori, la donna, che era al terzo mese di gravidanza, potrebbe essere stata uccisa

L'appartamento è stato infatti messo a soqquadro e da un cassetto della cucina mancano 500 mila lire in contanti.

SPARATORIA A MILANO: UN MORTO

MILANO — Un morto ed un ferito grave sono il bilancio di una sparatoria avvenuta alcuni minuti a mezzanotte in un bar di via Chiesa Rossa.

Gli avventori hanno visto entrare uno sconosciuto che aveva occhiali da sole. L'uomo si è avvicinato al banco dove erano alcune persone ed ha fatto fuoco.

I feriti sono stati soccorsi ed accompagnati al Policlinico. Giuseppe Bossi, 30 anni, precedenti per estorsione, rapina, droga, furto, evasione, è morto durante il tragitto. L'altro, Francesco Vitucci, di 29 anni, è stato ricoverato con prognosi riservata.

AL MINISTERO DEL TESORO SCOPERTA UNA TRATTORIA SEGRETA

ROMA — Solo un misterioso e simpatico profumino di aglio e olio che si spandeva per tutto il terzo piano del ministero del Tesoro avrebbe potuto far pensare alla presenza di un luogo «mangereccio» in quei luoghi cari a Quintino Sella. In realtà, pare che lo sapessero proprio tutti che l'ufficio stralcio, tra mucchi di carte e pratiche inevase, si trasformava alle 14 in punto in una simpatica «trattoria». L'unico all'oscuro di tutto, ovviamente, il ministro Goria.

Poi è scoppiato un piccolo giallo. Forse uno statale «pentito» o un «cliente» poco soddisfatto ha scattato alcune foto che dimostravano inequivocabilmente la strana presenza di pentole e fornelli in una stanza dove avrebbero dovuto regnare solo documenti e pratiche. E così è partita l'inchiesta.

«In fondo che male c'è di male se si cerca di ovviare alla mancanza di mense al ministero?», si sente mormorare al ministero del Tesoro. Anche perché pare che quanti gestivano e frequentavano la «spaghetti house» lo facessero legalmente, cioè fuori dell'orario di lavoro, firmando e rifirmando alla fine e alla ripresa del servizio.

E ora che la rinomata «trattoria» è stata chiusa, per gli statali del ministero rimane da risolvere il problema di dove consumare il pasto. Con le grandi distanze restarie nessuno pensa di andare a casa e mangiare in una trattoria vera diventa un costo un po' pesante per i magri stipendi degli statali. Anche perché di mense se ne parla solo in un progetto del ministero della Funzione Pubblica in cui si legge: *«Dotare il ministero del Tesoro di una mensa costa 100 milioni».* Lo studio continua enumerando tutte le spese occorrenti per installare mense nei vari ministeri: 16 milioni per quella del dipendenti del Turismo, 15 per quelli della Giustizia, 60 per la Ragioneria centrale dello Stato, 426 per l'Anas, 571 per quelli della Pubblica Istruzione e addirittura 4 miliardi per quelli dell'Industria (attualmente funzionano negli aeroporti, al Monopoli di Stato, alle Ferrovie, agli Esteri e alle Poste, con una spesa di gestione complessiva che ha superato nell'84 i 127 miliardi di lire). Di fronte a una spesa così elevata c'è chi pensa che sarebbe più conveniente dotare i dipendenti pubblici di «buoni-pasto» da consumarsi in trattoria

Società Italiana per il Gas per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 600.370.552.000 INT. VERS. - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 52/1563 DI SOCIETA' E N. 238/V3/1991 DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N. 00489490071

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione Centrali termiche — Italgas - Esercizio di Torino ricorda che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo devono essere sottoposte a **manutenzione**, approfittando del periodo di inattività, in modo da risultare in piena efficienza per la successiva stagione di riscaldamento.

Contenimento dei consumi — Una accurata revisione degli impianti, che devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge, è presupposto fondamentale per la **sicurezza di esercizio**, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei consumi**.

Nuovi impianti — **Italgas - Esercizio di Torino informa** che le richieste per la realizzazione di nuovi impianti di riscaldamento a metano dovranno essere avanzate con opportuno anticipo al fine di essere soddisfatte entro l'inizio della prossima stagione invernale.

La Segreteria telefonica ITALGAS - Esercizio di Torino - Tel. 2396 è a disposizione per ogni informazione, per segnalare, a richiesta, nominativi di Ditte qualificate operanti nel settore e per accogliere le richieste per la realizzazione di nuovi impianti.

italgas ESERCIZIO DI TORINO C. REGINA MARGHERITA 52 TORINO - TEL. 23.96.1

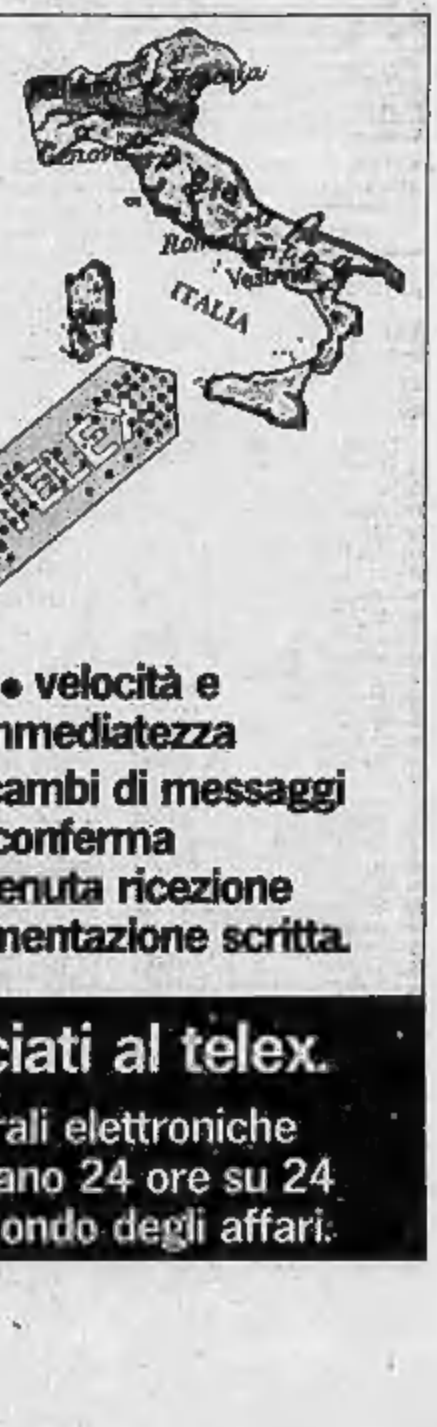
CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
A.I.C.S.
Associazione Italiana Cultura Sport
CENTRALISMO INFORMATICO E LIBERTA' DELL'INDIVIDUO
Ultima Conferenza del ciclo «Impariamo il Computer»
Centro Incontri CRT
c.so Stati Uniti 23.
Giovedì 24 maggio ore 21.

Vendesi
BOUTIQUE AVVIATISSIMA
Zona altamente COMMERCIALE
Tel. 884.851

auxilium
MUTUI IMMOBILIARI
Per disporre in pochi giorni del contante per i vostri affari
Auxilium S.p.A. - Tel. 505.697

AUTO D'OCCASIONE
SELEZIONATE E GARANTITE
BMW
C.A.S. concessionaria
Via Pinelli 14 - TORINO
Tel. 489.184 - 498.377

Il telex:
- riduzione dei costi e dei tempi
- automatismo delle comunicazioni e delle archiviazioni
- velocità e immediatezza
- scambi di messaggi con conferma dell'avvenuta ricezione e documentazione scritta.



poste Telecomunicazioni
Allacciati al telex.
Le centrali elettroniche ti collegano 24 ore su 24 con il mondo degli affari.